

MARCHETTI

Via Agnello n. 18 - 20121 - Milano
www.marchettilex.it
02 72021846

N. 18618 di rep.

N. 10265 di racc.

**Verbale di Assemblea Ordinaria e Straordinaria
di società quotata
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno 2026 (duemilaventisei)
il giorno 29 (ventinove)
del mese di gennaio
in Milano, in via Agnello n. 18.

Io sottoscritto **Carlo Marchetti**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, su richiesta, a mezzo della Presidente del Consiglio di Amministrazione Alberta Figari, della società per azioni quotata denominata:

"TIM S.p.A."

con sede legale in Milano, via Negri n. 1, capitale sociale euro 11.677.002.855,10 i.v., codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 00488410010, iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1580695 (di seguito, "**Tim**" o la "**Società**"), procedo alla redazione e sottoscrizione, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, del verbale dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della predetta Società tenutasi, alla mia costante presenza, presso la sede sociale in Milano, Via Gaetano Negri n. 1, in data

28 (ventotto) gennaio 2026 (duemilaventisei)

giusta l'avviso di cui *infra*, per discutere e deliberare sull'Ordine del Giorno pure *infra* riprodotto.

Do atto che il resoconto dello svolgimento della predetta Assemblea, alla quale io notaio ho assistito presso la sede sociale in Milano, Via Gaetano Negri n. 1, con il consenso dell'Assemblea anche per quanto concerne la Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno, è quello di seguito riportato.

L'Avv. Alberta Figari presiede l'Assemblea ai sensi di Statuto nella sua predetta qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e, anzitutto (alle ore 11), incarica me notaio della redazione del verbale anche di Parte Ordinaria.

Quindi la Presidente ricorda che:

- come da avviso di convocazione, l'Assemblea si svolgerà secondo le modalità previste dalla disciplina contenuta nel Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 come successivamente convertito in legge e modificato e, dunque,
- con l'intervento dei soci esclusivamente tramite il Rappresentante Designato ai sensi dell'articolo 135-undecies del D.Lgs. 58/1998 ("**TUF**"), individuato nello Studio Legale Trevisan & Associati di Milano (il "**Rappresentante Designato**"), possibile assegnatario, altresì, di deleghe e sub-deleghe ex articolo 135-novies del TUF, e
- mediante idonee modalità di collegamento da remoto con il luogo di convocazione dell'Assemblea attraverso mezzi di

telecomunicazione. Quanti sono collegati sono pregati di restare in muto, quando non debbano intervenire;

- l'Assemblea è chiamata a discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

Parte Ordinaria

1. *Nomina di due Amministratori a seguito di dimissioni e successiva cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile e dello Statuto vigente. Eventuali deliberazioni ai sensi dell'art. 2390 c.c. Deliberazioni inerenti e consequenti.*

Parte Straordinaria

2. *Riduzione volontaria del capitale sociale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2445 c.c., a Euro 6.000.000.000,00, destinando l'importo riveniente (i) a riserva legale fino a concorrenza del quinto del capitale sociale e, per la parte restante, (ii) a riserva disponibile di patrimonio netto. Modifica dell'art. 5.1 dello Statuto. Delibere inerenti e consequenti.*

3. *Conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie: (i) attribuzione ai possessori delle azioni di risparmio della facoltà di conversione in azioni ordinarie, con pagamento di un conguaglio in denaro da parte della Società; e (ii) conversione obbligatoria in azioni ordinarie delle azioni di risparmio per le quali non sia esercitata la facoltà di conversione di cui al punto (i), parimenti con pagamento di un conguaglio in denaro da parte della Società. Modifica degli articoli 5, 6, 14, 18, 19 e 20 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e consequenti.*

La **Presidente** comunica che:

- l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato sul sito *internet* della Società in data 21 dicembre 2025, nonché, per estratto, in pari data, sul quotidiano "Corriere della Sera";

- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'Ordine del Giorno, ai sensi del Testo Unico della Finanza; sono pervenute valide proposte individuali di delibera sulle materie all'Ordine del Giorno, come da Testo Unico della Finanza, come meglio infra precisato;

- sono state avviate due sollecitazioni di deleghe ai sensi degli artt. 136 e ss. del TUF e 135 e ss. del Regolamento Emittenti Consob, entrambe su tutti i punti all'Ordine del Giorno; la relativa documentazione è stata pubblicata in ottemperanza alla disciplina applicabile;

- il capitale sottoscritto e versato di TIM S.p.A. è pari a euro 11.677.002.855,10, suddiviso in n. 15.329.466.496 azioni ordinarie (con diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società) di cui, alla *record date*, n. 78.204.180 azioni proprie ordinarie e n. 6.027.791.699 azioni di risparmio (con diritto di voto nelle assemblee speciali di

categoria), tutte prive di valore nominale;

- in relazione alla possibilità di esercizio del diritto di voto da remoto: non sono pervenuti voti per corrispondenza; sono pervenute 25 espressioni di voto in via elettronica per un totale di 7.520.419 azioni.

Alle ore 11,05, essendo presente il Rappresentante Designato, Studio Legale Trevisan & Associati, in persona di Dario Trevisan, le azioni ordinarie partecipanti all'Assemblea ai fini costitutivi sono complessivamente n. 8.648.811.853 corrispondenti al 56,419523% del totale delle azioni ordinarie.

Ciò premesso, la **Presidente** constata e dà atto che l'Assemblea è regolarmente costituita e può discutere e deliberare su tutti gli argomenti all'Ordine del Giorno.

La **Presidente** comunica che:

- la documentazione relativa agli argomenti all'Ordine del Giorno è stata pubblicata in ottemperanza alla disciplina applicabile;

- le risposte alle domande pervenute nei termini previsti dall'avviso di convocazione e ritenute dalla Società comprensive della necessaria documentazione d'accompagnamento sono a disposizione dal 23 gennaio 2026, sul sito *internet* della Società e saranno allegate al verbale dei lavori;

- secondo quanto risulta alla Società, dispongono di azioni con diritto di voto in misura superiore al 3% del capitale ordinario:

1. **Poste Italiane S.p.A.**, che detiene una partecipazione diretta di n. 4.187.269.890 pari al 27,315% del capitale sociale; il Rappresentante Designato dichiara che tale azionista ha dichiarato, nella propria delega al Rappresentante Designato, di voler esercitare il diritto di voto esclusivamente in relazione al numero di azioni indicate nella delega conferita al Rappresentante Designato (pari al 25% delle complessive azioni ordinarie TIM decurtate del numero di azioni proprie possedute da TIM alla "record date" del 19 gennaio 2026 come appreso da Poste Italiane S.p.A.), inferiore rispetto al numero di azioni possedute, avendo assunto tra l'altro l'impegno - nell'ambito dell'esenzione di cui all'articolo 106, comma 5, del D.lgs. 58/1998 e all'articolo 49, comma 1, lett. e), del Regolamento Consob n. 11971/1999 - a non esercitare i diritti di voto relativi all'eccedenza delle azioni possedute rispetto all'attuale (25%) soglia rilevante ai fini della disciplina sulle offerte pubbliche di acquisto obbligatorie;

2. **BlackRock, Inc.**, titolare di una partecipazione aggregata, detenuta direttamente ed indirettamente, di n. 781.803.742 pari al 5,10% dei diritti di voto delle azioni ordinarie;

- non consta la sospensione del diritto di voto di alcun socio ai sensi della normativa applicabile;

- non risultano pattuizioni rilevanti ai sensi dell'art. 122

del TUF;

- assistono all'Assemblea, oltre alla Presidente, i Consiglieri: Pietro Labriola e Federico Ferro Luzzi (in presenza) e Lorenzo Cavalaglio e Alessandra Perrazzelli (in collegamento), nonché i Sindaci Anna Doro, Massimo Gambini, Francesco Schiavone Panni (in presenza) e Francesco Fallacara (Presidente del Collegio Sindacale) e Mara Vanzetta (in collegamento); hanno giustificato l'assenza i Consiglieri Paola Camagni, Paola Giannotti De Ponti, Giovanni Gorno Tempini e Stefano Siragusa;
- sono, infine, collegati ai lavori, gli addetti, dipendenti della Società o fornitori esterni di servizi, in primis il team di Computershare S.p.A. ("Computershare"), che assiste la Presidente nella tabulazione dei voti;
- l'Avv. Emanuele Rimini partecipa quale Rappresentante Comune dei titolari di azioni di risparmio;
- è in funzione un impianto di registrazione al solo scopo di facilitare la verbalizzazione e sarà pertanto distrutta una volta completata la detta verbalizzazione. I dati personali raccolti saranno trattati ai fini del regolare svolgimento dell'Assemblea e per la verbalizzazione. Tutti i trattamenti saranno effettuati nel rispetto della normativa in materia di *privacy*.

Poiché la documentazione è stata messa a disposizione nelle forme richieste dalla disciplina applicabile, se ne ometterà la lettura.

Passando alla trattazione dell'**unico punto di Parte Ordinaria** dell'Odine del Giorno (*Nomina di due Amministratori*), la **Presidente** comunica che non sono pervenute valide proposte individuali di delibera. Richiama, per il resto, i contenuti tutti della documentazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione per l'argomento di cui al corrente punto all'Ordine del Giorno.

La **Presidente**, a questo punto, dichiara aperta la discussione e cede la parola al Rappresentante Designato, il quale dichiara di non aver ricevuto proposte, interventi e/o domande per conto degli aventi diritto da lui stesso rappresentati, ai sensi di legge e di statuto in relazione al predetto punto di Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno, salvo la dichiarazione resa dall'Azionista Poste Italiane S.p.A. che l'azionista stesso ha chiesto fosse inserita a verbale: "Si precisa che il socio Poste Italiane S.p.A. ha inteso esercitare il diritto di voto esclusivamente in relazione al numero di azioni indicate nella delega conferita al Rappresentante Designato (pari al 25% delle complessive azioni ordinarie TIM decurtate del numero di azioni proprie possedute da TIM alla "record date" del 19 gennaio 2026 come appreso da Poste Italiane S.p.A.), inferiore rispetto al numero di azioni possedute, avendo

assunto tra l'altro l'impegno - nell'ambito dell'esenzione di cui all'articolo 106, comma 5, del D.lgs. 58/1998 e all'articolo 49, comma 1, lett. e), del Regolamento Consob n. 11971/1999 - a non esercitare i diritti di voto relativi all'eccedenza delle azioni possedute rispetto all'attuale (25%) soglia rilevante ai fini della disciplina sulle offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.”.

La **Presidente**, quindi, apre la fase di scrutinio e comunica che si procederà a votazione mozione per mozione, con comunicazione da parte del Rappresentante Designato dei voti complessivi di cui è portatore ed eventuale sua effettuazione delle dichiarazioni di competenza.

Su invito della Presidente il Rappresentante Designato conferma il trasferimento con mezzi telematici delle istruzioni analitiche di voto ricevute dai propri deleganti o subdeleganti al provider del servizio di tabulazione dei voti Computershare, affinché questi possa debitamente registrarle e a sua volta comunicare alla Presidente e al Segretario presenze ed esito delle votazioni, considerando altresì i voti esercitati da remoto.

Il **Rappresentante Designato** e **Computershare** danno conferma dell'intervenuto scambio di informazioni, e dunque della possibilità di procedere.

Su invito della **Presidente**, il Rappresentato Designato, per quanto a conoscenza, dichiara l'insussistenza di situazioni di esclusione dalla legittimazione al voto per conto dei deleganti da lui rappresentati, ai sensi di legge e di Statuto. Dichiara, inoltre, di aver ricevuto le istruzioni di voto in relazione a tutte le proposte di delibera di cui al corrente punto dell'Ordine del Giorno, salva la sopra riportata dichiarazione resa dall'Azionista Poste Italiane S.p.A..

Si riportano di seguito gli esiti delle votazioni sui singoli punti all'Ordine del Giorno, fatta avvertenza che i dettagli di ogni singola votazione sono riportati in allegato e che pure in allegato sono riportati i testi delle proposte del Consiglio di Amministrazione cui si riferiscono gli esiti delle votazioni infra riprodotti.

1. Prima proposta di delibera sull'unico punto di Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno

“L'Assemblea degli Azionisti di Telecom Italia S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- vista la cessazione dalla carica della Consigliera Domitilla Benigni, che ha rassegnato le dimissioni in data 15 settembre 2025;
- preso atto che, ai sensi dell'art. 2386 c.c., il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 25 settembre 2025, ha nominato per cooptazione l'Avv. Alessandra Perrazzelli in sostituzione della consigliera dimissionaria;
- preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione

contenuta nella relazione illustrativa;

- tenuto conto che il mandato del Consiglio di amministrazione in carica scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026 (come da deliberazione dell'Assemblea del 23 aprile 2024);

delibera

di nominare l'Avv. Alessandra Perrazzelli nata a Genova il 13 agosto 1961 (C.F. PRRLSN61M53D969F) quale componente del Consiglio di Amministrazione della Società, il cui mandato scadrà insieme a quello degli altri amministratori attualmente in carica e, pertanto, in occasione della data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2026".

L'Assemblea approva a maggioranza.

Azioni computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della deliberazione e per le quali è stato espresso il voto: n. 8.647.861.853.

N. 8.473.817.118 azioni favorevoli.

N. 89.749.782 azioni contrarie.

N. 83.344.953 azioni astenute.

N. 950.000 azioni non votanti.

N. 950.000 azioni non computate.

Il tutto come da dettagli allegati.

La **Presidente** proclama il risultato.

2. Seconda proposta di delibera sull'unico punto di Parte Ordinaria dell'Ordine del Giorno

"L'Assemblea degli Azionisti di Telecom Italia S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- vista la cessazione dalla carica del Consigliere Umberto Paolucci, che ha rassegnato le dimissioni in data 10 dicembre 2025 con effetto dal 1° gennaio 2026;

- preso atto che, ai sensi dell'art. 2386 c.c., il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 21 dicembre 2025, ha nominato per cooptazione il Prof. Avv. Lorenzo Cavalaglio in sostituzione del consigliere dimissionario con effetto dal 1° gennaio 2026;

- preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione contenuta nella relazione illustrativa;

- tenuto conto che il mandato del Consiglio di amministrazione in carica scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026 (come da deliberazione dell'Assemblea del 23 aprile 2024);

delibera

di nominare Lorenzo Cavalaglio nato a Roma il 28 giugno 1973 (C.F. CVLLNZ73H28H501I) quale componente del Consiglio di Amministrazione della Società, il cui mandato scadrà insieme a quello degli altri amministratori attualmente in carica e, pertanto, in occasione della data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31

dicembre 2026".

L'Assemblea approva a maggioranza.

Azioni computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della deliberazione e per le quali è stato espresso il voto: n. 8.648.811.853.

N. 8.473.898.130 azioni favorevoli.

N. 89.327.226 azioni contrarie.

N. 84.636.497 azioni astenute.

N. 950.000 azioni non votanti.

N. 0 azioni non computate.

Il tutto come da dettagli allegati.

La **Presidente** proclama il risultato.

Alle ore 11,16 la **Presidente** passa alla trattazione dei **punti di Parte Straordinaria** dell'Odine del Giorno. Richiama tutte le comunicazioni effettuate ad inizio lavori e segnala che le azioni ordinarie rappresentate in Assemblea sono complessivamente n. 8.648.811.853, aventi diritto a pari numero di voti ed equivalenti al 56,419523% del totale delle azioni ordinarie.

Ciò premesso, la **Presidente** constata e dà atto che l'Assemblea è, pertanto, validamente costituita anche in sede straordinaria.

Passando alla trattazione del **primo punto di Parte Straordinaria** dell'Ordine del Giorno (*Riduzione del Capitale*), la **Presidente** comunica che non sono pervenute valide proposte individuali di delibera. Richiama, per il resto, i contenuti tutti della documentazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione per l'argomento di cui al corrente punto all'Ordine del Giorno.

Proseguendo con la trattazione del **secondo punto di Parte Straordinaria** dell'Ordine del Giorno (*Conversione delle azioni di risparmio*), la **Presidente** comunica che sono pervenute due valide proposte individuali di delibera. Come indicato anche nelle Osservazioni del Consiglio su tali proposte, si procederà come segue: le proposte di deliberazione formulate dal Consiglio e dagli Azionisti saranno poste in votazione secondo il loro ordine di presentazione.

Pertanto, l'Assemblea degli Azionisti ordinari della Società voterà: (i) in primo luogo, sulla proposta del Consiglio di Amministrazione; (ii) se e in quanto non approvata la proposta del Consiglio di Amministrazione, sulla Proposta Petrera; e (iii) se e in quanto non approvata né la proposta del Consiglio di Amministrazione, né la Proposta Petrera, sulla Proposta D&C.

Richiama, per il resto, i contenuti tutti della documentazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione per l'argomento di cui al corrente punto all'Ordine del

Giorno.

La **Presidente**, a questo punto, dichiara aperta la seduta e cede la parola al **Rappresentante Designato**, il quale dichiara di non aver ricevuto proposte, interventi e/o domande per conto degli aventi diritto da lui stesso rappresentati, ai sensi di legge e di statuto; ciò, in relazione a tutti i punti di Parte Straordinaria all'Ordine del Giorno, salva la sopra riportata dichiarazione resa dall'Azionista Poste Italiane S.p.A..

La **Presidente**, quindi, apre la fase di scrutinio e comunica che si procederà a votazione mozione per mozione, con comunicazione da parte del Rappresentante Designato dei voti complessivi di cui è portatore ed eventuale sua effettuazione delle dichiarazioni di competenza.

Su invito della Presidente il Rappresentante Designato conferma il trasferimento con mezzi telematici delle istruzioni analitiche di voto ricevute dai propri deleganti o subdeleganti al provider del servizio di tabulazione dei voti Computershare, affinché questi possa debitamente registrarle e a sua volta comunicare alla Presidente e al Segretario presenze ed esito delle votazioni, considerando altresì i voti esercitati da remoto.

Il **Rappresentante Designato** e **Computershare** danno conferma dell'intervenuto scambio di informazioni, e dunque della possibilità di procedere.

Su invito della **Presidente**, il Rappresentato Designato, per quanto a conoscenza, dichiara l'insussistenza di situazioni di esclusione dalla legittimazione al voto per conto dei deleganti da lui rappresentati, ai sensi di legge e di Statuto, e ciò a valere per tutte le deliberazioni di Parte Straordinaria. Dichiara, inoltre, di aver ricevuto le istruzioni di voto in relazione a tutte le proposte di delibera di cui all'Ordine del Giorno, salvo, del caso, ove diversamente indicato.

Si riportano di seguito gli esiti delle votazioni sui singoli punti di Parte Straordinaria dell'Ordine del Giorno, fatta avvertenza che i dettagli di ogni singola votazione sono riportati in allegato e che pure in allegato sono riportati i testi delle proposte del Consiglio di Amministrazione cui si riferiscono gli esiti delle votazioni *infra* riprodotti.

Proposta di delibera sul primo punto di Parte Straordinaria dell'Ordine del Giorno

"L'Assemblea degli Azionisti di Telecom Italia S.p.A. riunita in sede straordinaria, (i) udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione (ii) esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e la proposta ivi contenuta, (iii) condivise le motivazioni delle proposte ivi contenute, (iv) per quanto occorrer possa, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 2376 Cod. Civ.,

delibera

1. di ridurre il capitale sociale a Euro 6.000.000.000,00 (seimiliardi virgola zero zero), destinando l'importo riveniente: (i) a riserva legale, fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, (ii) per il residuo importo a costituzione di una riserva disponibile di patrimonio netto denominata "Riserva Disponibile", fermo restando il numero delle azioni in circolazione prive dell'indicazione del valore nominale.

2. di modificare l'art. 5.1 (cinque punto uno) dello statuto sociale, secondo la formulazione di seguito indicata "Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 6.000.000.000,00, suddiviso in n. 15.329.466.496 azioni ordinarie ed in n. 6.027.791.699 azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale", ferme le modifiche discendenti dalla delibera di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie di cui al punto 3 (tre) all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea dei Soci;

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 2445, comma 3, cod. civ., le deliberazioni di cui ai precedenti punti 1 (uno) e 2 (due) potranno essere eseguite soltanto dopo novanta giorni dal giorno dell'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi, o, in caso di opposizione, laddove intervenga l'autorizzazione del Tribunale, ai sensi dell'art. 2445, comma 4, cod. civ., entro il termine di sei mesi - prorogabile dalla Società di massimi ulteriori tre mesi - dall'iscrizione della presente deliberazione di riduzione del capitale presso il registro delle imprese, con la precisazione che decorso inutilmente tale termine la presente condizione si considererà non avverata;

4. di stabilire che l'efficacia delle deliberazioni di cui ai precedenti punti 1 (uno) e 2 (due) è subordinata a: (i) l'approvazione della delibera di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie di cui al punto 3 (tre) all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea dei Soci; (ii) l'approvazione della conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie di cui al punto 3 (tre) all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea dei Soci anche da parte dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio convocata per il giorno 28 (ventotto) gennaio 2026 (duemilaventisei) in unica convocazione, ai sensi dell'articolo 146, comma 1, lett. (b), del TUF; e (iii) la circostanza che si avveri la condizione apposta alla conversione di cui al punto 3 (tre) all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea dei Soci, secondo cui l'esborso massimo da corrispondersi da parte della Società per la liquidazione delle azioni di risparmio per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso spettante in conseguenza della conversione obbligatoria, e che non siano state acquistate dai soci o collocate a terzi a esito del procedimento di cui all'articolo 2437-quater cod. civ., non

superi un importo pari a complessivi Euro 100.000.000,00 (centomilioni virgola zero zero), dovendosi le condizioni di cui ai punti (i), (ii) e (iii) intendersi nell'esclusivo interesse della Società e quindi rinunciabili in tutto o in parte dalla stessa;

5. di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra di loro e con facoltà di subdelega, ogni e più ampio potere, nessuno escluso ed eccettuato, necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere di cui ai precedenti punti e per l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, ivi inclusi, in particolare, l'adempimento di ogni formalità necessaria affinché le stesse siano iscritte nel Registro delle Imprese a norma dell'articolo 2436 del codice civile, la facoltà di apportare al deliberato assembleare tutte le modifiche e/o integrazioni non sostanziali eventualmente richieste dalle autorità competenti o dal notaio, o comunque ritenute utili od opportune, nonché di procedere alle soppressioni, sostituzioni e integrazioni dell'articolo dello statuto sopra indicato, depositando e pubblicando, ai sensi di legge, il testo statutario aggiornato con le variazioni apportate a seguito delle precedenti deliberazioni.".

L'Assemblea approva a maggioranza.

Azioni computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della deliberazione e per le quali è stato espresso il voto: n. 8.648.807.950.

N. 8.618.878.036 azioni favorevoli.

N. 29.851.900 azioni contrarie.

N. 78.014 azioni astenute.

N. 0 azioni non votanti.

N. 3.903 azioni non computate.

Il tutto come da dettagli allegati.

La **Presidente** proclama il risultato.

Proposta di delibera sul secondo punto di Parte Straordinaria dell'Ordine del Giorno

"L'assemblea degli azionisti di Telecom Italia S.p.A., riunita in sede straordinaria, esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e degli articoli 72 e 84-ter del regolamento adottato con delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, nonché in conformità all'Allegato 3A, Schema numero 6, al predetto regolamento

delibera

1. di attribuire ai possessori delle n. 6.027.791.699 (seimiliardiventisettémilionisettécentonovantunomilaseicentonovantanove) azioni di risparmio, subordinatamente all'avveramento delle condizioni di cui al successivo punto 3

(tre) e con effetto a decorrere dalla data di efficacia che sarà comunicata e resa nota al pubblico dalla Società ai sensi di legge, la facoltà di convertire le proprie azioni di risparmio in azioni ordinarie di nuova emissione, con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione alla data di esecuzione della conversione, in ragione di un rapporto di n. 1 (una) azione ordinaria per ogni azione di risparmio, con conguaglio in denaro da corrispondersi da parte della Società in favore dei possessori delle azioni di risparmio in misura pari a complessivi Euro 0,12 (zero virgola dodici) per ogni azione di risparmio per la quale sia esercitata la facoltà di conversione;

2. di convertire in via obbligatoria, subordinatamente all'avveramento delle condizioni di cui al successivo punto 3 e con effetto a decorrere dalla data di efficacia che sarà comunicata e resa nota al pubblico dalla Società ai sensi di legge, le azioni di risparmio eventualmente non fatte oggetto della facoltà di conversione di cui al precedente punto 1 (uno) da parte dei relativi possessori, in azioni ordinarie di nuova emissione, con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione alla data di esecuzione dell'operazione, in ragione di un rapporto di n. 1 (una) azione ordinaria per ogni azione di risparmio, con conguaglio in denaro da corrispondersi da parte della Società in favore dei possessori delle azioni di risparmio in misura pari a complessivi Euro 0,04 (zero virgola zero quattro) per ogni azione di risparmio oggetto di conversione obbligatoria;

3. di subordinare l'efficacia delle deliberazioni di cui ai punti 1 (uno) e 2 (due) che precedono alla condizione che: (i) la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio di cui al punto 2 (due) che precede sia approvata, ai sensi dell'articolo 146, comma 1, lett. (b), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, dall'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio, convocata per il giorno 28 (ventotto) gennaio 2026 (duemilaventisei) in unica convocazione; (ii) l'esborso massimo da corrispondersi da parte della Società per la liquidazione delle azioni di risparmio per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso e che non siano acquistate dai soci o collocate a terzi a esito del procedimento di cui all'articolo 2437-quater cod. civ., non superi un importo pari a complessivi Euro 100.000.000,00 (centomilioni virgola zero zero), dovendo tale condizione intendersi nell'esclusivo interesse della Società e quindi rinunciabile in tutto o in parte dalla stessa; (iii) la circostanza che l'odierna Assemblea degli Azionisti approvi la riduzione del capitale sociale di cui al punto 2 (due) all'ordine del giorno, nei termini di cui alla proposta formulata dal Consiglio di

Amministrazione, e che non sia presentata opposizione da parte dei creditori della Società entro il termine di 90 (novanta) giorni dall'iscrizione della delibera di Riduzione di Capitale presso il competente registro delle imprese, ai sensi dell'art. 2445, comma 3, cod. civ., o, in caso di opposizione, intervenga l'autorizzazione del Tribunale, ai sensi dell'art. 2445, comma 4, cod. civ., entro il termine di 6 (sei) mesi (prorogabile dalla Società di massimi ulteriori 3 mesi) dall'iscrizione della deliberazione di riduzione del capitale presso il registro delle imprese (termine decorso inutilmente il quale la condizione si considererà non avverata);

4. subordinatamente all'avveramento delle condizioni di cui al precedente punto 3 (tre) e con effetto a decorrere dalla data di efficacia della conversione di cui ai precedenti punti 1 (uno) e 2 (due) che sarà comunicata e resa nota al pubblico dalla Società ai sensi di legge, di abrogare l'art. 6 (sei) dello statuto sociale vigente, procedendo alle conseguenti rinumerazioni degli attuali artt. 7 (sette) e ss. dello statuto e all'adeguamento dei richiami ad altri articoli presenti nel testo, nonché di modificare conseguentemente gli attuali artt. 5 (cinque), 14 (quattordici), 18 (diciotto), 19 (diciannove) e 20 (venti) dello statuto sociale, nei termini di cui alla relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione, secondo cui in particolare: (i) il capitale sociale è rappresentato da complessive n. 21.357.258.195 (ventunomiliarditrecentocinquantasettemilioniduecentocinquante ttomilacentonovantacinque) azioni ordinarie; (ii) gli articoli 14 (quattordici) e 20 (venti) sono riformulati per espungere i riferimenti al rappresentante comune degli azionisti di risparmio; e (iii) gli articoli 18 (diciotto) e 19 (diciannove) sono riformulati per espungere i riferimenti all'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio o comunque i riferimenti alla sola assemblea degli azionisti ordinari; e

5. di conferire al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al suo Presidente e al suo Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere necessario o anche solo opportuno per dare attuazione ed esecuzione alle deliberazioni di cui sopra, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere di: (i) definire ulteriori termini, condizioni e modalità delle operazioni di conversione, ivi inclusa la relativa data di efficacia, stabilendosi in ogni caso che (a) la conversione di cui ai precedenti punti 1 (uno) e 2 (due) avrà comunque efficacia prima della eventuale distribuzione di dividendi a valere sull'esercizio 2025 (duemilaventicinque) e (b) pendente tale conversione, per quanto occorrer possa le azioni di risparmio non beneficeranno già a partire da (e a

valere sui risultati de) l'esercizio 2025 (duemilaventicinque) dei privilegi patrimoniali eventualmente spettanti loro secondo lo statuto a oggi vigente; (ii) predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione della conversione, ivi incluso il potere di provvedere alla predisposizione e alla presentazione alle competenti autorità di ogni domanda, istanza o documento allo scopo necessario o opportuno; (iii) definire termini e modalità della procedura di liquidazione delle azioni di risparmio per le quali sia esercitato il diritto di recesso (ivi incluso, l'eventuale collocamento presso terzi), per quanto occorrer possa con espressa autorizzazione, ove le azioni per le quali sia eventualmente esercitato il diritto di recesso non siano acquistate dai soci o dai terzi in esito alla procedura prevista dall'articolo 2437-quater del codice civile, ad acquistare le medesime, alle condizioni e nei termini stabiliti dalla legge, in osservanza alle disposizioni normative e regolamentari applicabili, ed eventualmente a procedere alla loro alienazione e/o disposizione, in tutto o in parte, in una o più volte, anche tramite intermediari, stabilendo il prezzo, i criteri e le modalità di disposizione, nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento, restando inteso che le azioni potranno essere alienate o essere oggetto di altri atti di disposizione: (a) in qualsiasi momento e senza limiti temporali, anche in più tranches; e (b) ad un prezzo non inferiore del 10% (dieci per cento) rispetto alla media dei prezzi ufficiali registrati sul mercato nei cinque giorni precedenti l'operazione. Tale limite di prezzo potrà essere derogato nel caso di atti di disposizione di azioni in esecuzione di programmi di incentivazione e comunque di piani ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58; e (iv) apportare alle deliberazioni adottate ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/od opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione e, in genere, compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso l'incarico di depositare presso il competente Registro delle Imprese il testo di statuto sociale aggiornato."

L'Assemblea approva a maggioranza.

Non si procederà, pertanto, alla votazione delle proposte individuali sul presente punto dell'Ordine del Giorno presentate dall'azionista Michele Petrera e dall'azionista D&C Governance Technologies S.r.l..

Azioni computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale richiesta per l'approvazione della deliberazione e per le quali è stato espresso il voto: n.

8.648.811.853.

N. 8.637.377.164 azioni favorevoli.

N. 174.053 azioni contrarie.

N. 11.256.566 azioni astenute.

N. 4.070 azioni non votanti.

N. 0 azioni non computate.

Il tutto come da dettagli allegati.

La **Presidente** proclama il risultato e, alle ore 11,30, essendosi conclusa la trattazione di tutti gli argomenti all'Ordine del Giorno, ringrazia gli intervenuti e dichiara conclusi i lavori assembleari.

Si allegano al presente verbale:

- l'elenco nominativo dei soggetti intervenuti per delega conferita al Rappresentante Designato, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute, con il dettaglio delle votazioni, sotto "**A**";
- Relazioni e proposte del Consiglio di Amministrazione su tutti i punti dell'Ordine del Giorno, sotto "**B**";
- Proposte di deliberazione sull'argomento di cui al secondo punto di Parte Straordinaria dell'Ordine del Giorno (*Conversione delle azioni di risparmio*) presentate dall'azionista Michele Petrera e dall'azionista D&C Governance Technologies S.r.l.; osservazioni del Consiglio di Amministrazione sulle predette proposte, in unico fascicolo, sotto "**C**";
- lo statuto sociale recante le modifiche agli articoli 5 (cinque), 6 (sei), 14 (quattordici), 18 (diciotto), 19 (diciannove) e 20 (venti) che entrerà in vigore subordinatamente all'avveramento delle condizioni di cui al punto 3 (tre) della deliberazione relativa al secondo punto di Parte Straordinaria dell'Ordine del Giorno (*Conversione delle azioni di risparmio*), sotto "**D**";
- domande degli azionisti sulle materie all'Ordine del Giorno ai sensi dell'art. 127-ter del TUF, quali menzionate nel corso dei lavori, relative risposte, sotto "**E**".

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore 10,30.

Consta

di sette pagine scritte con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completeate per ventisette pagine e della ventottesima sin qui.

F.to Carlo Marchetti notaio

All. "A" al n. 18618 / 10265 di exp.

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI	
			Ordinaria	Straordinaria
			1 2	3 4
ANVERSA PASQUALINO (E)	3.000	3.000	F F	F F
BARZAGHI PIERANGELO (E)	3.903	3.903	F F	Q F
BAVA MARCO GEREMIA CARLO (E)	19	19	C C	C C
BISTI GIOVANNI (E)	500	500	F F	F F
CAPODANNO NICOLA (E)	21.395	21.395	F F	F F
CAPOZZI SEBASTIAN EDGAR (E)	19.936	19.936	A F	F F
CERATO GIANNI (E)	4.000	4.000	A A	A A
CERATO GIUSEPPE (E)	6.000	6.000	A A	A A
COLELLA ELIO (E)	4.416	4.416	F F	F F
COLUZZI MARCO (E)	2.000	2.000	F F	F F
DA COL DOMENICO (E)	25.000	25.000	F F	A A
DE LUCA MARIA TEODORA (E)	359.451	359.451	F F	F F
DEJANA SERGIO (E)	85.842	85.842	C C	C C
DI DOMENICO GENNARO (E)	2.808	2.808	C C	C F
GASARELLA OSVALDO (E)	4.400	4.400	A C	C C
GIAMMARIA LUCA (E)	30.000	30.000	F F	
LEONE GIAMPAOLO (E)	226.044	226.044	F F	
MARTELLI RICCARDO (E)	260	260	C C	
MARTONE ALBERTO (E)	32.800	32.800	F F	
MEGGIORINI GABRIELE (E)	653.813	653.813	F F	
NAPOLITANO ALESSANDRO (E)	284	284	F F	
RAMONDINO ROCCO (E)	27.635	27.635	F F	F F
SCIACCA GIUSEPPE (E)	5.363	5.363	F F	F F
STUDIO LEGALE TREVISAN & ASSOCIATI COME DA DELEGA CONFERITA EX ART. 135-UNDECIES TUF - PER DELEGA DI	0			
(R) EUROPEAN EQUITIES	869.612		F F	F F
1895 WERELDAANDELEN EN IDX AMUNDI	1.383.616		F F	F F
1999 VOLUNTARY EMPLOYEES BENEFICIARY ASSOCIATION OF THE NONREPRESENTED EMPLOYEES OF SOUTHERN CALIFORNIA EDISON COMPANY	4.099		F F	F F
3M EMPLOYEE RETIREMENT INCOME PLAN TRUST	1.443.547		F F	F F
801 INVESTMENTS LLC RICHIEDENTE: NT NT 0 NON TREATY CLIENTS	48.767		F F	F F
A A B DIVERSIFIE	804.283		F F	F F
AA ALLIANZ DIVERSIFIE	12.001.076		F F	F F
AA SSGA ACTIONS INDICE EURO	3.497.834		F F	F F
AB SICAV III - DYNAMIC ALL MAR	25.146		F F	F F
AB VARIABLE PRODUCTS SERIES FUND INC. - AB DYNAMIC ASSET AL LOCATION PORTFOLIO	20.898		F F	F F
ABB PENSION FUND	19.475		F F	F F
ABERDEEN GROUP CHARITABLE TRUST	16.734		F F	F F
ABN AMRO FGR	7.486		F F	F F
ABN AMRO FUNDS	521.556		F F	F F
ABNFLPA RHUMBLINE INTL EQUITY 262408	29.308		F F	F F
ABRDN OEIC II-ABRDN GLOBAL BALANCED GROWTH	42.092		F F	F F
FUND RICHIEDENTE: CBLDN S/A STANDARD LIFE INVESTMENT COMPANY GLOBAL ADVANTAGE FUND				
ABRDN OEIC IV-ABRDN EUROPEAN EQUITY TRACKER	1.221.074		F F	F F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti non computati;

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTANTI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI	
			Ordinaria 1 2	Straordinaria 3 4
FUNDRICHIEDENTE:CBLDN- ABRDN EUROP EQ TRACKER FUND	91.527		F F	F F
ACCIDENT COMPENSATION CORPORATIONAGENTE:JPMCBNA	8.973		F F	F F
ACORN 1998 TRUST.RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX	53.332		F F	F F
ACS 30:70 GLOBAL EQUITY TRACKER FUNDRICHIEDENTE:NT				
BLACKROCK AUTHORISED CONTRA				
ACTINIUMAGENTE:BNPP FRANCE	14.300.000		F F	F F
ADP DIVERSIFIE DYNAMIQUE	116.582		F F	F F
ADVANCED SERIES TRUST AST PRUDENTIAL GROWTH ALLOCATION	508.068		F F	F F
PORTFOLIO				
ADVISER MANAGED TRUST - DIVERSIFIED EQUITY	19.485		F F	F F
FUNDAGENTE:BROWN BROTHERS HARR				
AEGON CUSTODY B.V.RICHIEDENTE:CBLDN SA AEGON CUST BV - MM	310.366		F F	F F
W EQ IN				
AGI FONDS EADS INVEST FOR LIFE AKTIENFONDSAGENTE:BNPP SA	2.193.226		F F	F F
DEUTSCH				
AHL STATARB MASTER LIMITED C/O CITCO TRUSTEES (CAYMAN)	2.161.522		F F	F F
LIMITEDRICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC				
AIM EQUITY EUROPE CANTONS	319.461		F F	F F
AJAY MALIK	437.888		F F	F F
AK PERM FND DFA INTL SMALL CO	17.586		F F	F F
ALASKA COMMON TRUST FUNDAGENTE:JPMCBNA	371.149		F F	F F
ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION	44.540		F F	F F
ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS CORE ITALY	9.546.855		F F	F F
FUNDAGENTE:BNPP LUXEMBOURG				
ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC - ALGEBRIS SUSTAINABLE WORLD	2.458.846		F F	F F
FUNDAGENTE:BNPP LUXEMBOURG				
ALKEN CAPITAL FUND, FCP-FIS - ONE SUB-FUNDAGENTE:PICTET & CIE(EUROPE)	12.194.767		F F	F F
ALKEN FUND - ABSOLUTE RETURN EUROPEAGENTE:PICTET & CIE(EUROPE)	3.643.848		F F	F F
ALKEN FUND - CONTINENTAL EUROPEAGENTE:PICTET & CIE(EUROPE)	2.604.973		F F	F F
ALKEN FUND - EUROPEAN OPPORTUNITIESAGENTE:PICTET & CIE(EUROPE)	41.295.518		F F	F F
ALKEN FUND - SMALL CAP EUROPEAGENTE:PICTET & CIE(EUROPE)	45.804.790		F F	F F
ALLIANZ ACTIONS EURO CONVICTIONS	11.000.986		F F	F F
ALLIANZ AZIONI ITALIA ALL STARS LL STARS	20.500.000		F F	F F
ALLIANZ CGI SUBFONDS EQUITIESAGENTE:HSBC CONTINENTAL EUR	391.195		F F	F F
ALLIANZ DIVERSIFIE CAUMARTIN	1.600.143		F F	F F
ALLIANZ EPARGNE ACTIONS SOLIDAIRE	1.467.519		F F	F F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS FUND	16.533.329		F F	F F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZ FLEXI	3.573.882		F F	F F
RENTENFONDS				
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH FOR ALLIANZGIFONDS HPT	217.778		F F	F F
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH W/ALLIANZGI-FONDS	100.008		F F	F F
AOKNW-AR SEGMENT OKWLCO-AKTIENAGENTE:JP MORGAN SE LUX				
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBHAGENTE:DWP BANK	10.414.874		F F	F F
ALLIANZ HOSPITALIERS VALEURS	5.000.448		F F	F F
ALLIANZ INNOVATION SOUVERAINETEEUROPEENNE	8.370.634		F F	F F
ALLIANZ ITALIA 50 SPECIAL	900.080		F F	F F
ALLIANZ PV-WS RCM SYSPRO VALUE EUROPEAGENTE:HSBC CONTINENTAL EUR	438.381		F F	F F
ALLIANZ VALEURS DURABLES	35.003.140		F F	F F
ALLIANZ VGL AGI QUANTAMENTAL CONVICTION ENHANCED EUROPEAGENTE:HSBC CONTINENTAL EUR	1.290.397		F F	F F
ALLIANZGI FONDS AFEAGENTE:BNPP SA DEUTSCH	2.039.613		F F	F F
ALLIANZGI S AKTIENAGENTE:BNPP SA DEUTSCH	1.324.984		F F	F F
ALLIANZGI-FONDS PFI SEGMENT PFI-AA2-E_EUAAGENTE:BNPP SA DEUTSCH	1.206.187		F F	F F
ALTE LEIPZIGER TRUST INVESTMENT GESELLSCHAFT MBH	79.331		F F	F F
ALZ AIR FRANCE POCHE ACT EUR	645.435		F F	F F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY ETF	743.208		F F	F F
AMERICAN CENTURY ETF TRUST-AVANTIS INTERNATIONAL EQUITY FUND	49.767		F F	F F
AMLC EQ SINGLE STOCKS	499.382		F F	F F
AMP INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND HEDGEDAGENTE:BNPP SIDNEY	75.271		F F	F F
AMP INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUNDAGENTE:BNPP SIDNEY	994.077		F F	F F
AMP WHOLESALE GLOBAL EQUITIES FUNDAGENTE:BNPP SIDNEY	232.368		F F	F F
AMPERSAND RENDITEFONDS	1.000.000		F F	F F
AMUNDI ACTIONS EURO HORIZON ENVIRONNEMENT	4.385.285		F F	F F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI	
			Ordinaria	Straordinaria
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			1 2	3 4
AMUNDI ACTIONS EURO RESPONSABLE	2.388.584	F F		F F
AMUNDI ACTIONS EUROPE ENVIRONNEMENT	10.755.199	F F		F F
AMUNDI ACTIONS EUROPE RESPONSABLE	112.779	F F		F F
AMUNDI ACTIONS FRANCE RESPONSABLE	888.074	F F		F F
AMUNDI EQUILIBRE GLOBAL SOLIDAIRE FCP	384.674	F F		F F
AMUNDI ESG GLOBAL LOW CARBON FUND	47.784	F F		F F
AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI PRIME ALL COUNTRY WORLD UCITS	421.598	F F		F F
ETFAGENTE:HSBC BANK PLC				
AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI S&P 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS	560.167	F F		F F
UCITS ETFAGENTE:HSBC BANK PLC				
AMUNDI ETF ICAV - AMUNDI SANDP 500 EQUAL WEIGHT ESG LEADERS	1.164	F F		F F
LEADERS UCITS ETFAGENTE:HSBC BANK PLC				
AMUNDI ETF ICAV-AMUNDI PRIME GLOBAL UCITS ETFAGENTE:HSBC BANK PLC	268.689	F F		F F
AMUNDI ETF ICAVAGENTE:HSBC BANK PLC				
AMUNDI EURO EQUITY ESR	2.077.633	F F		F F
AMUNDI FUNDS EUROLAND EQUITY RISK PARITY	14.563.814	F F		F F
AMUNDI INDEX EUROPE EX UK SMALL	2.223.902	F F		F F
AMUNDI INDEX MSCI EUROPE	465.802	F F		F F
AMUNDI INDEX MSCI WORLD	6.702.119	F F		F F
AMUNDI ITALY MIB ESG	703.413	F F		F F
AMUNDI LABEL DYNAMIQUE ESR	3.475.752	F F		F F
AMUNDI LABEL EQUILIBRE ESR	1.078.678	F F		F F
AMUNDI MSCI EMU ESG BROAD TRANSITION	1.308.144	F F		F F
AMUNDI MSCI EUR EX SWITZERLAND ESG LEAD	866.126	F F		F F
AMUNDI MSCI EUROPE ESG BROAD TRANSITION	314.851	F F		F F
AMUNDI MSCI EUROPE SCREENED	1.314.030	F F		F F
AMUNDI MSCI WORLD CLIMATE PARIS ALIGNED	422.370	F F		F F
AMUNDI MSCI WORLD CLIMATE TRANSITION	4.829	F F		F F
AMUNDI PRIME EUROPE	52.289	F F		F F
AMUNDI PRIME EUROZONE	290.560	F F		F F
AMUNDI SELEZIONE ATTIVA ITALIA	232.772	F F		F F
AMUNDI SGR SPA/AMUNDI SVILUPPO ATTIVO ITALIA	6.100.000	F F		F F
AMUNDI STOXX EUROPE 600	18.300.000	F F		F F
AMUNDI STOXX EUROPE 600 ESG	14.589.939	F F		F F
AMUNDI STOXX EUROPE 600 ESG II UCITS ETFAGENTE:BNPP SA DEUTSCH	1.337.941	F F		F F
ANDRA AP-FONDENAGENTE:JP MORGAN SE LUX	329.054	F F		F F
ANIMA ALTO POTENZIALE EUROPAAGENTE:BNPP SA ITALIA	321.529	F F		F F
ANIMA AZIONARIO EUROPA LTEAGENTE:BNPP SA ITALIA	1.100.002	F F		F F
ANIMA AZIONARIO PAESI SVILUPPATI LTEAGENTE:BNPP SA ITALIA	11.988	F F		F F
ANIMA COMUNITAM AZIONARIO INTERNAZIONALEAGENTE:BNPP SA ITALIA	8.687	F F		F F
ANIMA COMUNITAM BILANCIATO PRUDENTEAGENTE:BNPP SA ITALIA	336.800	F F		F F
ANIMA CRESCITA ITALIA NEWAGENTE:BNPP SA ITALIA	413.900	F F		F F
ANIMA CRESCITA ITALIAAGENTE:BNPP SA ITALIA	2.030.844	F F		F F
ANIMA EUROPAAGENTE:BNPP SA ITALIA	3.892.012	F F		F F
ANIMA FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANY	487.984	F F		F F
ANIMA INIZIATIVA EUROPAAGENTE:BNPP SA ITALIA	16.392.406	F F		F F
ANIMA INIZIATIVA ITALIAAGENTE:BNPP SA ITALIA	5.800.000	F F		F F
ANIMA ITALIAAGENTE:BNPP SA ITALIA	7.041.553	F F		F F
ANIMA OBBIETTIVO VALORE GLOBALE BILANCIATO 2028	24.931.947	F F		F F
ANIMA OBBIETTIVO VALORE GLOBALE BILANCIATO 2029	283.748	F F		F F
ANIMA OBBIETTIVO VALORE GLOBALE BILANCIATO 2029	214.507	F F		F F
ANIMA PICPAC INIZIATIVA EUROPA 2029	1.665.000	F F		F F
ANIMA PICPAC VALORE GLOBALE 2027	680.553	F F		F F
ANIMA PICPAC VALORE GLOBALE 2028	551.519	F F		F F
ANIMA PICPAC VALORE GLOBALE 2030	1.371.259	F F		F F
ANIMA SELEZIONE EUROPAAGENTE:BNPP SA ITALIA	1.197.576	F F		F F
ANIMA SFORZESCO PLUSAGENTE:BNPP SA ITALIA	416.744	F F		F F
ANIMA SFORZESCOAGENTE:BNPP SA ITALIA	327.000	F F		F F
ANIMA VALORE GLOBALEAGENTE:BNPP SA ITALIA	2.316.068	F F		F F
ANIMA VISCONTEO PLUSAGENTE:BNPP SA ITALIA	1.800.000	F F		F F
ANIMA VISCONTEOAGENTE:BNPP SA ITALIA	900.000	F F		F F
ANZ WHOLESALE INTERNATIONAL SHARE - NO. 1 FUNDAGENTE:BNPP SIDNEY	92.913	F F		F F
AP ACTIONS 1 EURO	458.748	F F		F F
AQR ABSOLUTE RETURN MASTER ACCOUNT L.P.- STOCK	484.467	F F		F F
SELECTIONRICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC				
AQR ADAPTIVE EQUITIES MASTER ACCOUNT L.P. CO OGIER GLOBAL	78.555	F F		F F
CAYMAN LTD RICHIEDENTE:UBS AG-LONDON BRANCH SA AG LDN				
CLIENT IPB CLIENT AC				

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti non computati;

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI			
			Ordinaria	1 2	3 4	Straordinaria
DELEGANTI E RAPPRESENTANTI						
AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES A15	285.568		F F			F F
AQR FLEX 1 SERIES LLC - SERIES C8	108.218		F F			F F
AQR FLEX 1 SERIES LLC SERIES A10	551.827		F F			F F
AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A13	90.806		F F			F F
AQR FLEX 1 SERIES LLC- SERIES A6	83.378		F F			F F
AQR FUNDS - AQR MANAGED FUTURESSTRATEGY FUND	3.936.070		F F			F F
AQR FUNDS - AQR TREND TOTAL RETURN FUND	69.145		F F			F F
AQR FUNDS AQR EQUITY MARKET NEUTRAL FUND	4.331.749		F F			F F
AQR FUNDS AQR LONGSHORT EQUITY FUND	15.409.427		F F			F F
AQR FUNDS AQR STYLE PREMIA ALTERNATIVE LV FUND	2.579.614		F F			F F
AQR FUNDS- AQR CVX FUSION FUND	14.103		F F			F F
AQR FUNDS- AQR LSE FUSION FUND	86.676		F F			F F
AQR FUNDS- AQR MS FUSION HV FUND	171.608		F F			F F
AQR GLOBAL STOCK SELECTION OFFSHORE FUND II L.P. C/O AQR	4.062.155		F F			F F
CAPITAL MANAGEMENT LLC RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL LIMITED						
AQR LUX FUNDS- AQR DIVERSIFIED-RISK PREMIA FUND/INTL	2.680.979		F F			F F
TRADINGAGENTE:BOFA SEC I EX ML PRO						
ARAMCO ASIA SINGAPORE PTE. LTD AGENTE:JPMCBNA	35.730		F F			F F
ARCHITAS MULTIMANAGER GLOBAL FUNDS UNIT TRUST	192.988		F F			F F
ARERO - DER WELTFONDS - ESG	297.963		F F			F F
ARIZONA STATE RETIREMENT SYSTEM	11.998		F F			F F
ARRCO QUANT II	477.724		F F			F F
ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND I	3.161.994		F F			F F
ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL ALL-COUNTRY FUND II	105.518		F F			F F
ARROWSTREET (CANADA) GLOBAL WORLD ALPHA EXTENSION FUND I	73.710		F F			F F
ARROWSTREET (DELAWARE) ALPHA EXTENSION FUND	2.736.772		F F			F F
L.P.AGENTE:BNP PARIBAS-NEW YORK						
ARROWSTREET (DELAWARE) CUSTOM ALPHA EXTENSION FUND Q	404.817		F F			F F
L.P.RICHIEDENTE:UBS AG-LONDON BRANCH SA AG LDN CLIENT IPB CLIENT AC						
ARROWSTREET (DELAWARE) L/S FUND L.P ARROWSTREET CAPITAL LTD PARTNERSHIP-ARROWSTREET (DELAWARE) L/S FD LP (DLPPP) RICHIEDENTE:JP MORGAN CLEARING CORP	343.560		F F			F F
ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND III (CAYMAN) LIMITED RICHIEDENTE:JP MORGAN CLEARING CORP	1.064		F F			F F
ARROWSTREET ACWI ALPHA EXTENSION FUND V (CAYMAN) LIMITED RICHIEDENTE:CGMI PB CUSTOMER ACCOUNT	2.784		F F			F F
ARROWSTREET ACWI EX US ALPHA EXTENSION TRUST FUND U PB CUSTOMER ACCOUNT	265.192		F F			F F
ARROWSTREET CAPITAL EXETER FUND LIMITED RICHIEDENTE:CGMI PB CUSTOMER ACCOUNT	14.518		F F			F F
ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LTD RICHIEDENTE:JP MORGAN CLEARING CORP	44.930		F F			F F
ARROWSTREET CAPITAL GLOBAL ALL COUNTRY ALPHA EXTENSION FUND LIMI	187.617		F F			F F
ARROWSTREET CAPITAL NEWBURY FUND LIMITED RICHIEDENTE:JP MORGAN CLEARING CORP	38.130		F F			F F
ARROWSTREET COLLECTIVE INVESTMENT TRUST ARROWSTREET DEVELOPED MARKETS ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) LIMITED	4.310.372		F F			F F
ARROWSTREET DEVELOPED MARKETS ALPHA EXTENSION FUND (CAYMAN) MAPLES CORPORATE SERVICES LTD RICHIEDENTE:UBS AG-LONDON BRANCH SA AG LDN CLIENT IPB CLIENT AC	776		F F			F F
ARROWSTREET GLOBAL EQUITY FUND AGENTE:JPMCBNA	705.967		F F			F F
ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY EAFE ALPHA EXTENSION FUND L.P.	439.560		F F			F F
ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY WORLD EX US ALPHA EXTENSION RICHIEDENTE:JP MORGAN CLEARING CORP	7.268		F F			F F
ARROWSTREET INV TRUST - ARROWSTREET DEV MKT ALPHA EXT TRUST RICHIEDENTE:JP MORGAN CLEARING CORP	201		F F			F F
ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET ACWI ALPHA EXT CORI RICHIEDENTE:JP MORGAN CLEARING CORP	1.595		F F			F F
ARROWSTREET INVESTMENT TRUST - ARROWSTREET EAFE ALPHA EXTENSION TRUST FUND PORTFOLIO MARGIN ACC RICHIEDENTE:CGMI PB CUSTOMER ACCOUNT	14.563		F F			F F
ARROWSTREET US GROUP TRUST	1.375.530		F F			F F
ARROWSTREET US GROUP TRUST-ARROWSTREET INTERNATIONAL EQUITY-RICHIEDENTE:CGMI PB CUSTOMER ACCOUNT	13.055		F F			F F
ARTEMIS FUNDS (LUX) RICHIEDENTE:NT GSI LUDU 0 PCT TREATY ACCOUNT	509.726		F F			F F
ARTEMIS SMARTGARP EUROPEAN EQUITY FUND RICHIEDENTE:NT0 UKUC UCITS 15% TREATY DOCS	31.000.000		F F			F F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti non computati;

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI			
			Ordinaria	1 2	3 4	Straordinaria
ARTEMIS SMARTGARP GLOBAL SMALLER COMPANIES	2.433.577		F F		F F	
FUND RICHIEDENTE: NT0 UKUC UCITS TREATY/NON TREAT TAX						
ARVEST FOUNDATION RICHIEDENTE: NT NT0 TREATY/NON TREATY	6.618		F F		F F	
TAX C						
ASIAN DEVELOPMENT BANK	73.774		F F		F F	
ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS CCF ..RICHIEDENTE: NT	562.434		C C		F F	
ASSET MNGT EXCHANGE UCITS C						
ASSET MANAGEMENT EXCHANGE UCITS ICAV RICHIEDENTE: NT NT0	70.893		F F		F F	
IEDU 0 PCT TREATY ACCOUNT						
ASSURDIX	931.634		F F		F F	
ATCP-UI-FONDSAGENTE:BNPP SA DEUTSCH	40.500		F F		F F	
ATHENA PRESTIGE EUROPE AEROSPACE & DEFENSE AGENTE:BNPP	548.388		F F		F F	
FRANCE						
ATLAS DIVERSIFIED MASTER FUND LIMITED RICHIEDENTE: CGMI PB	15.858		F F		F F	
CUSTOMER ACCOUNT						
ATLAS MACRO MASTER FUND LTD. C/O MAPLES CORPORATE	56.000		F F		F F	
SERVICES LIMITED RICHIEDENTE: MORGAN STANLEY AND CO. LLC						
AURION GLOBAL EQUITY FUND	1		F F		F F	
AUSTRALIAN CAPITAL TERRITORY RICHIEDENTE: NT NT2 TREATY	127.611		F F		F F	
ACCOUNT CLIENTS						
AUSTRALIAN RETIREMENT TRUST	6.611.990		F F		F F	
AUSTRALIA SUPERAGENTE: JPMCBNA	94.232		F F		F F	
AUTORIDADE MONETARIA DE MACAU	41.247		F F		F F	
AVIVA INVESTORS FUNDS ACS - AI BALANCED LIFE	33.444		C F		F F	
FUNDAGENTE: HSBC BANK PLC						
AVIVA INVESTORS FUNDS ACS - AI BALANCED PENSION	17.973		C F		F F	
FUNDAGENTE: HSBC BANK PLC						
AVIVA INVESTORS FUNDS ACS - AI CAUTIOUS PENSION	9.448		C F		F F	
FUNDAGENTE: HSBC BANK PLC						
AVIVA INVESTORS INVESTMENT FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS	21.072		F F		F F	
INTERNATIONAL INDEX TRACKING FUNDAGENTE: JPMCBNA						
AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 30:70 GLOBAL EQUITY	2.572		F F			
(CURRENCY HEDGED) INDEX FUNDAGENTE: HSBC BANK PLC						
AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 50:50 GLOBAL EQUITY	33.269		F F			
INDEX FUNDAGENTE: HSBC BANK PLC						
AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI 60:40 GLOBAL EQUITY	13.587		F F			
INDEX FUNDAGENTE: HSBC BANK PLC						
AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI CONTINENTAL	37.274		F F			
EUROPEAN EQUITY INDEX FUNDAGENTE: HSBC BANK PLC						
AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI DEVELOPED EUROPEAN	21.941		F F			
EX UK EQUITY INDEX FUNDAGENTE: HSBC BANK PLC						
AVIVA INVESTORS PASSIVE FUNDS ACS - AI DEVELOPED WORLD EX	16.915		F F		F F	
UK EQUITY INDEX FUNDAGENTE: HSBC BANK PLC						
AVIVA INVESTORS PORTFOLIO FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS	4.710		F F		F F	
MULTI-ASSET CORE FUND IAGENTE: JPMCBNA						
AVIVA INVESTORS PORTFOLIO FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS	31.425		F F		F F	
MULTI-ASSET CORE FUND IIAGENTE: JPMCBNA						
AVIVA INVESTORS PORTFOLIO FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS	76.709		F F		F F	
MULTI-ASSET CORE FUND IIIAGENTE: JPMCBNA						
AVIVA INVESTORS PORTFOLIO FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS	57.015		F F		F F	
MULTI-ASSET CORE FUND IVAGENTE: JPMCBNA						
AVIVA INVESTORS PORTFOLIO FUNDS ICVC AVIVA INVESTORS	31.129		F F		F F	
MULTI-ASSET CORE FUND VAGENTE: JPMCBNA						
AVIVA INVESTORS UK FUND SERVICES LIMITED AGENTE: HSBC BANK	1.039.901		F F		F F	
PLC						
AVIVA LIFE & PENSIONS UK LIMITED AGENTE: JPMCBNA	1.107.305		F F		F F	
AVIVA LIFE AND PENSIONS UK LIMITED AGENTE: HSBC BANK PLC	83.986		F F		F F	
AWARE SUPER	61.163		F F		F F	
AXA AA DIVERSIFIE INDICIEL 1 AGENTE: BNPP FRANCE	794.494		F F		F F	
AXA MPS PREVIDENZA PER TE - CRESCITA	4.384.904		F F		F F	
AXA OPTIMAL INCOME AGENTE: BNPP FRANCE	1.822.843		F F		F F	
AXA WORLD FUNDS SICAV	836.994		F F		F F	
AZ FUND 1 CGM OPPORTUNISTIC EUROPEAN AGENTE: BNPP	500.000		F F		F F	
LUXEMBOURG						
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A AGENTE: BNPP SA ITALIA	46.942		F F		F F	
AZL DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	362.236		F F		F F	
AZL GLOBAL EQUITY INDEX FUND 114072 AZL MSCI GLOBAL EQU	59.823		F F		F F	
AZL INTERNATIONAL INDEX FUND	608.665		F F		F F	
BANCO CENTRAL DE TIMOR-LESTE (BCTL) AGENTE: JPMCBNA	596.121		F F		F F	
BANK CONSORTIUM TRUST CO LTD	4.767.136		F F		F F	
BANK OF BOTSWANA RICHIEDENTE: NT BANK OF BOTSWANA	1.000		F F		F F	
BANK OF KOREA	337.014		F F		F F	

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti non computati;



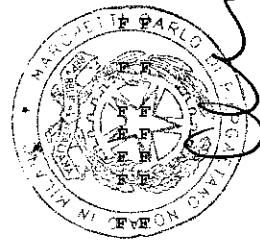
ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI				Straordinaria
			Ordinaria	1	2	Straordinaria	
DELEGANTI E RAPPRESENTANTI							
BANTLEON CHANGING WORLD CONSERVATIVE RICHIEDENTE:UBSL - UCITS (TX EX)	303.276		F	F		F	F
BANTLEON SELECT SICAV - BANTLEON CHANGING WORLD RICHIEDENTE:UBSL - UCITS (TX EX)	1.001.531		F	F		F	F
BARZAGHI PIERANGELO	37.602		F	F		F	F
BASCI BASTIAN	200		F	F		F	F
BAERN INVESTMENT GMBH AGENTE:DWP BANK	2.599.771		F	F		F	F
BAERNINVEST 375-FONDSAGENTE:JP MORGAN SE LUX	4.437.258		F	F		F	F
BAERNINVEST KAPITALVERWALTUNGSEGESLLSCHAFT MBH	18.406		F	F		F	F
W/BAERNINVEST ZK-FONDSAGENTE:JP MORGAN SE LUX							
BAERNINVEST PAE-FONDSAGENTE:JP MORGAN SE LUX	858.477		F	F		F	F
BAERNINVEST PEE-FONDSAGENTE:JP MORGAN SE LUX	300.000		F	F		F	F
BCT POOLED INVESTMENT FUND SERIES SMART EUROPEAN EQUITY FUND	110.104		C	F		F	F
BDF FONDS E ACTIONS EUROPEENNESAGENTE:BNPP FRANCE	900.000		F	F		F	F
BEAR CREEK INVESTMENT LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY	86.969		F	F		F	F
CLIENTS							
BEAT DRUGS FUND ASSOCIATION RICHIEDENTE:NT NT0 10% TREATY	15.017		F	F		F	F
ACCOUNT CLIE							
BEL EQUITY EUROPE	2.405.737		F	F		F	F
BELMONT HARBOR MASTER FUND L.P. C/O GCM GROSVENOR L.P.	963.768		F	F		F	F
ACTING AS IARICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS SEGREGATION A/C							
BEMAP MASTER FUND LTD. RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	77.749		F	F		F	F
BERESFORD FUNDS ICAV. RICHIEDENTE:CBLDN S/A CIPIL ILIM FUNDS PLC	169.017		F	F		F	F
BESSEMER TRUST CO CLEARING ACCT	34.224		F	F		F	F
BEST INVESTMENT CORPORATION AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI	287.455		F	F		F	F
BK							
BESTSELECT - UBS SRI GLOBAL EQUITY AGENTE:BNPP FRANCE	104.770		F	F		F	F
BETASHARES GLOBAL SHARES ETF RICHIEDENTE:CBHK-CPL-BS BGBL	581.556		F	F		F	F
GLOBAL SHARES ETF							
BFT PARTNERS VIA EQUITY EUROPE	106.308		F	F		F	F
BI AKTIENFONDSAGENTE:BNPP SA DEUTSCH	1.067.891		F	F		F	F
BLACKROCK ASSET MANAGEMENT SCHWEIZ AG FOR ISHARES WORLD EX SWITZERLAND ESG SCREENED EQUITY INDEX	414.074		F	F		F	F
BLACKROCK AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME	24.047.148		F	F		F	F
IRICHIEDENTE:NT BLACKROCK AUTHORISED CONTRA							
BLACKROCK CDN MSCI ACWI EX-CANADA INDEX	238.763		F	F		F	F
FUNDAGENTE:JPMCBNA							
BLACKROCK CDN MSCI EAFE EQUITY INDEX FUNDAGENTE:JPMCBNA	2.090.322		F	F		F	F
BLACKROCK CDN WORLD INDEX FUNDAGENTE:JPMCBNA	734.107		F	F		F	F
BLACKROCK COMMON CONTRACTUAL FUNDS RICHIEDENTE:NT NTC - BLACKROCK COMMON CON	926.745		F	F		F	F
BLACKROCK FUND MANAGERS LTD	10.235.490		F	F		F	F
BLACKROCK FUNDS I CAVAGENTE:JP MORGAN SE DUBLIN	954.900		F	F		F	F
BLACKROCK GLOBAL FUNDS	73.764		F	F		F	F
BLACKROCK GLOBAL INDEX FUNDS							
BLACKROCK INDEX SELECTION FUNDAGENTE:JP MORGAN SE DUBLIN	1.489.765		F	F		F	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL POOLED FUNDS PLC AGENTE:JP MORGAN SE DUBLIN	7.421.064		F	F		F	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL POOLED FUNDS PLC AGENTE:JP MORGAN SE DUBLIN	1.545.888		F	F		F	F
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDS FOR EMPLOYEE BENEFIT TRUST AGENTE:JPMCBNA	97.275.976		F	F		F	F
BLACKROCK INTERNATIONAL INDEX V.I. FUND OF BLACKROCK VARIABLE SERIES FUNDS, INC. AGENTE:JPMCBNA	174.826		F	F		F	F
BLACKROCK LIFE LIMITED	3.252.009		F	F		F	F
BLACKROCK LIFE LTD	2.096.947		F	F		F	F
BLACKROCK MSCI EAFE EQUITY INDEX NON-LENDABLE FUND	2.185.074		F	F		F	F
BAGENTE:JPMCBNA							
BLACKROCK SOLUTIONS FUNDS ICAV	2.866.071		F	F		F	F
BLACKROCK UCITS CCF RICHIEDENTE:NT NTC - BLACKROCK COMMON CON	814.558		F	F		F	F
BLACKROCK WORLD EX US CARBON TRANSITION READINESS ETF	350.827		F	F		F	F
BLACKSTONE CUSTOM SOLUTIONS PLATFORM LTD - BLACKSTONE CSP-MSRICHIEDENTE:JP MORGAN CLEARING CORP	22.854		F	F		F	F
BLACKSTONE CUSTOM SOLUTIONS PLATFORM LTD - BLACKSTONE CSP-MSTRICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	51.734		F	F		F	F
BLUEHARBOUR MAP I LP AGENTE:BOFA SEC I EX ML PRO	19.591.623		F	F		F	F
BMO GLOBAL COMMUNICATIONS INDEX ETF	132.161		F	F		F	F
BMO MSCI EAFE INDEX ETF	85.395		F	F		F	F
BNP PARIBAS ACTIONS PATRIMOINE ISR AGENTE:BNPP FRANCE	6.169.275		F	F		F	F
BNP PARIBAS B PENSION BALANCED AGENTE:BNPP LUXEMBOURG	558.235		F	F		F	F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti non computati;

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI	
			Ordinaria	Straordinaria
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			1 2	3 4
BNP PARIBAS B PENSION GROWTHAGENTE:BNPP LUXEMBOURG	195.846	F F		F F
BNP PARIBAS B PENSION STABILITYAGENTE:BNPP LUXEMBOURG	43.164	F F		F F
BNP PARIBAS DEEP VALUEAGENTE:BNPP FRANCE	1.150.362	F F		F F
BNP PARIBAS EASY - ESG ENHANCED EMUAGENTE:BNPP LUXEMBOURG	247.435	F F		F F
BNP PARIBAS EASY - ESG ENHANCED EUROPEAGENTE:BNPP LUXEMBOURG	414.894	F F		F F
BNP PARIBAS EASY - MSCI EUROPEAGENTE:BNPP LUXEMBOURG	53.040	F F		F F
BNP PARIBAS EASY ICAV - BNP PARIBAS EASY ECFI GLOBAL ESG INFRASTRUCTURE UCITS ETFAGENTE:BNPP LUXEMBOURG	7.944.214	F F		F F
BNP PARIBAS EASY ICAV - BNP PARIBAS EASY MSCI ACWI SRI PAB UCITS ETFAGENTE:BNPP LUXEMBOURG	7.824	F F		F F
BNP PARIBAS EASY ICAV - BNP PARIBAS EASY MSCI WORLD UCITS ETFAGENTE:BNPP LUXEMBOURG	9.863	F F		F F
BNP PARIBAS EASY ICAV - BNP PARIBAS EASY SUSTAINABLE WORLD UCITS ETFAGENTE:BNPP LUXEMBOURG	113.327	F F		F F
BNP PARIBAS EASY MSCI EMU MIN TEAGENTE:BNPP LUXEMBOURG	554.346	F F		F F
BNP PARIBAS EASY MSCI EUROPE MIN TEAGENTE:BNPP LUXEMBOURG	859.490	F F		F F
BNP PARIBAS EQUITY - FOCUS ITALIAAGENTE:BNPP FRANCE	1.678.187	F F		F F
BNP PARIBAS FUNDS - EUROPE VALUEAGENTE:BNPP LUXEMBOURG	4.967.409	F F		F F
BNY MELLON GLOBAL FUNDS PLC	4.965.421	F F		F F
BOARD OF PENSIONS OF THE EVANGELICAL LUTHERAN CHURCH IN AMER	3	F F		F F
BOC PRUDENTIAL EUROPEAN EQUITY FUND	193.037	F F		F F
BOCI PRUDENTIAL TRUSTEE LIMITED BOCPIFS EUIF	277.121	F F		F F
BRIDGE BUILDER INTERNATIONAL E	665.535	F F		F F
BRIGHTER SUPER	5.672	F F		F F
BRIGHTHOUSE FUNDS TRUST II METLIFE MSCI EAFE INDEX PORTFOLIO	806.542	F F		F F
BRITISH COAL STAFF SUPERANNUATION SCHEME RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	446.932	F F		F F
BRITISH COLUMBIA INVESTMENT MANAGEMENT CORPORATION RICHIEDENTE:NT NT BRITISH COLUMBIA INVESTM	15.654	F F		F F
BROOKFIELD REAL ASSETS INCOME FUND INCAGENTE:BNPP LONDON BRUNSWICK UNIT 2 QUALIFIED NUCLEAR	289.697	F F		F F
BSF FORMULE EUR EQUITY INDEX FUND	194.425	F F		F F
BUILDERS ASSET MANAGEMENT WATER LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	388.081	F F		F F
BUILDERS VISION FOUNDATION RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	933.510	F F		F F
BUMA-UNIVERSAL-FONDS IAGENTE:JP MORGAN SE LUX	230.174	F F		F F
BUREAU OF LABOR FUNDS-LABOR PENSION FUNDAGENTE:JPMCBNA BURLINGTON LOAN MANAGEMENT DESIGNATED ACTIVITY COMPANY RICHIEDENTE:JP MORGAN CLEARING CORP.	216.015	F F		F F
BUSI MARIOAGENTE:BANK JULIUS BAER-ZU CA SA EXPANSION ESG	158.706	F F		F F
CA VITA PIR AZ	16.810.985	F F		F F
CA VITA PIR BIL CAISSE DE DEPOT ET PLACEMENT DUQUEBEC	320.000	F F		F F
CAIXABANK ASSET MANAGEMENT, SGIIC, S.A.	108.945	F F		F F
CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM CALIFORNIA STATE TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM	3.664.528	F F		F F
CALVERT CLIFFS NUCLEAR POWER PLANT UNIT ONE QUALIFIED FUND RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	10.700.619	F F		F F
CALVERT CLIFFS NUCLEAR POWER PLANT UNIT TWO QUALIFIED FUND RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	10.626.560	F F		F F
CALVERT CLIFFS NUCLEAR POWER PLANT UNIT ONE QUALIFIED FUND RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	20.500	F F		F F
CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX ETAGENTE:JPMCBNA	21.600	F F		F F
CALVERT INTERNATIONAL RESPONSIBLE INDEX FUND	237.524	F F		F F
CALVERT VP EAFE INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	1.017.503	F F		F F
CAMBRIDGE UNIVERSITY ALL WORLD EQUITY FD	118.128	F F		F F
CANADA PENSION PLAN INVESTMENT BOARD (CPPIB)	382.668	F F		F F
CANDRIAM EQUITIES I EUROPE OPTIMUM QUALITY	15.551.197	F F		F F
CAPULA TAIL RISK MASTER FUND LIMITED	1.157.542	F F		F F
CARDANO COMMON CONTRACTUAL FUND	72.344	F F		F F
CARDANO ESG TRANSITION ENHANCED INDEX EQUITY EUROPE EX FOSSIL (I)AGENTE:BNPP FRANCE	190.723	F F		F F
CARDANO ESG TRANSITION ENHANCED INDEX EQUITY EUROPE EX	169.515	F F		F F
CARDANO ESG TRANSITION ENHANCED INDEX EQUITY GLOBAL	1.621.481	F F		F F
	274.655	F F		F F



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI		
			Ordinaria 1 2	Straordinaria 3 4	
(I)AGENTE:BNPP FRANCE					
CARDANO ESG TRANSITION ENHANCED INDEX EQUITY GLOBAL EX	106.402		F F		F F
FOSSIL (I)AGENTE:BNPP FRANCE					
CARDANO ESG TRANSITION ENHANCED INDEX EQUITY	1.428.108		F F		F F
GLOBALAGENTE:BNPP FRANCE					
CARESUPERAGENTE:JPMCBNA	889.079		F F		F F
CARPIMKO DIVERSIFIE AGI	2.334.209		F F		F F
CARPIMKO EUROPE	550.161		F F		F F
CARPIMKO PTES ET MOYENNES CAPI C	4.973.431		F F		F F
CATERPILLAR INC. MASTER RETIREMENT TRUSTRICHIEDENTE:NT	45.521		F F		F F
NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE					
CATERPILLAR INVESTMENT TRUST.RICHIEDENTE:NT NT0 15%	102.050		F F		F F
TREATY ACCOUNT CLIE					
CAVEC LA FRANCAISE DIVERSIFIE	426.799		F F		F F
CAXTON INTERNATIONAL LIMITEDRICHIEDENTE:MORGAN STANLEY	15.596.105		F F		F F
AND CO. LLC					
CAYMAN ISLANDS CHAMBER OF COMMERCE PENSION FUND	98.533		F F		F F
CB SPAIN IICS CLIENTS ASSETS EXEMPT	2.020.685		F F		F F
CBK GLOBAL SICAV - ALTERNATIVE STRATEGIES FUND	4.300.000		F F		F F
(ANIMAAGENTE:BNPP LUXEMBOURG					
CC AND L Q GLOBAL EQUITY FUND	1.078.298		F F		F F
CC AND L Q GROUP GLOBAL EQUITY FUND	744.602		F F		F F
CC AND L Q INTERNATIONAL EQUITY FUND	1.793.898		F F		F F
CC&L ALTERNATIVE GLOBAL EQUITY FUNDRICHIEDENTE:RBC IST	48.041		F F		F F
TREATY CLIENTS AC					
CC&L Q EMERGING MARKETS EQUITY EXTENSION MASTER FUND LTD	15.906		F F		F F
C/O CONYERS TRUST COMPANY (CAYMAN)					
LIMITEDRICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC					
CC&L Q GLOBAL EQUITY EXTENSION FUND.RICHIEDENTE:UBS	532.075		F F		F F
AG-LONDON BRANCH SA AG LDN CLIENT IIPB CLIENT AC					
CC&L Q WORLD EX-USA EQUITY EXTENSION MASTER FUND	12.502.849		F F		F F
LTD.RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC					
CCCVI TRANSITION ACTS MONDIALES	10.001		F F		F F
CDN ACWI ALPHA TILTS FUNDAGENTE:JPMCBNA	219.951		F F		F F
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING	5.025.857		F F		F F
CENTRAL PENSION FUND OF THE INTERNATIONAL UNION OF OPERATING ENGINEERS AND PARTICIPATING EMPLOYERS	764.407		F F		F F
CENTRAL PROVIDENT FUND BOARD	29.550		F F		F F
CERES FONDS D ACTIONS MONDEAGENTE:BNPP FRANCE	137.624		F F		F F
CFE ALLOCATION PATRIMOINEAGENTE:BNPP FRANCE	1.162.576		F F		F F
CFSIL RE CNEALTH GS FD 16RICHIEDENTE:CBHK SA CFSIL CGSF 16	423.314		F F		F F
CFSIL-COMMONWLTH GBL SHARE FD	209.058		F F		F F
17RICHIEDENTE:CBHK-CFSIL-COMMONWLTHGBLSHAREFD17					
CG TPT AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEMERICHIEDENTE:NTC-CG	75.469		F F		F F
TPT AUTHORISED CONTR SCH					
CH FINANCIAL OPPORTUNITY TENAX	15.000.000		F F		F F
CHUNGHWA POST CO.	114.863		F F		F F
LTD RICHIEDENTE:CBNY-CTL-CHPC-BLACKROCK					
CHURCH COMMISSIONERS FOR ENGLANDAGENTE:JPMCBNA	121.814		F F		F F
CHURCH OF ENGLAND INVESTMENT FUND FOR PENSIONS.RICHIEDENTE:NT NT0 UK CIF CLIENTS ACCOUNT	374.770		F F		F F
CIBC EUROPEAN INDEX FUND	1		F F		F F
CIBC INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	170.134		F F		F F
CIBC INTERNATIONAL EQUITY INDEX POOL	1		F F		F F
CIBC INTERNATIONAL INDEX FUND	1		F F		F F
CIBC PENSION PLAN	314.043		F F		F F
CIFLEX ALLOCATIONAGENTE:BNPP FRANCE	140.008		F F		F F
CINDY SPRINGS LLCRICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	847.127		F F		F F
CITITRUST LIMITED AS TRUSTEE OF BLACKROCK PREMIER	89.035		F F		F F
FUND RICHIEDENTE:CBHK-CTL AS TST OF BPF-BWEIF-C					
CITITRUST LIMITEDRICHIEDENTE:CBHK-CITITRST LT	383.601		F F		F F
ATOVFS-VIF-EQ					
CITITRUST LTD RICHIEDENTE:CBHK-CLATOTSLIF-SLIEEF-TGEG	93.116		F F		F F
CITY OF LOS ANGELES FIRE AND POLICE PENSION	55.169		F F		F F
PLANRICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND					
CITY OF NEW YORK GROUP TRUST	2.020.226		F F		F F
CITY OF PHILADELPHIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	685.949		F F		F F
CITY UNIVERSITY OF NEW YORK	13.185		F F		F F
CLINTON NUCLEAR POWER PLANT QUALIFIED	27.100		F F		F F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI	
				Ordinaria	Straordinaria
				1 2	3 4
FUND.RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE					
CM AM CONVICTIONS SMALL & MIDCAP EUROAGENTE:BQUE		7.980.560		F F	F F
FEDERATIVE-STR					
CM-AM CONVICTIONS EUROAGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR		19.500.681		F F	F F
CNP ASSUR VALUE ET MOMENTUM		434.986		F F	F F
CO PERATIE KLAVERBLAD VERZEKERINGEN UA		318.868		F F	F F
COGEFI VALEUR		600.000		F F	F F
COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		16.244.270		F F	F F
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND		28.663		F F	F F
110RICHIEDENTE:CBHK-CFSIL-CFS INVESTMENT FUND 110					
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND		820.397		F F	F F
121RICHIEDENTE:CBHK-CFSIL- CFS INV FD 122					
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENT FUND		386.233		F F	F F
50.RICHIEDENTE:CBHK-CFSIL-CFS INVESTMENT FUND 50					
COLONIAL FIRST STATE INVESTMENTS		992.592		F F	F F
LIMITED..RICHIEDENTE:CBHK S/A CFSIL COMMONWEALTH GL SF 23					
COLONIAL FIRST STATE SPECIALIST FUND 4RICHIEDENTE:CBHK S/A		485.203		F F	F F
CFSIL RE COMMONWEALTH SPECIALIST FUND 4					
COLONIAL FIRST STATE WHOLESALE INDEXED GLOBAL SHARE		344.137		F F	F F
FUND..RICHIEDENTE:CBHK-CFSIL-CFS WS INDEXED GB SH FD					
COLUMBIA RESEARCH ENHANCED INTERNAT IONAL EQUITY ETF		4.595		F F	F F
COLUMBIA THREADNEEDLE (IRL) ICAV		23.357		F F	F F
COLUMBIA THREADNEEDLE (LUX) III		235.798		F F	F F
COMMINGLED PENSION TRUST FUND (EAFE EQUITY INDEX) OF JP		5.943.111		F F	F F
MORGAN CHASE BANK, N.A.AGENTE:JPMCBNA					
COMMONFUND STRATEGIC SOLUTIONS GLOBAL EQUITY, LLC		45.429		F F	F F
COMMONWEALTH OF MASSACHUSETTS EMPLOYEES DEFERRED		89.370		F F	F F
COMPENSATION PLANRICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT					
CLIE					
COMMONWEALTH SUPERANNUATION CORPORATION AS TRUSTEE FOR		1.193.362		F F	F F
ARIARICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT LENDING					
COMPASS HTV LLC C/O MIO PARTNERS INC RICHIEDENTE:GOLDMAN		579.121		F F	
SACHS INTERNATIONAL LIMITED					
COMPASS HTV LLC RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC		185.847		F F	
COMPASS OFFSHORE HTV PCC LIMITED - US DOLLARE SHARE		410.629		F F	
CLASSRICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL LIMITED					
COMPASS OFFSHORE HTV PCC LIMITED.RICHIEDENTE:MORGAN		113.706		F F	
STANLEY AND CO. LLC					
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE		213.134		F F	
COMPANYAGENTE:JPMCBNA					
CONNOR CLARK & LUNN COLLECTIVE INVESTMENT		4.075.242		F F	
TRUSTRICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE					
CONNOR, CLARK & LUNN UCITS ICAV - CC&L Q EMERGING MARKETS		171.615		F F	F F
EQUITY UCITS FUNDAGENTE:HSBC BANK PLC					
CONSERVATION INTERNATIONAL FOUNDATION, INC.AGENTE:BNPP		435		F F	F F
LONDON					
CONSOLIDATED EDISON RETIREMENT PLAN		445.433		F F	F F
CONSTELLATION FITZPATRICK QUALIFIED FUND RICHIEDENTE:NT		51.043		F F	F F
NT0 TREATY/NON TREATY TAX C					
CONSTELLATION PEACH BOTTOM UNIT 1 QUALIFIED		9.751		F F	F F
FUND.RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE					
CONSTRUCTION AND BUILDING UNIONS SUPERANNUATION		14.065		F F	F F
FUNDAGENTE:JPMCBNA					
CONSUMERS ENERGY COMPANY NON-UNION WELFARE BENEFIT TRUST		23.408		F F	F F
TO PROVIDE FOR RETIREE HEALTH CARE ANDRICHIEDENTE:NT NT0					
TREATY/NON TREATY TAX C					
CONTINENTAL SMALL SERIES THE CONTINENTAL SMALL		54.260.839		F F	F F
COMPANYRICHIEDENTE:CBNY SA DFA-CNTL SMALL CO SERIES					
COUNTY EMPLOYEES ANNUITY AND BENEFIT FUND OF COOK COUNTY		392.058		F F	F F
COV WACHSTUM MFAGENTE:BNPP SA DEUTSCH		10.196		F F	F F
COVALIS CAPITAL ENHANCED MASTER FUND LTDAGENTE:MERRILL		1.434.536		F F	F F
LYN INT LTD					
COVALIS CAPITAL MASTER FUND ACAGENTE:MERRILL LYN INT LTD		1.538.910		F F	F F
COVALIS CAPITAL MASTER FUND LTD RICHIEDENTE:UBS AG-LONDON		11.096.038		F F	F F
BRANCH SA AG LDN CLIENT IPB CLIENT AC					
COVALIS CAPITAL PARTNERS MASTER FUND LTD COVALIS		8.057.405		F F	F F
CAPITAL LLP ACTING AS IARICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS					
INTERNATIONAL LIMITED					
COVALIS CAPITAL PARTNERS MASTER FUND LTD WALKERS		10.541.621		F F	F F
CORPORATE LIMITEDRICHIEDENTE:UBS AG-LONDON BRANCH SA AG					
LDN CLIENT IPB CLIENT AC					
CPR ACTIONS EURO PREMIUM SELECT		12.446		F F	F F

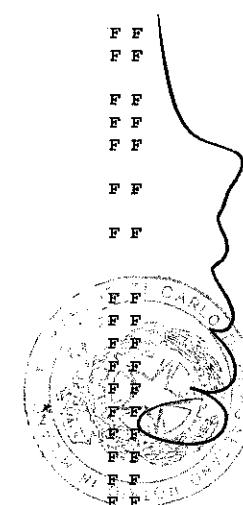
F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti non computati;

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI			
				Ordinaria	1 2	3 4	Straordinaria
CREDIT INDUSTRIEL ET COMMERCIAL		26.658.799		F F		F F	
CREDIT SUISSE INDEX FUND (LUX)		5.484.840		F F		F F	
CTBC BANK CO., LTD. AS MASTER CUSTODIAN OF PINEBRIDGE TECHNOLOGY MULTI-ASSET FUND		54.539		F F		F F	
CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR JAPAN SCIENCE AND TECHNOLOGY AGENCY 16619-9962AGENTE:JPMCBNA		43.107		F F		F F	
CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR JAPAN SCIENCE AND TECHNOLOGY AGENCY 16619-9975AGENTE:JPMCBNA		99.045		F F		F F	
CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR MIZUHO TRUST & BANKING CO., LTD. AS TRUSTEE FOR INTERNATIONAL EQUITY PASSIVEAGENTE:JPMCBNA		1.970.516		F F		F F	
CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: STB EUROPE EQUITY MOTHER FUND IIAGENTE:BROWN BROTHERS HARR		44.502		F F		F F	
CUSTODY BANK OF JAPAN, LTD. RE: STB FOREIGN STOCK INDEX MOTHER FUND(CURRENCY HEDGED)AGENTE:BROWN BROTHERS HARR		143.071		F F		F F	
CWB WEALTH MANAGEMENT LTD.RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC		2.160.929		F F		F F	
CX CADENCE LIMITED C/O MAPLES CORPORATE SERVICES (BVI) LIMITEDRICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC		268.747		F F		F F	
CX CADENCE LIMITED-DEAZELEYRICHIEDENTE:JP MORGAN CLEARING CORP.		12.630.225		F F		F F	
D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS L.L.C.RICHIEDENTE:JP MORGAN CLEARING CORP		39.835		F F		F F	
D. E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL VALUE ACTIVE PORTFOLIOS L.L.C.RICHIEDENTE:JP MORGAN CLEARING CORP		356.627		F F		F F	
D.E. SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA PLUS PORTFOLIOS II L.L.C.RICHIEDENTE:JP MORGAN CLEARING CORP		12.525		F F		F F	
DAN EQUILIBRE		164.921		F F		F F	
DBI-STIFTUNGSFONDS WISSENSCHAFTAGENTE:BNPP SA DEUTSCH		200.168		F F		F F	
DC-AKTIEN-FONDSAGENTE:BNPP SA DEUTSCH		47.004		F F		F F	
DE SHAW ALL COUNTRY GLOBAL ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLCRICHIEDENTE:JP MORGAN CLEARING CORP		279.670		F F		F F	
DE SHAW US BROAD MARKET CORE ALPHA EXTENSION CUSTOM FUND II L.L.C.RICHIEDENTE:JP MORGAN CLEARING CORP		622.341		F F		F F	
DE SHAW WORLD ALPHA EXTENSION PORTFOLIOS LLCRICHIEDENTE:JP MORGAN CLEARING CORP		37.360		F F		F F	
DEAM FONDS ZDV		67.079		F F		F F	
DEE STREET GLOBAL EQUITY FUNDAGENTE:BNPP SIDNEY		456.619		F F		F F	
DEKA INVESTMENT GMBH GLOBALE AKTIEN		619.582		F F		F F	
DEKA INVESTMENT GMBH W/ALKEN SMALL CAP EUROPE		1.208.240		F F		F F	
UNAGENTE:JP MORGAN SE LUX							
DEKA INVESTMENT GMBH W/DDF 7AGENTE:JP MORGAN SE LUX		398.386		F F		F F	
DEKA INVESTMENT GMBH W/DEKA MSCI EMU CLIMATE CHANGE ESG		429.381		F F		F F	
CTB UCITS ETFAGENTE:JP MORGAN SE LUX							
DEKA INVESTMENT GMBH W/DEKA MSCI EUROPE CLIMATE CHANGE ESG		401.475		F F		F F	
ESG CTB UCITS ETFAGENTE:JP MORGAN SE LUX							
DEKA INVESTMENT GMBH W/DEKA MSCI EUROPE MC UCITS		283.173		F F		F F	
ETFAGENTE:JP MORGAN SE LUX							
DEKA INVESTMENT GMBH W/DEKA MSCI EUROPE UCITS		1.310.338		F F		F F	
ETFAGENTE:JP MORGAN SE LUX							
DEKA INVESTMENT GMBH W/DEKA MSCI WORLD CLIMATE CHANGE ESG UCITS ETFAGENTE:JP MORGAN SE LUX		230.716		F F		F F	
DEKA INVESTMENT GMBH W/DEKA MSCI WORLD UCITS		704.577		F F		F F	
ETFAGENTE:JP MORGAN SE LUX							
DEKA INVESTMENT GMBH W/DEKA-MULTI ASSET EUROPA FOKUS ASAGENTE:JP MORGAN SE LUX		310.000		F F		F F	
DEKA INVESTMENT GMBH W/ELB-FM 1 QUAGENTE:JP MORGAN SE LUX		1.563.275		F F		F F	
DEKA INVESTMENT GMBH W/HD-PHILOSOPHENWEGAGENTE:JP MORGAN SE LUX		120.000		F F		F F	
DEKA INVESTMENT GMBH W/SKYHOOK INVEST - DEKAAGENTE:JP MORGAN SE LUX		4.227		F F		F F	
DEKA INVESTMENT GMBH W/SSH-FONDS W/U07AGENTE:JP MORGAN SE LUX		468.585		F F		F F	
DEKA INVESTMENT GMBH W/TREVALIS U02AGENTE:JP MORGAN SE LUX		4.330		F F		F F	
DEKA VALUE PLUSAGENTE:JP MORGAN SE LUX		3.687.587		F F		F F	
DEKA-MASTER-HAEK IAGENTE:BNPP SA DEUTSCH		323.152		F F		F F	
DELA NATURA- EN LEVENSVERZEKERINGEN N.V.RICHIEDENTE:NT GSI 1.2% TREATY ACCOUNT L		13.177		F F		F F	
DESJARDINS INTERNATIONAL EQUITYIND EX ETF		556.619		F F		F F	

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI	
			Ordinaria	Straordinaria
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			1 2	3 4
DESIARDINS RI DEVELOPED EXUSA EXCANADA LOW CO2 INDEX ETF	24.448		F F	F F
DESIARDINS RI DEVELOPED EXUSA EXCANADA MULTIFACTOR LOW CO2 ETF	3.745.792		F F	F F
DESIARDINS RI GLOBAL MULTIFACTOR FOSSIL FUEL RESERVES FREEETF	262.004		F F	F F
DESIARDINS SECURITE FINANCIERE COMPAGNIE D'ASSURANCE VIE	1.256.498		F F	F F
DESMAZURE EMMANUELLE	41.800		F F	F F
DESTINATIONS INTERNATIONAL EQU	167.310		F F	F F
DETROIT EDISON QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING TRUST	204.803		F F	F F
DEUTSCHE DCG EQ	35.200		F F	F F
DEVELOPED EX-FOSSIL FUEL INDEX FUND B (FTDEVXFF)AGENTE:JPMCBNA	38.387		F F	F F
DFA ALL COUNTRY EX US EQUITY MARKET SUBTRUST OF DFA GROUP	1.545.785		F F	F F
TRUSTRICHIEDENTE:CBNY-DFA ALL CTRY EXUS EQ MKT SUBT				
DFA INTERNATIONAL SMALL CAP VALUE PNS GROUP	172.339.211		F F	F F
INCRICHIEDENTE:CBNY SA DFA-INTL SMALL CAP VAL POR				
DFI LP EQUITY (PASSIVERICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	1		F F	F F
DILLON MARKETABLE SECURITIES COMMON TRUST FUND.RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	45.868		F F	F F
DIMENSIONAL FUNDS ICVC INTERNATIONAL VALUE FUND	202.846		F F	F F
DIMENSIONAL FUNDS PLC	6.750.114		F F	F F
DIMENSIONAL GLOBAL SUSTAINABILITY TRUSTRICHIEDENTE:CBHK SA DFA-DIM GL SUS T AUD UNH	800.373		F F	F F
DIMENSIONAL INTERNATIONAL VALUE ETF OF DIMENSIONAL ETF	19.389.628		F F	F F
TRUSTRICHIEDENTE:CBNY SA TAX MANAG INTL PORTFOLIO				
DIMENSIONAL INTERNATIONAL VECTOR EQUITY ETF OF DIMENSIONAL ERICHIEDENTE:CBNY-DFA INTERNATIONAL VECTOR EQUI	367.043		F F	F F
DUKE ENERGY QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING	650.029		F F	
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAM-FONDS CPT	72.821		F F	
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAMFONDS GSK 1	122.000		F F	
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAMFONDS KG PENSIONEN	45.735		F F	
DWS INVESTMENT GMBH FOR DEAMFONDS PG EQ	259.037		F F	
DWS INVESTMENT GMBH FOR DWS-FONDS SFT MASTER	43.917		F F	
DWS INVESTMENT GMBH FOR MULTI-INDEX EQUITY FUND	85.218		F F	
DWS INVESTMENT GMBH ON BEHALF OF DWS FONDS BPT	3.736.854		F F	
DWS INVESTMENT GMBH ON BEHALF OF DWS FONDS ZDV EVO	19.420		F F	
DWS INVESTMENT GMBH W/BBR 1 APAGENTE:JP MORGAN SE LUX	81.602		F F	
DWS MULTI ASSET PIR FUND	537.311		F F	
DYNASTY INVEST LTD RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	21.710		F F	
E TRADE NO FEE INTERNATIONAL INDEX FUND	18.510		F F	
E.T.H.L.C.A.	2.638.049		F F	
EATON VANCE MANAGEMENT	25.984		F F	
ECOFI OPTIM VARIANCE	299.493		F F	
ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY ELO MUTUAL PENSION INSURANCE COMPANY RICHIEDENTE:NT GS1 1.2% TREATY ACCOUNT	1.055.681		F F	
EMBO-FONDSAGENTE:JP MORGAN SE LUX	296.944		F F	
EMERGENCY SERVICES SUPERANNUATION SCHEME	63.401		F F	
EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF BALTIMORE	17.130		F F	
EMPLOYERS RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF HAWAII	42.128		F F	
EMPOWER ANNUITY INSURANCE COMPANY	571.372		F F	
ENHANCED INDEX INTERNATIONAL SHARE FUNDAGENTE:BNPP SIDNEY	269.403		F F	
ENSIGN PEAK ADVISORS INC	870.089		F F	
ENVIRONMENT FUND RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY	69.576		F F	
TAX C				
EPSAGENTE:JP MORGAN SE LUX	51.985		F F	
EQ ADVISORS TRUST - ATM INTERNATIONAL MANAGED VOLATILITY PORTFOLIOAGENTE:JPMCBNA	638.823		F F	
EQ ADVISORS TRUST - EQ/AB DYNAMIC AGGRESSIVE GROWTH	109.784		F F	
EQ ADVISORS TRUST - EQ/AB DYNAMIC GROWTH	125.625		F F	
EQ ADVISORS TRUST - EQ/AB DYNAMIC MODERATE GROWTH	169.075		F F	
EQ ADVISORS TRUST - EQ/AB DYNAMIC				
EQ ADVISORS TRUST - EQ/GLOBAL EQUITY MANAGED VOLATILITY	245.462		F F	
EQ ADVISORS TRUST - EQ/INTERNATIONAL CORE MANAGED VOLATILITY	347.002		F F	
EQ ADVISORS TRUST - EQ/INTERNATIONAL MANAGED VOLATILITY	1.055.769		F F	
PORTFOLIOAGENTE:JPMCBNA				



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI	
			Ordinaria	Straordinaria
DELEGANTI E RAPPRESENTANTI			1 2	3 4
EQUIPSUPERRICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT CLIENTS	258.773		F F	F F
EQUITABLE FINANCIAL LIFE INSURANCE	72.079		F F	F F
COMPANYAGENTE:JPMCBNA				
ERAFF ACTIONS EURO IAGENTE:BNPP FRANCE	18.438.999		F F	F F
ERAFF ACTIONS EURO IIAGENTE:BNPP FRANCE	80.007.177		F F	F F
ERAFF ACTIONS EURO IVAGENTE:BNPP FRANCE	7.276.892		F F	F F
ERI-BAYERNINVEST-FONDS AKTIEN EUROPAAGENTE:BNPP SA	3.470.950		F F	F F
DEUTSCH				
ESC CONVICTIONSAGENTE:BNPP FRANCE	140.013		F F	F F
ESG INSIGHTS WORLD EX USA FUND BAGENTE:JPMCBNA	142.501		F F	F F
ESSENTIA HEALTHRICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	42.500		F F	F F
ETICA SGR SPA - FONDO ETICA AZIONARIORICHIEDENTE:CARLIZZI MARCO	9.793.673		F F	F F
ETICA SGR SPA - FONDO ETICA BILANCIATORICHIEDENTE:CARLIZZI MARCO	20.827.661		F F	F F
ETICA SGR SPA - FONDO ETICA OBIETTIVO	2.945.247		F F	F F
SOCIALERICHIEDENTE:CARLIZZI MARCO				
ETICA SGR SPA - FONDO ETICA RENDITA	4.962.538		F F	F F
BILANCIATARICHIEDENTE:CARLIZZI MARCO				
ETICA SGR SPA - FONDO ETICA TRANSIZIONE	7.944.252		F F	F F
CLIMATICARICHIEDENTE:CARLIZZI MARCO				
ETORO EUROPE LTD	121		F F	F F
EURIZON AM RILANCIO ITALIA TR	50.000		F F	F F
EURIZON AM SICAV	34.476		F F	F F
EURIZON AM TR MEGATREND	22.649		F F	F F
EURIZON AM TR MEGATREND II	3.496		F F	F F
EURIZON AZIONI ITALIA	15.000.000		F F	F F
EURIZON AZIONI PMI ITALIA	1.200.000		F F	F F
EURIZON CIRCULAR AND GREEN ECONOMY	54.527		F F	F F
EURIZON FUND	5.837.523		F F	F F
EURIZON NEXT 2.0	152.953		F F	F F
EURIZON PIR ITALIA AZIONI	483.300		F F	F F
EURIZON PROGETTO ITALIA 40	2.065.500		F F	F F
EURIZON PROGETTO ITALIA 70	3.600.000		F F	F F
EURIZON STEP 70 PIR ITALIA GIUGNO 2027	924.354		F F	F F
EXELON CORPORATION EMPLOYEES' BENEFIT TRUST FOR UNION EMPLOYEESRICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	16.199		F F	F F
FABIANO NICOLA SAVERIO	52.104		F F	F C
FACTORY MUTUAL INSURANCE COMPANYAGENTE:JPMCBNA	142.792		F F	F F
FAM SERIES UCITS ICAVAGENTE:BNPP LUXEMBOURG	4		F F	F F
FAMILY INVESTMENTS CHILD TRUST FUND	166.580		F F	F F
FAMILY INVESTMENTS GLOBAL ICVC FAMILY BALANCED	168.678		F F	F F
INTERNATIONALFUND				
FCP FCE PLCT INTERNATIONAL ESG PLUSAGENTE:BNPP FRANCE	5.209.306		F F	F F
FCP FRANCE PLACEMENT EURO ESGAGENTE:BNPP FRANCE	5.730.541		F F	F F
FCP FRANCE PLCT INTERNATIONAL ESGAGENTE:BNPP FRANCE	2.500.000		F F	F F
FCP HAMELIN DIVERSIFIE FLEX II	331.172		F F	F F
FCP HGA ACTIONS SOLIDAIRE EMPLOI SANTEAGENTE:BNPP FRANCE	4.596.301		F F	F A
FCP IRCOM RETRAITE DIVERSIFIEAGENTE:BNPP FRANCE	2.099.035		F F	F F
FCP SODIUM IAGENTE:BNPP FRANCE	725.215		F F	F F
FEG SELECT, LLC	762.562		F F	F F
FERRERIO CLAUDIA	1.650		F F	F F
FGV ACTIONS EUROPE LM A	249.224		F F	F F
FIDDLER PARTNERS LLCRICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	6.253		F F	F F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST FIDELITY INTERNATIONAL INDEX FUND	40.995.797		F F	F F
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY SERIES	387.687		F F	F F
INTERNATIONAL INDEX FUNDAGENTE:BROWN BROTHERS HARR				
FIDELITY CONCORD STREET TRUST: FIDELITY ZERO	2.421.010		F F	F F
INTERNATIONAL INDEX FUNDAGENTE:BROWN BROTHERS HARR				
FIDELITY COVINGTON TRUST: FIDELITY ENHANCED INTERNATIONAL ETF	6.739.175		F F	F F
FIDELITY FUNDS - FS SUSTAINABLE EUROZONE EQUITY	8.786.727		F F	F F
POOLAGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU				
FIDELITY FUNDS - ITALY POOLAGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU	19.287.501		F F	F F
FIDELITY GLOBAL EX-U.S. EQUITY INDEX INSTITUTIONAL TRUST	80.046		F F	F F
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX EUROPE EX UK FUNDAGENTE:JPMCBNA	1.323.125		F F	F F
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD ESG	71.628		F F	F F
SCREENED FUNDAGENTE:JPMCBNA				
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY INDEX WORLD	2.494.972		F F	F F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI FUNDAGENTE:JPMCBNA	Parziale	Totale	Ordinaria	RISULTATI ALLE VOTAZIONI		
			1	2	3	4
FIDELITY INVESTMENT FUNDS - FIDELITY SUSTAINABLE EUROPEAN EQUITY FUND.AGENTE:JPMCBNA	6.851.122		F	F	F	F
FIDELITY INVESTMENT FUNDS IX - FIDELITY EUROPE (EX UK)	1.384.746		F	F	F	F
FUNDAGENTE:JPMCBNA						
FIDELITY INVESTMENT FUNDS VI - FIDELITY PROSPERITYBUILD FUNDAGENTE:JPMCBNA	1.121.216		F	F	F	F
FIDELITY INVESTMENT TRUST: FIDELITY EUROPE FUNDRICHIEDENTE:NT FIDELITY FUNDS	2.523.900		F	F	F	F
FIDELITY INVESTMENTS CHARITABLE GIFT FUND DTD 8/18/2009RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	100.671		F	F	F	F
FIDELITY RUTLAND SQUARE TRUST II STRATEGIC ADVISERS INT FUND	1.110.619		F	F	F	F
FIDELITY SAI INTERNATIONAL INDEX FUND	4.641.876		F	F	F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST FIDELITY FLEX INTERNATIONAL FOCUSED INDEX FUND	27.920		F	F	F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY FLEX INTERNATIONAL INDEX FUNDRICHIEDENTE:NT FIDELITY FUNDS	1.196.577		F	F	F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY GLOBAL EX U.S. INDEX FUNDAGENTE:BROWN BROTHERS HARR	3.650.309		F	F	F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY SAI INTERNATIONAL MOMENTUM INDEX FUNDAGENTE:BROWN BROTHERS HARR	4.220.239		F	F	F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY SERIES GLOBAL EX U.S.RICHIEDENTE:NT FIDELITY FUNDS	13.573.972		F	F	F	F
FIDELITY SALEM STREET TRUST: FIDELITY TOTAL INTERNATIONAL INDEX FUNDAGENTE:BROWN BROTHERS HARR	5.991.042		F	F	F	F
FIDELITY UCITS II ICAV/FIDELITY MSCI EUROPE INDEX FUNDAGENTE:BROWN BROTHERS HARR	171.760		F	F	F	F
FIDELITY UCITS II ICAV/FIDELITY MSCI WORLD INDEX FUNDAGENTE:BROWN BROTHERS HARR	375.583		F	F		
FIDEURAM ITALIA	578.076		F	F		
FIDEURAM PIANO AZIONI ITALIA	2.431.898		F	F		
FIN-ARCO S.R.L.RICHIEDENTE:ILONARDI PIERO SERGIO	24.000		F	F		
FIRE AND POLICE PENSION ASSOCIATION OF COLORADO	10.906		F	F		
FIRST PRIVATE EURO DIVIDENDEN STAUFER	1.611.084		F	F		
FIRST PRIVATE INVESTMENT MANAGEMENT KAG MBH FIRST PRIVATE EUROPA AKTIEN ULM	4.845.823		F	F		
FIRST SENTIER INVESTORS GLOBAL UMBRELLA FUND PUBLIC LIMITED COMPANYAGENTE:HSBC BANK PLC	78.918		F	F		
FIRST TRUST EUROPE ALPHADEX FUND	1.242.497		F	F	F	F
FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX ETF	1.395.224		F	F	F	F
FIRST TRUST EUROZONE ALPHADEX UCITS ETF	1.147.855		F	F	F	F
FIRST TRUST INDXX NEXTG ETF	3.755.527		F	F	F	F
FIRST TRUST JAPAN ALPHADEX UCITS ETF	72.261		F	F	F	F
FJARDE AP-FONDEN.RICHIEDENTE:NT GS1 EU/NORWAY PENSION FUNDS	1		F	F	F	F
FLEXSHARES MORNINGSTAR DEVELOPED MARKETS EX-US FACTOR TILT INDEX FUNDAGENTE:JPMCBNA	50.716		F	F	F	F
FLOURISH INVESTMENT CORPORATIONAGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK	362.366		F	F	F	F
FONDAZIONE ROMA - GLOBAL PASSIVE EQUITIESAGENTE:BNPP LUXEMBOURG	354		F	F	F	F
FONDS DE RESERVE POUR LES RETRAITESAGENTE:BNPP FRANCE	21.281.065		F	F	F	F
FOOD AND AGRICULTURE ORGANIZATION OF THE UNITED NATIONSRICHIEDENTE:NT FOOD & AGRICULTURE ORGANISA	42.711		F	F	F	F
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT MASTER TRUST.RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	130.714		F	F	F	F
FORD MOTOR COMPANY OF CANADA LIMITED PENSION	22.104		F	F	F	F
TRUSTRICHIEDENTE:NT NT1 15% TREATY ACCOUNT CLIE						
FORD PENSION UNIVERSALAGENTE:JP MORGAN SE LUX	181.235		F	F	F	F
FOREIGN STOCK INDEX MOTHER FUNDAGENTE:SUMITOMO MITSUI TRUS	795.819		F	F	F	F
FOURTH AVENUE INVESTMENT COMPANY LIMITED	97.572		F	F	F	F
PARTNERSHIPRICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS						
FOVERUKA PENSION UNIVERSALAGENTE:JP MORGAN SE LUX	48.667		F	F	F	F
FRANCE PLACEMENT EURO ESG PLUSAGENTE:BNPP FRANCE	7.381.679		F	F	F	F
FRANK RUSSEL INSTITUTIONAL FUNDS PLC	46.201		F	F	F	F
FRANKLIN INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	183.060		F	F	F	F
FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST FRANKLIN FTSE EUROPE ETF	93.344		F	F	F	F
FRANKLIN TEMPLETON ETF TRUST FRANKLIN FTSE EUROZONE ETF	88.758		F	F	F	F
FRANKLIN TEMPLETON ICAV	50.544		F	F	F	F
FRESNO COUNTY EMPLOYEES' RETIREMENT	4.615		F	F	F	F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTANTI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI			
			Ordinaria 1 2	Ordinaria 3 4	Straordinaria 3 4	Straordinaria 3 4
ASSOCIATION.RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND FUNDO DE PENSOES .RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS FUNDO DE SEGURANCA SOCIAL DO GOVERNO DA REGIAO ADMINISTRATIVA ESPECIAL DE MACAU	93.496 247.972		F F F F		F F F F	
FUTURE FUND BOARD OF GUARDIANS FOR AND ON BEHALF OF FUTURE FRICHIEDENTE:NT FUTURE FUND CLIENTS ACCOUNT	9.120.017		F F		F F	
FUTURE FUND BOARD OF GUARDIANS FOR AND ON BEHALF OF THE MEDI.RICHIEDENTE:NT FUTURE FUND CLIENTS ACCOUNT	679.721		F F		F F	
FUTURE WORLD DEVELOPED EQUITY INDEX FUND (3500)RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL G.A.-FUND-B - EQUITY BROAD EURO PAGENTE:BNPP SA BELGIUM GARRISON PROPERTY AND CASUALTY INSURANCE COMPANYRICHIEDENTE:NTC-GARRISON PRP N CASUALTY INS CO GENERAL ORGANISATION FOR SOCIAL INSURANCE.RICHIEDENTE:NT GEN ORG FOR SOCIAL INSURANC	5.080 422.417 39.375 1.733.154		F F F F F F F F		F F F F	
GENERALI INVESTMENTS SICAVAGENTE:BNPP LUXEMBOURG GENFUNDS GLOBAL PLC - ARDTUR EUROPEAN FOCUS ABSOLUTE RETURNRICHIEDENTE:CBLDN-ARDTUR EU FOCUS ABS RET FD	4.372 2.206.554		F F F F		F F F F	
GENFUNDS GLOBAL PLC - ARDTUR EUROPEAN FOCUS FUND FUNDRICHIEDENTE:CBLDN-ARDTUR EUROPEAN FOCUS FUND GERANA SICAV-SIF, S.A.AGENTE:JP MORGAN SE LUX GLOBAL BOND FUND LLC WAYCROSSE INC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	34.400.646 283.971 1.249.915		F F F F F F		F F F F	
GLOBAL DEVELOPED MARKET PASSIVE EQUITY FUNDRICHIEDENTE:NT IBM DIVERSIFIED GLOBAL EQUI	47.903		F F		F F	
GLOBAL EQUITIES ENHANCED INDEX FUNDAGENTE:BNPP SIDNEY GLOBAL EQUITY SERIES OF SALT CREEK INVESTMENTS	2.131.032 6.307		F F F F		F F F F	
LLCRICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS						
GLOBAL MULTI FACTOR EQUITY FUND	968.883		F F		F F	
GLOBAL RESEARCH EQUITY EXTENDED MASTER FUND (CAYMAN) L.P. C/O OGIER GLOBAL (CAYMAN) LIMITEDRICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	40.601.473		F F		F F	
GLOBAL X ETFS ICAV	8.896.756		F F		F F	
GLOBAL X MSCI EAFE INDEX ETF	1.899		F F		F F	
GMASRICHIEDENTE:UBS AG-ZURICH SA OMNIBUS NON RESIDENT	409.002		F F		F F	
GMO ALTERNATIVE ALLOCATION FUND	4.448.655		F F		F F	
GMO AMPLIFIED EQUITY DISLOCATION SOLUTION FUND	842.725		F F		F F	
L.P.RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC						
GMO BENCHMARK-FREE FUND	3.190.607		F F		F F	
GMO EQUITY DISLOCATION FUND L.P.RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	21.752.181		F F		F F	
GMO FUNDS PLC GMO GLOBAL REAL RETURN (UCITS) FUND	2.280.031		F F		F F	
GMO IMPLEMENTATION FUND	7.075.809		F F		F F	
GMO INTERNATIONAL VALUE ETF	267.504		F F		F F	
GMO INVESTMENTS ICAV	25.927.265		F F		F F	
GMO MULTI-ASSET TRUST	59.859		F F		F F	
GMO TAXMANAGED INTERNATIONAL EQUITIES FUND	418.689		F F		F F	
GMT I PLACEMENTS TRADITIONNELS ACTIONS	233.602		F F		F F	
ETRANGERESRICHIEDENTE:UBS CH AG FM CLIENT ASSETS						
GOLDMAN SACHS ETF ICAV	2.040		F F		F F	
GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS ACTIVE BETA EUROPE	305.886		F F		F F	
GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS ACTIVE BETA INTERNAT	10.642.981		F F		F F	
GOLDMAN SACHS ETF TRUST GOLDMAN SACHS MARKETBETA INTERNATIO	481.560		F F		F F	
GOLDMAN SACHS ETF TRUST II GOLDMAN SACHS MARKETBETA TOTAL INTERNATIONAL EQUITY ETF	166.110		F F		F F	
GORDON W WRIGHT REVOCABLE TRUSRICHIEDENTE:CBNY S/A CHARLES SCHWAB	241.460		F F		F F	
GOVERNMENT EMPLOYEES SUPERANNUATION BOARD.RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT LENDING	740.805		F F		F F	
GOVERNMENT PENSION FUNDAGENTE:JPMCBNA	32.717		F F		F F	
GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	4.129.601		F F		F F	
GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	901.545		F F		F F	
GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	762.814		F F		F F	
GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	3.133.681		F F		F F	
GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	905.281		F F		F F	
GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	1.300.024		F F		F F	
GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	4.164.021		F F		F F	
GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	7.308.177		F F		F F	
GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	3.483.194		F F		F F	
GOVERNMENT PENSION INVESTMENT FUND	1.823.320		F F		F F	

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti non computati;

ELENCO PARTECIPANTI

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTANTI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI	
			Ordinaria 1 2	Straordinaria 3 4
FUNDAGENTE:HSBC BANK PLC				
HSBC INDEX TRACKER INVESTMENT FUNDS - FTSE ALL-WORLD	44.760		F F	F F
INDEX FUNDAGENTE:HSBC BANK PLC				
HSBC POOLED INVESTMENT FUND - HSBC POOLED EUROPE EQUITY	379.806		F F	F F
INDEX TRACKING FUNDAGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK				
IA CLARINGTON GLOBAL VALUE FUND	1		F F	F F
IALUMBRA HOLDING TRUSTRICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON	389.100		F F	F F
TREATY TAX C				
IBM 401(K) PLUS PLAN TRUST	1.901.476		F F	F F
IBM FRANCE C	90.031		F F	F F
IC EUROPE EQUITY ESG INDEX FUNDAGENTE:BNPP FRANCE	212.822		F F	F F
IKER JAMESAGENTE:JPMCBNA	6.195		F F	F F
ILA - A-ILDSCGRICHIEDENTE:CBLDN S/A IRISH LIFE ASSURANCE CO	18.968		F F	F F
ILA - A-ILEZEQGRICHIEDENTE:CBLDN S/A IRISH LIFE ASSURANCE CO	227.907		F F	F F
ILA - A-ILGLOEQGRICHIEDENTE:CBLDN S/A IRISH LIFE ASSURANCE CO	81.059		F F	F F
ILA - A-JLGLOEQNRICHIEDENTE:CBLDN S/A IRISH LIFE ASSURANCE CO	24.647		F F	F F
ILA - RAFIMFRICHIEDENTE:CBLDN S/A IRISH LIFE ASSURANCE CO	510.140		F F	F F
ILA-A-ILSDMHRICHIEDENTE:CBLDN S/A IRISH LIFE ASSURANCE CO	1.573.361		F F	F F
ILA-ILSEAFE - SUSTAINABLE EAFE EQUITYRICHIEDENTE:CBLDN S/A IRISH LIFE ASSURANCE CO	382.272		F F	F F
ILA-LA WORLD ESG SCREENED FUNDRICHIEDENTE:CBLDN S/A IRISH LIFE ASSURANCE CO	56.075		F F	F F
ILMARINEN MUTUAL PENSION INSURANCE CO	993.052		F F	F F
IMPACTASSETS INC.RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	22.923		F F	F F
IMPAX INTERNATIONAL SUSTAINABLE ECONOMY	6.005.135		F F	F F
FUNDAGENTE:JPMCBNA				
IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	2		F F	F F
INDUSTRIAL ALLIANCE INSURANCE AND FINANCIAL SERVICES INC.	118.873		F F	F F
INDUSTRIENS PENSIONSFORSIKRING A/SAGENTE:JP MORGAN SE LUX	401.553		F F	F F
ING DIRECT SICAVAGENTE:BROWN BROTHERS HA-LU	518.798		F F	F F
INSTITUTIONAL RETIREMENT TRUST	179.534		F F	F F
INSTITUTIONAL SOLUTIONS FUND FCP-SIF	550.049		F F	F F
INTE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR DC EUROLAND EQUITIES	1.380.130		F F	F F
INTE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH FOR LHPRIVATRENTAEAKTEN	1.900.000		F F	F F
INTEL RETIREMENT PLANS COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	2.797.214		F F	F F
INTERNATIONAL BANK FOR RECONSTRUCTION AND DEVELOPMENT	229.448		F F	F F
INTERNATIONAL CORE EQUITY PORTFOLIO OF DFA INVESTMENT	43.017.389		F F	F F
DIMENSIONS GROUP INCRICHIEDENTE:CBNY-DFA INTL CORE EQUITY 2 PORT				
INTERNATIONAL EQUITIES B UNIT TRUSTRICHIEDENTE:NT NT2	348.329		F F	F F
TREATY ACCOUNT CLIENTS				
INTERNATIONAL EQUITIES PASSIVE B UNIT TRUSTRICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT CLIENTS	37.570		F F	F F
INTERNATIONAL EQUITIES SECTOR TRUST	18.006		F F	F F
INTERNATIONAL EXPATRIATE BENEFIT MASTER	40.530		F F	F F
TRUSTRICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS				
INTERNATIONAL MONETARY FUND	635.390		F F	F F
INTERNATIONAL RESEARCH EQUITY EXTENDED MASTER FUND (CAYMAN) L.P. C/O INTERTRUST CORP SVCS (CAYMAN)	8.097.014		F F	F F
LTDRICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC				
INTERNATIONAL TILTS MASTER PORTFOLIO OF MASTER INVESTMENT PORTFO	2.831.152		F F	F F
INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF INKA PBEAKK	154.008		F F	F F
INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR ACCOUNT OF ZFO AKTIEN EUROPA	400.000		F F	F F
INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR THE ACCOUNT OF A-EUROPA-LA-PASSIVAGENTE:HSBC CONTINENTAL EUR	143.219		F F	F F
INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR THE ACCOUNT OF ARZTRENT 2AGENTE:HSBC CONTINENTAL EUR	569.355		F F	F F
INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR THE ACCOUNT OF BGAGENTE:HSBC CONTINENTAL EUR	260.700		F F	F F
INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR THE ACCOUNT OF INKA LUCK FONDS UBSAGENTE:HSBC CONTINENTAL EUR	291.906		F F	F F
INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING	1.700.000		F F	F F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti non computati;

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI			
				Ordinaria	1	2	Straordinaria
FOR THE ACCOUNT OF LKH MASTERFUND AGENTE:HSBC							
CONTINENTAL EUR							
INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING FOR		774.196		F	F		F
THE ACCOUNT OF RABW INTERNATIONAL SEGMENT 13AGENTE:HSBC							
CONTINENTAL EUR							
INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING		1.029.515		F	F		F
FOR THE ACCOUNT OF RABW INTERNATIONALAGENTE:HSBC							
CONTINENTAL EUR							
INTERNATIONALE KAPITALANLAGEGESELLSCHAFT MBH ACTING		459.861		F	F		F
FOR THE ACCOUNT OF STUTTGARTER AKTIEN EUROPAAGENTE:HSBC							
CONTINENTAL EUR							
INV LI AG INDEKS AKK KL 21020		178.150		F	F		F
INVESCO FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX U S ETF		5.881.130		F	F		F
INVESCO FTSE RAFI EMERGING MARKETS UCITS ETF		1.257		F	F		F
INVESCO FUNDS		23.598.843		F	F		F
INVESCO GLOB ENHAN EQUITY UCITS ETF		452.751		F	F		F
INVESCO INTERNATIONAL DEVELOPED DYNAMIC MULTIFACTOR ETF		1.715.163		F	F		F
INVESCO MARKETS II PLC		140.363		F	F		F
INVESCO MARKETS II PUBLIC LIMITED COMPANY		1.106.881		F	F		F
INVESCO MARKETS II PUBLIC LTD		1.178.787		F	F		F
INVESCO MARKETS II PUBLIC LTD CO		411.940		F	F		F
INVESCO MARKETS III PLC		8.461		F	F		F
INVESCO MSCI EAFE INCOME ADVANTAGE ETF		134.412		F	F		F
INVESCO MSCI EUR EQ WGHT UCITS ETF		1.060.478		F	F		F
INVESCO POOLED INVESTMENT FUND - EUROPE		2.540.978		F	F		F
FUNDRICHIEDENTE:CBHK SA BCT INVESCO PIF EF							
INVESCO S AND P EUROPE 350 EQUAL WEIGHT INDEX ETF		3.036		F	F		F
INVESTERINGSFORENINGEN LAEGERNES INVEST LI AKTIER		93.529		F	F		
GLOBALE							
INVESTERINGSFORENINGEN NORDEA INVEST GLOBALE AKTIER		50.274		F	F		
INDEKS KLAGENTE:JP MORGAN SE LUX							
INVESTERINGSFORENINGEN SPARINVEST INDEX EUROPA VALUE KL		543.241		F	F		
INVESTITORI FLESSIBILEAGENTE:BNPP SA ITALIA		1.700.000		F	F		
INVESTITORI PIAZZA AFFARIAGENTE:BNPP SA ITALIA		1.400.000		F	F		
IP ACTIONS EURO		268.527		F	F		
IQ 50 PERCENT HEDGED FTSE INTERNATIONAL ETF		1.044.844		F	F		
JRCANTEC ACTIONS EUROPE AGIAAGENTE:BNPP FRANCE		15.001.345		F	F		
IRISH LIFE ASSURANCE PLCRICHIEDENTE:CBLDN S/A IRISH LIFE		2.817.806		F	F		
ASSURANCE CO							
IRISH LIFE ASSURANCE RICHIEDENTE:CBLDN S/A IRISH LIFE		978.204		F	F		F
ASSURANCE CO							
IRISH LIFE CLIMATE FOCUSED FUNDRICHIEDENTE:CBLDN S/A IRISH		14.422		F	F		F
LIFE ASSURANCE CO							
ISHARES ALL-COUNTRY EQUITY INDEX FUNDAGENTE:JPMCBNA		27.534		F	F		F
ISHARES CORE MSCI EAFE ETFRICHIEDENTE:CBNY-CITIBANK NA FBO		79.078.905		F	F		F
ISHARES							
ISHARES CORE MSCI EAFE IMI INDEX ETF		6.750.183		F	F		F
ISHARES CORE MSCI EUROPE ETFRICHIEDENTE:CBNY-CITIBANK NA		5.280.899		F	F		F
FBO ISHARES							
ISHARES CORE MSCI INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS		11.436.448		F	F		F
ETFRICHIEDENTE:CBNY-CITIBANK NA FBO ISHARES							
ISHARES CORE MSCI TOTAL INTERNATIONAL STOCK		15.443.152		F	F		F
ETFRICHIEDENTE:CBNY-CITIBANK NA FBO ISHARES							
ISHARES ESG ADVANCED MSCI EAFE ETF		805.247		F	F		F
ISHARES ESG ADVANCED MSCI EAFE INDEX ETF		245.084		F	F		F
ISHARES EURO STOXX UCITS ETF (DE)		4.738.392		F	F		F
ISHARES EUROPE ETFAGENTE:JPMCBNA		1.896.650		F	F		F
ISHARES GLOBAL COMM SERVICES ETFRICHIEDENTE:CBNY-CITIBANK		1.742.023		F	F		F
NA FBO ISHARES							
ISHARES II PUBLIC LIMITED COMPANY		9.889.507		F	F		F
ISHARES III PUBLIC LIMITED COMPANY		17.124.465		F	F		F
ISHARES INTERNATIONAL EQUITY FACTOR ROTATION ACTIVE ETF		4.341		F	F		F
ISHARES INTERNATIONAL FUNDAMENTAL INDEX ETF		344.803		F	F		F
ISHARES INTERNATIONAL SMALL-CAP EQUITY FACTOR		2.420.990		F	F		F
ETFRICHIEDENTE:CBNY-CITIBANK NA FBO ISHARES							
ISHARES IV PUBLIC LIMITED COMPANY		60.502.683		F	F		F
ISHARES MSCI ACWI ETF		3.091.893		F	F		F
ISHARES MSCI ACWI EX U.S. ETF		2.843.509		F	F		F
ISHARES MSCI EAFE ETFRICHIEDENTE:CBNY-CITIBANK NA FBO		39.845.917		F	F		F
ISHARES							
ISHARES MSCI EAFE INTERNATIONAL INDEX FUND		7.409.035		F	F		F
ISHARES MSCI EAFE VALUE ETFRICHIEDENTE:CBNY-CITIBANK NA		30.945.315		F	F		F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti non computati;

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI	
			Ordinaria 1 2	Straordinaria 3 4
FBO ISHARES				
ISHARES MSCI EUROPE IMI INDEX ETF	320.609		F F	F F
ISHARES MSCI EUROZONE ETF RICHIEDENTE:CBNY-CITIBANK NA FBO	14.477.196		F F	F F
ISHARES				
ISHARES MSCI INTL MOMENTUM FACTOR ETF	5.666.765		F F	F F
ISHARES MSCI INTL VALUE FACTOR ETF	3.659.650		F F	F F
ISHARES MSCI ITALY ETF RICHIEDENTE:CBNY-CITIBANK NA FBO	18.328.226		F F	F F
ISHARES				
ISHARES MSCI KOKUSAI ETF	28.677		F F	F F
ISHARES MSCI WORLD ETF	803.730		F F	F F
ISHARES MSCI WORLD EX AUSTRALIA MOMENTUM	8.517		F F	F F
ETFAGENTE:JPMCBNA				
ISHARES MSCI WORLD EX AUSTRALIA VALUE ETFAGENTE:JPMCBNA	14.997		F F	F F
ISHARES PUBLIC LIMITED COMPANY	10.791.401		F F	F F
ISHARES STOXX EUROPE 600 TELECOMMUNICATIONS UCITS ETF DE	4.804.182		F F	F F
ISHARES STOXX EUROPE 600 UCITS ETF (DE)	9.157.062		F F	F F
ISHARES STOXX EUROPE MID 200 UCITS ETF (DE)	3.834.785		F F	F F
ISHARES V PUBLIC LIMITED COMPANY	823.372		F F	F F
ISHARES VI PUBLIC LIMITED COMPANY	3.199.779		F F	F F
ISHARES VII PUBLIC LIMITED COMPANY	17.359.268		F F	F F
ISHARES WHOLESALE INTERNATIONAL EQUITY INDEX	1.782.655		F F	F F
FUNDAGENTE:JPMCBNA				
ISHARES WHOLESALE SCREENED INTERNATIONAL EQUITY INDEX	30.777		F F	F F
FUNDAGENTE:JPMCBNA				
ISHARES WORLD EX SWITZERLAND EQUITY INDEX FUND II (CH)	68.360		F F	F F
JEFFREY LLCAGENTE:JPMCBNA	312.174		F F	F F
JHVIT INT'L SMALL CO TRUST JOHN HANCOCK INVESTMENT	502.057		F F	F F
MANAGEMENT SERVICES LLC JHVIT				
INTERNRICHIEDENTE:CBNY-JHVIT INT'L SMALL CO TRUST				
JNL INTERNATIONAL INDEX FUNDAGENTE:JPMCBNA	1.855.378		F F	F F
JNL/DFA INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	263.370		F F	F F
JNL/JPMORGAN GLOBAL ALLOCATION FUND	48.489		F F	F F
JNL/MELLON MSCI WORLD INDEX FUND	126.173		F F	F F
JOHN HANCOCK FUNDS II INTERNATIONAL STRATEGIC EQUITY	1.676.760		F F	F F
ALLOCATION FUND RICHIEDENTE:CBNY-JHF II INT'L SEA FD				
JOHN HANCOCK LIFE AND HEALTH INSURANCE COMPANY	716.431		F F	F F
JOHN HANCOCK TRUST COMPANY COLLECTIVE INVESTMENT TRUST	934.911		F F	F F
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUST.RICHIEDENTE:CBNY-JHVIT INT'L EQUITY INDEX TR	387.741		F F	F F
JOHN HANCOCK VARIABLE INSURANCE TRUST STRAT EQ	1.327.298		F F	F F
ALLOCATION TRUST				
JPMORGAN BETABUILDERS EUROPE ETFAGENTE:JPMCBNA	8.248.984		F F	F F
JPMORGAN BETABUILDERS INTERNATIONAL EQUITY ETFAGENTE:JPMCBNA	3.749.155		F F	F F
JPMORGAN ETFS (IRELAND) ICAV - CARBON TRANSITION GLOBAL EQUITY (CTB) UCITS ETFAGENTE:BROWN BROTHERS HARR	474.814		F F	F F
JPMORGAN GLOBAL ALLOCATION FUNDAGENTE:JPMCBNA	137.864		F F	F F
JTW TRUST NO. 1 UAD 9/19/02.RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	39.955		F F	F F
JTW TRUST NO. 2 UAD 9/19/02.RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	51.207		F F	F F
JTW TRUST NO. 3 UAD 9/19/02.RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	62.452		F F	F F
JTW TRUST NO. 4 UAD 9/19/02.RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	78.295		F F	F F
JTW TRUST NO. 5 UAD 9/19/02.RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	17.827		F F	F F
JULIUS BAER FIDUCIARIA S.P.A.AGENTE:BANK JULIUS BAER-ZU K INVESTMENTS SH LIMITED.RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	89.000		F F	F F
KAIROS INTERNATIONAL SICAV - MADE IN ITALYAGENTE:BNPP LUXEMBOURG	852.551		F F	F F
KAIROS INTERNATIONAL SICAV - PATRIOTAGENTE:BNPP LUXEMBOURG				
KAIROS INTERNATIONAL SICAV-ITALIAAGENTE:BNPP LUXEMBOURG	9.600.582		F F	F F
KAISER FOUNDATION HOSPITALS	1.778		F F	F F
KAISER PERMANENTE GROUP TRUST	104.186		F F	F F
KAP IP GLO EQUI III 56097	883.935		F F	F F
KAPITALFORENINGEN EMD INVEST VERDENSINDEKS	480.770		F F	F F
KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO GLOBAL EQUITIES I	358.192		F F	F F
KAPITALFORENINGEN INVESTIN PRO GLOBALE AKTIER INDEX	60.911		F F	F F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI	
			Ordinaria	Straordinaria
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			1 2	3 4
KAPITALFORENINGEN SAMPENSION INVEST, GLOBALT	10.399.176		F F	F F
AKTIEINDEKS ENHANCEDAGENTE:JP MORGAN SE LUX				
KAPITALFORENINGEN SAMPENSION INVEST, GLOBALT		3.577.132	F F	F F
AKTIEINDEKSAGENTE:JP MORGAN SE LUX				
KINDER PERSPEKTIVENFONDS	2.102.633		F F	F F
KLAVERBLAD SCHADEVERZEKERINGSMAATSCHAPPI	389.977		F F	F F
KOKUSAI EQUITY INDEX FUND	223.861		F F	F F
KREBSHILFE-2-FONDSAGENTE:BNPP SA DEUTSCH	210.000		F F	F F
LACERA MASTER OPEB TRUST	202.538		F F	F F
LAKE AVENUE INVESTMENTS LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY	346.605		F F	F F
CLIENTS				
LARGE CAP INTL PORTFOLIO OF DFA INV RICHIEDENTE:CBNY SA	162.163		F F	F F
DFA-LARGE CAP INTL PORT				
LAWRENCE LIVERMORE NATIONAL SECURITY LLC AND TRIAD	349.278		F F	F F
NATIONAL SECURITY LLC DEFINED BENEFIT PLAN GROUP TRUST				
LAZARD ACW EX-US DIVERSIFIED ADVANTAGE CIT.RICHIEDENTE:NT	87.922		F F	F F
NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE				
LAZARD ACW EX-US EQUITY ADVANTAGE CIT.RICHIEDENTE:NT NT0	1.850.076		F F	F F
15% TREATY ACCOUNT CLIE				
LAZARD ASSET MANAGEMENT LLC	19.789		F F	F F
LAZARD GLOBAL EQUITY ADVANTAGE CANADA FUND	419.814		F F	F F
LAZARD GLOBAL EQUITY ADVANTAGE FUND	70.658		F F	F F
LAZARD INTERNATIONAL EQUITY ADVANTAGE PORTFOLIO	1.234.261		F F	F F
LAZARD RETIREMENT GLOBAL DYNAMIC MULTI ASSET PORTFOLIO	26.958		F F	F F
LCL DYNAMIQUE	189.481		F F	F F
LCL EQUILIBRE	168.133		F F	F F
LEGAL & GENERAL CCF.RICHIEDENTE:NT LEGAL AND GENERAL CCF	572.749		F F	F F
LEGAL & GENERAL DEVELOPED MULTI-FACTOR SL FUND	64.523		F F	F F
LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY LENDING CLIE				
LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG T&O DEVELOPED FOSSIL	186.862		F F	
FUEL RICHIEDENTE:NT0 UKUC UCITS 15% TREATY DOCS				
LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG TILTED AND OPTIMISED	627.425		F F	
DEVELO RICHIEDENTE:NT0 UKUC UCITS 15% TREATY DOCS				
LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD ESG TILTED AND OPTIMISED	257.303		F F	
EUROPE RICHIEDENTE:NT0 UKUC UCITS 15% TREATY DOCS				
LEGAL & GENERAL FUTURE WORLD INFRASTRUCTURE INDEX	7.836		F F	
FUND RICHIEDENTE:NT0 UKUC UCITS TREATY/NON TREATY				
LEGAL & GENERAL GLOBAL EQUITY INDEX FUND RICHIEDENTE:NT0	290.180		F F	
UKUC UCITS 15% TREATY DOCS				
LEGAL & GENERAL ICAV.RICHIEDENTE:NT NT0 IEDU 0 PCT TTY ACC	11.829		F F	
CLT LEN				
LEGAL & GENERAL MSCI EAFE FUND LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON	1.110.792		F F	
TREATY CLIENTS				
LEGAL & GENERAL MSCI EAFE SL FUND LLC RICHIEDENTE:NT NT0	29.462		F F	
NON TREATY LENDING CLIE				
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT)	75.533		F F	
LIMITEDONS MANAGEMENT) LIMITED RICHIEDENTE:CBLDN S/A				
LEGAL AND GENERAL				
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT) LTD PMC	7.212		F F	
FTSE TPI GLOBAL (EX FOSSIL FUELS) EQUITY INDEX				
FUND RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL				
LEGAL AND GENERAL ASSURANCE (PENSIONS MANAGEMENT)	5.134.912		F F	
LIMITED RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL				
LEGAL AND GENERAL CCF RICHIEDENTE:NT LEGAL AND GENERAL	283.011		F F	
CCF				
LEGAL AND GENERAL COLLECTIVE INVESTMENT	1.130.965		F F	
TRUST.RICHIEDENTE:CBNY-L&G COLLECTIVE INVEST TRUST				
LEGAL AND GENERAL EUROPEAN INDEX TRUST RICHIEDENTE:NT0	5.492.767		F F	
UKUC UCITS 15% TREATY DOCS				
LEGAL AND GENERAL INTERNATIONAL INDEX	1.489.962		F F	
TRUST RICHIEDENTE:NT0 UKUC UCITS 15% TREATY DOCS				
LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PLC	331.391		F F	
LEGAL AND GENERAL UCITS ETF PUBLIC LIMITED COMPANY	12.995		F F	
LGPS CENTRAL AUTHORISED CONTRACTUAL	8.651		F F	
SCHEME..RICHIEDENTE:NT NTC-LGPS CENTRAL AUTHORISED				
LGT SLC EQ EMV POOL CC AND L	269.171		F F	
LGT SLC EQUITY OPT POOL SSGA	269.938		F F	
LIUNA PENSION FUND OF CENTRAL AND EASTERN	50.895		F F	
CANADA RICHIEDENTE:NT1 TREATY/NON TREATY TAX C				
LMDG SMID CAP EUR FCP	2.060.618		F F	
LMT MRT BLRK EUROPE VALUE 775373	238.438		F F	
LOB HOLDING SRL RICHIEDENTE:BANK JULIUS BAER-ZU	770.966		F F	

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti non computati;

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI			
			Ordinaria	1 2	3 4	Straordinaria
DELEGANTI E RAPPRESENTANTI						
LOCKHEED MARTIN CORPORATION DEFINED CONTRIBUTION PLANS	429.950		F F		F F	
MASTER TR						
LOCKHEED MARTIN CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	98.067		F F		F F	
LOF TARGETNETZERO EUROPE EQUITY	53.678		F F		F F	
LOS ANGELES COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATI	2.609.461		F F		F F	
LOUISIANA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	1.757		F F		F F	
LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV - LUMYNA - MW TOPS	2.644.771		F F		F F	
GLOBAL						
TRICHIEDENTE:JPMNLCLIENTASSETSLUMYNAONLYITEQTAX						
LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS (MARKET	1.156.501		F F		F F	
NEUTRICHIEDENTE:JP MORGAN SECURITIES LTD						
LUMYNA-MARSHALL WACE UCITS SICAV-LUMYNA-MW TOPS UCITS	11.311.497		F F		F F	
FUNDRICHIEDENTE:JPMNLCLIENTASSETSLUMYNAONLYITEQTAX						
LUXCELLENCE HELVETIA EURO EQUITY	154.789		F F		F F	
LV CHALLENGE	1.397.916		F F		F F	
LVIP DIMENSIONAL INTERNATIONAL CORE EQUITY FUND	1.084.851		F F		F F	
LVIP SSGA INTERNATIONAL INDEX FUND	1.413.179		F F		F F	
LVUI EQUITY WORLD EX EUROPEAGENTE:JP MORGAN SE LUX	573.928		F F		F F	
M INTERNATIONAL EQUITY FUND	399.582		F F		F F	
M M WARBURG AND CO AG AND CO KOMMANDITGESELLSCHAFT A	1.172.000		F F		F F	
M&G (LUX) BLACKROCK EUROPE EX UK EQUITY FUNDAGENTE:HSBC	188.093		F F		F F	
BANK PLC						
MACK COMPREHENSIVE EQUITY POOL	479.702		F F		F F	
MACK EAFE EQUITY POOL	269.337		F F		F F	
MACKENZIE INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	524.926		F F		F F	
MACQUARIE CORE GLOBAL EQUITY FUNDAGENTE:JPMCBNA	64.543		F F		F F	
MACQUARIE INTERNATIONAL EQUITIES FUNDAGENTE:JPMCBNA	1.557.926		F F		F F	
MACQUARIE MULTI-FACTOR FUNDAGENTE:JPMCBNA	155.226		F F		F F	
MADELEINE MID CAPS EURO	2.000.000		F F		F F	
MAM HUMAN VALUES	405.000		F F		F F	
MANAGED PENSION FUNDS LIMITED	501.532		F F		F F	
MANDARINE PREMIUM EUROPE	3.216.409		F F		F F	
MANULIFE INVESTMENT MANAGEMENT INTERNATIONAL EQUITY	12.844		F F		F F	
INDEX POOLED FUND						
MANVILLE PERSONAL INJURY SETTLEMENT TRUST	30.748		F F		F F	
MARGUERITE CASEY FOUNDATION	248.717		F F		F F	
MARIGOLD TACTICAL STRATEGIES LTD	33.261		F F		F F	
MARSHALL WACE INV STRAT EUROPEAN TOPSAGENTE:MERRILL LYN	2.235.118		F F		F F	
INT LTD						
MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES - EUREKA FUND C/O	5.344.589		F F		F F	
MARSHALL WACE LLPTRICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS						
INTERNATIONAL LIMITED						
MARSHALL WACE INVESTMENT STRATEGIES-TOPS	570.790		F F		F F	
FUNDRICHIEDENTE:MSIP SA MARSHALL WACE INV-EUREKA FD						
MARYLAND STATE RETIREMENT PENSION SYSTEM	1.302.078		F F		F F	
MASELIA INVESTISSEMENTSAGENTE:BNPP FRANCE	1.033.100		F F		F F	
MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD. RE: JA INTERNATIONAL	2.986.800		F F		F F	
STOCK MOTHER FUNDAGENTE:BROWN BROTHERS HARR						
MASTERFONDS BANTHUSAGENTE:BNPP SA DEUTSCH	800.523		F F		F F	
MASTERINVEST KAPITALANLAGE GMBH	93.261		F F		F F	
MASTROGIACOMO ANDREAAGENTE:INTERACTIVE BROKERS	4.020		A F		F -	
MATB MSCI KOKUSAI INDEX MOTHER FUND	229.328		F F		F F	
MCIC VERMONT (A RECIPROCAL RISKRETENTION GROUP)	35.430		F F		F F	
MDPIM INTERNATIONAL EQUITY INDEX POOL	493.349		F F		F F	
MEDERIC ALZHEIMER ACTION	435.654		F F		F F	
MEDIOLANUM FLESSIBILE FUTURO ITALIA	73.300.000		A A		F F	
MEDIOLANUM FLESSIBILE SVILUPPO ITALIA	4.094.000		A A		F F	
MERCER NONUS CORE EQUITY FUND	590.445		F F		F F	
MERCER PASSIVE INTERNATIONAL SHARES FUNDRICHIEDENTE:NT	66.721		F F		F F	
NT2 TREATY ACCOUNT LENDING						
MERCER PASSIVE SUSTAINABLE INTERNATIONAL SHARES	8.836		F F		F F	
FUNDRICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT CLIENTS						
MERCER QIF COMMON CONTRACTUAL FUND	3.275.892		F F		F F	
MERCER UCITS COMMON CONTRACTUALFUND	2.244.992		F F		F F	
MERCER UNHEDGED OVERSEAS SHARES TRUSTAGENTE:BNPP SIDNEY	283.216		F F		F F	
MERCK AND CO INC MASTER RETIREMENT TRUST	203.553		F F		F F	
METIS EQUITY TRUSTTRICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	163.484		F F		F F	
METROPOLITAN EMPLOYEE BENEFIT SYSTEM	154.551		F F		F F	
METROPOLITAN LIFE INSURANCE COMPANY	143.677		F F		F F	
METROPOLITAN-RENTASTRO - GROWTHAGENTE:BNPP LUXEMBOURG	242.007		F F		F F	
METZLER ASSET MANAGEMENT GMBH FOR MIFONDS 415	426.863		F F		F F	

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI	
			Ordinaria	Straordinaria
MGI FUNDS PLC	1.783.635		F F	F F
MHGA LOW CARBON ISRAGENTE:BNPP FRANCE	2.176.590		F F	F A
MI-FONDS 384AGENTE:JP MORGAN SE LUX	1.037.664		F F	F F
MI-FONDS F47AGENTE:JP MORGAN SE LUX	2.312.531		F F	F F
MICHIGAN CATHOLIC CONFERENCE MASTER PENSION	26.966		F F	F F
TRUSRICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE				
MIFL CH EE QPS EU EQ	932.586		F F	F F
MIGROS BANK (LUX) FONDS 40 (EUR)RICHIEDENTE:UBSL - UCITS (TX EX)	65.005		F F	F F
MIGROS BANK (LUX) FONDS INTERSTOCKRICHIEDENTE:UBSL - UCITS (TX EX)	39.317		F F	F F
MINDEROO FOUNDATION LIMITED ATO THE MINDEROO FOUNDATION	57.980		F F	F F
TRUSRICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT LENDING				
MINEWORKERS' PENSION SCHEMERICHIEDENTE:NT NT0 UK	1.276.584		F F	F F
RESIDENTS ACCOUNT LE				
MINISTRY OF ECONOMY AND FINANCEAGENTE:JPMCBNA	466.116		F F	F F
MIRAGENTE:BNPP SA DEUTSCH	1.600.000		F F	F F
MIRIA GROWTH FUND S.A. SICAV RAI - MIRIA MERG ARBITRAGE FUND C/O GWM CAPITAL ADVISORS LLP ACTING AS	6.005.573		F F	F F
IARICHIEDENTE:GSOH DEPOT B2 OMNI CLIENT EQ SEC CL				
MISSOURI EDUCATION PENSION TRUSTAGENTE:JPMCBNA	1.913.790		F F	F F
MOBIUS LIFE LIMITED.RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	4.513.469		F F	F F
MONTSEGUR DIVIDENDESAGENTE:BQUE FEDERATIVE-STR	2.117.202		F F	F F
MOORE GLOBAL INVESTMENTS LLC C/O MOORE CAPITAL MANAGEMENT LP RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS SEGREGATION A/C	500.044		F F	F F
MORGAN STANLEY INSTITUTIONAL FUND TRUST - GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO	44.450		F F	F F
MORGAN STANLEY INVESTMENT FUNDSAGENTE:JP MORGAN SE LUX	587.486		F F	F F
MORGAN STANLEY PATHWAY FUNDS	306.806		F F	F F
MORGAN STANLEY VARIABLE INSURANCE FUND, INC. GLOBAL STRATEGIST PORTFOLIO	6.474		F F	F F
MORGEN AKTIEN GLOBAL UI	255.000		F F	F F
MOTABILITY AS SOLE TRUSTEE OF THE MOTABILITY ENDOWMENT TRUST	29.365		F F	F F
MOTHER CABRINI HEALTH FOUNDATION INC	70.633		F F	F F
MOUNT HATTON INVESTMENTS LIMITED	1.723.410		F F	F F
MSCI ACWI EX-U.S. IMI INDEX FUND B2AGENTE:JPMCBNA	531.310		F F	F F
MSCI EQUITY INDEX FUND B - ITALY (MSITB)AGENTE:JPMCBNA	3.822.172		F F	F F
MSCI EUROPE EQUITY INDEX FUND B (EUROSEC)AGENTE:JPMCBNA	470.368		F F	F F
MULTI STYLE MULTI MANAGER FUNDSPLC	99.671		F F	F F
MULTI UNITS FRANCE	479.093		F F	F F
MULTI UNITS FRANCE - AMUNDI FT	10.989.266		F F	F F
MULTI UNITS LUXEMBOURG	1.832.016		F F	F F
MULTI UNITS LUXEMBOURG - AMUNDI	808.647		F F	F F
MULTI-MANAGER INTERNATIONAL EQUITY STRATEGIES FUNDAGENTE:JPMCBNA	533.280		F F	F F
MULTILABEL SICAV	869.183		F F	F F
MW INV STRAT EUREKA FUND ACAGENTE:MERRILL LYN INT LTD	13.350.175		F F	F F
MWIS - TOPS FUND - US AFAGENTE:BNP PARIBAS-NEW YORK	2.223.542		F F	F F
MWIS - TOPS WORLD EX-US FUND - US AFAGENTE:BNP PARIBAS-NEW YORK	617.660		F F	F F
NATIONAL BANK FINANCIAL INC	16.117.000		F F	F F
NATIONAL CATHOLIC INVESTMENT TRUSRICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	22.163		F F	F F
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SEC FUNDTRUSRICHIEDENTE:CITIBANK NA HONG KONG SA SSF-ACE-CF92	195.287		F F	F F
NATIONAL COUNCIL FOR SOCIAL SECURITY FUND PRCRICHIEDENTE:NT NT0 CHINA MALAYSIAN SINGAPO	154.455		F F	F F
NATIONAL EMPLOYMENT SAVINGS TRUSRICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	3.333.082		F F	F F
NATIONAL PENSION INSURANCE FUNDAGENTE:JPMCBNA	22.521		F F	F F
NATIONWIDE INTERNATIONAL INDEX FUNDAGENTE:JPMCBNA	472.678		F F	F F
NATWEST TRUSTEE AND DEPOSITORY SERVICES LIMITED AS TRUSTEE OF ST. JAMES'S PLACE CONTINENTAL EURO	3.801.938		F F	F F
NATWEST TRUSTEE AND DEPOSITORY SERVICES LIMITED AS TRUSTEE OF ST. JAMES'S PLACE STRATEGIC MANAGE	455.910		F F	F F
NATWEST TRUSTEE AND DEPOSITORY SERVICES LIMITED AS TRUSTEE ORICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	97.612		F F	F F
NBIMC EAFFE EQUITY INDEX FUND.RICHIEDENTE:RBC IST TREATY CLIENTS AC	115.203		F F	F F
NBIMC PUBLIC INFRASTRUCTURE (2017) FUND.RICHIEDENTE:RBC IST	48.532		F F	F F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti non computati;

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI				
			Ordinaria	1	2	Straordinaria	
TREATY CLIENTS AC							
NEBRASKA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT	278.203		F	F			F F
SYSTEMSRICHIEDENTE:NTC-NEBRASKA PBL EMPLOYEES REMT SYS							
NEF ETHICAL GLOBAL TRENDS	11.467.000		F	F			F F
NELKE PARTNERSHIPRICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	90.754		F	F			F F
NEUALT LLC	426.269		F	F			F F
NEUBERGER BERMAN EUROPE HOLDINGS LLC	518		F	F			F F
NEUFLIZE EURO ACTIONS ESG	879.374		F	F			F F
NEW AIRWAYS PENSION SCHEME	104.548		F	F			F F
NEW YORK STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	3.769.733		F	F			F F
NFL PLAYER TAX QUALIFIED ANNUITY PLAN	104.678		F	F			F F
NGS SUPER	69.654		F	F			F F
NIF3 SUSTAINABLE WORLD EQUITY MANDATE2	38.683		F	F			F F
NINE MILE POINT NDT QUALIFIED PARTNERSHIPRICHIEDENTE:NT	175.000		F	F			F F
NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE							
NORDEA 1 SICAVAGENTE:JP MORGAN SE LUX	99.723.765		F	F			F F
NORDEA DEDICATED INVESTMENT FUND, SICAV-FISAGENTE:JP	4.852.041		F	F			F F
MORGAN SE LUX							
NORDEA EUROPEAN PASSIVE FUNDAGENTE:JP MORGAN SE LUX	373.747		F	F			F F
NORDEA GLOBAL PASSIVE FUNDAGENTE:JP MORGAN SE LUX	386.790		F	F			F F
NORDEA WORLD PASSIVE FUNDAGENTE:JP MORGAN SE LUX	439.869		F	F			F F
NORGES BANKRICHIEDENTE:CBNY SA NORGES BANK	22.490.395		F	F			F F
NORTH ROCK SPC - NR 1 SPRICHIEDENTE:JP MORGAN CLEARING	543.113		F	F			F F
CORP							
NORTHERN FUNDS - INTERNATIONAL EQUITY INDEX	3.498.769		F	F			F F
FUNDRICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND							
NORTHERN TRUST COMMON ALL COUNTRY WORLD EX-US	1.147.771		F	F			F F
INVESTABLE MARRICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C							
NORTHERN TRUST COMMON EAFE INDEX FUND -	1.543.069		F	F			F F
LENDINGRICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C							
NORTHERN TRUST GLOBAL INVESTMENTS COLLECTIVE FUNDS	22.127.643		F	F			F F
TRUSTRICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND							
NORTHERN TRUST UCITS COMMON CONTRACTUAL	4.534.876		F	F			F F
FUNDRICHIEDENTE:NT NORTHERN TRUST UCITS COMMON							
NORTHERN TRUST UCITS FGR FUNDRICHIEDENTE:NTGS SE	2.801.367		F	F			F F
LUX-NORTHERN TR UCI FGR FD							
NORTHROP GRUMMAN PENSION MASTERTRUST	123.200		F	F			F F
NOVANT HEALTH INC.RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT	127.382		F	F			F F
CLIE							
NOW PENSIONS TRUST	3.120.723		F	F			F F
NT MSCI EAFE INDEX FUNDRICHIEDENTE:RBC 1ST TREATY CLIENTS	1		F	F			F F
AC							
NT WORLD GREEN TRANSITION INDEX FUNDRICHIEDENTE:NT NT2	7.423		F	F			F F
TREATY ACCOUNT CLIENTS							
NUVEEN INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUNDAGENTE:BROWN	1.355.621		F	F			F F
BROTHERS HARR							
NVIT INTERNATIONAL EQUITY FUNDAGENTE:JPMCBNA	1.307.684		F	F			F F
NVIT INTERNATIONAL INDEX FUNDAGENTE:JPMCBNA	406.830		F	F			F F
NZAM EURO STOXX PARIS-ALIGNED	108.676		F	F			F F
OCIRP ACTIONS MULTIFACTEURS	213.116		F	F			F F
OEKOWORLD KLIMAAGENTE:DZ PRIVATBANK S.A.	9.800.000		F	F			F F
OEKOWORLD OEKOVISION CLASSICAGENTE:DZ PRIVATBANK S.A.	80.000.000		F	F			F F
OFI INVEST ESG ACTIONS MIEUX VIVRE	173.714		F	F			F F
OFI INVEST ESG ACTIONS ZONE EURO	52.164		F	F			F F
OFI INVEST ESG MID CAPS EURO	3.199.967		F	F			F F
OFI INVEST PATRIMOINE MONDE	244.836		F	F			F F
OFI INVEST REBOND	54.870		F	F			F F
OLD WESTBURY SMALL AND MID CAP STRATEGIES	2.169.200		F	F			F F
FUND.RICHIEDENTE:CBNY SA OLD WSTBY GB SM&MD CP FD							
OMEGA FPFP LIMITED PARTNERSHIPRICHIEDENTE:NT NT0 NON	31.294		F	F			F F
TREATY CLIENTS							
ONEMARKETS ITALY ICAV RICHIEDENTE:CBLDN-OMI PIR	703		F	F			F F
BILANCIATO							
ONEPATH GLOBAL SHARES - LARGE CAP (UNHEDGED) INDEX	861.382		F	F			F F
POOLAGENTE:BNPP SIDNEY							
OPENWORLD PUBLIC LIMITED COMPANY	25.932		F	F			F F
ORANGE COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	651.488		F	F			F F
OREGON PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	3.296.640		F	F			F F
OSSIAM IRCEM QUALIT	3.819.713		F	F			F F
OSSIAM LUX	829.783		F	F			F F
PACIFIC GAS AND ELECTRIC COMPANY NUCLEAR FACILITIES	254.636		F	F			F F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti non computati;

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI		
			Ordinaria	1 2	3 4 Straordinaria
QUALIFIED CPUC DECOMMISSIONING MASTER TRUST					
PASSIVE GLOBAL SHARE TRUST AGENTE:BNPP SIDNEY	200.292		F F		F F
PECO ENERGY COMPANY RETIREE LIFE INSURANCE	2.500		F F		F F
TRURICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS					
PEG AIRBUS ACTIONS	932.760		F F		F F
PEG AIRBUS DIVERSIFIE	274.039		F F		F F
PEGASUS-UI-FONDS AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	2.900.000		F F		F F
PENDAL SUSTAINABLE INTERNATIONAL SHARE	264.823		F F		F F
FUND RICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT CLIENTS					
PENN SERIES DEVELOPED INTERNATIONAL INDEX FUND	55.848		F F		F F
PENSIOENFONDS METAAL OFF	289.717		F F		F F
PENSION BENEFIT GUARANTY CORPORATION	1.544.575		F F		F F
PENSION RESERVES INVESTMENT TRUST FUND	1.330.221		F F		F F
PEOPLE'S BANK OF CHINA AGENTE:BNPP SINGAPORE	71.122		C F		F F
PEOPLE'S BANK OF CHINA AGENTE:BNPP SINGAPORE	3.844.701		F F		F F
PEPCO HOLDINGS INC. Veba TRURICHIEDENTE:NT NT0	18.449		F F		F F
TREATY/NON TREATY TAX C					
PERMWELL MANAGEMENT LIMITED RICHIEDENTE:UBS AG-LONDON	1.951.035		F F		F F
BRANCH SA AG LDN CLIENT IPB CLIENT AC					
PERPETUAL PRIVATE INTERNATIONAL SHARE FUND	888.734		F F		F F
PERTUBUHAN KESELAMATAN	2.660.814		F F		F F
SOSIAL AGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK					
PES:PIMCO RAFI DYNAMIC MULTI-FACTOR INTERNATIONAL EQUITY	2.410.505		F F		F F
ETF					
PETRERA MICHELE	100		C C		C C
PF2 AGENTE:JP MORGAN SE LUX	678.715		F F		F F
PGIM QMA INTERNATIONAL DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	26.826		F F		F F
PHILADELPHIA GAS WORKS PENSION PLAN AGENTE:BNPP LONDON	5.746		F F		F F
PHOENIX UNIT TRUST MANAGERS LIMITED AGENTE:HSBC BANK PLC	28.801.122		F F		F F
PICTET - MULTI ASSET GLOBAL OPPORTUNITIES AGENTE:PICTET & CIE(EUROPE)	308.407		F F		F F
PICTET - QUEST AI-DRIVEN GLOBAL EQUITIES AGENTE:PICTET & CIE(EUROPE)	2.655.431		F F		
PICTET AI ENHANCED INTERNATION	17.615		F F		
PICTET CH - GLOBAL EQUITIES AGENTE:PICTET & CIE	106.598		F F		
PICTON LONG SHORT EQUITY FUND C/O PICTON MAHONEY ASSET MANAGEMENT ACTING AS MANAGER RICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS SEGREGATION A/C	10.000		F F		
PICTON MARKET NEUTRAL EQUITY FUND C/O PICTON MAHONEY ASSET MANAGEMENT ACTING AS FUND	10.000		F F		
MANAGERRICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS SEGREGATION A/C					
PIMCO EQUITY SERIES: PIMCO RAE INTERNATIONAL FUND	4.703.215		F F		F F
PIMCO RAE INTERNATIONAL FUND LLC	1.083.071		F F		F F
PINK CALLI LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	16.586		F F		F F
PMPT INKA FONDS	430.038		F F		F F
POINT72 ASSOCIATES LLC C/O FINSICO	47.247		F F		F F
LIMITED RICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC					
POLICE AND FIREMEN'S RETIREMENT SYSTEM OF NEW JERSEY	1.557.133		F F		F F
POSTE ITALIANE S.P.A.	3.812.815.579		F F		F F
PRESBYTERIAN CHURCH IN AMERICA 403 (B) (9) RETIREMENT PLAN	64.166		F F		F F
PRESBYTERIAN CHURCH (USA) FOUNDATION RICHIEDENTE:NT NT0	74.682		F F		F F
15% TREATY ACCOUNT CLIE					
PRIME SUPER PTY LTD RICHIEDENTE:CBNY-PRRIGE NAB ACF PRIME SUPER	745.578		F F		F F
PRINCIPAL FUNDS INC INTERNATIONAL EQUITY INDEX	837.653		F F		F F
PRINCIPAL FUNDS INC OVERSEAS FUND	221.116		F F		F F
PRINCIPAL LIFE INSURANCE COMPANY	286.829		F F		F F
PRO-GEN INVESTMENTS LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	24.129		F F		F F
PROCTER AND GAMBLE BELGIUM PENSION FUND	9.337		F F		F F
PRUDENTIAL ASSURANCE COMPANY SINGAPORE (PTE)	2.013.700		F F		F F
LTD RICHIEDENTE:CBSG-EUR BETA & SMARTBETA EQP-ASEBSB					
PRUDENTIAL HONG KONG LIMITED	127.587		F F		F F
PTV-UNIVERSAL-FONDS AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	114.323		F F		F F
PTV2 AGENTE:JP MORGAN SE LUX	4.712.505		F F		F F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF COLORADO RICHIEDENTE:NT PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT	1.542.590		F F		F F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT ASSOCIATION OF NEW MEXICO	251.650		F F		F F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	1.065.943		F F		F F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF MISSISSIPPI	1.735.460		F F		F F
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF NEVADA	5.221.616		F F		F F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti non computati;

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI	
			Ordinaria	Straordinaria
PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	913.016	1	F F	F F
PUBLIC EMPLOYEES' LONG-TERM CARE FUND	185.024	2	F F	F F
PUBLIC SECTOR PENSION INVESTMENT	5.529.124	3	F F	F F
BOARD RICHIENDENTE: NTC-PUBLIC SECTOR PENSION INV BOARD				
PUTM AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME - PUTM ACS EUROPEAN	4.938.471	4	F F	F F
EX UK FUND 2 AGENTE: HSBC BANK PLC				
PUTM AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME - PUTM ACS EUROPEAN	38.146.145	5	F F	F F
EX UK FUND AGENTE: HSBC BANK PLC				
PUTM AUTHORISED CONTRACTUAL SCHEME - PUTM ACS	6.787.719	6	F F	F F
SUSTAINABLE INDEX EUROPEAN EQUITY FUND AGENTE: HSBC BANK PLC				
QIC INTERNATIONAL EQUITIES FUND RICHIENDENTE: NT NT2 TREATY	91.723	7	F F	F F
ACCOUNT LENDING				
QUALITY EDUCATION FUND	18.999	8	F F	F F
QUONIAM FUNDS SELECTION SICAV - EUROPEAN EQUITIES AGENTE: DZ	14.017.044	9	F F	F F
PRIVATBANK S.A.				
R.E. GINNA NUCLEAR POWER PLANT QUALIFIED FUND RICHIENDENTE: NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	24.800	10	F F	F F
RAINDROPS CAPITAL LIMITED	24.500	11	F F	F F
RAM (LUX) SYSTEMATIC FUNDS AGENTE: BANQUE DE LUXEMBOURG	149.975	12	F F	F F
RAYTHEON TECHNOLOGIES CORPORATION MASTER RETIREMENT TRUST	1.132.943	13	F F	F F
RBC CANADIAN MASTER TRUST RICHIENDENTE: RBC 1ST TREATY	197.759	14	F F	F F
CLIENTS AC				
RBC INDIGO INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND RICHIENDENTE: RBC 1ST TREATY CLIENTS AC	1	15	F F	F F
RBC O'SHAUGHNESSY INTERNATIONAL EQUITY FUND RICHIENDENTE: RBC 1ST TREATY CLIENTS AC	1	16	F F	F F
RBC QUBE MARKET NEUTRAL WORLD EQUITY AGENTE: THE BANK OF NOVA SCO	2.649.056	17	F F	F F
RDM LIQUID LLC RICHIENDENTE: NT NT0 NON TREATY CLIENTS	258.818	18	F F	F F
REASSURE LIMITED AGENTE: HSBC BANK PLC	2.706.859	19	F F	F F
RED LIFE REINSURANCE LIMITED RICHIENDENTE: NT NT1 NON TREATY ACCOUNT CLIE	33.264	20	F F	F F
REGIME DE RENTES DU MOUVEMENT DESJARDINS	263.047	21	F F	F F
RETAIL EMPLOYEES SUPERANNUATION TRUST	202.212	22	F F	F F
RETIREMENT BENEFITS INVESTMENT FUND	91.240	23	F F	F F
RHUMBLINE ALL COUNTRY INTERNATIONAL INDEX FUND	30.456	24	F F	F F
RHUMBLINE INTERNATIONAL POOLED INDEX TRUST	536.185	25	F F	F F
RICHELIEU FAMILY	2.200.000	26	F F	F F
RINALDI VALENTINO AGENTE: INTERACTIVE BROKERS	50	27	A F	F -
RIO GRANDE INVESTMENT HOLDINGS LLC AGENTE: JPMCBNA	4.705	28	F F	F F
RLA GLOBAL SHARE FUND RICHIENDENTE: CBHK-EQT ATF RLA GLOBAL SHARE FUND	124.132	29	F F	F F
RLA INTERNATIONAL EQUITIES FUND AGENTE: BNPP SIDNEY	281.247	30	F F	F F
RLA NZ INTERNATIONAL EQUITIES FUND AGENTE: BNPP SIDNEY	143.191	31	F F	F F
ROBECO CAPITAL GROWTH FUNDS AGENTE: JP MORGAN SE LUX	109.932	32	F F	F F
ROBECO UCITS ICVA AGENTE: JP MORGAN SE DUBLIN	13.638	33	F F	F F
ROBIN 1-FONDS AGENTE: JP MORGAN SE LUX	4.179.256	34	F F	F F
ROBINSON UNIT 2 QUALIFIED NUCLEAR DECOMMISSIONING FUND	98.178	35	F F	F F
ROCHE U.S. RETIREMENT PLANS MASTER TRUST	185.942	36	F F	F F
ROCK CREEK INVESTMENT HOLDINGS LLC AGENTE: JPMCBNA	5.228	37	F F	F F
ROPS EURO P	1.266.027	38	F F	F F
ROPS SMART INDEX EURO	7.954.952	39	F F	F F
ROSEFINCH FOUNDATION RICHIENDENTE: NT NT0 TREATY/ NON TREATY TAX C	65.510	40	F F	F F
ROYAL LONDON EQUITY FUNDS ICVC - ROYAL LONDON EUROPE EX	2.001.010	41	F F	F F
UK EQUITY TILT FUND AGENTE: HSBC BANK PLC				
RPAQ 2015 FUND L RICHIENDENTE: GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL LIMITED	762.325	42	F F	F F
RTX SAVINGS PLAN MASTER TRUST	3.372.175	43	F F	F F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY MULTIFACTOR INTERNATIONAL EQUITY FUND	158.523	44	F F	F F
RUSSELL INVESTMENT COMPANY PLC	86.328	45	F F	F F
RUSSELL INVESTMENTS INSTITUTIONAL FUNDS, LLC	375.128	46	F F	F F
INTERNATIONAL EQUIT				
RUSSELL INVESTMENTS LOW CARBON GLOBAL SHARES FUND	48.861	47	F F	F F
RUSSELL INVESTMENTS MULTIFACTOR INTERNATIONAL EQUITY POOL	31.720	48	F F	F F
RUSSELL INVESTMENTS TRUST COMPANY COMMINGLED EMPLOYEE BENEFIT FUNDS TRUST	349.822	49	F F	F F
RUTGERS THE STATE UNIVERSITY RICHIENDENTE: NT NT0 15% TREATY	108.330	50	F F	F F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI	
			Ordinaria 1 2	Straordinaria 3 4
ACCOUNT CLIE				
SAKKARAH 4 POCHE EUR	1.485.993		F F	F F
SAKKARAH 7 FCP	326.381		F F	F F
SBC MASTER PENSION TRUST AGENTE:JPMCBNA	580.320		F F	F F
SCANDIUMAGENTE:BNPP FRANCE	6.000.475		F F	F F
SCHLUMBERGER GROUP TRUST AGREEMENTRICHIEDENTE:NT NT0	727.647		F F	F F
15% TREATY ACCOUNT LEND				
SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	216.479		F F	F F
SCHRODER INSTITUTIONAL POOLED	27.619		C F	F F
FUNDSAGENTE:HONGKONG/SHANGHAI BK				
SCHRODER MANAGED BALANCED FUND AGENTE:JPMCBNA	157.246		C F	F F
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL EQUITY INDEX	7.006.027		F F	F F
FUND RICHIEDENTE:CBNY-SCHWAB FNDTL INTL EQ IN FD				
SCHWAB FUNDAMENTAL INTERNATIONAL LARGE COMPANY INDEX	33.635.874		F F	F F
ETF				
SCHWAB INTERNATIONAL EQUITY ETF	23.148.580		F F	F F
SCHWAB INTERNATIONAL INDEX FUND RICHIEDENTE:CBNY-SCHWAB	7.103.236		F F	F F
INTERNATIONAL INDEX FD				
SCHWAB INTERNATIONAL OPPORTUNITIES FUND	277.376		F F	F F
SCOTIA DIVERSIFIED BALANCED FUND	161.387		F F	F F
SCOTIA INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	44.426		F F	F F
SCOTIA INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRACKER ETF	355.208		F F	F F
SCOTIA RESPONSIBLE INVESTING INTERNATIONAL EQUITY INDEX	42.659		F F	F F
ETF				
SCOTTISH WIDOWS INV.SOLUTIONS FUNDS ICVC-FUNDAMENTAL INDEX GLOBAL EQUITY FUND	3.472.441		F F	F F
SCOTTISH WIDOWS INVESTMENT SOLUTIONS FUNDS ICVC-EUROPEAN (EX UK) EQUITY FUND	587.794		F F	F F
SCOTTISH WIDOWS MANAGED INVESTMENT FUNDS	343.302		F F	
ICVC-INTERNATIONAL EQUITY TRACKER FUND				
SEASONS SERIES TRUST SA MULTI-MANAGED INTERNATIONAL EQUITY PORTF	55.559		F F	
SEI GLOBAL MASTER FUND PLC	76.225		F F	
SELECTION EURO CLIMAT JANVIER 2025	530.753		F F	
SELF-FINANCING POSTSECONDARY EDUCATION FUND	13.247		F F	
SG ACTIONS INTERNATIONALES ISR	1.739.853		F F	
SG DIVERSIFIE ISR	773.138		F F	
SHELL CANADA 2007 PENSION PLAN	20.483		F F	
SHINKO GLOBAL EQUITY INDEX MOTHER FUND AGENTE:SUMITOMO	852		F F	
MITSUI TRUS				
SIEMENS-FONDS SIEMENS-RENTEAGENTE:JP MORGAN SE LUX	1.007.947		F F	F F
SIR DAVID TRENCH FUND FOR RECREATION	11.109		F F	F F
SIX CIRCLES INTERNATIONAL UNCONSTRAINED EQUITY FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	10.980.883		F F	F F
SIX CIRCLES MANAGED EQUITY PORTFOLIO INTERNATIONAL UNCONSTRAINED FUND AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	5.044.550		F F	F F
SLW PORTFOLIO LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	48.255		F F	F F
SMART WHOLESALE GLOBAL EQUITY ESG FUND AGENTE:BNPP	217.027		F F	F F
SIDNEY				
SMTB FOREI GN EQUITY INDEX OPENMOTHER FUND	376.164		F F	F F
SNOWBALL CAPITAL HOLDINGS LIMITED	34.904		F F	F F
SNOWFINCH FOUNDATION RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	65.510		F F	F F
SOCIAL PROTECTION FUND	888.712		F F	F F
SPA MANDATE BLACKROCK	304.976		F F	F F
SPARINVEST SICAV - GLOBAL EQUITY TA POOL AGENTE:BNPP FRANCE	201.401		F F	F F
SPARTAN GROUP TRUST FOR EMPLOYEE BENEFIT	17.150.404		F F	F F
PLANS.RICHIEDENTE:NTC-SPARTAN GRP TR FOR EMP BEN PL				
SPDR MSCI ACWI EXUS ETF	678.390		F F	F F
SPDR MSCI EAFE FOSSIL FUEL RESERVES FREE ETF	280.310		F F	F F
SPDR MSCI EAFE STRATEGIC FACTORSETF	358.762		F F	F F
SPDR MSCI WORLD QUALITY MIX ETF	49.102		F F	F F
SPDR MSCI WORLD STRATEGIC FACTORS ETF	30.330		F F	F F
SPDR PORTFOLIO DEVELOPED WORLD EXUS ETF	16.205.538		F F	F F
SPDR PORTFOLIO EUROPE ETF	553.204		F F	F F
SPDR PORTFOLIO MSCI GLOBAL STOCK MARKET ETF	479.535		F F	F F
SPP GENERATION 70-TA AGENTE:JP MORGAN SE LUX	90.733		F F	F F
SSB FTSE RAFI DEVELOPED 1000 INDEX NONLENDING COMMON TRUST FUND	222.247		F F	F F
SSB MSCI ACWI EX USA IMI SCREENED NONLENDING COMMON TRUST FUND	350.407		F F	F F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; --: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti non computati;

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTANTI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI	
			Ordinaria	Straordinaria
SSB MSCI ITALY INDEX SECURITIESLENDING COMMON TRUST FUND	8.655.958	1	F F	F F
SSGA MSCI ACWI EX-USA INDEX NON-LENDING DAILY TRUST	69.964	2	F F	F F
SSGA SPDR ETFS EUROPE I PUBLIC LIMITED COMPANY	3.183.510		F F	F F
SSGA SPDR ETFS EUROPE II PUBLICLIMITED COMPANY	2.453.763		F F	F F
SST GLOB ADV TAX EXEMPT RETIREMENT PLANS	55.098.637		F F	F F
ST PFD PMA MANDATE BLACKROCK	126.941		F F	F F
STANDARD BANK OF SOUTH AFRICA LTD	88.836		F F	F F
STAR PASTEUR	468.502		F F	F F
STATE OF ALASKA RETIREMENT AND BENEFITS PLANS	1.739.825		F F	F F
STATE OF MINNESOTA	87.309		F F	F F
STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	5.268.303		F F	F F
STATE OF NEW MEXICO STATE INVESTMENT	1.315.013		F F	F F
COUNCILAGENTE:JPMCBNA				
STATE OF WISCONSIN INVESTMENT BOARD	7.964.302		F F	F F
STATE OF WYOMINGAGENTE:JPMCBNA	430.105		F F	F F
STATE OIL FUND OF THE REPUBLIC OF AZERBAIJAN	3.790.244		F F	F F
STATE STREET GLOBAL ADVISORS GROSS ROLL UP UNIT	55.577		F F	F F
TRUSTRICHIEDENTE:NT NT0 IEDU 0 PCT TREATY ACCOUNT				
STATE STREET GLOBAL ADVISORS LUXEMBOURG SICAV	2.236.089		F F	F F
STATE STREET GLOBAL ALL CAP EQUITY EXUS INDEX PORTFOLIO	2.863.019		F F	F F
STATE STREET ICAV	202.579		F F	F F
STATE STREET INTERNATIONAL DEVELOPED EQUITY INDEX PORTFOLIO	2.250.138		F F	F F
STATE STREET INTERNATIONAL EQUITIES INDEX TRUST LEVEL 15	140.969		F F	F F
STATE STREET IRELAND UNIT TRUST	273.556		F F	F F
STATE STREET TOTAL RETURN VIS FUND	70.938		F F	F F
STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM OF OHIORICHIEDENTE:NT	5.780.152		F F	F F
STATE TEACHERS RETIREMENT S				
STELLA OPTIMA	78.326		F F	F F
STEUART L. WALTON FAMILY TRUST UAD 03/19/13RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	146.185		F F	F F
STICHTING BEDRIJFSPENSIOENFONDS VOOR HET	169.614		F F	F F
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE	1.225.740		F F	F F
DETAILHANDELRICHIEDENTE:NT STCHNG BEDRPENSNFND VR DE D				
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR DE	104.398		F F	F F
ZOETWARENINDUSTR				
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR HET SCHILDERS	140.076		F F	F F
AFW ERKINGS ENGLASZETBEDRIJE				
STICHTING BEDRIJFSTAKPENSIOENFONDS VOOR HET SCHOONMAAK	221.401		F F	F F
EN GL.RICHIEDENTE:NT GS1 EU/NORWAY PENSION FUNDS				
STICHTING DEPOSITORY APG DEVELOPED MARKETS EQUITY POOL	11.843.856		F F	F F
STICHTING HEINEKEN PENSIOENFONDS.RICHIEDENTE:NT NT0	22.244		F F	F F
EU/NORWAY PENSION FUNDS				
STICHTING ING CDC PENSIOENFONDS	229.519		F F	F F
STICHTING JURIDISCH EIGENAAR ACHMEA IM LIQUID ASSET FUNDSRICHIEDENTE:NTC-STCH JURH ENR ACH IM LQD AS FD	102.041		F F	F F
STICHTING JURIDISCH EIGENAAR ASR ESG INDEXPLUS	2.150.927		F F	F F
INSTITUTIONELE FONDSEN				
STICHTING JURIDISCH EIGENAAR ASR WERELDWIJD AANDELEN FONDSENAGENTE:JP MORGAN SE LUX	306.490		F F	F F
STICHTING MN SERVICES AANDELENFO NDRICHIEDENTE:CBLDN S/A MNSERVICES AANDELENFONDS EUROPA	591.192		F F	F F
STICHTING MN SERVICESRICHIEDENTE:CBLDN S/A PFMT	327.921		F F	F F
STICHTING PENSIOENFONDS HOOGOVENS	143		F F	F F
STICHTING PENSIOENFONDS HORECA AND CATERING	8.693.923		F F	F F
STICHTING PENSIOENFONDS INGRICHIEDENTE:NT STICHTING PENSIOENFONDS ING	307.908		F F	F F
STICHTING PENSIOENFONDS MEDISCH	1.134.798		F F	F F
SPECIALISTENAGENTE:JPMCBNA				
STICHTING PENSIOENFONDS NOTARIAAT	29.713		F F	F F
STICHTING PENSIOENFONDS OPENBARE	843		F F	F F
BIBLIOTHEKENRICHIEDENTE:NT GS1 EU/NORWAY PENSION FUNDS				
STICHTING PENSIOENFONDS PGBRICHIEDENTE:NT GS1 EU/NORWAY PENSION FUNDS	785.036		F F	F F
STICHTING PENSIOENFONDS PROVISUMAGENTE:JP MORGAN SE LUX	53.741		F F	F F
STICHTING PENSIOENFONDS RAIL AND OPENBAAR Vervoer	1		F F	F F
STICHTING PENSIOENFONDS SAGITTARIUSRICHIEDENTE:NT NT0	245.867		F F	F F
EU/NORWAY PENSION FUNDS				
STICHTING PENSIOENFONDS VOOR DE ARCHITECTENBUREAUS	206.478		F F	F F
STICHTING PENSIOOENFONDS METAAL EN TECHNIEK MN	95.757		F F	F F
SERVICESRICHIEDENTE:CBLDN S/A PFMT				

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti non computati;

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI	
			Ordinaria	Straordinaria
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			1 2	3 4
STICHTING PHILIPS PENSIOENFONDS	181.470		F F	F F
STICHTING PME PENSIOENFONDSRICHIEDENTE:NT NT0 EU/NORWAY	1.412.229		F F	F F
PENSION FUNDS				
STOK ERIKRICHIEDENTE:ABN AMRO ITALY CLIENT NON-TREATY	195		F F	F F
STOREBRAND EUROPA PLUSAGENTE:JP MORGAN SE LUX	76.115		F F	F F
STOREBRAND EUROPAAGENTE:JP MORGAN SE LUX	164.610		F F	F F
STOREBRAND GLOBAL ALL COUNTRIESAGENTE:JP MORGAN SE LUX	3.722		F F	F F
STOREBRAND GLOBAL PLUSAGENTE:JP MORGAN SE LUX	67.829		F F	F F
STOREBRAND LIVSFORSIKRING ASAGENTE:JP MORGAN SE LUX	3.407		F F	F F
STOREBRAND SICAV - STOREBRAND GLOBAL PLUS LUXAGENTE:JP MORGAN SE LUX	68.866		F F	F F
STRATEGIC INTERNATIONAL EQUITY FUNDAGENTE:JPMCBNA	877.824		F F	F F
STRATEGIE TELECOM	286.670		F F	F F
SUBSIDIZED SCHOOLS PROVIDENT FUND	236.439		F F	F F
SUNAMERICA SERIES TRUST - SA INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	556.940		F F	F F
SUNAMERICA SERIES TRUST SA JPM DIVERSIFIED BALANCED PORTFOLIO	21.476		F F	F F
SUNAMERICA SERIES TRUST SA TEMPLETON FOREIGN VALUE PORTFOLIO	4.153.866		F F	F F
SUPERANNUATION FUNDS MANAGEMENT CORPORATION OF SOUTH AUSTRALRICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT CLIENTS	7.394.319		F F	F F
SUSTAINABLE WORLD EQUITY MANDATE	533.447		F F	F F
SWISS NATIONAL BANKAGENTE:SIX SIS LTD	29.727.403		F F	C F
SWISSCANTO FONDSLEITUNG AGAGENTE:SIX SIS LTD	10.051.309		F F	F F
SYCOMORE FUND SICAV - SYCOMORE GLOBAL CLIMATE TRANSITIONAGENTE:BNPP LUXEMBOURG	380.816		F F	F F
SYCOMORE FUND SICAV - SYCOMORE NEXT GENERATIONAGENTE:BNPP LUXEMBOURG	5.475.794		F F	F F
SYCOMORE FUND SICAV - SYCOMORE- GLOBAL SOCIAL IMPACTAGENTE:BNPP LUXEMBOURG	17.450.268		F F	F F
SYCOMORE PARTNERSAGENTE:BNPP FRANCE	6.256.970		F F	
T ROWE PRICE GLOBAL EX US EQUITY 1001293	8.636		F F	
T. ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUNDAGENTE:JPMCBNA	1.103.380		F F	
T. ROWE PRICE INTERNATIONAL EQUITY INDEX TRUSTAGENTE:JPMCBNA	4.247.061		F F	
TALCOTT RESOLUTION LIFE INSURANCE COMPANY	138.826		F F	
TANGERINE BALANCED GROWTH PORTFOLIO	145.619		F F	
TANGERINE BALANCED INCOME PORTFOLIO	12.629		F F	
TANGERINE BALANCED PORTFOLIO	97.717		F F	
TANGERINE EQUITY GROWTH PORTFOLIO	200.458		F F	
TCORPIM DEVELOPED MARKETS EQUITIES (SOVEREIGN INVESTOR - HEDGED) FUNDAGENTE:JPMCBNA	6.154.486		F F	
TD EMERALD INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	2.254.134		F F	
TD EUROPEAN INDEX FUND	84.332		F F	
TD GLB DISCPLND EQ ALPHA FD 004080	43.837		F F	
TD INTERNATIONAL EQUITY INDEX ETF	1.539.880		F F	
TD Q GLOBAL MULTIFACTOR ETF	2.245.265		F F	
TEACHER RETIREMENT SYSTEM OF TEXAS	11.936.532		F F	
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE CITY OF NEW YORKAGENTE:JPMCBNA	1.085.823		F F	
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	580.784		F F	
TEAM SUPERANNUATION FUND	383.952		F F	
TELSTRA SUPER PTY LTD AS TRUSTEE FOR TELSTRA SUPERANNUATIONRICHIEDENTE:NT NT2 TREATY ACCOUNT LENDING	222.188		F F	
TEXAS MUNICIPAL RETIREMENT SYSTEM	1.451.522		F F	
TEXAS PERMANENT SCHOOL FUND CORP	1		F F	
TEXAS PERMANENT SCHOOL FUND CORPORATION	1		F F	
TEXAS UTILITIES QUALE NDT PARTNERSHIP	76.580		F F	
TF-EQUITYAGENTE:JP MORGAN SE LUX	1.027.896		F F	
THE ANNENBERG FOUNDATION.RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	506.511		F F	
THE ARCHDIOCESE OF HARTFORD INVESTMENT	36.391		F F	
TRUSTRICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	157.793		F F	
THE ARROWSTREET COMMON CONTRACTUAL FUND	32.292		F F	
THE BANK OF KOREA	2.416.565		F F	
THE BANK OF NEW YORK MELLON INTERNATIONAL LIMITE	762.541		F F	
THE BANK OF NEW YORK MELLON SA NV	98.406		F F	
THE BANK OF NEW YORK MELLON SA NV	739		F F	
THE BOARD OF THE PENSION PROTECTION FUND	308.998		F F	

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTE/RAPPRESENTANTI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI	
			Ordinaria 1 2	Straordinaria 3 4
RENAISSANCERICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX L THE BOEING COMPANY EMPLOYEE SAVINGS PLANS MASTER	1.543.365		F F	F F
TRUSTRICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE THE CANADA LIFE ASSURANCE COMPANY	385.543		F F	F F
THE CHANCELLOR, MASTERS AND SCHOLARS OF THE UNIVERSITY OF CAMBRIDGEAGENTE:JPMCBNA	53.785		F F	F F
THE CHARLES RINALDI 2012 REVOCABLE TRRICHIEDENTE:UBSFSI CDY A/C EXCL BEN CUST UBSFSI	2.595		F F	F F
THE COMMONWEALTH FUND	21.594		F F	F F
THE COURNEY RINALDI 2012 REVOCABLE TRUSTRICHIEDENTE:UBSFSI CDY A/C EXCL BEN CUST UBSFSI	2.595		F F	F F
THE ESB PENSION FUND	94.681		F F	F F
THE FIRST CHURCH OF CHRIST SCIENTIST	32.304		F F	F F
THE GENERAL PENSION AND SOCIAL SECURITY	28.225		F F	F F
AUTHORITYRICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND THE GREAT EASTERN LIFE ASSURANCE COMPANY LIMITED	94.521		F F	F F
THE HARTFORD ROMAN CATHOLIC DIOCESAN CORPORATION RETIREMENTRICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	8.663		F F	F F
THE HEALTH FOUNDATION.RICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT CLIE	67.736		F F	F F
THE HKSAR GOVERNMENT SCHOLARSHIP FUND	12.823		F F	F F
THE INCUBATION FUND LTD	1.239		F F	F F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD RE: HITACHI FOREIGN EQUITY INDEX MOTHER FUND	131.543		F F	F F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD. RE: MANULIFE INTERNATIONAL EQUITY INDEX MOTHER FUNDAGENTE:BROWN BROTHERS HARR	13.353		F F	F F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN LTD. RE: NISSAY FOREIGN EQUITY INDEX MOTHER FUNDAGENTE:BROWN BROTHERS HARR	1.379.705		F F	F F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR FEDERATION OF NATIONAL PUBLIC SERVICE PERSONNEL MUTUAL AID ASSOCIATIAGENTE:JPMCBNA	773.180		F F	F F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID 400021974AGENTE:JPMCBNA	1		F F	F F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. AS TRUSTEE FOR ORGANIZATION FOR WORKERS' RETIREMENT ALLOWANCE MUTUAL AID 400025501AGENTE:JPMCBNA	6.903		F F	F F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: MSCI-KOKUSAI INDEX MOTHER FUNDAGENTE:BROWN BROTHERS HARR	4.923		F F	F F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: MTBJ400025521AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	26.087		F F	F F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: MTBJ400031564AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	200.677		F F	F F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: MUTB400021492AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	158.292		F F	F F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: MUTB400021536AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	765.869		F F	F F
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN, LTD. RE: NZAM EURO STOXX (JPY HEDGED) (PRIVATELY PLACED INVESTMENT TRUST)AGENTE:BROWN BROTHERS HARR	942.366		F F	F F
THE METHODIST HOSPITAL	498.683		F F	F F
THE MONETARY AUTHORITY OF SINGAPORE	646.318		F F	F F
THE NATIONAL BANK OF THE REPUBLIC OF KAZAKHSTAN	40.070		F F	F F
THE NATIONAL BANK OF THE REPUBLIC OF KAZAKHSTAN	10.370.734		F F	F F
THE NATIONAL BANK OF THE REPUBLIC OF KAZAKHSTAN ON BEHALF	301.354		F F	F F
THE NOMURA TRUST AND BANKING C	422.613		F F	F F
THE PEOPLE'S PENSION SCHEMERICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	475.619		F F	F F
THE PRUDENTIAL INSURANCE COMPANY OF AMERICA	371.035		F F	F F
THE PUBLIC INSTITUTION FOR SOCIAL SECURITYRICHIEDENTE:NT	3.213.102		F F	F F
THE PUB INST FOR SOCIAL SEC				
THE REGENTS OF THE UNIVERSITY OF CALIFORNIA	5.644.830		F F	F F
THE SEVENTH SWEDISH NATIONAL PENSION FUND AP 7 EQUITY FUND	16.027		F F	F F
THE SOUTHERN COMPANY SYSTEM MASTER RETIREMENT TRUSTAGENTE:JPMCBNA	1.255.478		F F	F F
THE STATE OF CONNECTICUT, ACTING THROUGH ITS TREASURER THE STEAMSHIP MUT, UNDERWRITING ASSOC TTEES (BM) LTD AS TTEES OF THE ST MT TRAGENTE:BROWN BROTHERS HARR	2.464.432		F F	F F
THE TRUSTEES OF THE HENRY SMITH CHARITY.RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	84.781		F F	F F
	40.204		F F	F F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI	
			Ordinaria	Straordinaria
THE TUOMO O. VUOLTEENAH0 2025 CHARI TABLE REMAINDER UNITRUST	159.819		1 2 F F	3 4 F F
THE UNIVERSITY COURT OF THE UNIVERSITY OF GLASGOW	239.538		F F	F F
THE WS ACCESS POOL AUTHORISED CONTRACTUAL	5.757.860		F F	F F
SCHEMERICHIEDENTE:NTC-WS ACCESS POOL AUTH CONTRA SCH THOMAS L. WALTON FAMILY TRUST UAD 03/1 9/13RICHIEDENTE:NT NT0 TREATY/NON TREATY TAX C	202.245		F F	F F
THREADNEEDLE OPP INVEST	244.015		F F	F F
THREADNEEDLE PENSIONS MULTI ASSET FUND COLUMBIA	48.206		F F	F F
THREADNEEDLE INVESTMENTS RICHIEDENTE:CBLDN SA				
THREADNEEDLE PENSIONS LIMITED				
THRIFT SAVINGS PLANAGENTE:JPMCBNA	38.371.432		F F	F F
THRIVENT INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	164.852		F F	F F
THYSSEN GLOBAL INVESTMENTS LLC RICHIEDENTE:NT NT0 NON TREATY CLIENTS	36.735		F F	F F
TAIAACREF INTERNATIONAL EQUITY INDEX FUND	18.811.778		F F	F F
TOTAL INTERNATIONAL EX U.S. INDEX MASTER PORTFOLIO OF MASTER INV	791.287		F F	F F
TOTALENERGIES GESTION FLEXIBLE PATRIMONIALEAGENTE:BNPP FRANCE	45.462		F F	F F
TRANSAMERICA MORGAN STANLEY GLOBAL ALLOCATION VP	68.466		F F	F F
TRANSAMERICA MSCI EAFE INDEX VP	70.859		F F	F F
TRATON-UI-DYNAMIKAGENTE:BNPP SA DEUTSCHE TREASURER OF THE STATE OF NORTH CAROLINA EQUITY INVESTMENT	394.773		F F	F F
TREDJE AP-FONDENRICHIEDENTE:NT GS1 EU/NORWAY PENSION FUNDS	2.280.667	1	F F	F F
TRINITY COLLEGE CAMBRIDGEAGENTE:JPMCBNA	213.069		F F	F F
TRINITY GLOBAL OPPORTUNITIES MASTER FUND C/O NAN FUNG	221.610		F F	F F
TRINITY (HK) LIMITED ACTING AS IARICHIEDENTE:GOLDMAN SACHS INTERNATIONAL LIMITED				
TRUST AND CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR PENSION INVESTMENT FUND TRUST NUMBER 10AGENTE:SSB IN LUX EX MIZUHO	275.007		F F	
TRUST AND CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR PENSION INVESTMENT FUND TRUST NUMBER 21AGENTE:SSB IN LUX EX MIZUHO	69.383		F F	
TRUST AND CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR PENSION INVESTMENT FUND TRUST NUMBER 3AGENTE:SSB IN LUX EX MIZUHO	625.401		F F	* F F
TRUST AND CUSTODY SERVICES BANK LTD AS TRUSTEE FOR PENSION INVESTMENT FUND TRUST NUMBER 8AGENTE:SSB IN LUX EX MIZUHO	40.061		F F	F F
TRUST I AB GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION PORTFOLIO	169.512		F F	F F
TRUST II BRIGHTHOUSE DIMENSIONAL INT SMALL COMPANY PORTFOLIO	1.819.770		F F	F F
TSGX SOLACT ESG TBACO EX UNHG(3387)RICHIEDENTE:CBLDN S/A LEGAL AND GENERAL	3.363		F F	F F
TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN PORTFOLIO LLC - TS ADVISERSAGENTE:BNP PARIBAS-NEW YORK	29.086.002		F F	F F
TWO SIGMA ABSOLUTE RETURN-PORTFOLIO LLC/INTL	33.324.925		F F	F F
TRADINGAGENTE:BOFA SEC I EX ML PRO	550.201		F F	F F
TWO SIGMA EQUITY RISK PREMIA PORTFOLIO LLC.RICHIEDENTE:CGMI PB CUSTOMER ACCOUNT				
TWO SIGMA EQUITY SPECTRUM PORTFOLIO LLC RICHIEDENTE:UBS AG-LONDON BRANCH SA AG LDN CLIENT IPB CLIENT AC	6.012.800		F F	F F
TWO SIGMA INTERNATIONAL CORERICIEDENTE:CBNY SA TWO SIGMA INT CORE PORTFOLI	5.040.962		F F	F F
TWO SIGMA WORLD CORE FUND LPRICHIEDENTE:CBNY-TWO SIGMA WORLD CORE FUND, LP	513.900		F F	F F
UAPF - BLACK ROCK PASSIVE EQUITYRICHIEDENTE:CBLDN-NAT BANK OF KAZ-JSC UAPF	74.723		F F	F F
UBS (IRL) ETF PLC	2.322.261		F F	F F
UBS (LUX) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES EUROPE (EX CH) PASSIVE IIRICHIEDENTE:UBSLUXINSTFUNDEQEUROPEPASSIVEJI	4.272.351		F F	F F
UBS (LUX) INSTITUTIONAL FUND - EQUITIES EUROPE (EX CH) PASSIVERICHIEDENTE:UBSLUXINSTFUNDEQEUROPEPASSIVE	1.758.734		F F	F F
UBS ASSET MANAGEMENT LIFE LTDAGENTE:JPMCBNA	2.038.514		F F	F F
UBS COMMON CONTRACTUAL FUND RICHIEDENTE:NT NTC-UBS COMMON CONTRACTUAL	52.256		F F	F F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI	
			Ordinaria	Straordinaria
DELEGANTI E RAPPRESENTANTI			1 2	3 4
UBS FTSE RAFI DEVELOPED 1000 INDEX FUND AGENTE:JPMCBNA	1.065.928		F F	F F
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH	20.080		F F	F F
INVESTINSTITUTIONAL FUNDS				
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG ON BEHALF OF ZURICH	440.509		F F	F F
INVESTINSTITUTIONAL FUNDS - ZIF GREEN				
UBS FUND MANAGEMENT (SWITZERLAND) AG.RICHIEDENTE:UBS CH	5.330.053		F F	F F
AG FM CLIENT ASSETS				
UBS FUND MANAGEMENT(LUXEMBOURG) SARICHIEDENTE:UBSL - UCITS (TX EX)	150.368		F F	F F
UBS LUX FUND SOLUTIONS	14.721.785		F F	F F
UI BVK KAPITALVERWALTUNGSESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYERISCHER PENSIONSFONDSAGENTE:BNPP SA DEUTSCH	1.980.000		F F	F F
UI BVK KAPITALVERWALTUNGSESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF BAYVK A1-FONDSAGENTE:BNPP SA DEUTSCH	1.558.753		F F	F F
UI MAIN I UF BLACKROCK EUROPE	239.255		F F	F F
UI MAIN I UNIVERSAL FONDS UKA	145.297		F F	F F
UI-FONDS BAV RBI AKTIENAGENTE:JP MORGAN SE LUX	3.474.295		F F	F F
UI-FONDS RBSGAGENTE:JP MORGAN SE LUX	19.992		F F	F F
UI-GKR-FONDSAGENTE:BNPP SA DEUTSCH	65.074		F F	F F
UI-SAGENTE:JP MORGAN SE LUX	4.580.026		F F	F F
UIN-FONDS NR. 835	3.968.000		F F	F F
UMR SELECT EUROPE R1	3.563.298		F F	F F
UNION INVESTMENT INSTITUTIONAL GMBH UIN	634.000		F F	F F
UNION INVESTMENT PRIVATFONDS GMBH UNIINS	606.095		F F	F F
UNISUPERAGENTE:BNPP SIDNEY	197.432		F F	F F
UNITED SERVICES AUTOMOBILE ASSOCIATIONRICHIEDENTE:NT	92.330		F F	F F
UNITED SERVICES AUTOMOBILE				
UNIVERSAL INVESTMENT GESELLSCHAFT MBH FOR EMPUREON EUROPE EQUITY FUND	33.211		F F	F F
UNIVERSAL INVESTMENT GESELLSCHAFT MBH FOR KFPT	108.311		F F	F F
UNIVERSAL FONDS				
UNIVERSAL INVESTMENT GESELLSCHAFT MBH GL	27.000.000		F F	F F
UNIVERSAL INVESTMENT GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF INVESCO EUROPA CORE AKTIENFONDS	2.328.560		F F	F F
UNIVERSAL INVESTMENT IRELAND UCITS PLATFORM	395.040		F F	F F
ICAVAGENTE:JP MORGAN SE DUBLIN				
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH FOR ARBOR I UI	824.073		F F	F F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH FOR FINREON SGKB	159.205		F F	F F
CARBON FOCUS				
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH FOR PRO2-UI-AKTIENFONDS	810.261		F F	F F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH FOR SCULPTOR FONDS	140.612		F F	F F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH FOR UI-ELKB-FONDS 1	169.029		F F	F F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF COLUMBUS FONDSAGENTE:BNPP SA DEUTSCH	1.009.993		F F	F F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF MS-B HAUPFONDSAGENTE:BNPP SA DEUTSCH	814.257		F F	F F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF STBV-NW-UNIVERSAL-FONDSAGENTE:BNPP SA DEUTSCH	255.216		F F	F F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF UNIVERSAL-CA VAGENTE:BNPP SA DEUTSCH	208.071		F F	F F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF UNIVERSAL-FONDS ZVK 1AGENTE:BNPP SA DEUTSCH	53.576		F F	F F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF VSTBH-UNIVERSAL-FONDSAGENTE:BNPP SA DEUTSCH	175.876		F F	F F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH ON BEHALF OF WMB-UNIVERSAL-FONDSAGENTE:BNPP SA DEUTSCH	19.608		F F	F F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBH W/ZEIT-UNIVERSAL-FONDS W/SEGMENT AKTIEN SMALL-UND MIDCAPAGENTE:JP MORGAN SE LUX	765.967		F F	F F
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBHAGENTE:HSBC	340.617		F F	F F
CONTINENTAL EUR				
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBHAGENTE:HSBC	522.456		F F	F F
CONTINENTAL EUR				
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBHAGENTE:HSBC	295.067		F F	F F
CONTINENTAL EUR				
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MBHAGENTE:HSBC	529.832		F F	F F
CONTINENTAL EUR				
UNIVERSAL-INVESTMENT-GESELLSCHAFT MIT BE	5.006.275		F F	F F
UNIVERSALINVESTMENTGESELLSCHAFTMBH FOR SRV100	2.459		F F	F F
UNIVERSE THE CMI CONT EURO EQ	941.407		F F	F F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI	
			Ordinaria	Straordinaria
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			1 2	3 4
UNIVERSITIES SUPERANNUATION SCHEMEAGENTE:JPMCBNA	2		F F	F F
UNIVERSITY OF NOTRE DAME DU LAC	155.123		F F	F F
USAA CASUALTY INSURANCE COMPANYRICHIEDENTE:NTC-USAA	113.896		F F	F F
CASUALTY INSURANCE COMPANY				
USAA GENERAL INDEMNITY COMPANYRICHIEDENTE:NTC-USAA	37.205		F F	F F
GENERAL INDEMNITY COMPANY				
UTAH STATE RETIREMENT SYSTEMSRICHIEDENTE:NT NT0 15%	2.241.823		F F	F F
TREATY ACCOUNT LEND				
UVIMCO PARAMETRIC PHYS MSCI WRLD	6.055		F F	F F
VAE SI VF IND GL AKTIER KL 40222	320.499		F F	F F
VAERDIPAPIRFONDEN NORDEA INVEST GLOBAL PASSIVEAGENTE:JP	122.205		F F	F F
MORGAN SE LUX				
VAERDIPAPIRFONDEN SPARINVEST INDEX BAEREDYGTIGE EUROPA	319.146		F F	F F
KL				
VAERDIPAPIRFONDEN SPARINVEST INDEX BAEREDYGTIGE GLOBALE	83.483		F F	F F
AKTIER ETIK KL ID SPARINVEST AS FILIAL AF SPARINVEST SA				
VALIC COMPANY I - INTERNATIONALLY RESPONSIBLE FUNDK	498.492		F F	F F
VALIC COMPANY I INTERNATIONAL EQUITIES INDEX FUND	1.188.067		F F	F F
VANGUARD DEVELOPED MARKETS INDEX FUND	103.951.274		F F	F F
VANGUARD ESG DEVELOPED WORLD ALL CAP EQ INDEX FND UK	253.202		F F	F F
VANGUARD ESG INTERNATIONAL STOCK ETFAGENTE:JPMCBNA	1.970.530		F F	F F
VANGUARD ETHICALLY CONSCIOUS INTERNATIONAL SHARES INDEX	430.142		F F	F F
FUNDAGENTE:JPMCBNA				
VANGUARD EUROPEAN STOCK INDEX FUND	27.311.502		F F	F F
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY DEVELOPED MARKETS	2.336.287		F F	F F
INDEX TRUST				
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL	82.405.035		F F	F F
INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUST IIAGENTE:JPMCBNA				
VANGUARD FIDUCIARY TRUST COMPANY INSTITUTIONAL TOTAL	12.936.758		F F	F F
INTERNATIONAL STOCK MARKET INDEX TRUSTAGENTE:JPMCBNA				
VANGUARD FTSE ALL WORLD EX US INDEX FUND	24.576.517		F F	F F
VANGUARD FTSE DEVELOPED ALL CAPEX NORTH AMERICA INDEX	2.531.112		F F	F F
ETF				
VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE ALL CAP INDEX ETF	275.077		F F	F F
VANGUARD FUNDS PUBLIC LIMITED COMPANYAGENTE:BROWN	20.548.770		F F	F F
BROTHERS HARR				
VANGUARD INTERNATIONAL SHARES INDEX FUNDAGENTE:JPMCBNA	4.819.159		F F	F F
VANGUARD INTERNATIONAL SHARES SELECT EXCLUSIONS INDEX	308.157		F F	F F
FUNDAGENTE:JPMCBNA				
VANGUARD INVESTMENT SERIES PUBLIC LIMITED	13.815.539		F F	F F
COMPANYAGENTE:BROWN BROTHERS HARR				
VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTR FD- VANGUARD FTSE	292.957		F F	F F
DEV EUR EX UK CCFAGENTE:BROWN BROTHERS HARR				
VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FD- VANG FTSE	204.994		F F	F F
DEVELOPED WRLD CCFAGENTE:BROWN BROTHERS HARR				
VANGUARD INVESTMENTS COMMON CONTRACTUAL FD- VANG FTSE	262.487		F F	F F
DVLPD WRLD EX UK CCFAGENTE:BROWN BROTHERS HARR				
VANGUARD INVESTMENTS FUNDS ICVC-VANGUARD FTSE DEVELOPED	3.529.470		F F	F F
WOR LD EX - U.K. EQUITY INDEX FUND				
VANGUARD INVESTMENTS II CCF-VANGUARD SELECTED SCREENED	368.178		F F	F F
FTSE DEV EU II CCFAGENTE:BROWN BROTHERS HARR				
VANGUARD INVESTMENTS II CCF-VANGUARD SELECTED SCREENED	59.958		F F	F F
FTSE DEV WRLD II CCFAGENTE:BROWN BROTHERS HARR				
VANGUARD INVESTMENTS II CCF-VANGUARD SELECTED SCREENED	276.952		F F	F F
FTSE DEV WRLD II(B)CCFAGENTE:BROWN BROTHERS HARR				
VANGUARD TOTAL INTERNATIONAL STOCK INDEX	162.066.345		F F	F F
FUNDAGENTE:JPMCBNA				
VANGUARD TOTAL WORLD STOCK INDEX FUND	8.097.361		F F	F F
VANTAGETRUST III MASTER COLLECTIVE INVESTMENT FUNDS	614.240		F F	F F
TRUSTAGENTE:JPMCBNA				
VARIABLE INSURANCE PRODUCTS FUND II: INTERNATIONAL INDEX	326.611		F F	F F
PORTFOLIOAGENTE:BROWN BROTHERS HARR				
VARIOPARTNER SICAV	471.604		F F	F F
VENERABLE INTERNATIONAL INDEX FUND	552.390		F F	F F
VERDIPAPIRFONDET DNB	205.541		F F	F F
EUROPARICHIEDENTE:CBLDN-VERDIPAPIRFONDET DNB EUROPA				
VERDIPAPIRFONDET DNB GLOBAL INDEKS RICHIEDENTE:CITIBANK	384.878		F F	F F
N.A.LONDON SA VERDIPAPIRFO DNB GLOBAL INDEX				
VERDIPAPIRFONDET DNB TELECOM RICHIEDENTE:CITIBANK	4.845.564		F F	F F
N.A.LONDON SA VERDIPAPIRFO DNB TELECOM				
VERDIPAPIRFONDET EQUINOR AKSJER EUROPAAGENTE:JP MORGAN	400.000		F F	F F
SE LUX				

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti non computati;

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	DELEGANTE RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI	
				Ordinaria	Straordinaria
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJE GLOBAL INDEKS RICHIEDENTE:NT	GS1 0 PCT TREATY ACCOUNT CLT LEN	29.192	29.192	F F	3 4
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEEUROPA INDEKS.RICHIEDENTE:NT	GS1 0 PCT TREATY ACCOUNT CLT LEN	8.650	8.650	F F	F F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL INDEKS X1RICHIEDENTE:NT	GS1 TREATY/NON TREATY TAX L	636	636	F F	F F
VERDIPAPIRFONDET KLP AKSJEGLOBAL MER	SAMFUNNSANSVARRICHIEDENTE:NT GS1 0 PCT TREATY ACCOUNT CLT LEN	23.394	23.394	F F	F F
VERDIPAPIRFONDET KRON INDEKS GLOBAL AGENTE:JP MORGAN SE LUX	VERDIPAPIRFONDET STOREBRAND GLOBAL INDEKS AGENTE:JP MORGAN SE LUX	15.321	15.321	F F	F F
VERDIPAPIRFONDET STOREBRAND GLOBAL PLUSAGENTE:JP MORGAN SE LUX	VERDIPAPIRFONDET STOREBRAND GLOBAL VALUEAGENTE:JP MORGAN SE LUX	903.982	903.982	F F	F F
VERDIPAPIRFONDET STOREBRAND INDEKS ALLE MARKEDERAGENTE:JP MORGAN SE LUX	VERDIPAPIRFONDET STOREBRAND INDEKS ALLE MARKEDERAGENTE:JP MORGAN SE LUX	78.867	78.867	F F	F F
VERENIGING TOT BEHOUD VAN NATUURMONUMENTEN IN NEDERLAND	VERENIGING TOT BEHOUD VAN NATUURMONUMENTEN IN NEDERLAND	201.266	201.266	F F	F F
VFCM INTERNATIONAL EQUITY TRUST2	VFCM INTERNATIONAL EQUITY TRUST2	139.604	139.604	F F	F F
VIA SMART EQUITY EUROPE	VIA SMART EQUITY EUROPE	354.359	354.359	F F	F F
VICTORYSHARES INTERNATIONAL VALUE MOMENTUM	VICTORYSHARES INTERNATIONAL VALUE MOMENTUM	2.516.782	2.516.782	F F	F F
ETFRICHIEDENTE:CBNY-VICSH USAA MSCI INTL VM	ETFRICHIEDENTE:CBNY-VICSH USAA MSCI INTL VM	277.004	277.004	F F	F F
VIDENT INTERNATIONAL EQUITY STRATEGY ETAGENTE:BNPP LONDON	VIDENT INTERNATIONAL EQUITY STRATEGY ETAGENTE:BNPP LONDON	85.152	85.152	F F	F F
VIF ICVC VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE EXUK EQUITY INDEX FUND	VIF ICVC VANGUARD FTSE DEVELOPED EUROPE EXUK EQUITY INDEX FUND	8.575.073	8.575.073	F F	F F
VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	VIF ICVC VANGUARD FTSE GLOBAL ALL CAP INDEX FUND	708.957	708.957	F F	F F
VINVA INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:JPMCBNA	VINVA INTERNATIONAL EQUITY FUND AGENTE:JPMCBNA	291.407	291.407	F F	F F
VOOLSWAGEN	VOOLSWAGEN	53.635	53.635	F F	F F
VOYA INFRASTRUCTURE INDUSTRIALS AND MATERIALS FUND	VOYA INFRASTRUCTURE INDUSTRIALS AND MATERIALS FUND	1.026.671	1.026.671	F F	F F
VOYA INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	VOYA INTERNATIONAL INDEX PORTFOLIO	319.780	319.780	F F	F F
VOYA VACS INDEX SERIES I PORTFOLIO	VOYA VACS INDEX SERIES I PORTFOLIO	1.161.092	1.161.092	F F	F F
VWLAKH MASTERAGENTE:BNPP SA DEUTSCH	VWLAKH MASTERAGENTE:BNPP SA DEUTSCH	1.100.098	1.100.098	F F	F F
WARBURG INV. KAG, WARBURG ZUKUNFTSMANAGE	WARBURG INV. KAG, WARBURG ZUKUNFTSMANAGE	892.000	892.000	F F	F F
WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	WASHINGTON STATE INVESTMENT BOARD	725.830	725.830	F F	F F
WELLINGTON MANAGEMENT COMPANY LLP WELLINGTON TRUST COMPANY NRICHIEDENTE:CGMI FB CUSTOMER ACCOUNT	WELLINGTON MANAGEMENT COMPANY LLP WELLINGTON TRUST COMPANY NRICHIEDENTE:CGMI FB CUSTOMER ACCOUNT	15.671.340	15.671.340	F F	F F
WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG) III SICAV	WELLINGTON MANAGEMENT FUNDS (LUXEMBOURG) III SICAV	177.748	177.748	F F	F F
WESTPAC WHOLESALE INTERNATIONAL SHARE NO. 3	WESTPAC WHOLESALE INTERNATIONAL SHARE NO. 3	134.388	134.388	F F	F F
TRUSTAGENTE:JPMCBNA	TRUSTAGENTE:JPMCBNA				
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.RICHIEDENTE:NT NT0 UK CIF CLIENTS ACCOUNT	WHEELS COMMON INVESTMENT FUND.RICHIEDENTE:NT NT0 UK CIF CLIENTS ACCOUNT	28.007	28.007	F F	F F
WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES AGENTE:JPMCBNA	WHOLESALE SRI INTERNATIONAL CORE EQUITIES AGENTE:JPMCBNA	85.314	85.314	F F	F F
WINDWISE MSCI EAFE INDEX NON LENDING	WINDWISE MSCI EAFE INDEX NON LENDING	254.727	254.727	F F	F F
WISDOMTREE INTL EFFICIENT CORE FD	WISDOMTREE INTL EFFICIENT CORE FD	295.856	295.856	F F	F F
WISDOMTREE ISSUER ICNAV	WISDOMTREE ISSUER ICNAV	1.464	1.464	F F	F F
WM POOL - EQUITIES TRUST NO. 74AGENTE:BNPP SIDNEY	WM POOL - EQUITIES TRUST NO. 74AGENTE:BNPP SIDNEY	225.417	225.417	F F	F F
WM POOL - EQUITIES TRUST NO. 75AGENTE:BNPP SIDNEY	WM POOL - EQUITIES TRUST NO. 75AGENTE:BNPP SIDNEY	1.149.018	1.149.018	F F	F F
WM POOL - EQUITIES TRUST NO. 76 -	WM POOL - EQUITIES TRUST NO. 76 -	134.075	134.075	F F	F F
ROBECORICHIEDENTE:CBHK-CIML ATF JANA WM76 - ROBECO	ROBECORICHIEDENTE:CBHK-CIML ATF JANA WM76 - ROBECO				
WM POOL - GLOBAL EQUITIES TRUST NO. 6AGENTE:BNPP SIDNEY	WM POOL - GLOBAL EQUITIES TRUST NO. 6AGENTE:BNPP SIDNEY	172.626	172.626	F F	F F
WOODLINE SPIRE MASTER FUND LP C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITEDRICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	WOODLINE SPIRE MASTER FUND LP C/O MAPLES CORPORATE SERVICES LIMITEDRICHIEDENTE:MORGAN STANLEY AND CO. LLC	20.867	20.867	F F	F F
WORLD EQUITIES II	WORLD EQUITIES II	45.904	45.904	F F	F F
WORLD TRADE ORGANIZATION PENSION PLANAGENTE:PICTET & CIE	WORLD TRADE ORGANIZATION PENSION PLANAGENTE:PICTET & CIE	114.829	114.829	F F	F F
WTW DIVERSIFIED EQUITY FUND	WTW DIVERSIFIED EQUITY FUND	691.219	691.219	F F	F F
WYOMING RETIREMENT SYSTEMRICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	WYOMING RETIREMENT SYSTEMRICHIEDENTE:NT NT0 15% TREATY ACCOUNT LEND	23.610	23.610	F F	F F
XTRACKERS	XTRACKERS	2.702.917	2.702.917	F F	F F
XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	XTRACKERS (IE) PUBLIC LIMITED COMPANY	10.986.142	10.986.142	F F	F F
XTRACKERS FTSE DEVELOPED EX US MULTIFACTOR ETF	XTRACKERS FTSE DEVELOPED EX US MULTIFACTOR ETF	16.000	16.000	F F	F F
XTRACKERS MSCI ALL WORLD EX US HEDGED EQUITY ETF	XTRACKERS MSCI ALL WORLD EX US HEDGED EQUITY ETF	69.924	69.924	F F	F F
XTRACKERS MSCI EAFE HEDGED EQUITY ETF	XTRACKERS MSCI EAFE HEDGED EQUITY ETF	4.450.972	4.450.972	F F	F F
XTRACKERS MSCI EUROPE HEDGED EQUITY ETF	XTRACKERS MSCI EUROPE HEDGED EQUITY ETF	557.576	557.576	F F	F F
XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	XTRACKERS MSCI EUROZONE HEDGED EQUITY ETF	94.480	94.480	F F	F F
XTRACKERS MSCI KOKUSAI EQUITY ETF	XTRACKERS MSCI KOKUSAI EQUITY ETF	87.004	87.004	F F	F F
ZEPHYR - EUROPE EQUITY ESG OPTIMIZEDAGENTE:BNPP SA BELGIUM	ZEPHYR - EUROPE EQUITY ESG OPTIMIZEDAGENTE:BNPP SA BELGIUM	28.373	28.373	F F	F F
ZEPHYR - OPTIMISED PLUS 1AGENTE:BNPP SA BELGIUM	ZEPHYR - OPTIMISED PLUS 1AGENTE:BNPP SA BELGIUM	28.670	28.670	F F	F F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti non computati;

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI	
			Ordinaria	Straordinaria
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			1 2	3 4
ZEPHYR - OPTIMISED PLUS 2 AGENTE:BNPP SA BELGIUM	85.344		F F	F F
ZURICH LIFE ASSURANCE PLC RICHIEDENTE:CBLDN SA ESLACOILL	779.022		F F	F F
ZWITSERLEVEN INSTITUTIONELE BELEGGINGSFONDSEN -	873.004		F F	F F
ZWITSERLEVEN INDEX AANDELENFONDS EUROPA AGENTE:BNPP FRANCE				
			8.398.805.986	
STUDIO LEGALE TREVISAN & ASSOCIATI COME DA SUBDELEGA CONFERITA DA ASATI EX ART. 135-NOVIES TUF	0			
- PER DELEGA DI				
ADORNI EUGENIO	100.000		C C	F F
ALBERTI DE MAZZERI STEFANO RICHIEDENTE:CASSA LOMBARDA SPA	330.000		C C	F F
ALGHIRI DOMENICO	14.000		C C	F F
ANNECHINI ANTONIO	21.872		C C	F F
ARDITO PIER CARLO	10.892		C C	F F
ARRIGA ANSELMO	19.078		C C	F F
ARTIZZU RITA	31.994		C C	F F
ASNAGHI ANGELO	36.690		C C	F F
ASSOCIAZIONE AZIONISTI TELECOM	1.000		C C	F F
ITALIARICHIEDENTE:LOMBARDI FRANCO				
BELVEDERE ANTONIO RICHIEDENTE:MEDIOBANCA PREMIER	35.000		C C	F F
BERTOLINI LAURA	40.000		C C	F F
BERTUCCINI MARIA ROSARIA	4.416		C C	F F
BIANCO LUCA	50.000		C C	F F
BIGI PIER PAOLO RICHIEDENTE:BANCO DI DESIO E DEL	557.686		C C	F F
BORGONOVO ANTONELLA	90.732		C C	F F
BORIO LUCA	8.416		C C	F F
BORTOLUZZI ROBERTO	530.000		C C	F F
BRANDI ROBERTO	25.056		C C	F F
BRILLI ALESSANDRO	3.028		C C	F F
CAFASSO MARCO	168.072		C C	F F
CAGLIO BRUNO EMILIO	10.114		C C	F F
CAROSI LUCA	23.844		C C	F F
CASALE ROCCO	441		C C	F F
CAVALLERI FLAVIO	114.222		C C	F F
COMASCO MAURO	185.888		C C	F F
CONTINI PAOLO	50.533		C C	F F
DAMATO FRANCESCO	80.000		C C	F F
DE PASQUALE MARCO	33.801		C C	F F
DEL SORDO VALTER RICHIEDENTE:POSTE ITALIANE SPA	15.453		C C	F F
DELLAGO MARCO	118.935		C C	F F
DORIGATTI GIORGIO	10.000		C C	F F
EUSEBI ELIO	35.000		C C	F F
FERRARIO FULVIA	6.000		C C	F F
FERRI AURELIA	18.000		C C	F F
FISCHIALETTI WALTER	1.104		C C	F F
GENOVINO TOMMASO	19.808		C C	F F
GIACCHE MARIO	18.000		C C	F F
GIOVANELLI MARIA CRISTINA	4.416		C C	F F
GRUPPO ROBERTO	8.291		C C	F F
GULJ SAURO	80.000		C C	F F
IMPICCINI LUCIANO	6.717		C C	F F
LA SOCIETA' PRIVATA - SOCIETA' SEMPLICE	81.500.000		C C	F F
LO MONACO DANIELA	4.416		C C	F F
LOMBARDI FRANCO	30.000		C C	F F
MAGLI PAOLA	85.000		C C	F F
MANCINI MARCO	39.172		C C	F F
MIGLIORE PIERGIORGIO	31.605		C C	F F
MONTEDORO GIORGIO RENATO NICOLA	355.175		C C	F F
NEBOLI LUCIANO RICHIEDENTE:BNPP SA ITALIA	616.066		C C	F F
OLDANI MARIO	173.027		C C	F F
ORIGGI ANDREA	12.000		C C	F F
PANZARINI PAOLO	35.000		C C	F F
PEPICELLI ANNAMARIA	126.100		C C	F F
PEROSSA ROBERTO	39.172		C C	F F
PISANU ANNA MARIARICHIEDENTE:BPER BANCA SPA	9.946		C C	F F
PUNGITORE PIERLUIGI MAURIZIO	150.000		C C	F F
ROSA RINO	94.655		C C	F F
RUZZO ALFONSO	234.756		C C	F F
SALUZZI MARIO RICHIEDENTE:MEDIOBANCA PREMIER	170.210		C C	F F
SALEVETTI MASSIMO	4.416		C C	F F
SCOPECE GIOVANNI	4.416		C C	F F

F: Favorevole; C: Contrario; A: Astenuto; -: Non Votante; X: Assente alla votazione; Q: Voti non computati;

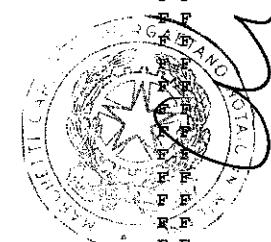
ELENCO PARTECIPANTI

RISULTATI ALLE VOTAZIONI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTANTI	Parziale	Totale	Ordinaria	Straordinaria
			1 2	3 4
SGAMBELLONE ANTONIO	130.000		C C	F F
SILIANO PIERO ALDO	242.410		C C	F F
SOLDA UGO	15.018		C C	F F
STASSALDI PIETRO	20.600		C C	F F
TESTINI ALESSANDRA	34.756		C C	F F
TESTINI MARIO	40.772		C C	F F
TIRELLI LUCIANO	1.000.000		C C	F F
TRINCANATO GIORGIO	100.000		C C	F F
VANNI CRISTIANO	50.000		C C	F F
ZAMBONI FEDERICO	310.000		C C	F F
ZANNI CLARA	26.632		C C	F F
ZOCCO ALDO	40.000		C C	F F
		88.643.819		
STUDIO LEGALE TREVISAN & ASSOCIATI COME DA SUBDELEGA CONFERITA DA MORROW SODALI EX ART. 135-NOVIES TUF	0			
- PER DELEGA DI				
ABBIATI GABRIELE LUIGIRICHIEDENTE:ALLIANZ BANK F.A.SPA	120.000		F F	F F
ACHILLI LUCIANO	200.000		F F	F F
ALBANETTI LUCIANO GREGORIO	450.560		F F	F F
ALEXAKIS GIORGIO	110.000		F F	F F
ARESE MASSIMO	5.776		F F	F F
AVERSA STEFANO	666.666		F F	F F
BABO S.R.L.	186.131		F F	F F
BALLESIO ALESSIO	110.000		F F	F F
BARBUTO VINCENZO	50.182		F F	F F
BARIN FRANCESCO	286.131		F F	F F
BARRANCO ANTONIO SALVATORERICHIESTA:ING BANK N.V.	5.486		F F	F F
MILAN				
BATTAGLIA PAOLINA	15.000		F F	F F
BELLETTI ERNESTORICHIEDENTE:ALLIANZ BANK F.A.SPA	176		F F	F F
BELLINA MASSIMO FORTUNIO GIUSEPPERICHIEDENTE:MEDIOBANCA	485.000		F F	F F
PREMIER				
BELLONI GIAN LUCA	333.483		F F	F F
BENELLI EGISTO	15.532		F F	F F
BIANCO DANIELERICHIEDENTE:ING BANK N.V. MILAN	5.000		F F	F A
BINI GIANNI	500.616		A A	F F
BO-INVEST S.R.L.	20.600		F F	F F
BONACCI GIAN MARCO	120.000		F F	F F
BORALI AUGUSTO	95.000		F F	F F
BORSA FRANCESCORICHIEDENTE:ALLIANZ BANK F.A.SPA	1.650		F F	F F
BOSIO GIAELE	19.500.000		F F	F F
BOSSINI GIOVANNI	249.635		F F	F F
BOSSONE GIUSEPPE	160.000		F F	F F
BRAVI MARCO	150.042		F F	F F
BRUNO GIANLUCA	100.000		F F	F F
BULLA MARCORICHIEDENTE:MEDIOBANCA PREMIER	950.000		- -	F F
CARLI GIORGIO	250.000		A A	F F
CELLA CRISTINARICHIEDENTE:ALLIANZ BANK F.A.SPA	100.000		F F	F F
CERAMI BRUNORICHIEDENTE:ALLIANZ BANK F.A.SPA	371.500		F A	F F
CERVELLATI LEONARDORICHIEDENTE:ALLIANZ BANK F.A.SPA	20.000		F F	F F
CESARIA VITO	700.000		F F	F F
CHILLARI CATERINA	2.500		F F	F F
CHIRIOTTI PAOLO	566.525		F F	F F
CHITI VINCENZO	1.053.585		F F	F F
CIAMPOLINI ADRIANA	4.250.000		F F	F F
CIAMPOLINI ALESSANDRO	1.000.000		F F	F F
COMPOSTELLA ANGELO ALESSANDRO	79.500.000		F F	F F
COMPOSTELLA FRANCA	1.250.296		F F	F F
CONTI VALERIORICHIEDENTE:BPBANCA SPA	7.232.036		F F	F F
COSTA BIAGIO	2.500		F F	F F
CRIPPA DARIARICHIEDENTE:ING BANK N.V. MILAN	134.756		A A	F F
D'ANGELO FRANCESCO	215.785		F F	F F
D'ARDES VINCENZORICHIEDENTE:ING BANK N.V. MILAN	420		F F	F F
DANESE MARIA ENRICA	198.030		F F	F F
DELL'ACQUA MASSIMO	40.000		F F	F F
DI CIACCIO AGOSTINO	503.695		F F	F F
DI GIORGIO MAURIZIO	360.000		F F	F F
DI LORENZO MARCO	10.000		F F	F F
DI MODICA GIANLUCA	4.656		F F	F F
DOMINICI MASSIMORICHIEDENTE:MEDIOBANCA PREMIER	40.000		F F	F F
DONDE' RICCARDO	180.000		F F	F F

ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI	
			Ordinaria	Straordinaria
DELEGANTI E RAPPRESENTATI			1 2	3 4
FABBRIZIANI EMILIO	543.007	F F		F F
FADABINI FILIPPO	320.000	F F		F F
FIASCONARO FILIPPO	100.000	F F		F F
FINBO S.R.L.	323.769	F F		F F
FURINI LUCIANO	1.001.257	F F		F F
GALLINI STEFANO	750.000	F F		F F
GARRONI PAOLO FRANCESCO	560.000	F F		F F
GENTILE STEFANO	40.000	F F		F F
GHENDA MARCO	725.617	F F		F F
GRADELLA PAOLO	250.000	F F		F F
GUASTELLA GIOVANNI	430.000	A A		F F
GUERRA ALEXIO	700.000	F F		F F
GUSMINI ROBERTO	200.000	F F		F F
IDRA ENGINEERING SRL	300.000	F F		F F
INNOCENTI CARLO	2.700.000	F F		F F
INNOCENTI LETIZIA	2.100.000	F F		F F
INVERALDI MARCORICHIEDENTE: ALLIANZ BANK F.A.SPA	2.000	F F		F F
LAUDADIO ANDREA	76.116	F F		F F
MARISCA WALTER	950.000	Q A		F F
MARZADURI SILVANO	500.616	F F		F F
MELAROSA GIOVANNA	200.000	F F		F F
MEMBRINI LEANDRO	1.400.001	F F		F F
MICHETTI AMBROGIO	165.739	F F		F F
MIGLIORINI ELENA	2.000	F F		F F
MONACO VINCENZO RICHIEDENTE: MEDIOBANCA PREMIER	24.000	F F		F F
MONTECRISTO S.R.L. RICHIEDENTE: BPER BANCA SPA	4.443.675	A A		F A
MORFUNDI NICOLA MICHELE	220.000	F F		F F
NEGRI MARCELLO FERDINANDO RICHIEDENTE: ALLIANZ BANK F.A.SPA	100.112	F F		F F
NULLI MASSIMO RICHIEDENTE: ALLIANZ BANK F.A.SPA	30.000	F F		F F
OLIVA ADELAIDE	2.372	F F		F F
ORIOLI MARCELLO	1.100	F F		F F
PAPADIA GREGORIO	43.974	F F		F F
PERCESPE IRENEO	165.500	F F		F F
PERLINGIERI GIUSEPPE NICCOLO'	594.000	F F		F F
PEZZANGORA ROSA	11.146	F F		F F
PIAZZA ANTONINO	1.100.000	F F		F F
PICCIONE MARIA	200.000	F F		F F
PIZZI VINCENZO	570.005	F F		F F
PONTICIELLO RAFFAELE	100.000	F F		F F
REALE FRANCESCO	200.000	F F		F F
REVERBERI SILVIO	650.000	F F		F F
RIGHETTI GIORGIO	20.000	F F		F F
RIZZA ANTONINO	15.000	F F		F F
ROSSI FEDERICO	1.500.000	F F		F F
RUSPI MARCO	301.478	F F		F F
SAPIO ALBERTO	306.798	F F		F F
SAVINI NICOLETTA	122.461	F F		F F
SCALI GIUSEPPE	40.000	F F		F F
SCANO DIONIGI RICHIEDENTE: BPER BANCA SPA	24.200	F F		F F
SCARCIGLIA RENATO	595.000	F F		F F
SCHIAVO ELIO	700.000	F F		F F
SCONFIENZA IVO	75.000	F F		F F
SGRO' GIUSEPPE	36.785	F F		F F
SPEEDY SERVICE S.R.L. RICHIEDENTE: NESPOLI EMANUELA	1.751.900	F F		F F
SPINA LUCA	19.014	F F		A F
SPINELLI ANNA	39.062	F F		F F
STEFANI INNOCENZO RICHIEDENTE: BPER BANCA SPA	1.069.830	F F		F F
STRAZZULLO SABINA	96.390	F F		F F
TESTON CLAUDIA	300.000	F F		F F
TOMMASI LUCA	61.261	F F		F F
TROISI ARNALDO RICHIEDENTE: ALLIANZ BANK F.A.SPA	1.950	A A		C C
VALENZANO WALTER RICHIEDENTE: ALLIANZ BANK F.A.SPA	44.000	F F		F F
VELOCCHI FAUSTO	5.000	F F		F F
VIELMETTI CRISTOPHER	467.000	F F		F F
VITTO GIOVANNI	150.000	A A		F F
VOLONIGHI MAURIZIO	27.544	C C		C C
VOLPI LORIS	320.000	F F		F F
ZANETTE SAMUEL	22.000	F F		F F
ZORZATI FELICE	55.000	F F		F F



ELENCO PARTECIPANTI

NOMINATIVO PARTECIPANTE DELEGANTI E RAPPRESENTATI	Parziale	Totale	RISULTATI ALLE VOTAZIONI	
			Ordinaria 1 2	Straordinaria 3 4
VALLA RENATO (E)	6.000.000	153.841.629	F F	F F
VISCITO BERNARDO (E)	1.550	6.000.000	A F	C C
		1.550		

Legenda:

- 1 1.a nomina dell'Avv. Alessandra Perazzelli
- 2 1.b nomina del Prof. Avv. Lorenzo Cavalaglio
- 3 2. Riduzione volontaria del capitale sociale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2445 c.c., a Euro 6.000.000.000,00.
- Modifica dell'art. 5.1 dello Statuto
- 4 3.a Conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie proposta presentata dal consiglio di amministrazione

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI ORDINARI DEL 28 GENNAIO 2026

RELAZIONI E PROPOSTE
DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

PARTE ORDINARIA - Punto 1 all'ordine del giorno

Parte ordinaria

1. Nomina di due Amministratori a seguito di dimissioni e successiva cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile e dello statuto vigente. Eventuali deliberazioni ai sensi dell'art. 2390 c.c. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

in data 15 settembre 2025 la Consigliera indipendente Domitilla Benigni (nominata dall'Assemblea del 23 aprile 2024) ha rassegnato le dimissioni dalla carica di componente del Consiglio di amministrazione di TIM S.p.A. ("TIM" o la "Società"). Il Consiglio di amministrazione della Società, riunitosi il successivo 25 settembre, preso atto delle dimissioni, ha nominato per cooptazione (con deliberazione approvata anche dal Collegio Sindacale della Società) l'Avv. Alessandra Perrazzelli, nominata altresì quale componente del Comitato Nomine e Remunerazione e del Comitato Sostenibilità.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha successivamente svolto le opportune verifiche circa il possesso, da parte dell'Avv. Perrazzelli, dei requisiti di legge e di statuto ai fini dell'assunzione dell'incarico nonché di indipendenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, quarto comma e 148, terzo comma del Testo Unico della Finanza, nonché dell'art. 2, raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 2386 del Codice civile, la Consigliera Avv. Perrazzelli resta in carica sino alla data della prossima Assemblea della Società e si rende pertanto necessario che tale Assemblea proceda a nominare un nuovo

componente del Consiglio di amministrazione, nel rispetto del numero complessivo di 9 Consiglieri fissato dall'Assemblea nell'adunanza del 23 aprile 2024.

Successivamente, in data 10 dicembre 2025, si è altresì dimesso il Consigliere Umberto Paolucci (nominato dall'Assemblea del 23 aprile 2024) con effetti dal 1° gennaio 2026.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi il 21 dicembre 2025, preso atto di tali dimissioni, ha nominato per cooptazione (con deliberazione approvata dal Collegio Sindacale della Società) il Prof. Avv. Lorenzo Cavalaglio.

In tale sede, il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che il Consigliere Cavalaglio si è qualificato come indipendente rinviando a una prossima riunione l'accertamento dei requisiti di legge e di statuto ai fini dell'assunzione dell'incarico in capo al predetto Consigliere.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 2386 del Codice civile, anche il Prof. Avv. Cavalaglio resta in carica sino alla data della prossima Assemblea della Società e si rende pertanto necessario che tale Assemblea proceda a nominare un secondo componente del Consiglio di amministrazione, fermo restando il numero complessivo di 9 Consiglieri fissato dall'Assemblea nell'adunanza del 23 aprile 2024.

Nel caso di specie, trattandosi di integrazione dell'organo amministrativo e non di rinnovo dello stesso, non troverà applicazione il meccanismo del voto di lista, tenuto anche conto del disposto di cui all'art. 9.9 dello statuto. L'assemblea delibererà pertanto con le maggioranze di legge.

Ciò premesso, in ragione delle valutazioni già effettuate in sede di cooptazione, Vi viene proposto di nominare l'Avv. Perrazzelli e il Prof. Avv. Cavalaglio quali amministratori di TIM per la durata residua del mandato del Consiglio di amministrazione in carica e, dunque, fino alla data dell'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2026.

Il Consiglio di amministrazione Vi invita a esaminare il *curriculum vitae* dei candidati riguardanti le loro caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e le dichiarazioni con cui i medesimi hanno accettato la candidatura e attestato, sotto

la loro responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità (ivi incluse quelle previste dall'articolo 2382 c.c. e di interdizioni dall'ufficio di amministratore adottate nei suoi confronti in uno Stato membro dell'Unione europea), l'esistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni statutarie, di legge e di regolamento per la carica di componente del Consiglio di amministrazione, nonché attestato e confermato l'idoneità a qualificarsi come amministratore indipendente ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, quarto comma e 148, terzo comma del Testo Unico della Finanza, nonché dell'art. 2, raccomandazione n. 7 del Codice di Corporate Governance.

Ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione le seguenti proposte di deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Telecom Italia S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- *vista la cessazione dalla carica della Consigliera Domitilla Benigni, che ha rassegnato le dimissioni in data 15 settembre 2025;*
- *preso atto che, ai sensi dell'art. 2386 c.c., il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 25 settembre 2025, ha nominato per cooptazione l'Avv. Alessandra Perrazzelli in sostituzione della consigliera dimissionaria;*
- *preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione contenuta nella relazione illustrativa;*
- *tenuto conto che il mandato del Consiglio di amministrazione in carica scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026 (come da deliberazione dell'Assemblea del 23 aprile 2024);*

delibera

di nominare l'Avv. Alessandra Perrazzelli nata a Genova il 13 agosto 1961 (C.F. PRRLSN61M53D969F) quale componente del Consiglio di Amministrazione della Società, il cui mandato scadrà insieme a quello degli altri amministratori attualmente in carica e, pertanto, in occasione della data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio al 31 dicembre 2026".

“L’Assemblea degli Azionisti di Telecom Italia S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- vista la cessazione dalla carica del Consigliere Umberto Paolucci, che ha rassegnato le dimissioni in data 10 dicembre 2025 con effetto dal 1° gennaio 2026;*
- preso atto che, ai sensi dell’art. 2386 c.c., il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 21 dicembre 2025, ha nominato per cooptazione il Prof. Avv. Lorenzo Cavalaglio in sostituzione del consigliere dimissionario con effetto dal 1° gennaio 2026;*
- preso atto della proposta del Consiglio di Amministrazione contenuta nella relazione illustrativa;*
- tenuto conto che il mandato del Consiglio di amministrazione in carica scadrà con l’approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026 (come da deliberazione dell’Assemblea del 23 aprile 2024);*

delibera



di nominare Lorenzo Cavalaglio nato a Roma il 28 giugno 1973 (C.F. CVLLNZ73H28HS01I) quale componente del Consiglio di Amministrazione della Società, il cui mandato scadrà insieme a quello degli altri amministratori attualmente in carica e, pertanto, in occasione della data dell’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’esercizio al 31 dicembre 2026”.

Milano, 29 dicembre 2025

Per il Consiglio di Amministrazione di TIM
Alberta Figari
(Presidente del Consiglio di Amministrazione)

Assemblea degli azionisti di TIM S.p.A. del 28 gennaio 2026

Dichiarazione del candidato Lorenzo CAVALAGLIO alla carica di Consigliere di Amministrazione.

Il sottoscritto Lorenzo CAVALAGLIO, nato a Roma il 28 giugno 1973, codice fiscale CVLLNZ73H28H501I, prepresso

- a) di essere stato nominato per cooptazione Amministratore di TIM S.p.A. (nel seguito, anche la "Società") in data 21 dicembre 2025, con effetto dal 1° gennaio 2026 e con mandato fino alla prossima Assemblea, in sostituzione del Consigliere Umberto Paolucci che ha rassegnato le proprie dimissioni dal suo ruolo con effetto dal 1° gennaio 2026;
- b) di essere disponibile ad accettare la candidatura che il Consiglio di Amministrazione della Società proporrà alla prossima assemblea convocata per il giorno 28 gennaio 2026;
- c) di essere a conoscenza dei requisiti che la normativa vigente, lo Statuto della Società (art. 9), il Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana (edizione gennaio 2020) e i Principi di Autodisciplina adottati dalla Società (art. 3) prescrivono per l'assunzione della carica di Amministratore della stessa

sotto la propria ed esclusiva responsabilità, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

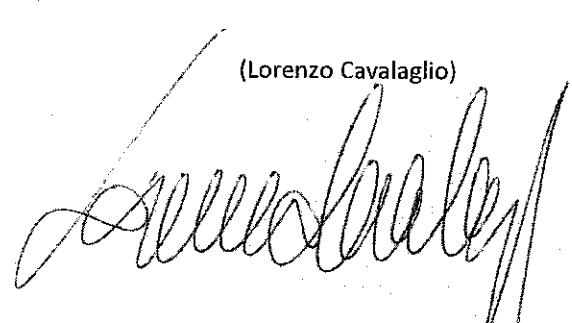
- di accettare irrevocabilmente la candidatura e l'eventuale nomina alla carica di Amministratore di TIM S.p.A.;
- di accettare i principi di comportamento di cui al Codice etico e di condotta del Gruppo Telecom Italia, ai Principi di autodisciplina della Società e al Regolamento del Consiglio di Amministrazione di TIM S.p.A.;
- di poter dedicare ai compiti di amministratore di TIM S.p.A. il tempo necessario per un loro efficace e diligente svolgimento;
- l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza ed incompatibilità (anche ai sensi degli art. 2382 e 2387 cod. civ.) a ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione della Società e il possesso, al medesimo fine, dei requisiti prescritti dalla normativa, anche regolamentare, vigente e dallo Statuto sociale;
- di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 2390 cod. civ. (essere socio illimitatamente responsabile, amministratore o direttore generale in società concorrente con TIM S.p.A.,

esercitare per conto proprio o di terzi attività in concorrenza con quelle esercitate dalla Società);

- di possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa e dalla disciplina regolamentare vigente;
- di possedere i requisiti di indipendenza contemplati dal Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana (edizione gennaio 2020);
- di non ricoprire incarichi di amministrazione o controllo in misura superiore a quanto previsto dai Principi di Autodisciplina della Società;
- di essere informato e di autorizzare, ai sensi della disciplina applicabile in materia di protezione e trattamento dei dati personali, che i suoi dati personali siano raccolti e fatti oggetto di trattamento/diffusione da parte della Società nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni successiva variazione delle informazioni resse con la presente dichiarazione e nell'ambito del proprio *curriculum vitae*, contenente - tra l'altro - l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società, impegnandosi altresì a produrre, su richiesta di TIM S.p.A., la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio *curriculum vitae* da parte della Società, come da disposizioni applicabili.

Roma, 23 dicembre 2025

(Lorenzo Cavalaglio)



LORENZO CAVALAGLIO

Via Cola di Rienzo n. 52 – 00192 Roma
Tel. 06/8845208 Sito: www.notaiocavalaglio.it
E-mail lcavalaglio@notariato.it

CURRICULUM VITAE

- Nato a Roma il 28/06/1973



Educazione:

Ha conseguito la Laurea in Giurisprudenza il **6/11/1995** presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" con la votazione di **110/110 e lode** (media esami 29,86)

Ha conseguito il **Dottorato di Ricerca** in Diritto Civile presso l'Università degli Studi di Firenze nel febbraio 2001 con la tesi "Tecniche di conclusione del contratto nelle nuove discipline normative".

Ha conseguito la Licenza in Diritto Canonico il **25/06/2013** presso la Pontificia Università Lateranense con la votazione finale "**Summa cum Laude**" e ha conseguito presso la medesima Università il titolo di **Doctor Juris Canonici** il **23/06/2014**.

Attività didattica:

Il 6 febbraio 2023 è risultato vincitore nella selezione per **Professore universitario di ruolo di II fascia** presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università E-Campus per la materia di **Diritto Privato** (Settore scientifico disciplinare IUS 01)

Il 9 aprile 2018 ha conseguito l'**Abilitazione Scientifica Nazionale** quale **Professore universitario di II fascia** per il macrosettore di **Diritto Privato** (12/A1)

Dal settembre 2015 è **Professore incaricato** nella Pontificia Università Lateranense per il corso di **Diritto Privato Comparato** (Settore scientifico disciplinare IUS 02) e per il corso di Legislazione notarile (Settore scientifico disciplinare IUS 01) presso la Facoltà di Diritto Civile.

Dal settembre 2001 al settembre 2015 è stato incaricato quale **Professore a contratto** dall'Università degli Studi di Udine per il corso di Inglese Giuridico presso la Facoltà di Giurisprudenza – Corso di Laurea in Scienze Giuridiche.

Dal 2004 al 2008 è stato incaricato quale **Professore a contratto** dall'Università degli Studi di Udine per il corso di Fondamenti di Diritto Privato (Settore scientifico disciplinare IUS 01) presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere – Corso di Laurea in Relazioni Pubbliche.

Nell'a.a. 2007/2008 è stato incaricato quale **Professore a contratto** dall'Università degli Studi di Udine per il corso di Diritto Privato Europeo (Settore scientifico disciplinare IUS 01) per il Corso di Laurea interfacoltà (Giurisprudenza, Economia, Lingue) in Studi Europei.

Dal settembre 2009 è **Docente** nella Scuola Notarile "Anselmo Anselmi" del Consiglio Notarile di Roma.

Nell'a.a. 2008/2009 è stato titolare di **Contratto di collaborazione scientifico-didattica** presso l'Università degli Studi di Roma 3 per il corso di Istituzioni di Diritto Privato I (Settore scientifico disciplinare IUS 01) nel Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza della Facoltà di Giurisprudenza.

Nel febbraio 2000 ha partecipato al progetto di ricerca del C.N.E.L. sulla "Impresa Sociale", coordinato dal Prof. A. Zoppini, redigendo i capitoli "Tutela dei beneficiari" e "Finanziamento degli enti non profit".

Dal febbraio 2001 al maggio 2001 ha tenuto, in collaborazione con il Prof. G. Alpa e il Prof. G. Resta, il corso integrativo di Istituzioni di Diritto Privato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Dal 2004 ha svolto lezioni nell'ambito del Master in Diritto Privato Europeo organizzato dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" in materia di diritto dei contratti e di persone giuridiche.

Attività professionale:

Il 15 settembre 1999 ha superato in Roma l'esame di abilitazione alla professione di Avvocato

**Ufficiale dell'Aeronautica Militare (Sottotenente
presso lo Stato Maggiore dell'A.M. (1999-2000))**

Il 30 gennaio 2001 è stato nominato Notaio



Altre esperienze e qualifiche:

Membro della ASCL (American Society of Comparative Law), della Society of Legal Scholars, della Société de législation comparée, della Association Henri Capitant – Amis de la culture juridique française, della SISDiC – Società italiana degli studiosi di Diritto Civile, della SIRD – Società Italiana per la Ricerca nel Diritto Comparato, dell’Italian Society for Law and Literature, dell’associazione comparatistica internazionale Juris Diversitas, della AiSDC (Alumni et Amis de l’Institut Suisse de Droit Comparé).

Dal 2023 è membro del Comitato Scientifico della Rivista **“Diritto delle successioni e della famiglia”**

Nel maggio 2019 si è classificato al secondo posto nella selezione per l'insegnamento della materia **“Droit Privé”** presso l'**Université Paris II – Panthéon Assas**.

Dal 2018 è membro del comitato di redazione della Rivista **“Il Diritto dell’informazione e dell’informatica”**.

Dal 2017 è membro del Comitato Scientifico della Rivista "Vergentis" della Cattedra internazionale Innocenzo III (Università Cattolica di Murcia – Pontificia Università Lateranense).

Dal 2012 è membro del Comitato Scientifico della Scuola di Notariato "Anselmo Anselmi" di Roma. Dal giugno 2014 al giugno 2023 è stato Direttore Scientifico della Scuola.

Dal 2013 al 2015 è stato membro della **LAC (Legal Affairs Commission)** di **Caritas Internationalis** (dal marzo 2014 è stato nominato Segretario della Commissione).

Nel 2012 è stato membro del Tavolo per la Riforma delle Garanzie Mobiliari istituito presso il Ministero della Giustizia.

Protettore della Contrada della Lupa in Siena.

Eccellente conoscenza della lingua inglese (T

Imigrazione russa e spagnola.

Pubblicazioni:

MONOGRAFIE:

- “La formazione del contratto. Normative di protezione ed efficienza economica”, Collana “Temi di diritto privato” diretta da Guido Alpa, Milano, Giuffrè, 2006;
- “Dalla potestas magisterii al munus docendi. Profili canonistici”, Rome, Lateran University Press, 2015
- “La fondazione fiduciaria. Struttura e funzione della destinazione patrimoniale”, Padova, CEDAM, 2017
- “La natura della riserva successoria: dalla *réservé* alla legittima”, Milano, Giuffrè, 2020

SAGGI:

- “La responsabilità civile del notaio”, in “Vita notarile”, 1997;
- “La dottrina americana e la morte del contratto”, in “Rivista critica del diritto privato”, 1997;
- “Literature vs. Economics, ovvero Richard Posner e l’analisi giusletteraria”, in “Vita notarile”, 1998;
- “Il fallimento della fondazione titolare d’impresa: sottocapitalizzazione e abuso della personalità giuridica”, in “Nuova giurisprudenza civile commentata”, 1999;
- “I Comitati: artt. 39-42 c.c.”, in “I precedenti. La formazione giurisprudenziale del diritto civile” a cura di G. Alpa, in “Giurisprudenza sistematica di diritto civile” fondata da Walter Bigiavi, Torino, 2000;
- “Il commercio elettronico: nuove tecnologie e tecniche di conclusione del contratto”, in “Vita notarile”, 2001;
- “I comitati”, in “Antologia di Leading Cases”, a cura di G. Alpa e G. Sbisà, Padova, 2001;
- “Art. 11. Abrogazioni” in “Il riconoscimento delle persone giuridiche – D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361” a cura di M.V. De Giorgi, G. Ponzanelli e A. Zoppini, Milano, 2001;
- “Enti *non profit* ed esercizio dell’impresa sociale: profili di una (possibile) riforma del I libro del Codice Civile”, in “Lezioni di diritto privato europeo”, a cura di G. Alpa e G. Capilli, Padova, 2007;
- Cap. X “La comunione” e Cap. XI “Il condominio” in “Manuale di Diritto Civile” a cura di G. Chinè e A. Zoppini, Roma, 2009;
- Commento agli artt. 33-38 Codice del Consumo (I contratti del consumatore) in “Commentario breve al Codice Civile – Leggi Complementari” a cura di G. Alpa e P. Zatti, Tomo III, Padova, 2010;
- Commento agli artt. 484-511 c.c. (Accettazione dell’eredità con beneficio di inventario) nel Volume “Successioni e donazioni”, a cura di V. Cuffaro e F. Delfini, facente parte del “Commentario al Codice Civile” a cura di E. Gabrielli, R. Lener e E. Minervini, Torino, 2010;
- Commento agli artt. 1326-1342 (Contratto in Generale) nel “Codice Civile commentato a cura di G. Alpa e V. Mariconda”, Wolters Kluwer, 2013;
- Commento agli artt. 1861-1881 (Rendite) nel “Commentario breve al Codice Civile” (Cian – Trabucchi) a cura di G. Cian, Cedam, 2014;
- “Gli adempimenti per atti *inter vivos*”, in “Le funzioni notarili e di volontaria giurisdizione dei consolati italiani” a cura di G. Ramondelli, Giuffrè, 2014;
- “Riduzione della penale e integrazione del contratto”, in “Giustizia Civile”, 2014;
- “*Traditio canonica* and Legal Tradition”, in “Monitor Ecclesiasticus”, 2, 2014;
- “Il *munus del trustee* tra diritto canonico, *Common Law* e *Civil Law*”, in “Apollinaris”, 1, 2014
- “Il recesso nelle S.p.A. (artt. 2437 – 2437 sexies c.c.)”, in “Commentario di diritto societario” a cura di D. Santosuoso, Padova, Cedam, 2015
- “Trust e tradizione giuridica nel diritto israeliano: ‘A [Not So] Poor Thing, But My Own’”, in “Comparazione e Diritto Civile”, 2015

- “Potestas and Munus in Contemporary Canon Law”, in “Apollinaris”, 1, 2015
- “Le comunità intermedie, tra libertà e intervento statale” in “Contratto e Impresa”, 1, 2016
- “Fondazioni (dir. civ.)” in Enciclopedia Treccani – Diritto On Line
- “Considerazioni minime sull’interpretazione riduttiva dell’art. 2645-ter c.c.”, in Nuova Giurisprudenza Civile Comm., 2017
- “I fondi speciali nel contratto di affidamento fiduciario previsti dalla legge “dopo di noi”: una nuova ipotesi di patrimonio separato?” (coautore: Nicola Atlante), in Rivista del Notariato, 2017
- “Is (also) Magna Carta an ecclesiastical document? The preeminent role of the Church in the development of English legal System”, in Vergentis, 2017, 5;
- “Formulario dei contratti” a cura di G. Conte e F. Di Marzio, Milano, Giuffrè, 2019 (coautore);
- “Il CIC 1917 e le codificazioni europee: eccezionalità o specialità?”, in J. Mefiambres (ed.), Diritto Canonico e culture giuridiche nel centenario del Codex Iuris Canonici del 1917, Roma, 2019;
- “La fondazione fiduciaria e la fiducie francese: modelli teorici e pratici di destinazione patrimoniale” (co-autore: Adèle Julia Chenaux), in “I 70 anni della Scuola di Notariato di Roma”, Roma, 2019;
- “Il diritto dei legittimari e la tutela obbligatoria della riserva”, in “Giustizia Civile”, 2020;
- “A Small State, A Worldwide Jurisdiction: Vatican City State and its Relation with Canon Law and Italian Law”, in R. Granata e F.S. Rea, “Diritto vaticano e diritto secolare. Autonomia e rinvii tra ordinamenti giuridici”, Roma, 2020;
- “Mutui fondiari”, in G. Alpa e V. Mariconda, “Tutela del credito. Codice civile e leggi speciali”, Milano, 2021;
- “Credito immobiliare”, in G. Alpa e V. Mariconda, “Tutela del credito. Codice civile e leggi speciali”, Milano, 2021;
- “Il contratto di leasing” (co-autore: Adèle Julia Chenaux), in G. Conte, “Arbitro bancario-finanziario”, Milano, 2021;
- “La divisione delegata al notaio”, in F. Di Marzio e M. Palazzo, “Espropriazione forzata immobiliare e attività notarile”, Milano, 2021
- “The role of ecclesiastical courts in the origin of the trusts: Canon Law as a bridge between Europe and England”, in F. Demoulin Azary, N. Laurent Bonne, F. Roumy, “Proceedings of the fifteenth International Congress of Medieval Canon Law”, Roma, 2022;
- “La fondazione fiduciaria, modello canonistico della destinazione patrimoniale”, in V. Buonomo, M. D’Arienzo, O. Echappé, “Lex rationis ordinatio. Studi in onore di Patrick Valdrini”, Cosenza, 2022;
- “La legittimità della verbalizzazione a distanza dopo il 31 luglio 2022” (coautore: Nicola Atlante), in Rivista del Notariato, 2023;
- “Il danno non patrimoniale da inadempimento tra interesse del creditore e principio di solidarietà”, in Giustizia Civile, 2023
- “Responsabilità professionale di notaio e avvocato e concorso di colpa del cliente. Mutamento della giurisprudenza tributaria”, in “Trusts e attività fiduciarie”, 2024, 1
- “A Small State, a Worldwide Jurisdiction: the Vatican City State and Its Legal System”, in C. Morris (ed.), “Making and Changing Law in Small Jurisdictions”, Springer, Switzerland, 2024
- “Leonardo Coville e la qualità di erede del legittimario”, in G. Perlingieri (ed.), “Rileggere i ‘classici’ del diritto civile italiano (1920-1935)”, ESI, Napoli, 2024
- “La tutela del legittimario e l’azione di restituzione”, in Lateran Law Review, 2024, II
- “Enti del Terzo Settore ed Enti del I libro del Codice Civile”, in G. Alpa – A. Florio (ed.), “Codice del Terzo Settore”, Pacini Giuridica, Pisa, 2025

Collaborazioni:

Ha collaborato alla redazione dei seguenti testi:

G. Alpa e M. Bessone, "Elementi di diritto privato", Ed. Laterza, Roma-Bari, 2001

P. Valdrini, "Comunità, persone, governo. Lezioni sui libri I e II del CIC 1983", Lateran University Press, 2013

Recenti interventi in congressi, seminari, convegni:

- "Excommunication, Herem, Takfir: the Crime of Apostasy in Canon Law, in Hebraic Law and in Islam" (International Congress of Canon Law, Catholic University of America, Washington D.C., Settembre 2014)
- "Il diritto di famiglia nel Common Law: il caso americano" (Convegno sul diritto di famiglia, Palermo, Università Nicolò Cusano, Novembre 2014)
- "La crisi dei mutui subprime negli U.S.A. e il ruolo del Notaio in prospettiva comparatistica" (Seminario, Università di Bari, Facoltà di Giurisprudenza, Novembre 2014)
- "The *Munus* of the Trustee: Canon Law as a bridge between Common Law and Civil Law" (2015 Conference, Irish Society of Comparative Law, University of Limerick, Giugno 2015)
- "Traditio Canonica and Legal Tradition: The Role of Canon Law in Contemporary Legal Debate" (2015 Conference, Juris Diversitas, University of Limerick, Giugno 2015)
- "The 'practical' reception of trusts in Italian Law: in a legal transplant, 'il ne faut pas être plus royaliste que le roi'" (2015 Conference, Law & Boundaries – Droit et limites, Paris, Science-Po School of Law, Giugno 2015)
- "The Parents of the Trust were Fraud and Fear: the Role of Confidence in the Origins of Trust" (XXVII World Congress of International Association for the Philosophy of Law and Social Philosophy, School of Law - Georgetown University, Washington DC, Luglio 2015)
- "Is (also) Magna Carta an ecclesiastical document? The preeminent role of the Church in the development of English legal System" (International Congress "Innocent III and his time", Universidad Católica de Murcia - Pontificia Universitas Lateranensis, Murcia, Dicembre 2015)
- "The Ever Growing Protection of Creditors in Italian Law: 'Only boys who save their pennies / make my rainy day'" (5th Annual YCC Global Conference, American Society of Comparative Law, Tulane University, New Orleans, Marzo 2016)
- "The Shift from Public to Private in the Ever Growing Protection of Tax Administration in Italian Law" (Fifth Annual Conference of the Cambridge Journal of International and Comparative Law, Cambridge University, Aprile 2016)
- "Fondazione di famiglia e fondazione d'impresa" (Giornata di Studi "Conflitti e prevalenza tra le regole societarie e le regole del diritto di famiglia e delle successioni", Consiglio Notarile di Roma, Ottobre 2016)
- "Diritto canonico e diritto comparato" (Tavola Rotonda "Il metodo giuridico: comparazione e utrumque ius", Pontificia Università Lateranense, Maggio 2017)
- "Il Codice di diritto canonico del 1917 e le codificazioni europee: eccezionalità o specialità?" (International Congress of Canon Law, Roma, Ottobre 2017)
- "Religions, droit de l'homme et le rôle du Saint-Siège dans la guerre en Syrie" (Sciences-Po – IRSEM – Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales, « Les acteurs religieux sur la scène internationale », Paris, 3-4 Dicembre 2018)

- “A small state, a worldwide jurisdiction: Vatican City State and its relations with Canon Law and Italian Law” (Queen Mary University, “Small States Conference”, Londra, Marzo 2019)
- “Law and Legal Professions: The Experience of Teaching ‘Notarial Law’ in a Law School” (Chinese University Hong Kong, “Teaching and Learning Law” Conference, Giugno 2020)
- “Enti del Terzo Settore ed Enti del I Libro del Codice Civile” (Università degli Studi Guglielmo Marconi, “Riflessioni sul Terzo Settore a 7 anni dalla Riforma”, Convegno di Studi, Roma, Maggio 2024)

Rome, 23 dicembre 2015

John G. Bell



Assemblea degli azionisti di TIM S.p.A. del 28 gennaio 2026

Dichiarazione della candidata Alessandra PERRAZZELLI alla carica di Consigliere di Amministrazione.

La sottoscritta Alessandra PERRAZZELLI, nata a Genova il 13 agosto 1961, codice fiscale PRRLSN61M53D969F, premesso

- a) di essere stata nominata per cooptazione Amministratore di TIM S.p.A. (nel seguito, anche la "Società") in data 25 settembre 2025, con mandato fino alla prossima Assemblea, in sostituzione del Consigliere Domitilla Benigni che ha rassegnato le proprie dimissioni dal suo ruolo con effetto dal 25 settembre 2025;
- b) Di essere disponibile ad accettare la candidatura che il Consiglio di Amministrazione della Società proporrà alla prossima assemblea convocata per il giorno 28 gennaio 2026;
- c) di essere a conoscenza dei requisiti che la normativa vigente, lo Statuto della Società (art. 9), il Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana (edizione gennaio 2020) e i Princìpi di Autodisciplina adottati dalla Società (art. 3) prescrivono per l'assunzione della carica di Amministratore della stessa

sotto la propria ed esclusiva responsabilità, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- di accettare irrevocabilmente la candidatura e l'eventuale nomina alla carica di Amministratore di TIM S.p.A.;
- di accettare i principi di comportamento di cui al Codice etico e di condotta del Gruppo Telecom Italia, ai Princìpi di autodisciplina della Società e al Regolamento del Consiglio di Amministrazione di TIM S.p.A.;
- di poter dedicare ai compiti di amministratore di TIM S.p.A. il tempo necessario per un loro efficace e diligente svolgimento;
- l'inesistenza di cause di ineleggibilità, decadenza ed incompatibilità (anche ai sensi degli art. 2382 e 2387 cod. civ.) a ricoprire la carica di Consigliere di Amministrazione della Società e il possesso, al medesimo fine, dei requisiti prescritti dalla normativa, anche regolamentare, vigente e dallo Statuto sociale;
- di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 2390 cod. civ. (essere socio illimitatamente responsabile, amministratore o direttore generale in società concorrente con TIM S.p.A., esercitare per conto proprio o di terzi attività in concorrenza con quelle esercitate dalla Società);
- di possedere i requisiti di indipendenza previsti dalla normativa e dalla disciplina regolamentare vigente;
- di possedere i requisiti di indipendenza contemplati dal Codice di *Corporate Governance* di Borsa Italiana (edizione gennaio 2020);
- di non ricoprire incarichi di amministrazione o controllo in misura superiore a quanto previsto dai Princìpi di Autodisciplina della Società;
- di essere informato e di autorizzare, ai sensi della disciplina applicabile in materia di protezione e trattamento dei dati personali, che i suoi dati personali siano raccolti e fatti oggetto di trattamento/diffusione da parte della Società nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione e nell'ambito del proprio *curriculum vitae*, contenente - tra l'altro - l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società, impegnandosi altresì a produrre, su richiesta di TIM S.p.A., la documentazione idonea a confermare la veridicità dei dati dichiarati;
- di autorizzare la pubblicazione del proprio *curriculum vitae* da parte della Società, come da disposizioni applicabili.

Roma, 23 dicembre 2025



(Alessandra Perrazzelli)

Alessandra Perrazzelli

Ruoli recenti

TIM SpA, Milano e Roma dal 2025

Membro del Consiglio di Amministrazione
Membro del Comitato Nomine e Remunerazione
Membro del Comitato Sostenibilità



BANCA D'ITALIA, Roma 2019 - 2025

Vice Direttrice Generale
Membro del Supervisory Board BCE
Membro del Direttorio integrato IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni)

FONDAZIONE BRUNO KESSLER, Trento dal 2024

Membro Advisory Board

OSPEDALE PEDIATRICO BAMBINO GESU', Roma dal 2021

Membro del Consiglio di Amministrazione

POLITECNICO DI MILANO dal 2021

Visiting Professor

KALEON SpA, Milano e Parigi

dal 2025 Membro del Consiglio di Amministrazione

ESCP Business School, Parigi

dal 2025 Membro dell'International Advisory Board

Altre esperienze professionali

BARCLAYS BANK PLC, Milano - Londra 2013 - 2017

Italy Country Manager

INTESA SANPAOLO SPA, Bruxelles - Milano 2003 - 2013

Head of International Regulatory and Antitrust Affairs
CEO Intesa Sanpaolo Eurodesk

O'Connor and Company European Lawyers, Bruxelles	
1997 – 2003	Partner responsabile del Settore “Public utilities” Telecom e Concorrenza
Olivetti, Bruxelles - Roma	
1995 – 1996	Responsabile Settore Regolatorio e Diritto della Concorrenza per Omnitel Pronto Italia e Infostrada
Brosio - Casati e Associati (oggi Allen & Overy) , Milano	
1994 - 1995	Avvocato - settori bancario, finanziario e telecomunicazioni
Winthrop, Stimson, Putnam & Roberts (oggi Pillsbury Winthrop LLP), New York, Bruxelles	
1988 - 1993	Avvocato - settori bancario, finanziario e telecomunicazioni
Studio De Andrè, Genova	
1986 – 1987	Pratica legale

Passati Consigli di Amministrazione

Monte Titoli, Milano	
2018 – 2019	Membro del Consiglio di Amministrazione
A2A SpA, Milano	
2017 – 2019	Vice Presidente Presidente Comitato di Remunerazione e Nomine
ATM, Azienda Trasporti Milanesi SpA, Milano	
2011 – 2017	Membro del Consiglio di Amministrazione Presidente del Comitato di Remunerazione
M5 Metropolitana Milanese, Milano	
2015 – 2016	Membro del Consiglio di Amministrazione
Atlante Venture e Atlante Venture Mezzogiorno, Milano	
2008 – 2013	Membro del Comitato d'Investimento
Fondazione Filarete, Milano	
2008 – 2013	Membro del Consiglio di Amministrazione

60

Altri incarichi e riconoscimenti

Presidente dell' Associazione Amici del Museo Poldi Pezzoli, Milano
Dal 2025

AIDDA (Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti di Azienda)
2022 Premio Aidda Liguria

Repubblica Italiana, Roma

Women & Tech – Associazione Donne e Tecnologia, Milano
2017 Premio Tecnovisionaria dell'anno

Valore D – Associazione per la Promozione delle donne in Azienda, Milano

Premio Bellisario, Roma



Studi

Stanford Graduate School of Business, Stanford
2018 Executive Program

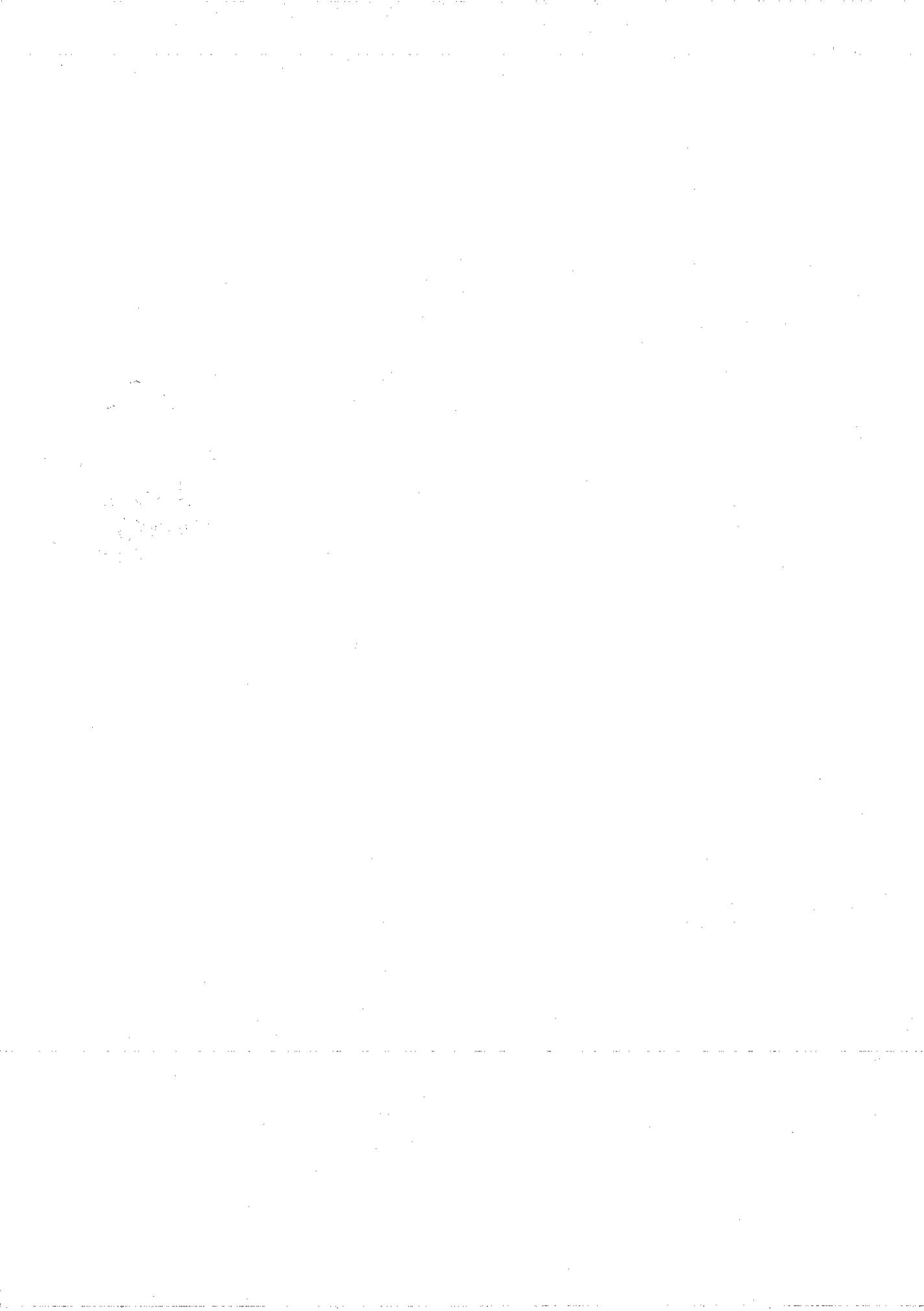
Università degli Studi di Genova
1986 Laura in Giurisprudenza

Qualifiche professionali

Avvocata (non più iscritta) presso l'Ordine di Genova
Avvocata (non più iscritta) presso l'Ordine di New York

<https://it.linkedin.com/posts/alessandra-perrazzelli-79037a7>

Alma de la Salle



ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI ORDINARI DEL 28 GENNAIO 2026

RELAZIONI E PROPOSTE
DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

PARTE STRAORDINARIA - Punto 2 all'ordine del giorno

Parte straordinaria

Relazione redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del D. Lgs. 58 del 24 febbraio 1998, come successivamente modificato e integrato (il "TUF") e dell'articolo 72, comma 1 bis, del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (il "Regolamento Emittenti"), in conformità all'Allegato 3A, Schema 3, del Regolamento Emittenti, sulla proposta di deliberazione relativa al punto 2 all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'Assemblea degli Azionisti.

2. Riduzione volontaria del capitale sociale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2445 c.c., a Euro 6.000.000.000,00, destinando l'importo riveniente (i) a riserva legale fino a concorrenza del quinto del capitale sociale e, per la parte restante, (ii) a riserva disponibile di patrimonio netto. Modifica dell'art. 5.1 dello Statuto. Delibere inerenti e consequenti.

Signori Azionisti,

la presente relazione illustrativa ha lo scopo di illustrare la proposta che il Consiglio di Amministrazione di Telecom Italia S.p.A. (la "Società" o "TIM") intende sottoporre alla Vostra approvazione, avente a oggetto la riduzione del capitale sociale a Euro 6.000.000.000,00, il cui importo riveniente verrà destinato (a) a riserva legale fino a concorrenza del quinto del capitale sociale e (b), per la parte restante, a riserva disponibile di patrimonio netto, con la conseguente modifica dell'art. 5.1 dello Statuto sociale (la "Riduzione di Capitale").

La presente relazione illustrativa è stata predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del D. Lgs. n. 58/1998 nonché dell'art. 72, comma 1 bis, del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/1999 e in conformità all'Allegato 3A, schema n. 3, del

medesimo Regolamento Consob, al fine di illustrare le motivazioni alla base della prospettata riduzione del capitale sociale.

1. Descrizione della Riduzione di Capitale, motivazioni alla base della proposta e inscindibilità della Riduzione di Capitale rispetto alla operazione di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie sottoposta all'approvazione dell'Assemblea

La Riduzione di Capitale proposta consiste ne:

- i) la riduzione del capitale sociale a Euro 6.000.000.000,00 (in altri termini, all'esito della riduzione il capitale sociale risulterà pari a Euro 6.000.000.000,00);
- ii) l'imputazione a riserva legale di una parte dell'importo riveniente dalla riduzione del capitale sociale, fino a concorrenza del quinto del capitale sociale;
- iii) la costituzione di una riserva disponibile, cui verrà imputata la restante parte dell'importo riveniente dalla riduzione di capitale.

La Riduzione di Capitale lascerà invariato il numero complessivo delle azioni emesse, ferma la riduzione del valore nominale implicito per effetto della riduzione. In merito alle motivazioni alla base della proposta, si rileva innanzitutto che la Riduzione di Capitale si inserisce nel contesto di una più ampia operazione che prevede anche la conversione facoltativa e obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie di cui al punto 3 all'ordine del giorno (rispettivamente, la "Conversione Facoltativa" e la "Conversione Obbligatoria" e, congiuntamente, la "Conversione"). In questa prospettiva, la parte di Riduzione del Capitale che verrà imputata a riserva disponibile è anche destinata a copertura del fabbisogno patrimoniale che si origina dalla Conversione, ai fini de: (i) il pagamento del conguaglio riconosciuto ai possessori delle azioni di risparmio di TIM secondo i termini della Conversione; e/o (ii) l'eventuale acquisto delle azioni di risparmio per le quali sia esercitato il diritto di recesso, spettante in conseguenza della Conversione Obbligatoria, nell'ambito della relativa procedura di liquidazione (per maggiori informazioni in merito alla proposta di Conversione, ivi inclusi i relativi termini e condizioni e il diritto di recesso spettante agli azionisti di risparmio, si rinvia

alla relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli articoli 125-ter del TUF e 72 del Regolamento Emittenti e a disposizione del pubblico presso la sede della Società e sul sito *internet* di TIM, www.gruppotim.it, Sezione “*Investitori – Azioni - AGM e Assemblee*”).

In ragione del collegamento funzionale tra le citate operazioni, la Riduzione di Capitale e la Conversione sono operazioni tra loro inscindibili. Pertanto, la Riduzione di Capitale è subordinata a: (i) l’approvazione della proposta di Conversione da parte dell’Assemblea dei soci di TIM; (ii) l’approvazione della proposta di Conversione Obbligatoria, ai sensi dell’articolo 146, comma 1, lett. (b), del TUF, da parte dell’Assemblea speciale degli azionisti di risparmio convocata per il giorno 28 gennaio 2026 in unica convocazione; e (iii) la circostanza che si avveri la condizione apposta alla deliberazione di Conversione, secondo cui l’esborso massimo da corrispondersi da parte della Società per la liquidazione delle azioni di risparmio per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso spettante in conseguenza della Conversione Obbligatoria – e che non siano state acquistate dai soci o collocate a terzi a esito del procedimento di cui all’articolo 2437-quater cod. civ. – non superi un importo pari a complessivi Euro 100.000.000,00. Le condizioni di cui ai punti (i), (ii) e (iii) che precedono devono intendersi poste nell’interesse esclusivo della Società e, pertanto, rinunciabili in tutto o in parte dalla Società a propria discrezione.

Si precisa altresì che – sempre in considerazione del collegamento funzionale tra le due operazioni e come descritto nella relazione illustrativa avente a oggetto la proposta di Conversione, cui si rimanda per maggiori informazioni – la deliberazione di Conversione è a propria volta condizionata a: (a) la circostanza che la deliberazione di Riduzione di Capitale sia approvata dall’Assemblea degli Azionisti e non sia presentata opposizione da parte dei creditori della Società entro il termine di 90 giorni dall’iscrizione della delibera di Riduzione di Capitale presso il competente registro delle imprese, ai sensi dell’art. 2445, comma 3, cod. civ., o, in caso di opposizione, intervenga l’autorizzazione del Tribunale, ai sensi dell’art. 2445, comma 4, cod. civ., entro il termine di sei mesi – prorogabile dalla Società di massimi ulteriori tre mesi – dall’iscrizione della deliberazione di Riduzione di Capitale presso il registro delle imprese (termine decorso inutilmente il quale la condizione si

considererà non avverata); nonché (b) l'avveramento delle condizioni indicate ai punti (ii) e (iii) che precedono.

La Riduzione di Capitale è volta a realizzare una più bilanciata composizione delle poste di patrimonio netto, che allo stato non presenta riserve disponibili e distribuibili.

Si rileva infatti che: (i) il patrimonio netto della Società, come risultante dal bilancio separato di TIM per l'esercizio 2024 e già tenuto conto della copertura della perdita registrata per il medesimo esercizio, è composto per circa il 96% dal capitale sociale e per il residuo dalla riserva legale; (ii) il capitale sociale di TIM – rimasto sostanzialmente invariato dal 2005 in seguito alla sua privatizzazione e alle successive operazioni societarie che hanno interessato la Società – risulta, rispetto al *benchmark* di mercato relativo agli emittenti quotati a livello nazionale di pari dimensioni, il più elevato sia in termini assoluti sia con riferimento ai principali KPIs (*Key performance indicators*); (iii) nel corso del 2024, a seguito del perfezionamento dell'operazione di cessione di FiberCop, l'indebitamento finanziario netto del Gruppo si è significativamente ridotto, così come i principali indicatori patrimoniali del Gruppo: il capitale investito netto consolidato ha rilevato una riduzione di oltre il 40% e il valore dell'avviamento “*Domestic*” si è ridotto di circa il 50%. La prospettata riduzione del capitale sociale a Euro 6.000.000.000,00 – che, come detto, avverrà mediante imputazione a riserve (legale e disponibile) – consente di riallineare la struttura del patrimonio netto di TIM e il suo capitale sociale al nuovo assetto patrimoniale della Società e di allinearne i principali *ratio* allo *standard* di mercato.

In questo senso, la ricostituzione della riserva disponibile consente, in una prospettiva di maggiore flessibilità, l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili e non impiegate nella gestione operativa. In particolare, a seguito della Riduzione di Capitale, tali risorse potranno essere impiegate anche per deliberare eventuali distribuzioni di dividendi o operazioni di *buy back*.

Si precisa infine che la Riduzione di Capitale non pregiudica i diritti degli azionisti di risparmio, considerato che la stessa non incide sulle regole relative ai privilegi riconosciuti alle azioni di risparmio dallo Statuto sociale. Come anticipato, l'efficacia

della Riduzione di Capitale è subordinata all'approvazione e all'efficacia della proposta di Conversione, nei termini di cui al successivo paragrafo 2.

2. Efficacia della Riduzione di Capitale

Si rammenta che la delibera di riduzione di capitale potrà essere eseguita, ai sensi dell'art. 2445, comma 3, cod. civ., soltanto una volta che sia decorso il termine di novanta giorni dalla data di iscrizione della delibera in questione presso il Registro delle Imprese, purché entro tale termine nessun creditore della Società anteriore all'iscrizione abbia proposto opposizione.

Nonostante l'opposizione, ai sensi dell'art. 2445, comma 4, cod. civ., il Tribunale potrà disporre che l'operazione abbia comunque luogo, quando ritenga infondato il pericolo di pregiudizio per i creditori oppure la Società abbia prestato idonea garanzia. Per il caso in cui sia proposta opposizione, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di stabilire che la Riduzione di Capitale possa essere eseguita a condizione che tale autorizzazione intervenga entro il termine di sei mesi (prorogabile dalla Società di massimi ulteriori tre mesi) dall'iscrizione della relativa deliberazione presso il registro delle imprese.

Come illustrato al Paragrafo 1 che precede, inoltre, la Riduzione di Capitale è altresì subordinata a: (i) l'approvazione della proposta di Conversione da parte dell'Assemblea dei soci di TIM; (ii) l'approvazione della Conversione Obbligatoria, ai sensi dell'articolo 146, comma 1, lett. (b), del TUF, da parte dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio convocata per il giorno 28 gennaio 2026 in unica convocazione; e (iii) l'avveramento della condizione apposta alla deliberazione di Conversione secondo cui l'esborso massimo da corrispondersi da parte della Società per la liquidazione delle azioni di risparmio per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso spettante in conseguenza della Conversione Obbligatoria, e che non siano state acquistate dai soci o collocate a terzi a esito del procedimento di cui all'articolo 2437-quater cod. civ., non superi un importo pari a complessivi Euro 100.000.000,00. Le condizioni di cui ai punti (i), (ii) e (iii) che precedono devono intendersi poste nell'interesse esclusivo della Società e, pertanto, rinunciabili in tutto o in parte dalla Società a propria discrezione.

3. Modifiche statutarie

Qualora la proposta di Riduzione del Capitale venga approvata, sarà necessario procedere alla modifica dell'art. 5.1 dello Statuto sociale nei termini di seguito indicati, che si precisa non tengono conto delle modifiche statutarie derivanti dall'approvazione della Conversione.

Art. 5.1 Testo vigente	Art. 5.1 Testo proposto
Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 11.677.002,855,10, suddiviso in n. 15.329.466,496 azioni ordinarie ed in n. 6.027.791,699 azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale.	Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 11.677.002,855,10 6.000.000.000,00 , suddiviso in n. 15.329.466,496 azioni ordinarie ed in n. 6.027.791,699 azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale.

4. Esclusione del diritto di recesso

L'approvazione della proposta di riduzione del capitale sociale non attribuisce il diritto di recesso agli azionisti della Società, non ricorrendo alcuno dei presupposti previsti dall'art. 2437 cod. civ. o da altre disposizioni di legge.

5. Informazioni ulteriori sulla Riduzione di Capitale

Come rilevato nei precedenti paragrafi, la Riduzione di Capitale soggiace alla condizione di efficacia posta dall'art. 2445, comma 3, cod. civ.

Le ulteriori informazioni relative alla Riduzione di Capitale saranno comunicate al mercato con le modalità previste dalla normativa vigente, con comunicazioni pubblicate sul sito internet della Società (www.gruppotim.it, Sezione "Investitori - Azioni - AGM e Assemblee").

6. Proposta di delibera

Ciò premesso, sottponiamo alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea degli Azionisti di Telecom Italia S.p.A. riunita in sede straordinaria,

(i) udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione.

- (ii) esaminata la Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e la proposta ivi contenuta,
- (iii) condivise le motivazioni delle proposte ivi contenute,
- (iv) per quanto occorrer possa, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 2376 Cod. Civ.,

delibera

1. di ridurre il capitale sociale a Euro 6.000.000.000,00, destinando l'importo riveniente:
 - (i) a riserva legale, fino a concorrenza del quinto del capitale sociale,
 - (ii) per il residuo importo a costituzione di una riserva disponibile di patrimonio netto denominata "Riserva Disponibile",
fermo restando il numero delle azioni in circolazione prive dell'indicazione del valore nominale.
2. di modificare l'art. 5.1 dello statuto sociale, secondo la formulazione di seguito indicata "Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 6.000.000.000,00, suddiviso in n. 15.329.466.496 azioni ordinarie ed in n. 6.027.791.699 azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale", ferme le modifiche discendenti dalla delibera di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie di cui al punto 3 all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea dei Soci;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 2445, comma 3, cod. civ., le deliberazioni di cui ai precedenti punti 1 e 2 potranno essere eseguite soltanto dopo novanta giorni dal giorno dell'iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi, o, in caso di opposizione, laddove intervenga l'autorizzazione del Tribunale, ai sensi dell'art. 2445, comma 4, cod. civ., entro il termine di sei mesi - prorogabile dalla Società di massimi ulteriori tre mesi - dall'iscrizione della presente deliberazione di riduzione del capitale presso il registro delle imprese, con la precisazione che decorso inutilmente tale termine la presente condizione si considererà non avverata;
4. di stabilire che l'efficacia delle deliberazioni di cui ai precedenti punti 1 e 2 è subordinata a: (i) l'approvazione della delibera di conversione delle azioni di

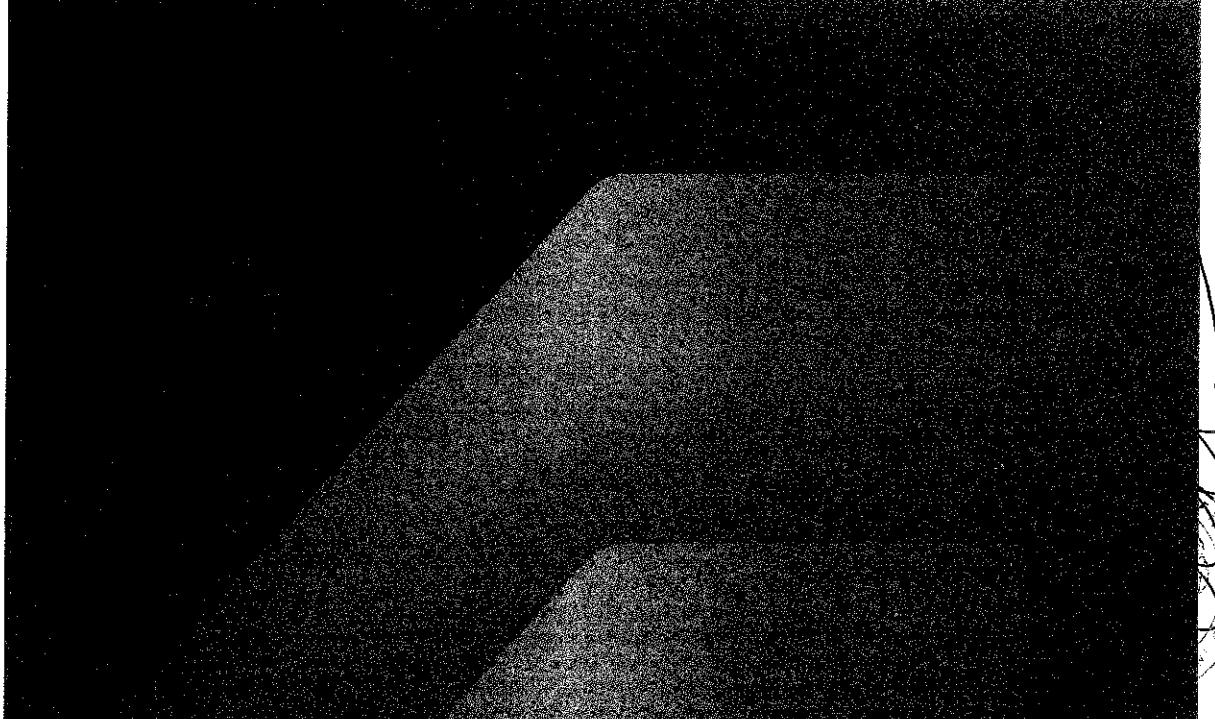
risparmio in azioni ordinarie di cui al punto 3 all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea dei Soci; (ii) l'approvazione della conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie di cui al punto 3 all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea dei Soci anche da parte dell'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio convocata per il giorno 28 gennaio 2026 in unica convocazione, ai sensi dell'articolo 146, comma 1, lett. (b), del TUF; e (iii) la circostanza che si avveri la condizione apposta alla conversione di cui al punto 3 all'ordine del giorno dell'odierna Assemblea dei Soci, secondo cui l'esborso massimo da corrispondersi da parte della Società per la liquidazione delle azioni di risparmio per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso spettante in conseguenza della conversione obbligatoria, e che non siano state acquistate dai soci o collocate a terzi tranne il deposito del procedimento di cui all'articolo 2437-quater cod. civ., non superi un importo pari a complessivi Euro 100.000.000,00, dovendosi le condizioni di cui ai punti (i), (ii) e (iii) intendersi nell'esclusivo interesse della Società e quindi rinunciabili in tutto o in parte dalla stessa;

5. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente e all'Amministratore Delegato, disgiuntamente tra di loro e con facoltà di subdelega, ogni e più ampio potere, nessuno escluso ed eccettuato, necessario od opportuno per dare esecuzione alle delibere di cui ai precedenti punti e per l'espletamento dei conseguenti adempimenti legislativi e regolamentari, ivi inclusi, in particolare, l'adempimento di ogni formalità necessaria affinché le stesse siano iscritte nel Registro delle Imprese a norma dell'articolo 2436 del codice civile, la facoltà di apportare al deliberato assembleare tutte le modifiche e/o integrazioni non sostanziali eventualmente richieste dalle autorità competenti o dal notaio, o comunque ritenute utili od opportune, nonché di procedere alle soppressioni, sostituzioni e integrazioni dell'articolo dello statuto sopra indicato, depositando e pubblicando, ai sensi di legge, il testo statutario aggiornato con le variazioni apportate a seguito delle precedenti deliberazioni.".*

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Piergiorgio Peluso, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154 *bis* del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nella presente relazione illustrativa corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 29 dicembre 2025

Per il Consiglio di Amministrazione di TIM
Alberta Figari
(Presidente del Consiglio di Amministrazione)



ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI ORDINARI DEL 28 GENNAIO 2026

RELAZIONI E PROPOSTE
DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE

PARTE STRAORDINARIA - Punto 3 all'ordine del giorno

Parte straordinaria

Redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e degli articoli 72 e 84-ter del regolamento adottato con delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, nonché in conformità all'Allegato 3A, Schema numero 6, ai predetti regolamenti

La presente documentazione non costituisce né può essere interpretata come una offerta o un invito a sottoscrivere o acquistare titoli. I titoli cui si fa riferimento non sono stati e non saranno registrati negli Stati Uniti ai sensi della United States Securities Act del 1933 (come successivamente modificato) (il "Securities Act") né in Australia, Canada, Giappone, o in qualsiasi altro Paese in cui l'offerta o sollecitazione sia soggetta all'autorizzazione da parte di Autorità locali o comunque vietata ai sensi di legge (i "Paesi Esclusi"). I titoli ivi indicati non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti o a "U.S. Persons" (come definite ai sensi del Securities Act), salvo che siano registrati ai sensi del Securities Act o in presenza di un'esenzione alla registrazione applicabile ai sensi del Securities Act. Copie della presente documentazione, o di parti della stessa, non sono e non potranno essere inviate, né in qualsiasi modo trasmesse, o comunque distribuite, direttamente o indirettamente, nei Paesi Esclusi.

These materials do not constitute and may not be interpreted as an offer or an invitation to subscribe for or purchase securities. The securities referred to herein have not been and will not be registered in the United States pursuant to the United States Securities Act of 1933, as amended (the "Securities Act"), nor in Australia, Canada, Japan, or in any other country where the offering or solicitation is subject to authorization by local authorities or is otherwise prohibited by law (the "Excluded Countries"). The securities mentioned herein may not be offered or sold in the United States or to "U.S. Persons" (as defined under the Securities Act), unless they are registered under the Securities Act or an applicable exemption from the registration requirements under the Securities Act is available. Copies of these materials, or any portion thereof, are not and may not be sent, transmitted, or otherwise distributed, directly or indirectly, to the Excluded Countries.

PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO DI PARTE STRAORDINARIA DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI TELECOM ITALIA S.P.A. CONVOCATA PER IL GIORNO 28 GENNAIO 2026 IN UNICA CONVOCAZIONE:

“Conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie: (i) attribuzione ai possessori delle azioni di risparmio della facoltà di conversione in azioni ordinarie, con pagamento di un conguaglio in denaro da parte della Società; e (ii) conversione obbligatoria in azioni ordinarie delle azioni di risparmio per le quali non sia esercitata la facoltà di conversione di cui al punto (i), parimenti con pagamento di un conguaglio in denaro da parte della Società. Modifica degli articoli 5, 6, 14, 18, 19 e 20 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.”

Signori Azionisti,

la presente relazione (la “Relazione Illustrativa”) – redatta ai sensi dell’articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il “TUF”) e degli articoli 72 e 84-ter del regolamento adottato con delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971 (il “Regolamento Emissenti”), nonché in conformità all’Allegato 3A, Schema numero 6, al Regolamento Emissenti – è diretta a illustrare l’argomento posto al terzo punto all’ordine del giorno di parte straordinaria dell’Assemblea degli Azionisti di Telecom Italia S.p.A. (“TIM” o la “Società”) convocata, in sede ordinaria e straordinaria, per il giorno 28 gennaio 2026 in unica convocazione.

1. Motivazioni dell’operazione proposta

1.A Descrizione dell’operazione

L’Assemblea degli Azionisti è chiamata a esprimersi su una operazione di conversione delle azioni di risparmio emesse della Società (le “Azioni di Risparmio” e, i relativi possessori, gli “Azioneisti di Risparmio”) in azioni ordinarie TIM (le “Azioni Ordinarie”), che si articola ne:

- (a) l’attribuzione agli Azionisti di Risparmio della facoltà di convertire, in tutto o in parte, le proprie Azioni di Risparmio in Azioni Ordinarie secondo i seguenti termini di conversione: (i) un rapporto di conversione pari a n. 1 Azione Ordinaria per ciascuna Azione di Risparmio; più (ii) un conguaglio in denaro pari a complessivi Euro 0,12 per Azione di Risparmio, da corrispondersi da parte della Società in favore degli Azionisti di Risparmio che esercitino tale facoltà di conversione (il “Conguaglio Conversione Facoltativa” e, l’operazione di conversione facoltativa sottoposta all’approvazione dell’Assemblea degli Azionisti, la “Conversione Facoltativa”); e
- (b) la conversione obbligatoria in Azioni Ordinarie delle Azioni di Risparmio che non siano state oggetto di Conversione Facoltativa, secondo i seguenti termini di conversione: (i) un rapporto di conversione pari a n. 1 Azione Ordinaria per ciascuna Azione di Risparmio; più (ii) un conguaglio in denaro pari a complessivi Euro 0,04 per Azione di Risparmio, da corrispondersi da parte della Società in favore degli Azionisti di Risparmio (il “Conguaglio Conversione Obbligatoria” e, congiuntamente al Conguaglio Conversione Facoltativa, il “Conguaglio”) (la



"Conversione Obbligatoria", e congiuntamente alla Conversione Facoltativa, la "Conversione").

La Conversione si inscrive nel contesto di una più ampia operazione societaria, che si compone altresì della riduzione del capitale sociale di TIM, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2445 cod. civ., a complessivi Euro 6.000.000.000,00, senza variazione del numero di azioni TIM in circolazione e con conseguente riduzione del loro valore nominale implicito (avuto riguardo al fatto che le azioni TIM sono prive di indicazione espresa del valore nominale) (la **"Riduzione di Capitale"**). La Riduzione di Capitale è sottoposta all'approvazione della medesima Assemblea degli Azionisti chiamata a deliberare sulla Conversione, al punto 2 dell'ordine del giorno di parte straordinaria. Per maggiori informazioni in merito alla proposta di Riduzione di Capitale si rinvia alla relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi degli articoli 125-ter del TUF e 72, comma 1-bis, del Regolamento Emissenti e a disposizione del pubblico presso la sede della Società e sul sito *internet* di TIM (www.gruppotim.it, Sezione **"Investitori - Azioni - AGM e Assemblee"**).

Come descritto nella relazione illustrativa avente a oggetto la proposta di Riduzione di Capitale, le quote del patrimonio netto della Società che saranno liberate dal vincolo del capitale nominale in conseguenza della Riduzione di Capitale saranno destinate:

- (a) fino a concorrenza del quinto del capitale sociale, a riserva legale; e
- (b) per l'importo residuo, a costituzione di una riserva disponibile di patrimonio netto.

Tale riserva disponibile potrà essere impiegata dalla Società a copertura del fabbisogno patrimoniale eventualmente conseguente alla Conversione, ai fini de: (i) il pagamento del Conguaglio riconosciuto agli Azionisti di Risparmio nel contesto della Conversione; e/o (ii) l'acquisto delle Azioni di Risparmio per le quali sia esercitato il diritto di recesso nell'ambito della relativa procedura di liquidazione (per maggiori informazioni in merito al diritto di recesso spettante agli Azionisti di Risparmio in conseguenza della Conversione, si rinvia al successivo Paragrafo 18).

Come meglio illustrato al Paragrafo 10 che segue, l'efficacia della deliberazione di Conversione è subordinata all'avveramento di ciascuna delle seguenti condizioni sospensive:

- (a) l'approvazione della Conversione Obbligatoria, ai sensi dell'articolo 146, comma 1, lett. (b), del TUF, da parte dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio, convocata per il giorno 28 gennaio 2026 in unica convocazione;
- (b) la circostanza che l'esborso massimo da corrispondersi da parte della Società per la liquidazione delle Azioni di Risparmio per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso, e che non siano state acquistate dai soci o collocate a terzi a esito del procedimento di cui all'articolo 2437-quater cod. civ., non superi un importo pari a complessivi Euro 100.000.000,00 (la **"Condizione Stop-Loss"**).

La Condizione Stop-Loss deve intendersi posta nell'interesse esclusivo della Società e, pertanto, rinunciabile in tutto o in parte dalla stessa unilateralmente e a propria discrezione; e

(c) anche in considerazione del collegamento funzionale tra la Riduzione di Capitale e la Conversione, la circostanza che la deliberazione di Riduzione di Capitale sia approvata dall'Assemblea degli Azionisti e non sia presentata opposizione da parte dei creditori della Società entro il termine di 90 giorni dall'iscrizione della delibera di Riduzione di Capitale presso il competente registro delle imprese, ai sensi dell'art. 2445, comma 3, cod. civ., o, in caso di opposizione, intervenga l'autorizzazione del Tribunale, ai sensi dell'art. 2445, comma 4, cod. civ., entro il termine di 6 mesi (prorogabile dalla Società di massimi ulteriori 3 mesi) dall'iscrizione della deliberazione di Riduzione di Capitale presso il registro delle imprese (termine di 6 mesi, come eventualmente prorogato, decorso inutilmente il quale la condizione si considererà non avverata) (la **"Condizione Riduzione di Capitale"**).

Si precisa altresì che – sempre in considerazione del collegamento funzionale tra le due operazioni e come descritto nella relazione illustrativa avente a oggetto la proposta di Riduzione di Capitale, cui si rimanda per maggiori informazioni – la deliberazione di Riduzione di Capitale è a propria volta condizionata (salvo rinuncia da parte della Società): (i) all'approvazione della proposta di Conversione da parte dell'Assemblea degli Azionisti della Società, nonché (ii) all'avveramento delle condizioni di cui ai punti (a) e (b) che precedono.

È previsto che: (i) l'efficacia della Conversione intervenga prima della data di pagamento dell'eventuale dividendo che, ricorrendone i presupposti, potrebbe essere distribuito a valere sui risultati dell'esercizio 2025; (ii) in dipendenza della Conversione, le Azioni di Risparmio non beneficeranno per l'esercizio 2025 dei privilegi patrimoniali eventualmente spettanti loro ai sensi di statuto.

1.B Motivazioni della Conversione

La Conversione si giustifica anzitutto nella prospettiva di razionalizzare la struttura del capitale sociale di TIM, realizzando quindi esigenze di semplificazione dell'assetto proprietario e, più in generale, della governance della Società e di riduzione dei costi di gestione connessi all'articolazione del capitale sociale in più categorie di azioni ammesse a quotazione.

Invero, avuto anche riguardo al progressivo venir meno dell'interesse del mercato per le azioni di risparmio, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la loro conservazione allo stato non risponda a un apprezzabile interesse sociale di TIM. La semplificazione e razionalizzazione della struttura del capitale sociale rappresenta una tendenza oramai consolidato verso cui il mercato converge. Alla data della presente Relazione Illustrativa, solo n. 5 società italiane emittenti azioni quotate in mercati regolamentati – tra cui appunto TIM – mantengono una struttura del capitale articolata in azioni ordinarie e di risparmio.

Per altro verso, la Conversione consentirebbe di ampliare il flottante complessivo delle Azioni Ordinarie, contribuendo a creare i presupposti per una maggiore liquidità del titolo TIM e, quindi, anche per un maggiore interesse del mercato e degli investitori istituzionali sul titolo.



In questa prospettiva, la Conversione consentirebbe (nel rispetto dei diritti e delle prerogative dei possessori delle Azioni di Risparmio, cui è altresì riconosciuta la possibilità di optare per la Conversione Facoltativa secondo i termini di conversione descritti in precedenza):

(a) agli Azionisti di Risparmio:

- (i) di convertire le proprie Azioni di Risparmio in Azioni Ordinarie secondo termini di Conversione che esprimono i seguenti premi impliciti rispetto a: (x) i prezzi di chiusura al 19 dicembre 2025 (i.e., il giorno di borsa aperta antecedente la data di annuncio al mercato della Conversione) (la "Data di Riferimento"); e (y) la media aritmetica dei prezzi di chiusura nei 6 e 3 mesi e nel mese precedenti la Data di Riferimento (inclusa) (per maggiori informazioni sui termini di Conversione e sui relativi criteri di determinazione, si rinvia al successivo Paragrafo 8):

	Conversione Facoltativa (*)	Conversione Obbligatoria (**)
Rapporto di Conversione	1:1	1:1
Conguaglio per Azione	€ 0,1200	€ 0,0400
Prezzo alla Data di Riferimento	€ 0,5744	€ 0,5744
Premio implicito su prezzo alla Data di Riferimento	8,3%	(5,6%)
Prezzo medio a 1 mese (*)	€ 0,5622	€ 0,5622
Premio implicito su prezzo medio a 1 mese	10,6%	(3,6%)
Prezzo medio a 3 mesi (**)	€ 0,5481	€ 0,5481
Premio implicito su prezzo medio a 3 mesi	13,5%	(1,1%)
Prezzo medio a 6 mesi (***)	€ 0,5117	€ 0,5117
Premio implicito su prezzo medio a 6 mesi	21,6%	5,9%

(*) 19/12/2025 – 20/11/2025 (estremi inclusi). I giorni di chiusura del mercato non sono stati presi in considerazione ai fini del calcolo.

(**) 19/12/2025 – 20/09/2025 (estremi inclusi). I giorni di chiusura del mercato non sono stati presi in considerazione ai fini del calcolo.

(***) 19/12/2025 – 20/06/2025 (estremi inclusi). I giorni di chiusura del mercato non sono stati presi in considerazione ai fini del calcolo.

- (ii) a esito della Conversione (sia essa facoltativa od obbligatoria) di:

- essere titolari di Azioni Ordinarie che attribuiscono il diritto di voto nell'assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti della Società e ne incorporano il relativo valore;
- ricevere un titolo che presenta un maggior grado di liquidità in termini di volumi di negoziazione e che rientra nel perimetro della disciplina delle

(*) Calcolato come segue: Premio implicito = $[(a \cdot b + c) / d] - 1$

dove: "a" indica il prezzo di chiusura alla Data di Riferimento dell'Azione Ordinaria pari a Euro 0,5020; "b" indica il rapporto di Conversione della Conversione Facoltativa; "c" indica il Conguaglio Conversione Facoltativa; e "d" indica prezzo preso a riferimento dell'Azione di Risparmio.

(**) Calcolato come segue: Premio implicito = $[(a \cdot b + c) / d] - 1$

dove: "a" indica il prezzo di chiusura alla Data di Riferimento dell'Azione Ordinaria pari a Euro 0,5020; "b" indica il rapporto di Conversione della Conversione Obbligatoria; "c" indica il Conguaglio Conversione Obbligatoria; e "d" indica prezzo preso a riferimento dell'Azione di Risparmio.

o.p.a. obbligatorie (che hanno ad oggetto solamente i titoli che attribuiscono il diritto di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti nomina o revoca degli amministratori ai sensi dell'art. 105, comma 2, del TUF);

- compartecipare alla futura remunerazione degli Azionisti Ordinari in linea con le politiche di remunerazione degli Azionisti che potranno essere adottate dalla Società;
- (b) agli attuali titolari di Azioni Ordinarie, di beneficiare del venir meno dei privilegi patrimoniali attribuiti alle Azioni di Risparmio;
- (c) a tutti gli Azionisti di TIM, di beneficiare della maggior liquidità del titolo conseguente all'ampliamento del flottante delle Azioni Ordinarie a esito della Conversione; e
- (d) alla Società, di razionalizzare e semplificare l'articolazione del proprio assetto azionario, beneficiando altresì di una riduzione dei costi di gestione connessi alla presenza di più categorie di azioni ammesse a quotazione.

2. Descrizione dei diritti o privilegi spettanti alle Azioni di Risparmio

Alla data della presente Relazione Illustrativa, il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è pari a Euro 11.677.002.855,10, suddiviso in n. 15.329.466,496 Azioni Ordinarie e n. 6.027.791,699 Azioni di Risparmio, tutte prive di indicazione espressa del valore nominale.

I diritti e i privilegi spettanti alle Azioni di Risparmio sono attribuiti ai sensi di legge e dello statuto sociale.

Di seguito si riporta una descrizione dei principali diritti e privilegi patrimoniali delle Azioni di Risparmio.

2.A Privilegi patrimoniali delle Azioni di Risparmio

Ai sensi dell'articolo 6 dello statuto sociale di TIM, le Azioni di Risparmio incorporano i privilegi patrimoniali che seguono:

- (a) gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle Azioni di Risparmio fino alla concorrenza del cinque per cento di Euro 0,55 per Azione;
- (b) gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle Azioni di Risparmio del dividendo privilegiato di cui al punto (a) che precede, di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le Azioni in modo che alle Azioni di Risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle Azioni Ordinarie, in misura pari al due per cento di Euro 0,55 per Azione;
- (c) quando in un esercizio sia stato assegnato alle Azioni di Risparmio un dividendo inferiore alla misura indicata al punto (a) che precede, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi;

- (d) in caso di distribuzione di riserve le Azioni di Risparmio hanno gli stessi diritti delle altre Azioni. È facoltà dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio, in caso di assenza o insufficienza degli utili netti risultanti dal bilancio stesso per soddisfare i diritti patrimoniali di cui ai punti che precedono, deliberare di soddisfare mediante distribuzione di riserve disponibili il privilegio di cui al punto (a) e/o il diritto di maggiorazione di cui al comma punto (b). Il pagamento mediante riserve esclude l'applicazione del meccanismo di "trascinamento" nei due esercizi successivi del diritto al dividendo privilegiato non percepito mediante distribuzione di utili, di cui al punto (c) che precede;
- (e) la riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle Azioni di Risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre Azioni; e
- (f) allo scioglimento della Società le Azioni di Risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di Euro 0,55 per Azione

2.B *Diritti amministrativi e altri diritti*

Ai sensi degli articoli 145 e 146 del TUF:

- (a) le Azioni di Risparmio sono prive del diritto di voto nell'Assemblea generale degli Azionisti della Società e conferiscono il diritto di voto esclusivamente nell'Assemblea Speciale dei possessori delle Azioni di Risparmio;
- (b) le deliberazioni dell'Assemblea generale degli Azionisti della Società che pregiudicano i diritti di categoria devono essere approvate anche dall'Assemblea Speciale dei possessori delle Azioni di Risparmio.

Inoltre, ai sensi degli articoli 6 e 14 dello statuto sociale di TIM:

- (a) in caso di esclusione dalle negoziazioni delle Azioni Ordinarie o delle Azioni di Risparmio, l'Azionista di Risparmio potrà richiedere alla Società la conversione delle proprie azioni in Azioni Ordinarie, secondo le modalità deliberate dall'Assemblea straordinaria all'uopo convocata entro due mesi dall'esclusione dalle negoziazioni;
- (b) gli oneri relativi all'organizzazione dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio e alla remunerazione del rappresentante comune degli Azionisti di Risparmio sono a carico della Società; e
- (c) nei tempi e nei modi previsti per l'informativa al mercato, il rappresentante comune degli Azionisti di Risparmio viene informato dal Consiglio di Amministrazione o dalle persone all'uopo delegate sulle operazioni societarie che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle Azioni di Risparmio.

3. *Criticità specifiche dell'operazione proposta*

L'operazione di Conversione può presentare le seguenti criticità:

- (a) a esito della Conversione e a fronte del pagamento del Conguaglio previsto per ciascuna tra la Conversione Facoltativa e la Conversione Obbligatoria, secondo i termini di Conversione illustrati al Paragrafo 1.A che precede, gli Azionisti di

Risparmio perderanno i privilegi patrimoniali (ivi inclusi quelli conseguenti al meccanismo di “trascinamento” nei due esercizi successivi del diritto al dividendo privilegiato non percepito mediante distribuzione di utili, di cui all’articolo 6.4 dello statuto sociale) e gli ulteriori diritti attribuiti alle Azioni di Risparmio ai sensi di legge e dello statuto sociale. Inoltre: (i) per effetto della delibera di Conversione (e in pendenza della Conversione medesima), le Azioni di Risparmio non beneficeranno per l’esercizio 2025 (e quindi già a valere sui risultati di tale esercizio) dei privilegi patrimoniali eventualmente spettanti loro ai sensi di statuto, dei quali si è tenuto conto nella determinazione del Conguaglio (come illustrato nel successivo Paragrafo 8); (ii) in ogni caso, l’efficacia della Conversione interverrà prima della data di pagamento dell’eventuale dividendo che, ricorrendone i presupposti, potrebbe essere distribuito a valere sui risultati dell’esercizio 2025. Di conseguenza, qualora l’Assemblea generale degli Azionisti della Società e l’Assemblea speciale degli Azionisti di Risparmio dovessero approvare la proposta di Conversione, gli Azionisti di Risparmio non beneficeranno di alcun privilegio rispetto agli Azionisti Ordinari nella distribuzione di eventuali utili che dovessero risultare dal bilancio che si chiuderà il 31 dicembre 2025.

Per altro verso, a fronte della Conversione, gli Azionisti di Risparmio (oltre al pagamento del Conguaglio) riceveranno in concambio Azioni Ordinarie e, pertanto, potranno beneficiare dei diritti amministrativi e patrimoniali che la legge e lo statuto sociale conferiscono a tale categoria, tra cui il diritto di voto nell’Assemblea generale degli Azionisti della Società;

(b) a esito della Conversione, i diritti di voto degli azionisti ordinari saranno diluiti proporzionalmente al numero di Azioni Ordinarie emesse a esito della Conversione, secondo quanto illustrato ai successivi Paragrafi 15 e 16.

Per altro verso, per effetto della Conversione verranno meno i privilegi patrimoniali attribuiti alle Azioni di Risparmio ai sensi di statuto e, pertanto, gli Azionisti Ordinari parteciperanno alla distribuzione dell’utile allo stesso modo e *pari passu* rispetto agli Azionisti di Risparmio pre-Conversione;

(c) la valutazione della Conversione da parte degli Azionisti risente di molteplici fattori, tra cui: (i) la possibilità per gli Azionisti di Risparmio di scegliere tra plurime alternative (ovverosia, aderire, per tutte o parte delle proprie Azioni di Risparmio, alla Conversione Facoltativa; non aderire alla Conversione Facoltativa e partecipare alla Conversione Obbligatoria; esercitare il diritto di riscatto per tutte o parte delle proprie Azioni di Risparmio ovvero vendere le proprie Azioni di Risparmio sul mercato prima dell’efficacia della Conversione); e (ii) l’incertezza circa il possibile andamento futuro del corso delle Azioni di Risparmio e delle Azioni Ordinarie; e

(d) i premi impliciti di Conversione, come illustrati al successivo Paragrafo 8, sono calcolati avendo riguardo alla Data di Riferimento. Pertanto, la misura dei suddetti premi potrebbe variare, anche in misura significativa e fino al loro annullamento, in funzione dell’andamento dei titoli successivamente alla Data di Riferimento.

4. **Quantitativo di Azioni di Risparmio detenute dall’azionista di controllo ai sensi dell’art. 93 del TUF e dalla Società**



Alla data della presente Relazione Illustrativa e sulla base delle informazioni a disposizione della Società:

- (a) nessun soggetto esercita il controllo su TIM ai sensi dell'articolo 93 del TUF (¹); e
- (b) TIM: (i) non detiene, direttamente o indirettamente, Azioni di Risparmio proprie; e (ii) detiene, direttamente e indirettamente, n. 89.040.415 Azioni Ordinarie proprie, rappresentanti lo 0,42% del capitale sociale e lo 0,58% del capitale sociale costituito da Azioni Ordinarie.

5. Intenzione dell'azionista di controllo di svolgere attività di compravendita sul mercato di Azioni di Risparmio

Come illustrato al Paragrafo 4 che precede, alla data della presente Relazione Illustrativa e sulla base delle informazioni a disposizione della Società, nessun soggetto esercita il controllo su TIM ai sensi dell'articolo 93 del TUF.

6. Eventuali impegni a convertire assunti dai possessori di Azioni di Risparmio

Alla data della presente Relazione Illustrativa, per quanto a conoscenza della Società non sono stati assunti impegni ad aderire alla Conversione Facoltativa da parte degli Azionisti di Risparmio.

Eventuali impegni a convertire le Azioni di Risparmio non potranno in ogni caso trovare applicazione alla Conversione Obbligatoria, nella misura in cui per effetto della stessa saranno convertite in Azioni Ordinarie tutte le Azioni di Risparmio per le quali non sia stata esercitata la Conversione Facoltativa.

7. Dividendi distribuiti negli ultimi cinque anni alle azioni ordinarie e alle Azioni di Risparmio

La tabella che segue riporta i dividendi per Azione distribuiti da TIM in favore delle Azioni Ordinarie e delle Azioni di Risparmio negli anni 2025-2021.

	2025	2024	2023	2022	2021 (¹)
Azioni Ordinarie	--	--	--	--	Euro 0,0100
Azioni di Risparmio	--	--	--	--	Euro 0,0275

8. Rapporto di conversione, conguaglio e relativi criteri di determinazione

(¹) In proposito, si precisa che, nella propria c.d. "dichiarazione delle intenzioni" del 26 maggio 2025 resa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 120, comma 4-bis, del TUF, l'azionista Poste Italiane S.p.A., titolare di n. 3.803.169.975 Azioni Ordinarie, rappresentative del 24,81% del capitale sociale rappresentato da Azioni Ordinarie, ha ritenuto "... *che, nelle attuali circostanze, la partecipazione acquisita sia classificabile di collegamento ai fini del bilancio del dichiarante, corrispondente, quindi, all'esercizio di un'influenza notevole*". A fini di completezza, si ricorda altresì che, con comunicazione resa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 120 del TUF, l'azionista Poste Italiane S.p.A. ha reso noto di essere venuto a detenere, in data 15 dicembre 2025, una partecipazione rappresentante il 27,315% del capitale ordinario di TIM, dichiarando di avvalersi dell'esenzione dall'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto sulle Azioni TIM di cui all'articolo 49, comma 1, lettera c), del Regolamento Emissori, impegnandosi a cedere a parti non correlate, entro il termine di 12 mesi dalla data dell'acquisto, le Azioni eccedenti la soglia del 25% e a non escretare i correlati diritti di voto in tale periodo.

(¹) Distribuito nel 2021 sulla base del risultato dell'esercizio 2020.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti:

- (a) per la Conversione Facoltativa: (i) un rapporto di conversione pari a n. 1 Azione Ordinaria per ciascuna Azione di Risparmio; più (ii) il Conguaglio Conversione Facoltativa, pari a complessivi Euro 0,12 per Azione di Risparmio; e
- (b) per la Conversione Obbligatoria: (i) un rapporto di conversione pari a n. 1 Azione Ordinaria per ciascuna Azione di Risparmio; più (ii) il Conguaglio Conversione Obbligatoria, pari a complessivi Euro 0,04 per Azione di Risparmio.

Goldman Sachs Bank Europe SE, Succursale Italia e Intermonte SIM S.p.A. hanno agito in qualità di *advisors* finanziari della Società in relazione alla Conversione.

L'importo complessivo che la Società corrisponderà agli Azionisti di Risparmio a titolo di Conguaglio sarà pari a Euro 723.335.003,88 in caso di adesione integrale alla Conversione Facoltativa e a Euro 241.111.667,96 nel caso in cui tutte le Azioni di Risparmio siano convertite in Ordinarie in conseguenza della Conversione Obbligatoria.

I termini della complessiva proposta di Conversione (e cioè il rapporto di Conversione e il Conguaglio) che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'Assemblea straordinaria e all'Assemblea speciale dei possessori di Azioni di Risparmio sono stati determinati tenuto conto de:

- (a) gli obiettivi della Conversione e i relativi benefici ottesi come illustrati nel precedente Paragrafo 1.B, i privilegi spettanti alle Azioni di Risparmio descritti nel precedente Paragrafo 2 e l'andamento del prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie e delle Azioni di Risparmio; nonché
- (b) l'obiettivo di realizzare un ragionevole contemperamento tra gli interessi di entrambe le categorie di Azionisti e quello della Società.

In questa prospettiva, il Consiglio di Amministrazione ha preso in esame, in particolare: (i) il premio implicito riconosciuto alle Azioni di Risparmio nell'ambito dell'operazione di Conversione; (ii) il Conguaglio in cassa da riconoscere per ciascuna Azione di Risparmio convertita; e (iii) la diluizione per gli Azionisti Ordinari derivante dalla conversione in Azioni Ordinarie delle Azioni di Risparmio.

Quanto ai premi impliciti complessivi riconosciuti agli Azionisti di Risparmio, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto, in particolare, dell'andamento del prezzo di mercato delle Azioni di Risparmio che – nei periodi precedenti la Data di Riferimento – hanno trattato “a premio” rispetto al prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie. Si ritiene che tale andamento sia principalmente attribuibile ai seguenti elementi:

- (a) l'aspettativa del mercato per una possibile distribuzione di utili in favore delle Azioni di Risparmio, in dipendenza della restituzione in favore della Società del canone concessorio preteso per il 1998 (c.d. “Canone 1998”) (5) e dei relativi effetti sul conto

(5) Ci si riferisce in particolare alla sentenza della Corte d'Appello di Roma che ha chiuso in favore della Società il contenzioso relativo alla restituzione del canone concessorio preteso per il 1998 e richiesto in restituzione dalla Società (cfr. il comunicato stampa di TIM del 3 aprile 2024, consultabile sul sito *internet* di TIM, www.gruppotim.it, poi confermata



economico, con un conseguente eventuale dividendo stimato in massimi complessivi Euro 0,0825 per Azione di Risparmio, corrispondenti al dividendo privilegiato eventualmente spettante agli Azionisti di Risparmio – ricorrendone i relativi presupposti – ai sensi dello statuto della Società (i.e., il dividendo privilegiato annuale di Euro 0,0275 per Azione di Risparmio, corrispondente al 5% di Euro 0,55 per Azione, oltre al privilegio annuale relativo ai due esercizi precedenti secondo il meccanismo di “trascinamento” previsto dall’articolo 6.4 dello statuto sociale a oggi vigente). Si osserva in particolare come l’andamento del prezzo di mercato delle Azioni di Risparmio abbia trattato “a premio” rispetto al prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie in maniera netta a far data dal 3 aprile 2024, data in cui la Corte d’Appello di Roma ha chiuso in favore della Società il contenzioso relativo alla restituzione del “Canone 1998” (6);

(b) l’aspettativa di una possibile conversione delle Azioni di Risparmio in Azioni Ordinarie, anche in dipendenza della restituzione in favore della Società del “Canone 1998” (7).

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì tenuto conto dei privilegi patrimoniali spettanti alle Azioni di Risparmio ai sensi di statuto, descritti al Paragrafo 2 che precede.

La tabella che segue riporta l’andamento dei prezzi di chiusura delle Azioni di Risparmio nel periodo compreso tra il 20 dicembre 2023 e il 19 dicembre 2025.

Azioni di Risparmio (8)	dal 3-Apr-24 ⁽⁹⁾					
	1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	12 Mesi	24 ⁽¹⁰⁾	2 Anni
Performance delle Azioni di Risparmio (%) (11)	3,7%	18,3%	26,8%	104,0%	145,5%	88,9%
Premio delle Azioni di Risparmio Rispetto alle Azioni Ordinarie (%) ⁽¹²⁾	13,9%	12,6%	12,3%	12,6%	12,2%	11,1%
Premio delle Azioni di Risparmio Rispetto alle Azioni Ordinarie (€) ⁽¹³⁾	0,07	0,06	0,06	0,05	0,04	0,03

dalla Corte di Cassazione in data 20 dicembre 2025 (cfr. il comunicato stampa diffuso in pari data da TIM, consultabile sul sito *internet* della Società, www.gruppotim.it).

(8) Cfr. il comunicato stampa di TIM del 3 aprile 2024, consultabile sul sito *internet* di TIM, www.gruppotim.it.

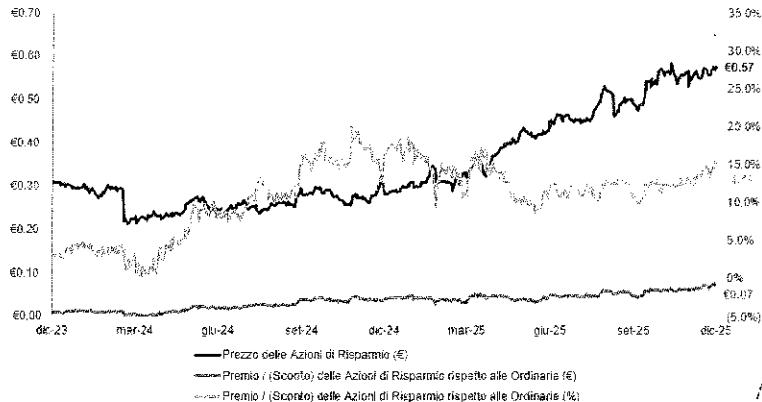
(9) Si vedano in proposito, a titolo esemplificativo, il *report* di ricerca di Kepler Cheuvreux pubblicato il 19 dicembre 2025 “*We see no end to the outperformance*” di Javier Borrachero e quello di Bank of America Global Research pubblicato il 4 dicembre 2025 “*Buy into a ‘normal’ year*” di David Wright, Owen P. McGivern e Samuel Bruce.

(10) Fonte: FactSet al 19 dicembre 2025.

(11) La performance è calcolata come variazione percentuale del prezzo pari a (prezzo finale / prezzo iniziale) -1.

(12) Premio calcolato sulla base del prezzo medio delle Azioni Ordinarie e delle Azioni di Risparmio nel corso del periodo.

(13) Premio calcolato sulla base del prezzo medio delle Azioni Ordinarie e delle Azioni di Risparmio nel corso del periodo.



Tenuto anche conto di quanto precede, i termini di Conversione proposti esprimono i seguenti premi impliciti rispetto a: (i) i prezzi di chiusura alla Data di Riferimento; e (ii) la media aritmetica dei prezzi di chiusura nei 6 e 3 mesi e nel mese precedenti la Data di Riferimento (inclusa).

	Conversione Facoltativa ⁽¹²⁾	Conversione Obbligatoria ⁽¹³⁾
Rapporto di Conversione	1:1	1:1
Conguaglio per Azione	€ 0,1200	€ 0,0400
Prezzo alla Data di Riferimento	€ 0,5744	€ 0,5744
Premio implicito su prezzo alla Data di Riferimento	8,3%	(5,6%)
Prezzo medio a 1 mese (*)	€ 0,5622	€ 0,5622
Premio implicito su prezzo medio a 1 mese	10,6%	(3,6%)
Prezzo medio a 3 mesi (**)	€ 0,5481	€ 0,5481
Premio implicito su prezzo medio a 3 mesi	13,5%	(1,1%)
Prezzo medio a 6 mesi (***)	€ 0,5117	€ 0,5117
Premio implicito su prezzo medio a 6 mesi	21,6%	5,9%

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato, tra gli altri elementi e come mero riferimento informativo, le principali operazioni di conversione effettuate nel mercato italiano nei dieci anni precedenti la Data di Riferimento, ritenendo tuttavia la comparabilità della Conversione rispetto a precedenti operazioni limitato dai seguenti fattori: (i) il campione osservato, costituito solo da 5 precedenti ⁽¹⁴⁾, (ii) il fatto che i

⁽¹²⁾ Calcolato come segue: Premio implicito = $[(a*b+c)/d] - 1$

dove: "a" indica il prezzo di chiusura alla Data di Riferimento dell'Azione Ordinaria pari a Euro 0,5020; "b" indica il rapporto di Conversione della Conversione Facoltativa; "c" indica il Conguaglio Conversione Facoltativa; e "d" indica prezzo preso a riferimento dell'Azione di Risparmio.

⁽¹³⁾ Calcolato come segue: Premio implicito = $[(a*b+c)/d] - 1$

dove: "a" indica il prezzo di chiusura alla Data di Riferimento dell'Azione Ordinaria pari a Euro 0,5020; "b" indica il rapporto di Conversione della Conversione Obbligatoria; "c" indica il Conguaglio Conversione Obbligatoria; e "d" indica prezzo preso a riferimento dell'Azione di Risparmio.

⁽¹⁴⁾ Il campione osservato include SAES Getters S.p.A. (aprile 2023), Banco di Desio e della Brianza S.p.A. (giugno 2021), Buzzi Unicem S.p.A. (ottobre 2020), Intesa Sanpaolo S.p.A. (febbraio 2018), Italmobiliare S.p.A. (luglio 2016).

privilegi patrimoniali spettanti alle categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie e oggetto di conversione variano a seconda delle società considerate, e (iii) nelle precedenti operazioni di conversione, le azioni di risparmio trattavano “a sconto”, anche significativo, rispetto alle azioni ordinarie, rendendo quindi estremamente limitata la rilevanza di un confronto diretto con la Conversione (si ricorda che in passato anche le Azioni di Risparmio della Società trattavano “a sconto” rispetto alle Azioni Ordinarie, anche in esercizi in cui le Azioni di Risparmio beneficiavano di un dividendo pari al privilegio e non era distribuito alcun dividendo alle Azioni Ordinarie).

Per altro verso, nella determinazione della proposta relativa al Conguaglio da riconoscere agli Azionisti di Risparmio, il Consiglio di Amministrazione – tenuto conto dell'esborso di cassa per la Società e, quindi, del conseguente incremento del suo indebitamento finanziario – ha altresì tenuto in debita considerazione l'interesse di TIM a continuare a investire in tecnologia e a mantenere un livello di indebitamento, attuale e prospettico, in linea con quello comunicato al mercato nell'ambito del proprio piano industriale 2025-2027. In questa prospettiva, il Consiglio di Amministrazione ha quindi deliberato di stabilire in complessivi Euro 0,12 ed Euro 0,04 per Azione di Risparmio, rispettivamente, il Conguaglio Conversione Facoltativa e il Conguaglio Conversione Obbligatoria, in funzione dei quali l'importo complessivo che la Società corrisponderà agli Azionisti di Risparmio a titolo di Conguaglio sarà pari a: (i) circa Euro 723 milioni – corrispondenti a circa 0,2x Net debt “after leases” aL consolidato / EBITDA aL consolidato (¹⁵) – in caso di adesione integrale alla Conversione Facoltativa; e (ii) circa Euro 241 milioni – corrispondenti a circa 0,07x Net debt aL consolidato / EBITDA aL consolidato (¹⁶) – nel caso in cui tutte le Azioni di Risparmio siano convertite in Azioni Ordinarie in conseguenza della Conversione Obbligatoria.

In considerazione di quanto precede, i termini della Conversione consentono quindi di esprimere – secondo l'apprezzamento del Consiglio – un ragionevole e ponderato bilanciamento tra i diversi interessi che vengono in considerazione: l'interesse degli Azionisti di Risparmio; l'interesse degli Azionisti Ordinari, destinati a subire una diluizione della loro posizione relativa all'interno dell'organizzazione sociale e del capitale nella misura di circa il 28% (¹⁷); l'interesse della Società.

Inoltre, nella prospettiva di incentivare l'adesione alla Conversione Facoltativa il Consiglio ha inteso riconoscere, mediante il relativo Conguaglio, un premio addizionale in favore degli Azionisti di Risparmio che dovessero aderirvi, anche in funzione dell'interesse della Società a raccogliere la più ampia adesione e partecipazione volontaria all'operazione di

⁽¹⁵⁾ Calcolato come rapporto tra Euro 723 milioni e l'EBITDA aL consolidato degli ultimi dodici mesi (“LTM”) a settembre 2025 pari a circa Euro 3,6 miliardi. Si tratta rispettivamente dell'indebitamento finanziario netto consolidato escluse le passività nette connesse al trattamento contabile dei contratti di leasing e l'EBITDA consolidato escluse le partite non ricorrenti e gli importi connessi al trattamento contabile dei contratti di *leasing*.

⁽¹⁶⁾ Calcolato come rapporto tra Euro 241 milioni e l'EBITDA aL consolidato degli ultimi dodici mesi (“LTM”) a settembre 2025 pari a circa Euro 3,6 miliardi. Si tratta rispettivamente dell'indebitamento finanziario netto consolidato escluse le passività nette connesse al trattamento contabile dei contratti di leasing e l'EBITDA consolidato escluse le partite non ricorrenti e gli importi connessi al trattamento contabile dei contratti di *leasing*.

⁽¹⁷⁾ Calcolato come 1 (uno) *meno* il rapporto tra il numero di Azioni Ordinarie pre-Conversione (vi incluse le Azioni proprie detenute direttamente e indirettamente dalla Società), pari a complessive n. 15.329.466.496 Azioni, e il totale delle Azioni Ordinarie risultanti a esito della Conversione, pari a complessive n. 21.357.258.195 Azioni.

Conversione e a ridurre di riflesso la potenziale incidenza, sul mercato e sul patrimonio sociale, di eventuali recessi da parte degli Azionisti di Risparmio.

I termini della Conversione implicano una valorizzazione delle Azioni di Risparmio (sulla base dei prezzi di borsa delle Azioni Ordinarie e di quelle di Risparmio alla Data di Riferimento del 19 dicembre 2025 e del Conguaglio proposto) superiore del 21,6% (per quanto riguarda la Conversione Facoltativa) e del 5,9% (per quanto riguarda la Conversione Obbligatoria) rispetto al valore di liquidazione delle Azioni di Risparmio che dovessero eventualmente formare oggetto di recesso, determinato dal Consiglio di Amministrazione di TIM, nel corso dell'odunanza del 21 dicembre 2025 e in conformità al criterio di cui all'articolo 2437-ter, comma 3, cod. civ., in Euro 0,5117 per Azione di Risparmio.

9. Modalità di esecuzione della Conversione

La Conversione delle Azioni di Risparmio avrà esecuzione per il tramite degli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrativo presso i quali sono depositate le Azioni di Risparmio (gli "Intermediari"), senza oneri a carico degli Azionisti di Risparmio.

9.A Modalità di esecuzione della Conversione Facoltativa

Il periodo di esercizio della Conversione Facoltativa sarà concordato dalla Società con Borsa Italiana S.p.A.

Anche in considerazione delle condizioni di efficacia, illustrate al Paragrafo 10 che segue, cui è subordinata la Conversione, il periodo di esercizio della Conversione Facoltativa avrà inizio solo subordinatamente e in seguito all'avveramento dell'ultima di tali condizioni e, pertanto, non potrà avere inizio prima dell'avveramento della Condizione Riduzione di Capitale (ovverosia del decorso del termine di 90 giorni dall'iscrizione della delibera di Riduzione di Capitale presso il competente registro delle imprese, ai sensi dell'art. 2445, comma 3, cod. civ., ovvero – in caso sia presentata opposizione da parte dei creditori della Società – dell'ottenimento dell'autorizzazione del Tribunale, ai sensi dell'art. 2445, comma 4, cod. civ., in ogni caso entro il termine di 6 mesi, prorogabile dalla Società di massimi ulteriori 3 mesi, dall'iscrizione della deliberazione di Riduzione di Capitale presso il registro delle imprese).

Tale periodo e le modalità mediante le quali gli Azionisti di Risparmio potranno aderire alla Conversione Facoltativa saranno resi noti e illustrati nella relazione che la Società metterà a disposizione del pubblico, ai sensi dell'art. 72, comma 4, del Regolamento Emissori, entro il giorno di borsa aperta antecedente l'inizio del periodo di esercizio della Conversione Facoltativa, dandone altresì notizia mediante avviso pubblicato sul sito *internet* della Società e sul quotidiano *"Corriere della Sera"*.

La data di efficacia della Conversione Facoltativa sarà concordata con Borsa Italiana S.p.A. e sarà reso nota mediante avviso pubblicato sul sito *internet* della Società e sul quotidiano *"Corriere della Sera"*, ai sensi dell'art. 72, comma 4, del Regolamento Emissori. A tale data le Azioni di Risparmio per le quali sia stata esercitata la Conversione Facoltativa saranno revocate dalla quotazione su "Euronext Milan", mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Le Azioni Ordinarie rinvenienti dalla Conversione Facoltativa saranno negoziate sul medesimo mercato regolamentato "Euronext Milan".



9.B Modalità di esecuzione della Conversione Obbligatoria

La Conversione Obbligatoria avrà a oggetto le sole Azioni di Risparmio per le quali non sia stata esercitata la Conversione Facoltativa.

Al pari della Conversione Facoltativa, anche la data di efficacia della Conversione Obbligatoria sarà concordata con Borsa Italiana S.p.A. e sarà resa nota mediante avviso pubblicato sul sito *internet* della Società e sul quotidiano *“Corriere della Sera”* ai sensi dell'art. 72, comma 5, del Regolamento Emittenti, che conterrà altresì informazioni di dettaglio in merito alle modalità di assegnazione delle Azioni Ordinarie rivenienti dalla Conversione Obbligatoria e di pagamento del relativo Conguaglio. A tale data tutte le Azioni di Risparmio saranno revocate dalla quotazione su *“Euronext Milan”*, mercato regolamentato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Le Azioni Ordinarie rivenienti dalla Conversione saranno negoziate sul medesimo mercato regolamentato *“Euronext Milan”*.

In considerazione del fatto che l'esatto numero delle Azioni di Risparmio che formeranno oggetto della Conversione Obbligatoria dipenderà dal grado di adesione alla Conversione Facoltativa, la data di efficacia della Conversione Obbligatoria non potrà in ogni caso precedere il termine del periodo di esercizio della Conversione Facoltativa.

10. Condizioni di efficacia della Conversione

L'efficacia della deliberazione di Conversione è subordinata all'avveramento di ciascuna delle seguenti condizioni sospensive:

- (a) l'approvazione della Conversione Obbligatoria, ai sensi dell'articolo 146, comma 1, lett. (b), del TUF, da parte dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio, convocata per il giorno 28 gennaio 2026 in unica convocazione;
- (b) la Condizione Stop-Loss, ovverosia la circostanza che l'esborso massimo da corrispondersi da parte della Società per la liquidazione delle Azioni di Risparmio per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso e che non siano acquistate dai soci o collocate a terzi a esito del procedimento di cui all'articolo 2437-quater cod. civ., non superi un importo pari a complessivi Euro 100.000.000,00.

La Condizione Stop-Loss deve intendersi posta nell'interesse esclusivo della Società e, pertanto, rinunciabile in tutto o in parte dalla stessa unilateralmente e a propria discrezione; e

- (c) la Condizione Riduzione di Capitale, ovverosia la circostanza che la deliberazione di Riduzione di Capitale sia approvata dall'Assemblea degli Azionisti e non sia presentata opposizione da parte dei creditori della Società entro il termine di 90 giorni dall'iscrizione della delibera di Riduzione di Capitale presso il competente registro delle imprese, ai sensi dell'art. 2445, comma 3, cod. civ., o, in caso di opposizione, intervenga l'autorizzazione del Tribunale, ai sensi dell'art. 2445, comma 4, cod. civ., entro il termine di 6 mesi (prorogabile dalla Società di massimi ulteriori 3 mesi) dall'iscrizione della deliberazione di Riduzione di Capitale presso il registro delle imprese (termine di 6 mesi, come eventualmente prorogato, decorso inutilmente il quale la condizione si considererà non avverata).

La Società renderà noto l'avveramento o meno delle suddette condizioni (e, ove del caso, l'eventuale rinuncia alla Condizione Stop-Loss) mediante comunicato stampa, nonché avviso pubblicato sul sito *internet* della Società e sul quotidiano "Corriere della Sera".

11. Quantitativo delle Azioni di Risparmio oggetto della Conversione e delle Azioni Ordinarie

Subordinatamente all'avveramento delle condizioni di efficacia indicate al Paragrafo 10 che precede, tutte le n. 6.027.791.699 Azioni di Risparmio saranno convertite in Azioni Ordinarie, con godimento regolare e aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di efficacia della Conversione.

In considerazione del rapporto di Conversione – pari, sia per la Conversione Facoltativa che per la Conversione Obbligatoria, a n. 1 Azione Ordinaria per ciascuna Azione di Risparmio, oltre al Conguaglio previsto per ciascuna di esse – a esito della Conversione saranno emesse complessive n. 6.027.791.699 nuove Azioni Ordinarie (corrispondenti al numero di Azioni di Risparmio emesse della Società). L'intero capitale sociale sarà rappresentato da n. 21.357.258.195 Azioni Ordinarie.

12. Andamento nell'ultimo semestre dei prezzi delle Azioni di Risparmio

Il grafico che segue riporta l'andamento dei prezzi di chiusura delle Azioni di Risparmio nel periodo compreso tra il 20 giugno 2025 e il 19 dicembre 2025.

Azioni di Risparmio – Ultimi 6 Mesi ⁽¹⁸⁾	1 Mese	3 Mesi	6 Mesi
Performance delle Azioni di Risparmio (%) ⁽¹⁹⁾	3,7%	18,3%	26,8%
Premio delle Azioni di Risparmio Rispetto alle Azioni Ordinarie (%) ⁽²⁰⁾	13,9%	12,6%	12,3%
Premio delle Azioni di Risparmio rispetto alle Azioni Ordinarie (€) ⁽²¹⁾	0,07	0,06	0,06

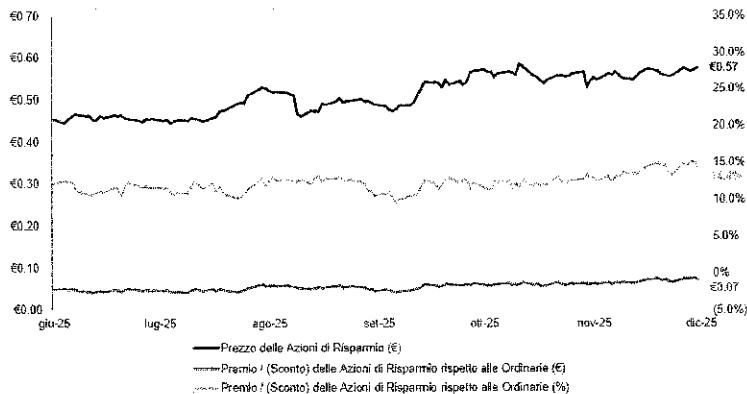
⁽¹⁸⁾ Fonte: FactSet al 19 Dicembre 2025.

⁽¹⁹⁾ La *performance* è calcolata come variazione percentuale del prezzo pari a (prezzo finale / prezzo iniziale) -1.

⁽²⁰⁾ Premio calcolato sulla base del prezzo medio delle Azioni Ordinarie e delle Azioni di Risparmio nel corso del periodo.

⁽²¹⁾ Premio calcolato sulla base del prezzo medio delle Azioni Ordinarie e delle Azioni di Risparmio nel corso del periodo.





13. Incentivi alla partecipazione all'operazione

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre la Conversione secondo i termini di conversione che seguono: (i) per la Conversione Facoltativa, un rapporto di conversione pari a n. 1 Azione Ordinaria per ciascuna Azione di Risparmio, più il Conguaglio Conversione Facoltativa, pari a complessivi Euro 0,12 per Azione di Risparmio; e (ii) per la Conversione Obbligatoria, un rapporto di conversione pari a n. 1 Azione Ordinaria per ciascuna Azione di Risparmio, più il Conguaglio Conversione Obbligatoria, pari a complessivi Euro 0,04 per Azione di Risparmio.

I suddetti termini di Conversione esprimono i premi impliciti illustrati al precedente Paragrafo 8.

I premi impliciti di Conversione sono calcolati avendo riguardo alla Data di Riferimento. Pertanto, la misura dei suddetti premi potrebbe variare, anche in misura significativa e fino al loro annullamento, in funzione dell'andamento dei titoli successivamente alla Data di Riferimento.

14. Effetti della Conversione sui piani di stock option aventi a oggetto le Azioni di Risparmio

Alla data della presente Relazione Illustrativa, non sono in essere piani di stock option aventi a oggetto le Azioni di Risparmio.

15. Composizione del capitale sociale prima e dopo la Conversione

Alla data della presente Relazione Illustrativa, il capitale sociale sottoscritto e versato della Società è pari a Euro 11.677.002,855,10, suddiviso in n. 15.329.466,496 Azioni Ordinarie e n. 6.027.791,699 Azioni di Risparmio, tutte prive di indicazione espressa del valore nominale.

In considerazione del rapporto di Conversione – pari, sia per la Conversione Facoltativa che per la Conversione Obbligatoria, a n. 1 Azione Ordinaria per ciascuna Azione di Risparmio, oltre al Conguaglio previsto per ciascuna di esse – a esito della Conversione saranno emesse complessive n. 6.027.791,699 Azioni Ordinarie (corrispondenti al numero

di Azioni di Risparmio in circolazione) e, pertanto, il capitale sociale di TIM sarà suddiviso in complessive n. 21.357.258.195 Azioni Ordinarie.

16. Variazioni degli assetti proprietari in conseguenza dell'Operazione

A esito della Conversione, gli assetti proprietari di TIM varieranno in conseguenza dell'effetto dilutivo che l'operazione avrà sui titolari di Azioni Ordinarie prima della Conversione.

In particolare, tenuto conto del rapporto di Conversione, il capitale ordinario attualmente esistente rappresenterebbe il 71,78% ⁽²²⁾ del capitale totale a esito della Conversione.

17. Principali destinazioni che la Società intende assegnare al ricavato della Conversione

La Conversione non prevede il pagamento di alcun conguaglio in denaro da parte degli Azionisti di Risparmio, con la conseguenza che per la Società non vi sarà alcun ricavato dalla Conversione.

18. Diritto di recesso

18.A Sussistenza, termini e modalità di esercizio

Agli Azionisti di Risparmio che non dovessero concorrere all'approvazione della deliberazione dell'Assemblea Speciale dei possessori delle Azioni di Risparmio avente a oggetto la Conversione Obbligatoria, in quanto assenti, astenuti o dissentienti, spetterà il diritto di recesso. Invero, la Conversione Obbligatoria assume rilevanza ai fini dell'articolo 2437, comma 1, lett. g), cod. civ., che riconosce il diritto di recesso in relazione alle deliberazioni riguardanti *"le modificazioni dello statuto concernenti i diritti di voto o di partecipazione"*.

Gli Azionisti di Risparmio che non avranno concorso all'approvazione della relativa deliberazione dell'Assemblea Speciale potranno, quindi, esercitare il diritto di recesso, per tutte o parte delle Azioni di Risparmio possedute, entro il termine di 15 (quindici) giorni decorrente dalla data di iscrizione della delibera presso il registro delle imprese.

Si riportano di seguito i principali passaggi del procedimento, come disciplinati dagli articoli 2437-bis e seguenti cod. civ.:



⁽²²⁾ Calcolato come il rapporto tra il numero di Azioni Ordinarie pre-Conversione (ivi incluse le Azioni proprie detenute direttamente e indirettamente dalla Società), pari a complessive n. 15.329.466.496 Azioni, e il totale delle Azioni Ordinarie risultanti a esito della Conversione, pari a complessive n. 21.357.258.195 Azioni.

- (a) il diritto di recesso è esercitato, inviando apposita dichiarazione, che dovrà essere spedita entro 15 (quindici) giorni dall'iscrizione nel registro delle imprese della suddetta delibera mediante: (i) invio di lettera raccomandata all'indirizzo TIM S.p.A., Corporate Affairs, Via Gaetano Negri n. 1, 20123 MILANO – Italia, o, in alternativa, (ii) per posta elettronica certificata dall'indirizzo PEC del socio recedente al seguente indirizzo PEC assemblea.azionisti@pec.telecomitalia.it; si rammenta al riguardo che, ai sensi dell'articolo 43 del Provvedimento Banca d'Italia-CONSOB del 13 agosto 2018 (il "Provvedimento Banca d'Italia-CONSOB"), la legittimazione all'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 cod. civ. è certificata da una comunicazione dell'intermediario alla Società. Pertanto, gli Azionisti di Risparmio che intendano esercitare il diritto di recesso sono tenuti a richiedere all'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge di trasmettere la suddetta comunicazione alla Società, ai sensi dell'articolo 41 del Provvedimento Banca d'Italia-CONSOB;
- (b) le Azioni di Risparmio per le quali è stato esercitato il diritto di recesso (le "**Azioni di Risparmio Oggetto di Recesso**") sono rese indisponibili dall'intermediario e, pertanto, l'Azionista non può più disporne sino alla loro liquidazione;
- (c) decorso il termine per l'esercizio del diritto di recesso, gli Amministratori dovranno depositare presso il registro delle imprese l'offerta in opzione delle Azioni di Risparmio Oggetto di Recesso a tutti gli altri Azionisti (siano essi titolari di Azioni Ordinarie e/o Azioni di Risparmio) in proporzione al numero di Azioni possedute. Il periodo per l'offerta in opzione durerà almeno 30 (trenta) giorni dal deposito dell'offerta stessa presso il registro delle imprese. Contestualmente all'esercizio dell'opzione, gli Azionisti legittimati avranno altresì facoltà, purché ne facciano contestuale richiesta, di esercitare il diritto di prelazione ad acquistare le Azioni di Risparmio Oggetto di Recesso che siano eventualmente rimaste inopate (nel suo complesso, l"**Offerta in Opzione e in Prelazione**");
- (d) qualora all'esito dell'Offerta in Opzione e in Prelazione residuino talune Azioni di Risparmio Oggetto di Recesso, il Consiglio di Amministrazione valuterà l'opportunità di collocare sul mercato tali azioni (il "**Collocamento a Terzi**"); e
- (e) in caso di mancato integrale collocamento delle Azioni Oggetto di Recesso a esito dell'Offerta in Opzione e in Prelazione e dell'eventuale Collocamento a Terzi, le Azioni Oggetto di Recesso residue saranno direttamente acquistate dalla Società utilizzando riserve disponibili. Ai sensi dell'articolo 2437-quater, comma 5, cod. civ., l'acquisto da parte di TIM potrà avvenire anche in deroga all'articolo 2357, comma 3, cod. civ., potendo pertanto eccedere il limite del quinto del capitale sociale. In questa prospettiva, il Consiglio di Amministrazione propone altresì all'Assemblea degli Azionisti chiamata a deliberare sulla Conversione di autorizzare, per quanto occorrer possa, l'acquisto e l'eventuale disposizione delle Azioni di Risparmio Oggetto di Recesso che non siano acquistate dai soci o dai terzi in esito alla procedura prevista dall'articolo 2437-quater cod. civ., alle condizioni e nei termini stabiliti dalla legge.

Le informazioni relative alle modalità e ai termini dell'esercizio del diritto di recesso non definibili alla data della presente Relazione, tra cui la data di iscrizione della delibera presso il registro delle imprese, nonché le indicazioni di dettaglio circa i termini e le

modalità di esercizio del diritto di recesso saranno rese note agli Azionisti di TIM, anche ai sensi e per gli effetti dell'articolo 84 del Regolamento Emittenti, mediante comunicato stampa, nonché avviso pubblicato sul sito *internet* della Società e sul quotidiano *“Corriere della Sera”*.

Si precisa sin d'ora che l'efficacia dell'esercizio del diritto di recesso è condizionata all'avveramento delle condizioni cui è subordinata la Conversione, illustrate al Paragrafo 10 che precede (ivi incluse la Condizione Stop-Loss e la Condizione Riduzione di Capitale). Pertanto: (i) la liquidazione delle Azioni Oggetto di Recesso in favore degli Azionisti di Risparmio che abbiano esercitato il diritto di recesso, così come il trasferimento delle Azioni di Risparmio Oggetto di Recesso acquistate nell'ambito della procedura di liquidazione, saranno subordinati all'avveramento di tali condizioni; e (ii) in caso di mancato avveramento di una delle condizioni sospensive di cui al Paragrafo 10 che precede, le Azioni di Risparmio Oggetto di Recesso torneranno nella disponibilità dei relativi possessori senza addebito di oneri o spese a loro carico.

Gli Azionisti di Risparmio che eserciteranno il diritto di recesso non potranno aderire alla Conversione Facoltativa e non parteciperanno alla Conversione Obbligatoria, né potranno quindi beneficiare del Conguaglio previsto per le due ipotesi. La liquidazione delle Azioni di Risparmio rispetto alle quali sarà esercitato il diritto di recesso avverrà prima dell'avvio del periodo di adesione alla Conversione Facoltativa e prima della Conversione Obbligatoria.

18.B *Valore di liquidazione*

Il Consiglio di Amministrazione di TIM, nel corso dell'adunanza del 21 dicembre 2025, ha determinato in Euro 0,5117 per Azione il valore di liquidazione delle Azioni di Risparmio oggetto di recesso.

Il valore di liquidazione è stato determinato in conformità al criterio di cui all'articolo 2437-ter, comma 3, cod. civ., ovverosia facendo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura nei 6 (sei) mesi che hanno preceduto la data di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti di TIM chiamata ad approvare la Conversione (i.e., il periodo intercorrente tra il 20 giugno 2025 e il 19 dicembre 2025).

19. *Modifiche statutarie*

In caso di approvazione ed esecuzione della Conversione, (i) l'art. 6 dello statuto sociale di TIM sarà espunto, con conseguente rinumerazione degli articoli 7 e ss. dello statuto e adeguamento dei richiami ad altri articoli presenti nel testo e (ii) gli artt. 5, 14, 18, 19 e 20 dello statuto sociale saranno modificati secondo quanto illustrato nella tabella che segue (che si precisa non tiene conto delle modifiche statutarie derivanti dalla Riduzione di Capitale).

Testo vigente dello statuto di TIM	Testo modificato dello statuto di TIM
<p>ARTICOLO 5</p> <p>5.1 - Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 11.677.002.855,10, suddiviso in n. 15.329.466.496 azioni ordinarie ed in n. 6.027.791.699 azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale.</p>	<p>ARTICOLO 5</p> <p>5.1 - Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 11.677.002.855,10, suddiviso in n. 15.329.466.496 21.357.258.195 azioni ordinarie ed in n. 6.027.791.699 azioni di risparmio, tutte prive di valore nominale.</p>

Testo vigente dello statuto di TIM	Testo modificato dello statuto di TIM
ARTICOLO 6	ARTICOLO 6
6.1 - Le azioni di risparmio hanno i privilegi di cui al presente articolo.	6.1 - Le azioni di risparmio hanno i privilegi di cui al presente articolo.
6.2 - Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotto la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del cinque per cento di euro 0,55 per azione.	6.2 - Gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotto la quota da destinare a riserva legale, devono essere distribuiti alle azioni di risparmio fino alla concorrenza del cinque per cento di euro 0,55 per azione.
6.3 - Gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato stabilito nel secondo comma, di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al due per cento di euro 0,55 per azione.	6.3 - Gli utili che residuano dopo l'assegnazione alle azioni di risparmio del dividendo privilegiato stabilito nel secondo comma, di cui l'Assemblea deliberi la distribuzione, sono ripartiti tra tutte le azioni in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al due per cento di euro 0,55 per azione.
6.4 - Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura indicata nel secondo comma, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.	6.4 - Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore alla misura indicata nel secondo comma, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi.
6.5 - In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Peraltro è facoltà dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio, in caso di assenza o insufficienza degli utili netti risultanti dal bilancio stesso per soddisfare i diritti patrimoniali di cui ai commi precedenti, deliberare di soddisfare mediante distribuzione di riserve disponibili il privilegio di cui al comma 2 e/o il diritto di maggiorazione di cui al comma 3. Il pagamento mediante riserve esclude l'applicazione del meccanismo di trascinamento nei due esercizi successivi del diritto al dividendo privilegiato non percepito mediante distribuzione di utili, di cui al comma 4.	6.5 - In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni. Peraltro è facoltà dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio, in caso di assenza o insufficienza degli utili netti risultanti dal bilancio stesso per soddisfare i diritti patrimoniali di cui ai commi precedenti, deliberare di soddisfare mediante distribuzione di riserve disponibili il privilegio di cui al comma 2 e/o il diritto di maggiorazione di cui al comma 3. Il pagamento mediante riserve esclude l'applicazione del meccanismo di trascinamento nei due esercizi successivi del diritto al dividendo privilegiato non percepito mediante distribuzione di utili, di cui al comma 4.
6.6 - La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.	6.6 - La riduzione del capitale sociale per perdite non ha effetto sulle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che non trova capienza nella frazione di capitale rappresentata dalle altre azioni.
6.7 - Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di euro 0,55 per azione.	6.7 - Allo scioglimento della Società le azioni di risparmio hanno prelazione nel rimborso del capitale fino a concorrenza di euro 0,55 per azione.
6.8 - Qualora le azioni ordinarie o di risparmio della Società venissero escluse dalle negoziazioni, l'azionista di risparmio potrà richiedere alla Società la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie, secondo le modalità deliberate dall'Assemblea straordinaria all'upo convocata entro due mesi dall'esclusione dalle negoziazioni.	6.8 - Qualora le azioni ordinarie o di risparmio della Società venissero escluse dalle negoziazioni, l'azionista di risparmio potrà richiedere alla Società la conversione delle proprie azioni in azioni ordinarie, secondo le modalità deliberate dall'Assemblea straordinaria all'upo convocata entro due mesi dall'esclusione dalle negoziazioni.
6.9 - L'organizzazione degli azionisti di risparmio è disciplinata dalla Legge e dal presente statuto. Gli oneri relativi all'organizzazione dell'Assemblea speciale di categoria e alla remunerazione del	6.9 - L'organizzazione degli azionisti di risparmio è disciplinata dalla Legge e dal presente statuto. Gli oneri relativi all'organizzazione dell'Assemblea speciale di categoria e alla remunerazione del

Testo vigente dello statuto di TIM rappresentante comune sono a carico della Società.	Testo modificato dello statuto di TIM rappresentante comune sono a carico della Società.
ARTICOLO 14 14.1 - <i>[Invariato]</i> 14.2 - Nei tempi e nei modi previsti per l'informative al mercato, il rappresentante comune degli azionisti di risparmio viene informato dal Consiglio di Amministrazione o dalle persone all'uopo delegate sulle operazioni societarie che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni della categoria.	ARTICOLO 14 13 14 13.1 - <i>[Invariato]</i> 14 13.2 - Nei tempi e nei modi previsti per l'informative al mercato, il rappresentante comune degli azionisti di risparmio viene informato dal Consiglio di Amministrazione o dalle persone all'uopo delegate sulle operazioni societarie che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni della categoria
ARTICOLO 18 18.1 - <i>[Invariato]</i> 18.2 - <i>[Invariato]</i> 18.3 - L'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio è convocata dal rappresentante comune degli azionisti di risparmio, ovvero dal Consiglio di Amministrazione della società ogni volta che lo ritengano opportuno, o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge. 18.4 - L'Assemblea ordinaria, l'assemblea straordinaria e l'assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio si riuniscono, anche in luogo diverso dalla sede legale, purché in Italia.	ARTICOLO 18 17 18 17.1 - <i>[Invariato]</i> 18 17.2 - <i>[Invariato]</i> 18.3 - L'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio è convocata dal rappresentante comune degli azionisti di risparmio, ovvero dal Consiglio di Amministrazione della società ogni volta che lo ritengano opportuno, o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge. 18.4 - 17.3 - L'Assemblea ordinaria, e l'assemblea straordinaria e l'assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio si riuniscono, anche in luogo diverso dalla sede legale, purché in Italia.
ARTICOLO 19 19.1 - Nel rispetto della normativa vigente gli aventi diritto di voto nell'assemblea degli azionisti ordinari nell'Assemblea possono esercitarlo prima della medesima dell'Assemblea per corrispondenza ovvero, se previsto nell'avviso di convocazione e con le modalità in esso precise, in via elettronica. 19.2 - <i>[Invariato]</i> 19.3 - <i>[Invariato]</i> 19.4 - Al fine di facilitare l'espressione del voto tramite delega da parte degli azionisti ordinari dipendenti della Società e delle sue controllate associate ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, secondo termini e modalità fissati dal Consiglio di Amministrazione direttamente o a mezzo di propri delegati sono messi a disposizione delle associazioni che ne fanno richiesta appositi spazi per la comunicazione e per lo svolgimento della loro attività.	ARTICOLO 19 18 19 18.1 - Nel rispetto della normativa vigente gli aventi diritto di voto nell'assemblea degli azionisti ordinari possono esercitarlo prima dell'Assemblea per corrispondenza ovvero, se previsto nell'avviso di convocazione e con le modalità in esso precise, in via elettronica. 19 18.2 - <i>[Invariato]</i> 19 18.3 - <i>[Invariato]</i> 19 18.4 - Al fine di facilitare l'espressione del voto tramite delega da parte degli azionisti ordinari dipendenti della Società e delle sue controllate associate ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, secondo termini e modalità fissati dal Consiglio di Amministrazione direttamente o a mezzo di propri delegati sono messi a disposizione delle associazioni che ne fanno richiesta appositi spazi per la comunicazione e per lo svolgimento della loro attività.
ARTICOLO 20 20.1 - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o chi ne fa le veci presiede l'Assemblea ordinaria e straordinaria e ne regola lo svolgimento; la stessa funzione è svolta, nell'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio, dal rappresentante comune. In mancanza rispettivamente del Presidente del Consiglio di Amministrazione (e di chi	ARTICOLO 20 19 20 19.1 - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o chi ne fa le veci presiede l'Assemblea ordinaria e straordinaria e ne regola lo svolgimento; la stessa funzione è svolta, nell'Assemblea speciale dei possessori di azioni di risparmio, dal rappresentante comune. In mancanza rispettivamente del Presidente del



Testo vigente dello statuto di TIM	Testo modificato dello statuto di TIM
ne fa le veci) o del rappresentante comune, presiede l'Assemblea la persona eletta con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in riunione.	Consiglio di Amministrazione (e di chi ne fa le veci) e del rappresentante comune, presiede l'Assemblea la persona eletta con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in riunione.
20.2 - [Invariato]	20.19.2 - [Invariato]
20.3 - [Invariato]	20.19.3 - [Invariato]
20.4 - [Invariato]	20.19.4 - [Invariato]

20. Informativa al pubblico

La presente Relazione Illustrativa è messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalle disposizioni legali e regolamentari applicabili sul sito *internet* di TIM (www.gruppotim.it, Sezione “*Investitori – Azioni – AGM e Assemblee*”), nonché presso la sede della Società e il meccanismo di stoccaggio “1INFO” (www.1info.it).

Le informazioni necessarie per la partecipazione alla Conversione Facoltativa, ivi incluso il periodo e le modalità di esercizio della facoltà di conversione, saranno rese note al pubblico almeno il giorno di borsa aperta antecedente l'inizio del periodo di esercizio della Conversione Facoltativa, ai sensi dell'articolo 72, comma 4, del Regolamento Emittenti. Inoltre, ai sensi dell'articolo 72, comma 5, del Regolamento Emittenti, la Società darà notizia della data di efficacia della Conversione Obbligatoria entro il giorno di borsa aperta antecedente tale data, mediante avviso diffuso con le modalità previste dalle disposizioni legali e regolamentari applicabili.

* * *

Signori Azionisti

In considerazione di quanto in precedenza esposto, il Consiglio di Amministrazione invita l'Assemblea degli Azionisti di TIM, in sede straordinaria, ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

“L'Assemblea degli azionisti di Telecom Italia S.p.A., riunita in sede straordinaria

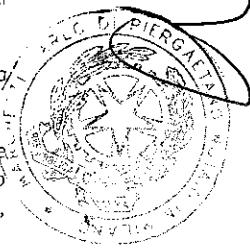
- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e degli articoli 72 e 84-ter del regolamento adottato con delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, nonché in conformità all'Allegato 3A, Schema numero 6, al predetto regolamento

delibera

1. *di attribuire ai possessori delle n. 6.027.791.699 azioni di risparmio, subordinatamente all'avveramento delle condizioni di cui al successivo punto 3 e con effetto a decorrere dalla data di efficacia che sarà comunicata e resa nota al pubblico dalla Società ai sensi di legge, la facoltà di convertire le proprie azioni di risparmio in azioni ordinarie di nuova emissione, con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione alla data di esecuzione della conversione, in ragione di un rapporto di n. 1 azione ordinaria per ogni azione di risparmio, con conguaglio in denaro da corrispondersi da parte della Società in favore dei possessori delle azioni di risparmio in misura pari a complessivi Euro 0,12 per ogni azione di risparmio.*

risparmio per la quale sia esercitata la facoltà di conversione;

2. *di convertire in via obbligatoria, subordinatamente all'avveramento delle condizioni di cui al successivo punto 3 e con effetto a decorrere dalla data di efficacia che sarà comunicata e resa nota al pubblico dalla Società ai sensi di legge, le azioni di risparmio eventualmente non fatte oggetto della facoltà di conversione di cui al precedente punto 1 da parte dei relativi possessori, in azioni ordinarie di nuova emissione, con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione alla data di esecuzione dell'operazione, in ragione di un rapporto di n. 1 azione ordinaria per ogni azione di risparmio, con conguaglio in denaro da corrispondersi da parte della Società in favore dei possessori delle azioni di risparmio in misura pari a complessivi Euro 0,04 per ogni azione di risparmio oggetto di conversione obbligatoria;*
3. *di subordinare l'efficacia delle deliberazioni di cui ai punti 1 e 2 che precedono alla condizione che:*
 - (i) *la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio di cui al punto 2 che precede sia approvata, ai sensi dell'articolo 146, comma 1, lett. (b), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, dall'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio, convocata per il giorno 28 gennaio 2026 in unica convocazione;*
 - (ii) *l'esborso massimo da corrispondersi da parte della Società per la liquidazione delle azioni di risparmio per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso e che non siano acquistate dai soci o collocate a terzi a esito del procedimento di cui all'articolo 2437-quater cod. civ., non superi un importo pari a complessivi Euro 100.000.000,00, dovendo tale condizione intendersi nell'esclusivo interesse della Società e quindi rinunciabile in tutto o in parte dalla stessa;*
 - (iii) *la circostanza che l'odierna Assemblea degli Azionisti approvi la riduzione del capitale sociale di cui al punto 2 all'ordine del giorno, nei termini di cui alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, e che non sia presentata opposizione da parte dei creditori della Società entro il termine di 90 giorni dall'iscrizione della delibera di Riduzione di Capitale presso il competente registro delle imprese, ai sensi dell'art. 2445, comma 3, cod. civ., o, in caso di opposizione, intervenga l'autorizzazione del Tribunale, ai sensi dell'art. 2445, comma 4, cod. civ., entro il termine di 6 mesi (prorogabile dalla Società di massimi ulteriori 3 mesi) dall'iscrizione della delibera di riduzione del capitale presso il registro delle imprese (termine decorso inutilmente il quale la condizione si considererà non avverata);*
4. *subordinatamente all'avveramento delle condizioni di cui al precedente punto 3 e con effetto a decorrere dalla data di efficacia della conversione di cui ai precedenti punti 1 e 2 che sarà comunicata e resa nota al pubblico dalla Società ai sensi di legge, di abrogare l'art. 6 dello statuto sociale vigente, procedendo alle conseguenti rinumerazioni degli attuali artt. 7 e ss. dello statuto e all'adeguamento dei richiami ad altri articoli presenti nel testo, nonché di modificare conseguentemente gli attuali artt. 5, 14, 18, 19 e 20 dello statuto sociale, nei termini di cui alla relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione, secondo cui in particolare: (i) il capitale sociale è rappresentato da complessive n. 21.357.258.195 azioni ordinarie; (ii) gli*



articoli 14 e 20 sono riformulati per espungere i riferimenti al rappresentante comune degli azionisti di risparmio; e (iii) gli articoli 18 e 19 sono riformulati per espungere i riferimenti all'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio o comunque i riferimenti alla sola assemblea degli azionisti ordinari; e

5. di conferire al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al suo Presidente e al suo Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere necessario o anche solo opportuno per dare attuazione ed esecuzione alle deliberazioni di cui sopra, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere di: (i) definire ulteriori termini, condizioni e modalità delle operazioni di conversione, ivi inclusa la relativa data di efficacia, stabilendosi in ogni caso che (a) la conversione di cui ai precedenti punti 1 e 2 avrà comunque efficacia prima della eventuale distribuzione di dividendi a valere sull'esercizio 2025 e (b) pendente tale conversione, per quanto occorrer possa le azioni di risparmio non beneficeranno già a partire da (e a valere sui risultati de) l'esercizio 2025 dei privilegi patrimoniali eventualmente spettanti loro secondo lo statuto a oggi vigente; (ii) predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione della conversione, ivi incluso il potere di provvedere alla predisposizione e alla presentazione alle competenti autorità di ogni domanda, istanza o documento allo scopo necessario o opportuno; (iii) definire termini e modalità della procedura di liquidazione delle azioni di risparmio per le quali sia esercitato il diritto di recesso (ivi incluso, l'eventuale collocamento presso terzi), per quanto occorrer possa con espressa autorizzazione, ove le azioni per le quali sia eventualmente esercitato il diritto di recesso non siano acquistate dai soci o dai terzi in esito alla procedura prevista dall'articolo 2437-quater del codice civile, ad acquistare le medesime, alle condizioni e nei termini stabiliti dalla legge, in osservanza alle disposizioni normative e regolamentari applicabili, ed eventualmente a procedere alla loro alienazione e/o disposizione, in tutto o in parte, in una o più volte, anche tramite intermediari, stabilendo il prezzo, i criteri e le modalità di disposizione, nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento, restando inteso che le azioni potranno essere alienate o essere oggetto di altri atti di disposizione: (a) in qualsiasi momento e senza limiti temporali, anche in più tranches; e (b) ad un prezzo non inferiore del 10% rispetto alla media dei prezzi ufficiali registrati sul mercato nei cinque giorni precedenti l'operazione. Tale limite di prezzo potrà essere derogato nel caso di atti di disposizione di azioni in esecuzione di programmi di incentivazione e comunque di piani ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58; e (iv) apportare alle deliberazioni adottate ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/od opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione e, in genere, compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso l'incarico di depositare presso il competente Registro delle Imprese il testo di statuto sociale aggiornato."

Milano, 29 dicembre 2025

Per il Consiglio di Amministrazione di TIM

Alberta Figari

(Presidente del Consiglio di Amministrazione)





All. "C" al n. 18618/10265 di esp.

Spett.le Telecom Italia S.p.A.
Corporate Affairs - Rif. Agenda
Via Gaetano Negri n. 1 - 20123 MILANO - Italia
assemblea.azionisti@pec.telecomitalia.it

Obgetto: Proposta di deliberazione sull' argomento all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti ordinari di Telecom Italia S.p.A., (la "Società"), parte straordinaria punto 3, convocata per il giorno 28 gennaio 2026, alle ore 11:00 (unica convocazione) in Milano Via G. Negri, n. 1

Egregi Signori,

In riferimento a quanto in oggetto, lo scrivente Michele Petrera residente a Brescia in Vicolo delle Vidazze, 1 - Codice Fiscale PTRMHL60L20E469C, titolare di azioni ordinarie della Società, nel comunicare che la propria legittimazione all'esercizio del diritto ad effettuare proposte di deliberazione sugli argomenti all'ordine del giorno è attestata dalla comunicazione ex art. 43 del Provvedimento Unico sul Post Trading rilasciata dall'intermediario Banca Fineco S.p.a., depositario delle azioni, relaziona e formula la propria proposta di deliberazione sul seguente argomento all'ordine del giorno:

"Conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie: (i) attribuzione ai possessori delle azioni di risparmio della facoltà di conversione in azioni ordinarie, con pagamento di un conguaglio in denaro da parte della Società; e (ii) conversione obbligatoria in azioni ordinarie delle azioni di risparmio per le quali non sia esercitata la facoltà di conversione di cui al punto (i), parimenti con pagamento di un conguaglio in denaro da parte della Società. Modifica degli articoli 5, 6, 14, 18, 19 e 20 dello Statuto Sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

Relazione Illustrativa dell'azionista Michele Petrera redatta ai sensi delle norme vigenti

La presente Relazione Illustrativa è predisposta dall'azionista Michele Petrera al fine di accompagnare la proposta di deliberazione relativa al punto 3 all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'Assemblea degli Azionisti di Telecom Italia S.p.A. (l' "Assemblea"), convocata per il giorno 28 gennaio 2026, avente ad oggetto la conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie della Società.

La Relazione è redatta tenendo espressamente conto della Relazione Illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione della Società (la "Relazione del C.d.A."), alla quale si fa integrale rinvio per quanto concerne la descrizione dell'operazione, le sue finalità e il relativo inquadramento giuridico e societario.

La presente Relazione ha finalità esclusivamente illustrative e non intende in alcun modo sostituire, integrare o modificare la Relazione del C.d.A., ma unicamente illustrare i presupposti e le motivazioni della proposta dell'azionista Michele Petrera.

Come descritto nella Relazione del C.d.A., l'operazione sottoposta all'approvazione assembleare prevede la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio in azioni ordinarie della Società, nell'ambito di una più ampia razionalizzazione della struttura del capitale sociale, con conseguente eliminazione della categoria delle azioni di risparmio.

La conversione comporta la cessazione definitiva dei diritti patrimoniali speciali attribuiti alle azioni di risparmio ai sensi dello statuto sociale. Tra tali diritti rientra il diritto al dividendo minimo privilegiato, che costituisce un elemento essenziale e strutturale della categoria delle azioni di risparmio e che è destinato a venir meno per effetto della conversione.

Dalla Relazione del C.d.A. risulta che la determinazione del conguaglio in denaro è stata effettuata

sulla base di criteri di mercato, mediante il confronto tra le quotazioni delle azioni di risparmio e delle azioni ordinarie in determinati periodi di riferimento. Tuttavia, tale determinazione non sembra dar conto di una valorizzazione autonoma e specifica del diritto al dividendo minimo privilegiato, inteso quale diritto patrimoniale strutturale destinato a essere soppresso per effetto dell'operazione.

Inoltre, la Relazione del C.d.A. non chiarisce in modo preciso e puntuale come la prospettata riduzione del capitale sociale, inscindibile, propedeutica e strumentale alla conversione delle azioni di risparmio e oggetto di distinta deliberazione sottoposta alla medesima Assemblea, possa non incidere sui diritti e sui privilegi delle azioni di risparmio così come previsti dallo Statuto della Società.

La riduzione del capitale sociale, pur qualificabile come formalmente neutra, è suscettibile di incidere sul sostrato patrimoniale di riferimento delle azioni di risparmio e sul valore economico dei diritti ad esse inerenti, riducendo la massa di capitale su cui insiste la prelazione di cui all'art. 6.7 dello Statuto della Società e rendendo tale diritto, in termini economici, potenzialmente meno effettivo. Alla luce di tali profili, non può poi escludersi che l'operazione di riduzione del capitale sociale, ove ritenuta idonea a incidere sui diritti patrimoniali delle azioni di risparmio, possa rendere opportuna una valutazione in ordine all'eventuale coinvolgimento dell'assemblea speciale degli azionisti di risparmio. L'effetto combinato e coordinato della riduzione del capitale sociale e della conversione obbligatoria - la cui efficacia è a essa subordinata - potrebbe determinare un ulteriore sacrificio dei diritti patrimoniali delle azioni di risparmio, che potrebbe non risultare pienamente riflesso nella determinazione del conguaglio proposta dal Consiglio di Amministrazione della Società (il "C.d.A.").

Alla luce di quanto precede, e tenuto conto della possibile incidenza complessiva dell'operazione sui diritti patrimoniali delle azioni di risparmio, appare opportuno che la determinazione del conguaglio di conversione assicuri un'adeguata monetizzazione dei privilegi soppressi, tenendo conto sia del venir meno del diritto al dividendo minimo privilegiato sia degli effetti economici derivanti dalla contestuale riduzione del capitale sociale, in coerenza con i principi di cui all'art. 146 del TUF.

La proposta dell'azionista Michele Petrera intende pertanto sottoporre all'Assemblea una diversa determinazione del conguaglio di conversione, volta a riflettere in modo più completo ed equilibrato il complessivo sacrificio dei diritti patrimoniali delle azioni di risparmio, ferma restando la struttura dell'operazione così come delineata dal C.d.A..

Sinteticamente, la proposta formulata dal C.d.A. prevede inter alia un'operazione di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie articolata come segue:

- rapporto di conversione pari a n. 1 azione ordinaria per ciascuna azione di risparmio;
- conguaglio in denaro da corrispondersi da parte della Società in favore dei possessori delle azioni di risparmio:
 - pari a Euro 0,12 per ciascuna azione di risparmio oggetto di conversione facoltativa;
 - pari a Euro 0,04 per ciascuna azione di risparmio oggetto di conversione obbligatoria

La proposta dell'azionista Michele Petrera sottoposta all'Assemblea prevede invece inter alia un'operazione di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie articolata come segue:

- rapporto di conversione pari a n. 1 azione ordinaria per ciascuna azione di risparmio;
- conguaglio in denaro da corrispondersi da parte della Società in favore dei possessori delle azioni di risparmio:
 - pari a Euro 0,19 per ciascuna azione di risparmio oggetto di conversione facoltativa;
 - pari a Euro 0,11 per ciascuna azione di risparmio oggetto di conversione obbligatoria

I valori di conguaglio previsti dalla proposta dell'azionista Michele Petrera :

- tengono conto del premio storicamente riconosciuto dal mercato alle azioni di risparmio rispetto alle azioni ordinarie;
- considerano gli effetti della prospettata riduzione del capitale sociale che inciderebbe sul sostrato patrimoniale e sul valore economico dei diritti delle azioni di risparmio;
- riflettono la perdita definitiva dei privilegi patrimoniali connessi alla categoria delle azioni di risparmio a seguito della conversione;
- risultano coerenti con i criteri di equità e proporzionalità sottesi alla disciplina di cui all'articolo 146 del TUF;
- risultano idonei a differenziare la posizione degli azionisti che aderiranno alla conversione facoltativa rispetto a quelli che saranno assoggettati alla conversione obbligatoria;
- sono assunti esclusivamente a fini deliberativi e non costituiscono una valutazione tecnica o peritale. Essi sono formulati in coerenza con l'operazione descritta nella Relazione del C.d.A. e con l'obiettivo di riflettere, in modo prudentiale, l'incidenza economica della perdita dei diritti patrimoniali privilegiati delle azioni di risparmio.

La proposta di deliberazione dell'azionista Michele Petrera si colloca integralmente nel perimetro dell'operazione così come illustrata dagli Amministratori della Società e non ne mette in discussione le finalità generali, limitandosi esclusivamente alla determinazione dei termini economici della conversione ed è finalizzata a consentire all'Assemblea di esprimersi sui termini economici della conversione con piena consapevolezza degli effetti patrimoniali dell'operazione, nel rispetto dell'equilibrio tra le diverse categorie di azioni coinvolte.

Alla luce di quanto sopra, fermo restando quanto illustrato dal C.d.A. nella propria Relazione Illustrativa, la proposta dell'azionista Michele Petrera è sottoposta all'Assemblea affinché possa valutare, nell'ambito delle proprie competenze, una diversa determinazione del conguaglio in denaro connesso alla conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie.

Signori Azionisti,

in considerazione di quanto esposto, l'azionista Michele Petrera invita l'Assemblea, in sede straordinaria, ad approvare la seguente proposta di deliberazione:

"L'assemblea degli azionisti di Telecom Italia S.p.A., riunita in sede straordinaria

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e degli articoli 72 e 84-ter del regolamento adottato con delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, nonché in conformità all'Allegato 3A, Schema numero 6, al predetto regolamento;*
- *preso atto che l'operazione di conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie comporta la cessazione dei diritti patrimoniali speciali spettanti alle azioni di risparmio, ivi incluso il diritto al dividendo minimo privilegiato previsto dallo statuto sociale;*
- *considerato che, ai fini della corretta determinazione del conguaglio in denaro riconosciuto in sede di conversione, appare necessario tenere conto anche del valore economico autonomo dei diritti patrimoniali speciali destinati a venir meno;*
- *rilevato che dalla predetta relazione non risulta l'effettuazione di una valorizzazione autonoma e specifica del diritto al dividendo minimo privilegiato quale diritto patrimoniale strutturale né si è tenuto conto degli effetti della propedeutica riduzione del capitale sociale in ordine al privilegio ex art. 6.7 dello statuto sociale;*
- *esaminata la Relazione Illustrativa dell'azionista Michele Petrera, redatta anche tenendo*

espressamente conto della Relazione Illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, alla quale si fa integrale rinvio per quanto concerne la descrizione dell'operazione, le sue finalità e il relativo inquadramento giuridico e societario;

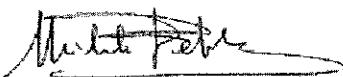
Delibera

1. di attribuire ai possessori delle n. 6.027.791.699 azioni di risparmio, subordinatamente all'avveramento delle condizioni di cui al successivo punto 3 e con effetto a decorrere dalla data di efficacia che sarà comunicata e resa nota al pubblico dalla Società ai sensi di legge, la facoltà di convertire le proprie azioni di risparmio in azioni ordinarie di nuova emissione, con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione alla data di esecuzione della conversione, in ragione di un rapporto di n. 1 azione ordinaria per ogni azione di risparmio, con conguaglio in denaro da corrispondersi da parte della Società in favore dei possessori delle azioni di risparmio in misura pari a complessivi Euro 0,19 per ogni azione di risparmio per la quale sia esercitata la facoltà di conversione;
2. di convertire in via obbligatoria, subordinatamente all'avveramento delle condizioni di cui al successivo punto 3 e con effetto a decorrere dalla data di efficacia che sarà comunicata e resa nota al pubblico dalla Società ai sensi di legge, le azioni di risparmio eventualmente non fatte oggetto della facoltà di conversione di cui al precedente punto 1 da parte dei relativi possessori, in azioni ordinarie di nuova emissione, con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione alla data di esecuzione dell'operazione, in ragione di un rapporto di n. 1 azione ordinaria per ogni azione di risparmio, con conguaglio in denaro da corrispondersi da parte della Società in favore dei possessori delle azioni di risparmio in misura pari a complessivi Euro 0,11 per ogni azione di risparmio oggetto di conversione obbligatoria;
3. di subordinare l'efficacia delle deliberazioni di cui ai punti 1 e 2 che precedono alla condizione che:
 - (i) la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio di cui al punto 2 che precede sia approvata, ai sensi dell'articolo 146, comma 1, lett. (b), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, dall'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio, convocata per il giorno 28 gennaio 2026 in unica convocazione;
 - (ii) l'esborso massimo da corrispondersi da parte della Società per la liquidazione delle azioni di risparmio per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso e che non siano acquistate dai soci o collocate a terzi a esito del procedimento di cui all'articolo 2437-quater cod. civ., non superi un importo pari a complessivi Euro 100.000.000,00, dovendo tale condizione intendersi nell'esclusivo interesse della Società e quindi rinunciabile in tutto o in parte dalla stessa;
 - (iii) la circostanza che l'odierna Assemblea degli Azionisti approvi la riduzione del capitale sociale di cui al punto 2 all'ordine del giorno, nei termini di cui alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, e che non sia presentata opposizione da parte dei creditori della Società entro il termine di 90 giorni dall'iscrizione della delibera di Riduzione di Capitale presso il competente registro delle imprese, ai sensi dell'art. 2445, comma 3, cod. civ. o, in caso di opposizione, intervenga l'autorizzazione del Tribunale, ai sensi dell'art. 2445, comma 4, cod. civ. entro il termine di 6 mesi (prorogabile dalla Società di massimi ulteriori 3 mesi) dall'iscrizione della deliberazione di riduzione del capitale presso il registro delle imprese (termine decorso inutilmente il quale la condizione si considererà non avverata);
4. subordinatamente all'avveramento delle condizioni di cui al precedente punto 3 e con effetto a decorrere dalla data di efficacia della conversione di cui ai precedenti punti 1 e 2 che sarà comunicata e resa nota al pubblico dalla Società ai sensi di legge, di abrogare l'art. 6 dello statuto sociale vigente, procedendo alle conseguenti rinumerazioni degli attuali artt. 7 e ss. dello statuto e all'adeguamento dei richiami ad altri articoli presenti nel

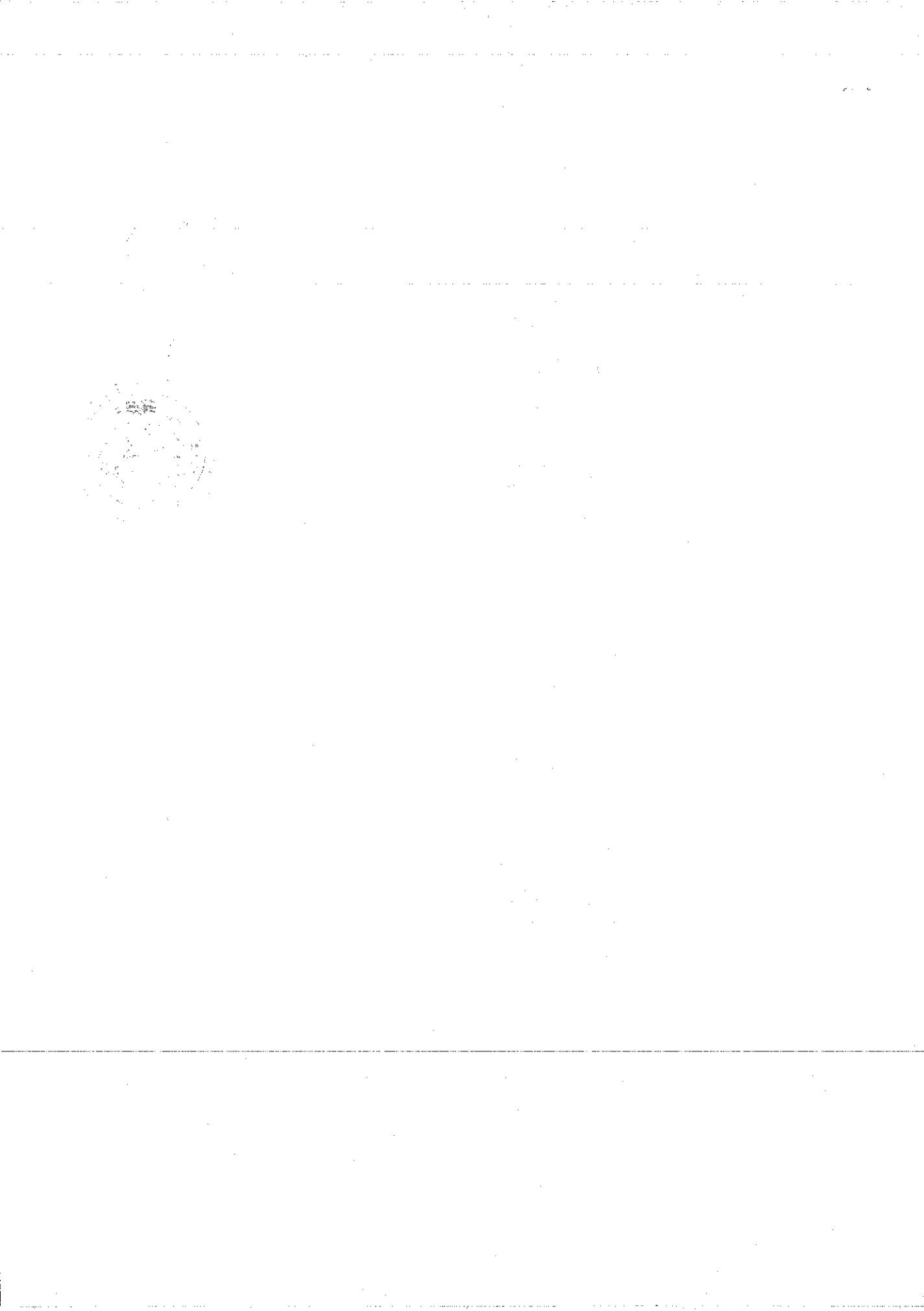
testo, nonché di modificare conseguentemente gli attuali art. 5, 14, 18, 19 e 20 dello statuto sociale, nei termini di cui alla relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione, secondo cui in particolare: (i) il capitale sociale è rappresentato da complessive n. 21.357.258.195 azioni ordinarie; (ii) gli articoli 14 e 20 sono riformulati per espungere i riferimenti al rappresentante comune degli azionisti di risparmio; (iii) gli articoli 18 e 19 sono riformulati per espungere i riferimenti all'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio o comunque i riferimenti alla sola assemblea degli azionisti ordinari;

5. di conferire al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al suo Presidente e al suo Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere necessario o anche solo opportuno per dare attuazione ed esecuzione alle deliberazioni di cui sopra, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esauritivo, il potere di: (i) definire ulteriori termini, condizioni e modalità delle operazioni di conversione, ivi inclusa la relativa data di efficacia, stabilendosi in ogni caso che la conversione di cui ai precedenti punti 1 e 2 avrà comunque efficacia prima della eventuale distribuzione di dividendi a valere sull'esercizio 2025 e (b) pendente tale conversione, per quanto occorrer possa le azioni di risparmio non beneficeranno già a partire da (a) a valere sui risultati de) l'esercizio 2025 dei privilegi patrimoniali eventualmente spettanti, secondo lo statuto a oggi vigente; (ii) predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione della conversione, ivi incluso il potere di provvedere alla predisposizione e alla presentazione alle competenti autorità di ogni domanda, istanza o documento allo scopo necessario o opportuno; (iii) definire termini e modalità della procedura di liquidazione delle azioni di risparmio per le quali sia esercitato il diritto di recesso (ivi incluso, l'eventuale collocamento presso terzi), per quanto occorrer possa con espresa autorizzazione, ove le azioni per le quali sia eventualmente esercitato il diritto di recesso non siano acquistate dai soci o dai terzi in esito alla procedura prevista dall'articolo 2437-quater del codice civile, ad acquistare le medesime, alle condizioni e nei termini stabiliti dalla legge, in osservanza alle disposizioni normative e regolamentari applicabili, ed eventualmente a procedere alla loro alienazione e/o disposizione, in tutto o in parte, in una o più volte, anche tramite intermediari, stabilendo il prezzo, i criteri e le modalità di disposizione, nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento, restando inteso che le azioni potranno essere alienate o essere oggetto di altri atti di disposizione: (a) in qualsiasi momento e senza limiti temporali, anche in più tranches; e (b) ad un prezzo non inferiore del 10% rispetto alla media dei prezzi ufficiali registrati sul mercato nei cinque giorni precedenti l'operazione. Tale limite di prezzo potrà essere derogato nel caso di atti di disposizione di azioni in esecuzione di programmi di incentivazione e comunque di piani ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58; e (iv) apportare alle deliberazioni adottate ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/od opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione e, in genere, compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso l'incarico di depositare presso il competente Registro delle Imprese il testo di statuto sociale aggiornato.”

Brescia, 12 gennaio 2026



Michele Petrera



Spett TIM S.p.A.

Sede Legale in Milano Via Gaetano Negri n. 1

Direzione Generale e Sede Secondaria in

Roma Via di Val Cannuta n. 182



Gentili Soci ,

la D&C Governance Technologies Srl – nella qualita' di socio di TIM S.p.A. e titolare di h. 5 azioni ordinarie – **sottopone la seguente proposta individuale di delibera sul punto 3 all'ordine del giorno** dell'assemblea dei soci **in sede straordinaria** convocata per giorno 28 gennaio 2026.

Si premette che il proponente sottoporrà nei termini una serie di domande volte ad integrare gli elementi conoscitivi al momento ignoti e quindi non presenti nell'argomentazione sottostante.

In particolare, la relazione degli amministratori non bene illustra la motivazione circa la modalità di determinazione del concambio proposto, del limitato elenco di casi comparativi, della mancanza di una relazione del rappresentante comune, di perizie indipendenti, di informazioni circa eventuali negoziazioni con alcuni azionisti, e della motivazione della convocazione in periodo festivo (rendendo di fatto impossibile l'integrazione dell'ordine del giorno) e dell'obiettivo di pervenire alla conversione prima della data stacco .

Inoltre, pur non condividendo le motivazioni e il valori per la conversione "facoltativa", la presente proposta interviene esclusivamente su quella "obbligatoria" per la loro natura essenzialmente diversa : la prima non impatta sui diritti degli azionisti di risparmio, essendo una "possibilità" aggiuntiva.

Comunque non si ritiene che la presentazione in parallelo delle due opzioni fornisca agli azionisti (ordinari e di risparmio) il quadro completo. In particolare non viene presentato il rischio di contestazione da parte degli azionisti di risparmio, anche nel caso di raggiungimento del quorum¹.

Il Consiglio di Amministrazione dichiara che è previsto il conseguimento di utili nel 2025 per cui le azioni di risparmio avrebbero maturato , al termine dell'esercizio il diritto a Euro 0,0825 di dividendo privilegiato oltre ad eventuale maggiorazione rispetto a quello delle ordinarie (la relazione del Consiglio di Amministrazione nulla dice al riguardo).

La proposta di pagare un "conguaglio" di Euro 0,04 corrisponde di fatto alla "sottrazione", per Euro 0,0425, di somme associate alla detenzione dei titoli di risparmio forzatamente sostituiti da quelli ordinari.

Ovviamente il dividendo eventualmente distribuito alle ordinarie attenuerebbe tale "sottrazione". In ogni caso risulta evidente che non viene dato alcunché a fronte della perdita dei privilegi.

A tale scopo , occorre valutare il concambio , in assenza di negoziazione fra le parti (azionisti ordinari e di risparmio), come una proposta che dovrebbe essere equa e

1 L'assenza di un parere/opinione sull'operazione da parte del rappresentante attuale non chiarisce la situazione.

ragionevole.

La componente privilegiata alla quale i soci sono costretti a rinunciare e' il flusso cedolare , facilmente misurabile con tecniche finanziarie e che, nel caso in esame, porta a valori nella fascia Euro 0,45/0,65: questo valore, sostituendo i titoli alla pari, andrebbe comparato con il flusso cedolare delle ordinarie nel lungo termine, variabile ed incerto. L'incertezza per le risparmio e' di gran lunga minore grazie al meccanismo di riporto triennale.

In considerazione dell'avanzato stato della procedura di conversione ormai sottoposta al vaglio assembleare, si ritiene appropriato proporre quantomeno l'equivalenza fra le due forme – conversione volontaria e conversione obbligatoria – proponendo che anche per quest'ultima il conguaglio sia fissato a Euro 0,12 rispetti agli Euro 0,04 proposti dal Consiglio di Amministrazione.

Infine, occorre precisare che il basso valore di borsa negli ultimi anni , alla base delle considerazioni del Consiglio di Amministrazione, deriva dalla mancata distribuzione di dividendi e al non conseguimento di utili. Le previsioni e le comunicazioni pubbliche descrivono uno scenario prospettico positivo da parte del Consiglio di Amministrazione per cui la proposta di conversione dovrebbe basarsi su tali valutazioni.

Le considerazioni strategiche che hanno portato il Consiglio di Amministrazione a distinguere fra le due opzioni per l'azionista non risultano esplicite ma, in ogni caso, non giustificano la differente valutazione del conguaglio, motivo per il quale viene presentata questa proposta.

Si precisa che la presente proposta non configge con l'oggetto della deliberazione adottanda da parte dell'assemblea di risparmio, modificando unicamente il valore del conguaglio in denaro e lasciando inalterate le altre previsioni e condizioni. La maggiore convenienza per la categoria, inoltre, rappresenta un ulteriore incentivo all'approvazione.

A tal fine si riportano in **neretto** le parti della Proposta che differiscono rispetto a quella presentata dal Consiglio di Amministrazione.

Proposta di deliberazione integrativa

"L'assemblea degli azionisti di Telecom Italia S.p.A., riunita in sede straordinaria – esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, redatta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e degli articoli 72 e 84-ter del regolamento adottato con delibera CONSOB del 14 maggio 1999, n. 11971, nonché in conformità all'Allegato 3A, Schema numero 6, al predetto regolamento ed esaminate le motivazioni della proposta di deliberazione presentata dal socio D&C Governance Technologies Srl

delibera

- 1. di attribuire ai possessori delle n. 6.027.791.699 azioni di risparmio, subordinatamente all'avveramento delle condizioni di cui al successivo punto 3 e con effetto a decorrere dalla data di efficacia che sarà comunicata e resa nota al pubblico dalla Società ai sensi di legge, la facoltà di convertire le proprie azioni di risparmio in azioni ordinarie di nuova emissione, con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione alla data di esecuzione della conversione, in ragione di un rapporto di n. 1 azione ordinaria per ogni azione di risparmio, con conguaglio in denaro da corrispondersi da parte della Società in favore dei possessori delle azioni di risparmio in misura pari a complessivi Euro 0,12 per ogni azione di risparmio per la quale sia esercitata la facoltà di conversione;*
- 2. di convertire in via obbligatoria, subordinatamente all'avveramento delle*

condizioni di cui al successivo punto 3 e con effetto a decorrere dalla data di efficacia che sarà comunicata e resa nota al pubblico dalla Società ai sensi di legge, le azioni di risparmio eventualmente non fatto oggetto della facoltà di conversione di cui al precedente punto 1 da parte dei relativi possessori, in azioni ordinarie di nuova emissione, con godimento regolare, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione alla data di esecuzione dell'operazione, in ragione di un rapporto di n. 1 azione ordinaria per ogni azione di risparmio, con conguaglio in denaro da corrispondersi da parte della Società in favore dei possessori delle azioni di risparmio in misura pari a complessivi **Euro 0,12 per ogni azione di risparmio oggetto di conversione obbligatoria; 3.**

3. di subordinare l'efficacia delle deliberazioni di cui ai punti 1 e 2 che precedono alla condizione che:
 - (i) la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio di cui al punto 2 che precede sia approvata, ai sensi dell'articolo 146, comma 1, lett. (b), del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, dall'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio, convocata per il giorno 28 gennaio 2026 in unica convocazione;
 - (ii) l'esborso massimo da corrispondersi da parte della Società per la liquidazione delle azioni di risparmio per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso e che non siano acquistate dai soci o collocate a terzi a esito del procedimento di cui all'articolo 2437-quater cod. civ., non superi un importo pari a complessivi Euro 100.000.000,00, dovendo tale condizione intendersi nell'esclusivo interesse della Società e quindi rinunciabile in tutto o in parte dalla stessa;
 - (iii) la circostanza che l'odierna Assemblea degli Azionisti approvi la riduzione del capitale sociale di cui al punto 2 all'ordine del giorno, nei termini di cui alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, e che non sia presentata opposizione da parte dei creditori della Società entro il termine di 90 giorni dall'iscrizione della delibera di Riduzione di Capitale presso il competente registro delle imprese, ai sensi dell'art. 2445, comma 3, cod. civ., o, in caso di opposizione, intervenga l'autorizzazione del Tribunale, ai sensi dell'art. 2445, comma 4, cod. civ., entro il termine di 6 mesi (prorogabile dalla Società di massimi ulteriori 3 mesi) dall'iscrizione della delibera di riduzione del capitale presso il registro delle imprese (termine decorso inutilmente il quale la condizione si considererà non avverata);
4. subordinatamente all'avveramento delle condizioni di cui al precedente punto 3 e con effetto a decorrere dalla data di efficacia della conversione di cui ai precedenti punti 1 e 2 che sarà comunicata e resa nota al pubblico dalla Società ai sensi di legge, di abrogare l'art. 6 dello statuto sociale vigente, procedendo alle conseguenti rinumerazioni degli attuali arti. 7 e ss. dello statuto e all'adeguamento dei richiami ad altri articoli presenti nel testo, nonché di modificare conseguentemente gli attuali artt. 5, 14, 18, 19 e 20 dello statuto sociale, nei termini di cui alla relazione illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione, secondo cui in particolare: (i) il capitale sociale è rappresentato da complessive n. 21.357.258.195 azioni ordinarie; (ii) gli articoli 14 e 20 sono riformulati per espungere i riferimenti al rappresentante comune degli azionisti di risparmio; e (iii) gli articoli 18 e 19 sono riformulati per espungere i riferimenti all'assemblea speciale dei possessori delle azioni di risparmio o comunque i riferimenti alla sola assemblea degli azionisti ordinari;
5. di conferire al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al suo Presidente e al suo Amministratore Delegato, in via disgiunta tra loro e con facoltà di subdelega, ogni più ampio potere necessario o anche solo opportuno per dare attuazione ed

esecuzione alle deliberazioni di cui sopra, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, il potere di: (i) definire ulteriori termini, condizioni e modalità delle operazioni di conversione, ivi inclusa la relativa data di efficacia, stabilendosi in ogni caso che (a) la conversione di cui ai precedenti punti 1 e 2 avrà comunque efficacia prima della eventuale distribuzione di dividendi a valere sull'esercizio 2025 e (b) pendente tale conversione, per quanto occorrer possa le azioni di risparmio non beneficeranno già a partire da (e a valere sui risultati de) l'esercizio 2025 dei privilegi patrimoniali eventualmente spettanti loro secondo lo statuto a oggi vigente; (ii) predisporre e presentare ogni documento richiesto ai fini dell'esecuzione della conversione, ivi incluso il potere di provvedere alla predisposizione e alla presentazione alle competenti autorità di ogni domanda, istanza o documento allo scopo necessario o opportuno; (iii) definire termini e modalità della procedura di liquidazione delle azioni di risparmio per le quali sia esercitato il diritto di recesso (ivi incluso, l'eventuale collocamento presso terzi), per quanto occorrer possa con espressa autorizzazione, ove le azioni per le quali sia eventualmente esercitato il diritto di recesso non siano acquistate dai soci o dai terzi in esito alla procedura prevista dall'articolo 2437-quater del codice civile, ad acquistare le medesime, alle condizioni e nei termini stabiliti dalla legge, in osservanza alle disposizioni normative e regolamentari applicabili, ed eventualmente a procedere alla loro alienazione e/o disposizione, in tutto o in parte, in una o più volte, anche tramite intermediari, stabilendo il prezzo, i criteri e le modalità di disposizione, nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e di regolamento, restando inteso che le azioni potranno essere alienate o essere oggetto di altri atti di disposizione: (a) in qualsiasi momento e senza limiti temporali, anche in più tranches; e (b) ad un prezzo non inferiore del 10% rispetto alla media dei prezzi ufficiali registrati sul mercato nei cinque giorni precedenti l'operazione. Tale limite di prezzo potrà essere derogato nel caso di atti di disposizione di azioni in esecuzione di programmi di incentivazione e comunque di piani ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs 24 febbraio 1998, n. 58; e (iv) apportare alle deliberazioni adottate ogni modifica e/o integrazione che si rendesse necessaria e/od opportuna, anche a seguito di richiesta di ogni autorità competente ovvero in sede di iscrizione e, in genere, compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni stesse, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso l'incarico di depositare presso il competente Registro delle Imprese il testo di statuto sociale aggiornato.”

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI ORDINARI DI TELECOM ITALIA S.P.A.
CONVOCATA PER IL GIORNO 28 GENNAIO 2026 IN UNICA CONVOCAZIONE

OSSERVAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE PROPOSTE INDIVIDUALI DI DELIBERAZIONE PRESENTATE DA TALUNI AZIONISTI SUL PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO DI PARTE STRAORDINARIA:

"Conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie: (i) attribuzione ai possessori delle azioni di risparmio della facoltà di conversione in azioni ordinarie, con pagamento di un conguaglio in denaro da parte della Società; e (ii) conversione obbligatoria in azioni ordinarie delle azioni di risparmio per le quali non sia esercitata la facoltà di conversione di cui al punto (i), parimenti con pagamento di un conguaglio in denaro da parte della Società. Modifica degli articoli 5, 6, 14, 18, 19 e 20 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

Signori Azionisti,

si fa riferimento alle proposte individuali di deliberazione sull'argomento di cui al terzo punto all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'Assemblea degli Azionisti ordinari di Telecom Italia S.p.A. ("TIM" o la "Società") convocata, in sede ordinaria e straordinaria, per il giorno 28 gennaio 2026 in unica convocazione – avente a oggetto la conversione, facoltativa e obbligatoria, delle azioni di risparmio TIM in azioni ordinarie della Società – sottoposte: (i) in data 12 gennaio 2026, dall'Azionista Michele Petrera, titolare di n. 100 azioni ordinarie (la "Proposta Petrera");; e (ii) in data 13 gennaio 2026, dall'Azionista D&C Governance Technologies S.r.l., titolare di n. 5 azioni ordinarie TIM (la "Proposta D&C" e, congiuntamente alla Proposta Petrera, le "Proposte Individuali"). L'Azionista Petrera – quale possessore di azioni di risparmio TIM – ha altresì proposto all'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio convocata per il 28 gennaio 2026, in unica convocazione, di approvare la Proposta Petrera ai sensi dell'art. 146, comma 1, lett. b, del TUF, per il caso in cui la stessa sia adottata dall'Assemblea degli Azionisti Ordinari. Le Proposte Individuali, comprensive delle relazioni illustrate predisposte dagli Azionisti proponenti, sono a disposizione del pubblico presso la sede della Società e sul sito *internet* di TIM (www.gruppotim.it, Sezione "Investitori – Azioni – AGM e Assemblee").

Il Consiglio di Amministrazione – valutata in via preliminare la legittimità e ammissibilità delle Proposte Individuali – le ha sottoposte al voto dell'Assemblea degli Azionisti Ordinari della Società, in aggiunta e subordinatamente alla proposta di deliberazione sul medesimo punto all'ordine del giorno già elaborata e presentata dal Consiglio di Amministrazione di TIM, oggetto di illustrazione nella relazione predisposta ai sensi dell'articolo 125-ter del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "TUF") del 29 dicembre 2025 (anch'essa a disposizione del pubblico presso la sede della Società e sul sito *internet* di TIM, www.gruppotim.it, Sezione "Investitori – Azioni – AGM e Assemblee") (la "Relazione Illustrativa").

In proposito, il Consiglio di Amministrazione di TIM (i) osserva che le Proposte Individuali non sono coerenti con l'operazione complessiva che lo stesso ha sottoposto all'approvazione dei Soci e (ii) ribadisce, secondo quanto già illustrato nella Relazione Illustrativa, come la propria proposta e i relativi termini di conversione – determinati con il supporto di *advisor* finanziari di primario *standing* – consentano di esprimere, secondo l'apprezzamento del Consiglio, un ragionevole e ponderato bilanciamento tra i diversi interessi che vengono in considerazione: l'interesse degli Azionisti di Risparmio, l'interesse degli Azionisti Ordinari, nonché l'interesse della Società, tenuto anche in debita considerazione l'obiettivo di TIM di continuare a investire in tecnologia e mantenere un livello di indebitamento, attuale e prospettico, in linea con quello comunicato al mercato nell'ambito del proprio piano industriale 2025-2027. In questa prospettiva, si mette in



rilevo come (i) la Proposta Petrera (che si propone di incrementare il conguaglio da Euro 0,12 a Euro 0,19 per azione di risparmio per la conversione facoltativa e da Euro 0,04 a Euro 0,11 per azione di risparmio per la conversione obbligatoria) comporterebbe un esborso massimo per la Società, in caso di adesione integrale alla conversione facoltativa, pari a circa Euro 1,1 miliardi, superiore di oltre Euro 0,4 miliardi rispetto alla proposta del Consiglio di Amministrazione, con un corrispondente impatto negativo sulla posizione finanziaria netta della Società e sugli azionisti ordinari; (ii) la Proposta D&C (che si propone di estendere alla conversione obbligatoria lo stesso conguaglio di Euro 0,12 per azione di risparmio previsto per la conversione volontaria) comporterebbe la totale equiparazione tra le due forme di conversione, mutando così l'articolazione e la struttura dell'operazione proposta dal Consiglio ed eliminando quell'incentivo per l'adesione alla conversione volontaria costituito dal conguaglio addizionale che il Consiglio ha invece proposto per le ragioni già illustrate nella Relazione Illustrativa.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione – preso altresì atto del positivo accoglimento della propria proposta da parte degli investitori e del mercato, avuto particolare riguardo alla *performance* positiva delle azioni ordinarie e delle azioni di risparmio di TIM a seguito dell'annuncio dell'operazione e alle positive raccomandazioni di voto già formulate dai principali *proxy advisor* sulla proposta del Consiglio – conferma e ribadisce integralmente le motivazioni sottese alla propria proposta e ai relativi termini di conversione.

Le proposte di deliberazione formulate dal Consiglio e dagli Azionisti saranno poste in votazione secondo il loro ordine di presentazione. Pertanto, l'Assemblea degli Azionisti ordinari della Società voterà: (i) in primo luogo, sulla proposta del Consiglio di Amministrazione; (ii) se e in quanto non approvata la proposta del Consiglio di Amministrazione, sulla Proposta Petrera; e (iii) se e in quanto non approvata né la proposta del Consiglio di Amministrazione, né la Proposta Petrera, sulla Proposta D&C.

Milano, 19 gennaio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione di TIM

Alberta Figari

(Presidente del Consiglio di Amministrazione)

* * *

La presente documentazione non costituisce né può essere interpretata come una offerta o un invito a sottoscrivere o acquistare titoli. I titoli cui si fa riferimento non sono stati e non saranno registrati negli Stati Uniti ai sensi dello United States Securities Act del 1933 (come successivamente modificato) (il "Securities Act") né in Australia, Canada, Giappone, o in qualsiasi altro Paese in cui l'offerta o sollecitazione sia soggetta all'autorizzazione da parte di Autorità locali o comunque vietata ai sensi di legge (i. "Paesi Esclusi"). I titoli ivi indicati non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti o a "U.S. Persons" (come definiti ai sensi del Securities Act), salvo che siano registrati ai sensi del Securities Act o in presenza di un'esenzione alla registrazione applicabile ai sensi del Securities Act. Copia della presente documentazione, o di parti della stessa, non sono e non potranno essere inviate, né in qualsiasi modo trasmesse, o comunque distribuite, direttamente o indirettamente, nei Paesi Esclusi.

These materials do not constitute and may not be interpreted as an offer or an invitation to subscribe for or purchase securities. The securities referred to herein have not been and will not be registered in the United States pursuant to the United States Securities Act of 1933, as amended (the "Securities Act"), nor in Australia, Canada, Japan, or in any other country where the offering or solicitation is subject to authorization by local authorities or is otherwise prohibited by law (the "Excluded Countries"). The securities mentioned herein may not be offered or sold in the United States or to "U.S. Persons" (as defined under the Securities Act), unless they are registered under the Securities Act or an applicable exemption from the registration requirements under the Securities Act is available. Copies of these materials, or any portion thereof, are not and may not be sent, transmitted, or otherwise distributed, directly or indirectly, to the Excluded Countries.

STATUTO 2026

INDICE

DENOMINAZIONE - SEDE - SCOPO E DURATA DELLA SOCIETA'	2
CAPITALE - AZIONI - OBBLIGAZIONI	3
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	4
SINDACI	8
ASSEMBLEA	10
ESERCIZIO SOCIALE - UTILI	11

Denominazione – Sede – Scopo e durata della Società

Articolo 1

1.1 La Società è denominata “TELECOM ITALIA S.p.A.”; è altresì alternativamente denominata “TIM S.p.A.”.

Articolo 2

2.1 La Società ha sede a Milano.

Articolo 3

3.1 La Società ha per oggetto:

- l'installazione e l'esercizio con qualsiasi tecnica, mezzo e sistema, di impianti ed attrezzature fissi e mobili, stazioni radioelettriche, collegamenti per le radiocomunicazioni mobili marittime, reti dedicate e/o integrate, per l'espletamento, la gestione e la commercializzazione, senza limiti territoriali, dei servizi di comunicazioni, quali anche risultanti dall'evoluzione delle tecnologie, e per lo svolgimento delle attività ad essi anche indirettamente connesse, comprese quelle di progettazione, realizzazione, gestione, manutenzione, integrazione e commercializzazione di prodotti, servizi, reti e sistemi di telecomunicazioni, informatici, ed elettronici, e in genere di soluzioni ICT (Information Communication Technology), cybersecurity, cloud, IOT per l'utilizzatore finale;
- lo svolgimento di attività connesse o strumentali, ivi comprese le attività editoriali, pubblicitarie, informatiche, telematiche e multimediali ed in genere le attività commerciali, finanziarie, immobiliari, di ricerca, formazione e consulenza;
- lo svolgimento di attività in settori anche non connessi e strumentali, oggetto di iniziative commerciali anche congiunte con le attività di cui ai precedenti due alinea, quali energia, gas, prodotti finanziari e assicurativi, fermo restando comunque le autorizzazioni di legge, nonché ulteriori beni di consumo e servizi, in ogni caso finalizzate all'ottimizzazione e valorizzazione dell'impiego di strutture, risorse e competenze aziendali;
- l'assunzione - quale attività non prevalente - di partecipazioni in società o imprese che svolgano attività rientranti nello scopo sociale o comunque rispetto ad esso connesse, complementari o analoghe;
- il controllo, il coordinamento strategico, tecnico, amministrativo-finanziario nonché l'impostazione e la gestione dell'attività finanziaria delle società e imprese controllate, a tal fine compiendo ogni connessa operazione.

Articolo 4

4.1 La durata della Società è fissata sino al 31 dicembre 2100. La proroga del termine non attribuisce diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione della relativa deliberazione.

Capitale – Azioni – Obbligazioni

Articolo 5

- 5.1 Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a euro 6.000.000.000,00, suddiviso in n. 21.357.258.195 azioni ordinarie, tutte prive di valore nominale.
- 5.2 Nelle deliberazioni di aumento del capitale sociale a pagamento, il diritto di opzione può essere escluso nella misura massima del dieci per cento del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione legale.
- 5.3 E' consentita, nei modi e nelle forme di legge, l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate, mediante l'emissione di azioni ai sensi del primo comma dell'art. 2349 del codice civile.
- 5.4 L'Assemblea del 23 aprile 2020, una volta approvato il piano di incentivazione azionaria di lungo termine denominato Long Term Incentive Plan 2020-2022 e al suo servizio, ha deliberato di emettere in una o più volte, entro il termine del 31 dicembre 2025, massime n. 180.000.000 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie al tempo in circolazione, godimento regolare, ai sensi dell'art. 2349 codice civile e senza aumento di capitale, in funzione dell'assegnazione gratuita ai beneficiari del Long Term Incentive Plan 2020-2022, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità in esso previsti.
- 5.5 L'Assemblea del 7 aprile 2022, una volta approvato il Piano di Stock Options 2022-2024 e al suo servizio, ha deliberato di emettere in una o più volte, entro il termine del 30 giugno 2025, massime n. 257.763.000 nuove azioni ordinarie prive di valore nominale, al prezzo unitario di 0,424 euro per azione, integralmente imputato a capitale sociale (e così con aumento di capitale, in via scindibile, per un importo massimo di 109.291.512 euro), aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie al tempo in circolazione, godimento regolare, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 8, codice civile da riservare ai destinatari del Piano di Stock Options 2022-2024, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previste nel suo regolamento.

Articolo 6

- 6.1 Le azioni sono indivisibili. In caso di comproprietà, i diritti dei contitolari sono esercitati da un rappresentante comune. Le azioni interamente liberate possono essere al portatore qualora la legge lo consenta. In questo caso ogni azionista può chiedere che le sue azioni siano, a proprie spese, tramutate in nominative e viceversa.
- 6.2 Il domicilio degli azionisti nei confronti della Società si intende eletto, a tutti gli effetti di legge, presso il domicilio risultante dal Libro dei Soci.
- 6.3 L'eventuale introduzione o rimozione di vincoli alla circolazione dei titoli azionari non attribuisce diritto di recesso ai soci che non hanno concorso all'approvazione della relativa deliberazione.

Articolo 7

- 7.1 La Società può emettere obbligazioni determinandone le modalità e condizioni di collocamento.
- 7.2 Gli oneri relativi all'organizzazione delle Assemblee degli obbligazionisti sono a carico della Società che, in assenza di determinazione da parte degli obbligazionisti, nelle forme di legge, si fa altresì carico della remunerazione dei rappresentanti comuni, nella misura massima stabilita dal Consiglio di Amministrazione per ciascuna emissione, tenuto conto della relativa dimensione.

Consiglio di Amministrazione

Articolo 8

- 8.1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di sette e non più di diciannove membri di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno due quinti del totale, con arrotondamento, in caso di numeri frazionari, all'unità superiore. L'Assemblea determina il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione, numero che rimane fermo fino a sua diversa deliberazione.
- 8.2. La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare applicabile sulla base di liste presentate dai soci o dal Consiglio di Amministrazione uscente.
- 8.3. Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Tutte le liste debbono assicurare la presenza di candidati in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 del D. Lgs. 58/1998 e/o dal Codice di Autodisciplina delle società quotate. Le liste che contengano un numero di candidati pari o superiore a tre debbono inoltre assicurare la presenza di entrambi i generi.
- 8.4. Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno lo 0,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la minore misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione nazionale per le società e la borsa.
- 8.5. Unitamente a ciascuna lista debbono depositarsi le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati e le dichiarazioni attestanti l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti e ogni altra informazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile e dallo statuto. Con le dichiarazioni, viene depositato per ciascun candidato un curriculum vitae riguardante le caratteristiche personali e professionali con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società e dell'idoneità a qualificarsi come indipendente, alla stregua dei criteri previsti dall'art. 148 del D. Lgs. 58/1998 e/o dal Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana.. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.
- 8.6. Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.
- 8.7. Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come di seguito precisato:
 - a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti (c.d. Lista di Maggioranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i due terzi degli amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore. Almeno la metà degli amministratori tratti dalla Lista di Maggioranza (con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore) deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 del D. Lgs. 58/1998 e/o dal Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana. In difetto, l'ultimo candidato tratto dalla Lista di Maggioranza sprovvisto di tali requisiti verrà sostituito dal primo dei non eletti della medesima lista che invece tali requisiti possegga;
 - b) fermo il rispetto della disciplina di legge e regolamentare applicabile in ordine ai limiti al collegamento con la Lista di Maggioranza, i restanti amministratori sono tratti dalle altre liste; a tal fine i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi successivamente per numeri interi progressivi da uno fino al numero degli amministratori da eleggere. I quozienti ottenuti sono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in unica graduatoria decrescente. Risultano eletti coloro che hanno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando che almeno la metà dei candidati tratti da ciascuna lista (con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore) deve essere in possesso dei requisiti di

indipendenza previsti dall'art. 148 del D. Lgs. 58/1998 e/o dal Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana Autodisciplina delle società quotate, procedendosi, in difetto, alla sostituzione dell'ultimo candidato eletto sprovvisto dei requisiti con il primo dei non eletti della medesima lista che invece tali requisiti possegga.

Nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun amministratore o che abbia eletto il minor numero di amministratori.

Nel caso in cui nessuna di tali liste abbia ancora eletto un amministratore ovvero tutte abbiano eletto lo stesso numero di amministratori, nell'ambito di tali liste risulta eletto il candidato di quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti. In caso di parità di voti di lista e sempre a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

- c) qualora la composizione dell'organo collegiale che derivi dall'applicazione dei criteri di cui innanzi non consenta il rispetto dell'equilibrio di genere, come disciplinato sub 8.1, viene assegnato a ciascun candidato il quoziente risultante dalla divisione del numero di voti ottenuti dalla sua lista per il numero d'ordine in cui è in essa inserito, con creazione di unica graduatoria decrescente. I candidati del genere più rappresentato con i quozienti più bassi sono sostituiti, a partire dall'ultimo e nel numero necessario ad assicurare il rispetto dell'equilibrio di genere nella composizione dell'organo, dai candidati del genere meno rappresentato eventualmente indicati nella stessa lista del candidato sostituito, seguendo l'ordine nel quale sono indicati. La sostituzione degli appartenenti al genere più rappresentato che siano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148 del D. Lgs. 58/1998 e/o dal Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana dovrà in ogni caso avvenire con nominativi che tali requisiti analogamente posseggano;
- d) in mancanza di candidati con le caratteristiche richieste per assicurare la composizione dell'organo come sopra sub 8.1, l'Assemblea integra l'organo con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

8.8 Per la nmina degli amministratori, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, assicurando il rispetto dei requisiti di legge e Statuto in materia di composizione dell'organo collegiale.

8.9 Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, assicurando il rispetto dei requisiti di legge e Statuto in materia di composizione dell'organo collegiale.

8.10 Ogni qualvolta la maggioranza dei componenti il Consiglio di Amministrazione venga meno per qualsiasi causa o ragione, i restanti Consiglieri si intendono dimissionari e la loro cessazione ha effetto dal momento in cui il Consiglio di Amministrazione è stato ricostituito per nomina assembleare.

Articolo 9

9.1 Il Consiglio di Amministrazione elegge fra i propri membri un Presidente - ove l'Assemblea non vi abbia già provveduto - e può nominare uno o più Vice Presidenti.

9.2 In caso di assenza o di impedimento del Presidente lo sostituisce il Vice Presidente più anziano per età, se nominato, oppure - in assenza del Vice Presidente - il consigliere più anziano per età.

9.3 Il Consiglio di Amministrazione può eleggere un Segretario scelto anche all'infuori dei suoi membri.

Articolo 10

10.1 Il Presidente, o chi ne fa le veci, convoca il Consiglio di Amministrazione presso la sede della Società o altrove, di propria iniziativa e quando ne riceva domanda scritta da almeno due consiglieri in carica o dai sindaci. Il Presidente comunica preventivamente gli argomenti oggetto di trattazione nel corso della

riunione consiliare e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie da esaminare vengano fornite a tutti i consiglieri, tenuto conto delle circostanze del caso.

- 10.2** La convocazione viene fatta, con mezzi idonei in considerazione dei tempi di preavviso, di regola almeno cinque giorni prima dell'adunanza, salvo i casi d'urgenza, nei quali va comunque effettuata con almeno dodici ore di anticipo.
- 10.3** Della convocazione viene nello stesso termine dato avviso ai sindaci.
- 10.4** La partecipazione alle riunioni consiliari può avvenire - qualora il Presidente o chi ne fa le veci ne accerti la necessità - mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

Articolo 11

11.1 Al Consiglio di Amministrazione spetta la gestione della Società, essendo di sua competenza tutto ciò che per legge o per statuto non è espressamente riservato all'Assemblea.

11.2 Nei limiti di legge, alla competenza del Consiglio di Amministrazione sono attribuite le determinazioni di incorporazione in Telecom Italia o di scissione a favore di Telecom Italia delle società di cui Telecom Italia possiede almeno il 90% delle azioni o quote, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede della Società all'interno del territorio nazionale, nonché l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie.

Articolo 12

12.1 Per l'esecuzione delle proprie deliberazioni e per la gestione sociale il Consiglio di Amministrazione, nell'osservanza dei limiti di legge, può:

- istituire un Comitato Esecutivo, determinandone i poteri ed il numero dei componenti;
- delegare gli opportuni poteri, determinando i limiti della delega, ad uno o più Amministratori, eventualmente con la qualifica di Amministratori Delegati;
- nominare uno o più Direttori Generali, determinandone le attribuzioni e le facoltà;
- nominare mandatari - anche in seno al Consiglio di Amministrazione - per operazioni determinate e per una durata limitata di tempo.

12.2 Il Consiglio di Amministrazione può costituire al proprio interno Comitati con funzioni consultive e propositive, determinandone le attribuzioni e le facoltà.

12.3 Il Consiglio di Amministrazione nomina il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere del Collegio Sindacale. Salvo revoca per giusta causa, sentito il parere del Collegio Sindacale, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

12.4 Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori. La perdita dei requisiti comporta decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto.

12.5 Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di attribuire i poteri e le responsabilità di cui all'art. 154-bis, comma 5-ter, del D. Lgs. 58/1998 e della normativa, anche di attuazione, pro tempore applicabile in materia di rendicontazione di sostenibilità, a un dirigente, diverso dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che sia dotata di una significativa esperienza professionale in materia di sostenibilità e di redazione della dichiarazione non finanziaria ovvero della rendicontazione di sostenibilità acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo e che possiede i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori. La perdita dei requisiti comporta decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto.

12.6 Alla nomina e alla revoca del dirigente responsabile della rendicontazione di sostenibilità si applicano mutatis mutandis le previsioni disposte dal precedente articolo 12 comma 3 per il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Articolo 13

13.1 Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale sull'attività svolta, sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle società controllate; in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento, ove esistente. La comunicazione viene effettuata tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale, in occasione delle riunioni ovvero per iscritto.

Articolo 14

14.1 La rappresentanza della Società, di fronte ai terzi e in giudizio, spetta al Presidente e, in caso di sua assenza o di impedimento, al Vice Presidente, se nominato; spetta altresì disgiuntamente a ciascuno degli Amministratori delegati.

14.2 I legali rappresentanti di cui al comma precedente hanno facoltà di conferire poteri di rappresentanza della Società, anche in sede processuale, con facoltà di subdelega.

Articolo 15

15.1 I consiglieri hanno diritto al rimborso delle spese incontrate per l'esercizio delle loro funzioni. L'Assemblea ordinaria delibera inoltre un compenso annuale a favore del Consiglio di Amministrazione. Tale compenso, una volta fissato, rimane invariato fino a diversa decisione dell'Assemblea.

Sindaci

Articolo 16

16.1 Il Collegio Sindacale è composto da cinque sindaci effettivi, di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno due. L'Assemblea nomina altresì quattro sindaci supplenti, due per ciascun genere.

16.2 Ai fini di quanto previsto dall'art.1, comma 2, lettere b) e c) del regolamento di cui al decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, si considerano strettamente attinenti a quello della Società i settori di attività e le materie inerenti le telecomunicazioni, l'informatica, la telematica, l'elettronica e la multimedialità, nonché le materie inerenti le discipline giuridiche privatistiche e amministrative, le discipline economiche e quelle relative all'organizzazione aziendale.

16.3 La nomina del Collegio Sindacale avviene nel rispetto della disciplina di legge e regolamentare applicabile sulla base di liste presentate da soci.

16.4 Ogni socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

16.5 Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri soci siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno lo 0,5% del capitale sociale avente diritto di voto, ovvero la minore misura richiesta dalla disciplina regolamentare emanata dalla Commissione nazionale per le società e la borsa per la presentazione delle liste di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione.

16.6 Unitamente a ciascuna lista debbono altresì depositarsi le accettazioni della candidatura da parte dei singoli candidati e le dichiarazioni attestanti l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità,

nonché l'esistenza dei requisiti prescritti e ogni altra informazione richiesta dalla disciplina, anche regolamentare, applicabile e dallo statuto.

16.7 Con le dichiarazioni viene depositato per ciascun candidato un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali, con l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

16.8 Le liste si articolano in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. Le liste che nell'una, nell'altra o in entrambe le sezioni contengano un numero di candidati pari o superiore a tre debbono assicurare la presenza in detta sezione di entrambi i generi, così che i candidati del genere meno rappresentato siano almeno un terzo del totale, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità superiore. Il primo dei candidati di ciascuna sezione viene individuato tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro che abbiano esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

16.9 Ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

16.10 All'elezione del Collegio Sindacale si procede come di seguito precisato:

- a) dalla lista che ha ottenuto la maggioranza dei voti (c.d. Lista di Maggioranza) sono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti;
- b) fermo il rispetto della disciplina di legge e regolamentare in ordine ai limiti al collegamento con la Lista di maggioranza, due sindaci effettivi e altrettanti sindaci supplenti sono tratti dalle altre liste (c.d. Liste di Minoranza).

Allo scopo, i voti ottenuti dalle Liste di Minoranza sono divisi per uno e per due. I quozienti ottenuti vengono assegnati ai candidati dell'una e dell'altra sezione di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste sono disposti rispettivamente in unica graduatoria decrescente per la nomina alla carica di sindaco effettivo e in unica graduatoria decrescente per la nomina alla carica di sindaco supplente e risultano eletti coloro che hanno ottenuto i due quozienti più elevati.

In caso di parità, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun sindaco, ovvero - in subordine - si procede a nuova votazione di ballottaggio da parte dell'intera Assemblea risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora la composizione dell'organo collegiale o della categoria dei sindaci supplenti che ne derivi non consenta il rispetto dell'equilibrio tra i generi, tenuto conto del loro ordine di elencazione nella rispettiva sezione, gli ultimi eletti della Lista di Maggioranza del genere più rappresentato decadono nel numero necessario ad assicurare l'ottemperanza al requisito, e sono sostituiti dai primi candidati non eletti della stessa lista e della stessa sezione del genere meno rappresentato. In assenza di candidati del genere meno rappresentato all'interno della sezione rilevante della Lista di Maggioranza in numero sufficiente a procedere alla sostituzione, l'Assemblea nomina i sindaci effettivi o supplenti mancanti con le maggioranze di legge, assicurando il soddisfacimento del requisito.

16.11 L'Assemblea nomina il Presidente del Collegio Sindacale fra i componenti effettivi tratti dalle Liste di Minoranza.

16.12 Per la nomina dei sindaci, per qualsiasi ragione non nominati ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, assicurando il rispetto dei requisiti di legge e Statuto in materia di composizione dell'organo collegiale e della categoria dei sindaci supplenti.

16.13 In caso di cessazione di un sindaco tratto rispettivamente dalla Lista di Maggioranza o da una delle Liste di Minoranza, subentrano, in ordine di età e fermo il rispetto dei requisiti statutari in materia di composizione dell'organo collegiale, i supplenti tratti dalla Lista di Maggioranza ovvero dalle Liste di Minoranza. La nomina di sindaci per l'integrazione del Collegio ai sensi dell'art. 2401 del codice civile è deliberata dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei votanti, e comunque nel rispetto del principio di

necessaria rappresentanza delle minoranze, oltre che dei requisiti statutari in materia di equilibrio tra i generi. Alla cessazione di un sindaco tratto dalle Liste di Minoranza si intende rispettato il principio di necessaria rappresentanza delle minoranze in caso di nomina di un sindaco supplente tratto dalle Liste di Minoranza.

16.14 Previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale può convocare, ai sensi di legge, l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione o il Comitato Esecutivo. Detto potere di convocazione può essere esercitato individualmente da ciascun sindaco, a eccezione del potere di convocare l'assemblea, che può essere esercitato da un numero di sindaci non inferiore a due.

16.15 La partecipazione alle riunioni del Collegio Sindacale può avvenire - qualora il Presidente ne accerti la necessità - mediante mezzi di telecomunicazione che consentano la partecipazione al dibattito e la parità informativa di tutti gli intervenuti.

16.16 In caso di impedimento del Presidente, lo sostituisce l'altro sindaco effettivo tratto dalle Liste di Minoranza.

Assemblea

Articolo 17

17.1 L'Assemblea è convocata ogni volta che il Consiglio di Amministrazione lo creda opportuno, o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge. In caso di mancata costituzione in seconda convocazione, l'assemblea straordinaria può riunirsi in terza convocazione. E' peraltro facoltà del Consiglio di Amministrazione convocare l'Assemblea ordinaria o straordinaria in unica convocazione, come per legge.

17.2 L'Assemblea ordinaria è convocata alle condizioni di legge almeno una volta all'anno, non oltre 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Essa delibera sulle materie di legge e autorizza il compimento di operazioni con parti correlate alla Società, nei casi e con le modalità previsti dall'apposita procedura adottata dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi della disciplina in vigore.

17.3 L'Assemblea ordinaria e straordinaria si riuniscono, anche in luogo diverso dalla sede legale, purché in Italia.

Articolo 18

18.1 Nel rispetto della normativa vigente gli aventi diritto di voto nell'assemblea degli azionisti possono esercitarlo prima dell'Assemblea per corrispondenza ovvero, se previsto nell'avviso di convocazione e con le modalità in esso precise, in via elettronica.

18.2 Ogni avente diritto al voto può farsi rappresentare in Assemblea, rilasciando apposita delega a persona fisica o giuridica, nei limiti di legge. La società ha facoltà di designare per ciascuna assemblea uno o più soggetti ai quali gli aventi diritto di voto possono conferire delega, ai sensi della disciplina vigente. Gli eventuali soggetti designati e le necessarie istruzioni operative sono riportati nell'avviso di convocazione della riunione.

18.3 La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata mediante utilizzo di apposita sezione del sito internet della Società ovvero mediante trasmissione per posta elettronica, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

18.4 Al fine di facilitare l'espressione del voto tramite delega da parte degli azionisti dipendenti della Società e delle sue controllate associate ad associazioni di azionisti che rispondano ai requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, secondo termini e modalità fissati dal Consiglio di Amministrazione

direttamente o a mezzo di propri delegati sono messi a disposizione delle associazioni che ne fanno richiesta appositi spazi per la comunicazione e per lo svolgimento della loro attività.

Articolo 19

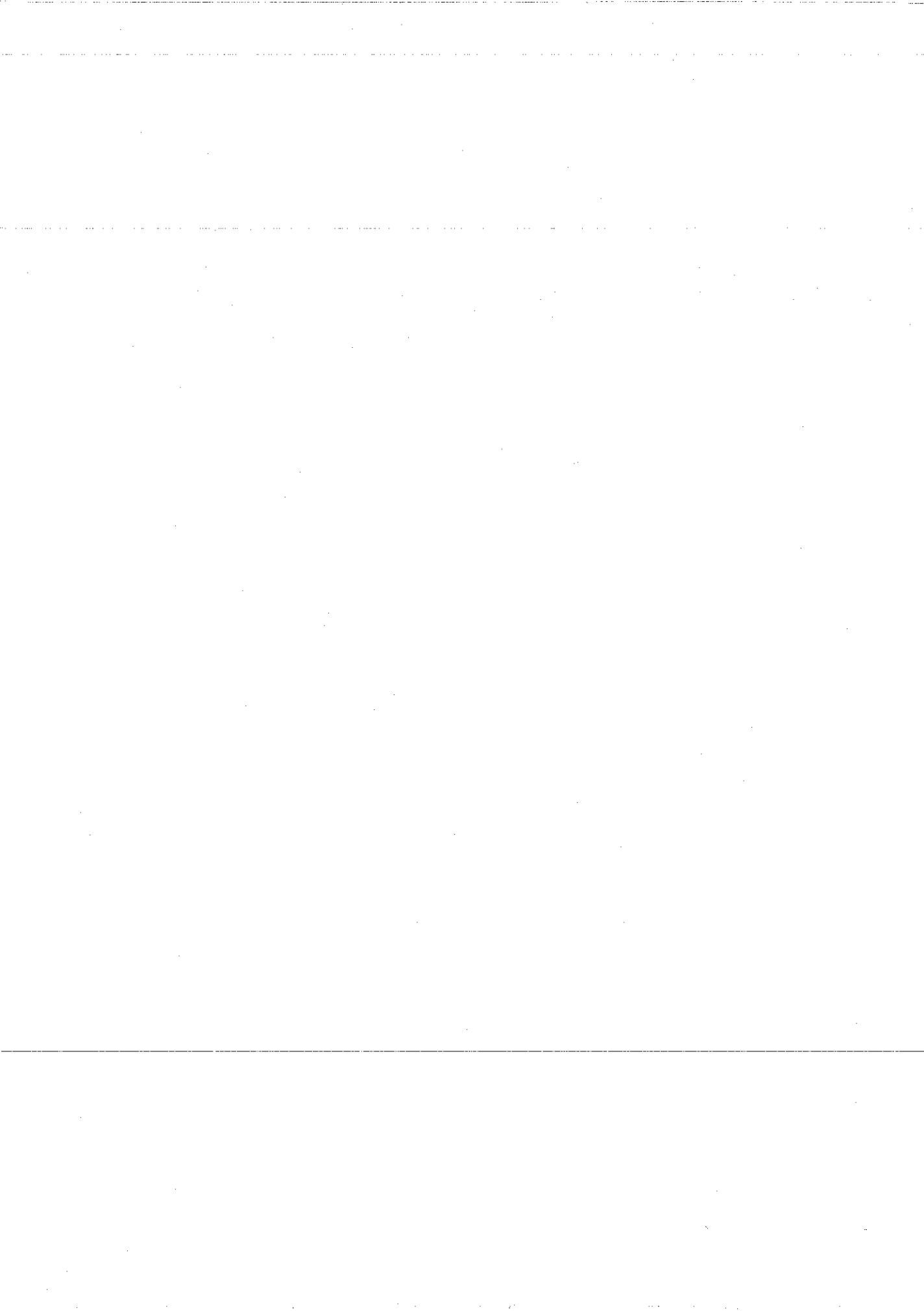
- 19.1** Il Presidente del Consiglio di Amministrazione o chi ne fa le veci presiede l'Assemblea ordinaria e straordinaria e ne regola lo svolgimento. In mancanza rispettivamente del Presidente del Consiglio di Amministrazione (e di chi ne fa le veci), presiede l'Assemblea la persona eletta con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in riunione.
- 19.2** Il Presidente della riunione - tra l'altro - verifica la regolarità della costituzione dell'adunanza, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, dirige i lavori, anche stabilendo un diverso ordine di discussione degli argomenti indicati nell'avviso di convocazione. Il Presidente adotta le opportune misure ai fini dell'ordinato andamento del dibattito e delle votazioni, definendone le modalità e accertandone i risultati; può scegliere tra gli intervenuti due o più scrutatori.
- 19.3** Il Segretario è nominato con il voto della maggioranza del capitale rappresentato in riunione e può essere scelto anche al di fuori degli azionisti.
- 19.4** Lo svolgimento delle riunioni assembleari dei soci è disciplinato dalla legge, dal presente Statuto e - limitatamente alle Assemblee ordinarie e straordinarie - dal Regolamento delle assemblee approvato con delibera dell'Assemblea ordinaria della Società.

Esercizio Sociale - Utili

Articolo 20

- 20.1** L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.
- 20.2** Dagli utili netti risultanti dal bilancio deve essere dedotto il 5% degli stessi da accantonare a riserva legale, sinché questa abbia raggiunto l'ammontare pari al quinto del capitale sociale.
- 20.3** Il residuo viene utilizzato per l'assegnazione del dividendo deliberato dall'Assemblea, e per quegli altri scopi che l'Assemblea stessa ritenga più opportuni o necessari.
- 20.4** Il Consiglio di Amministrazione può, durante il corso dell'esercizio, distribuire agli azionisti acconti sul dividendo.

F.TO CARLO MARCHETTI NOTAIO



Assemblea degli Azioneisti Ordinari del 28 gennaio 2026

**Domande e Risposte
preassembleari**

BAVA Marco	2
DI DOMENICO Gennaro	49
MARTELLI RICCARDO	51
RADAELLI Dario	52

DISCLAIMER

Nel fascicolo sono state inserite le domande presentate dagli azionisti che, al momento della pubblicazione del presente documento, si sono legittimati nelle forme previste dalla disciplina applicabile, fornendo risposta alle domande rivolte alla Società e ai suoi organi sociali.

Si riportano di seguito verbatim i testi di quanto i soci sopra elencati hanno trasmesso alla Società come domande pre-assembleari sulle materie all'ordine del giorno dell'Assemblea degli azionisti ordinari di TIM S.p.A. del 28 febbraio 2026, come da relativo avviso di convocazione entro il termine del 19 gennaio 2026.

La responsabilità delle asserzioni e delle opinioni espresse resta dei rispettivi autori; nel pubblicarle TIM si limita a ottemperare agli obblighi da cui è gravata ai sensi del Testo Unico della Finanza, anche alla luce della Comunicazione Consob n. 2/2020 del 10 aprile 2020.

BAVA Marco

Richiesta di:

A. estrazione dal libro soci (art.2422 cc) dei primi 100 azionisti in un files da inviare prima dell'assemblea gratuitamente prima dell'assemblea all'email ideeconomiche@pec.it

In risposta a : Con riferimento alla richiesta di estrazione dal libro soci dei primi 100 azionisti ed invio gratuito della stessa, si ricorda inoltre che l'art. 43 del "Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018" prevede che il diritto di ispezione dei libri sociali di cui all'art. 2422 del codice civile possa essere esercitato solo se attestato da una apposita comunicazione all'emittente rilasciata proprio dall'intermediario: comunicazione che non accompagna sudetta richiesta. **Tale richiesta e' rispettata dal certificato di ammissione all'assemblea.**

Inoltre si ricorda che lo stesso art. 2422 del codice civile imputa le spese di estrazione a carico del socio richiedente. **Il files non ha costi per dati già disponibili.**

Nello specifico poi si rappresenta che la richiesta appare generica e, per essere valutata, andrebbe anche meglio specificata con riferimento alla tipologia di dati richiesta e all'arco temporale di riferimento. **Ovviamente per gli ultimi disponibili.**

La richiesta è improcedibile in quanto la stessa non è stata supportata dalla specifica comunicazione dell'intermediario, necessaria per l'esercizio del diritto di ispezione dei libri sociali, normata dall'art. 43 del "Provvedimento unico sul post-trading della Consob e della Banca d'Italia del 13 agosto 2018"

SEZIONE I - PREMESSA METODOLOGICA

01. Le presenti domande vengono formulate ai sensi dell'art. 127-ter TUF e degli artt. 2370 e 2377 c.c., con particolare riferimento al diritto degli azionisti di ottenere informazioni complete, veritieri e non fuorvianti sulle materie all'ordine del giorno. Si



chiede di confermare che il Consiglio di Amministrazione riconosce tale diritto come pienamente operante in relazione a tutte le domande qui formulate.

Si rinvia alle specifiche risposte alle singole domande.

0.2 Considerato che l'operazione di conversione delle azioni di risparmio in esame comporta l'estinzione definitiva della categoria e la chiusura di numerose posizioni giuridiche pendenti, si ritiene che le presenti domande rientrino pienamente nell'ambito di pertinenza assembleare, trattandosi dell'ultima occasione utile per ottenere chiarimenti su questioni strutturali e storiche relative alla governance, alla gestione dei contenziosi e alla tutela delle categorie azionarie. In caso di ritenuta non pertinenza di specifiche domande, si chiede al Consiglio di Amministrazione di indicare con precisione in quale assemblea futura e in relazione a quale punto all'ordine del giorno le medesime questioni potrebbero essere utilmente sottoposte agli azionisti.

La domanda non è attinente all'ordine del giorno della presente assemblea.

SEZIONE II - GOVERNANCE E COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

A. Composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Domanda 1.1

Si chiede di fornire un prospetto analitico della composizione del Consiglio di Amministrazione, con indicazione per ciascun amministratore di:

- a. data di nomina e scadenza del mandato
- b. presenza di rapporti di coniugio, parentela o affinità con altri amministratori
- c. qualifica di indipendenza ex art. 147-ter, comma 4, TUF e/o ex Codice di Corporate Governance
- d. presenza in comitati endoconsiliari (con specificazione della carica ricoperta)
- e. eventuali incarichi ricoperti in altre società del gruppo o partecipate

f. numero di incarichi complessivi ricoperti in altre società quotate o rilevanti ai sensi della normativa applicabile

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno. Per ogni informazione sulla composizione del Consiglio di Amministrazione, si rinvia al sito internet della Società www.gruppotim.it.

Domanda 1.2

Si chiede di indicare il numero di riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nell'ultimo esercizio, con specificazione della percentuale media di presenza degli amministratori e dell'eventuale ricorso al voto di lista per la nomina.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno



Domanda 1.3

Con riferimento alla proposta di nomina di due amministratori a seguito di dimissioni e cooptazione, si chiede:

- a. le ragioni delle dimissioni degli amministratori uscenti
- b. se siano state rispettate le procedure di cui al Codice di Corporate Governance in materia di individuazione e nomina
- c. se i candidati proposti siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza richiesti dalla normativa applicabile
- d. se siano stati verificati eventuali conflitti di interesse o situazioni di incompatibilità

Le motivazioni delle dimissioni degli amministratori uscenti sono state riportate nei comunicati al mercato diffusi in occasione del ricevimento delle rispettive dimissioni. In particolare, il consigliere Paolucci ha rassegnato le dimissioni per motivi professionali e la consigliera Benigni per crescenti e onerosi impegni professionali collegati alla carica di Amministratore Delegato in Elettronica S.p.A.

Si conferma il rispetto delle norme di legge e delle procedure applicabili e non sono emersi conflitti di interesse o situazioni di incompatibilità



Domanda 1.4

Si chiede se il Consiglio di Amministrazione abbia svolto nel corso dell'ultimo esercizio un'autovalutazione (board review) e, in caso affermativo, quali siano stati gli esiti principali e le eventuali azioni correttive intraprese.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

B. Remunerazioni e incentivazione

Domanda 1.5

Si chiede di fornire un prospetto riepilogativo delle remunerazioni complessive corrisposte nell'ultimo esercizio agli amministratori, distinguendo tra:

- a. compensi fissi per la carica
- b. compensi per la partecipazione a comitati
- c. compensi variabili (bonus, MBO, LTI)
- d. benefit e altri emolumenti
- e. eventuali indennità di fine mandato o patti di non concorrenza

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

Domanda 1.6

Si chiede se siano in essere piani di incentivazione a lungo termine (LTI) basati su azioni o strumenti finanziari della Società e, in caso affermativo, quali siano i parametri di performance utilizzati e il loro grado di raggiungimento nell'ultimo esercizio.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

Domanda 1.7

Si chiede se gli amministratori beneficiano di coperture assicurative D&O (Directors and Officers) e, in caso affermativo, qual è l'ammontare complessivo dei premi versati nell'ultimo esercizio e i massimali di copertura.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

**C. Collegio Sindacale****Domanda 1.8 - Anche al Collegio Sindacale**

Si chiede di fornire un prospetto della composizione del Collegio Sindacale, con indicazione per ciascun sindaco di:

- a. data di nomina e scadenza del mandato
- b. numero di riunioni del Collegio Sindacale nell'ultimo esercizio
- c. percentuale di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
- d. numero complessivo di incarichi ricoperti in altre società
- e. eventuali situazioni di incompatibilità o conflitto di interesse rilevate

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

Domanda 1.9 - Anche al Collegio Sindacale

Si chiede al Collegio Sindacale di illustrare sinteticamente le principali aree di attività di vigilanza svolte nell'ultimo esercizio e se siano emerse criticità significative in relazione a:

- a. adeguatezza dell'assetto organizzativo
- b. funzionalità del sistema di controllo interno
- c. rispetto delle procedure di gestione dei contenziosi



- d. correttezza degli adempimenti fiscali e tributari
- e. rispetto degli obblighi informativi verso il mercato

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

Domanda 1.10

Anche al Collegio Sindacale e al dott. Radaelli

In relazione alle plurime pronunce giurisdizionali intervenute in materia di funzione ultrattiva di Rappresentante Comune degli ex azionisti di risparmio di Telecom Italia Media S.p.A., si chiede:

Al Collegio Sindacale: se abbia:

- a. monitorato l'adeguatezza delle procedure di gestione di tali contenziosi
- b. verificato la corretta gestione degli obblighi di sostituto d'imposta in relazione ai compensi professionali connessi a tale funzione
- c. segnalato eventuali criticità agli organi amministrativi competenti

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

Al dott. Radaelli:

- a. una ricostruzione sintetica della vicenda dal suo punto di vista
- b. quali iniziative abbia intrapreso per garantire la continuità della tutela
- c. quali difficoltà operative abbia incontrato nell'esercizio della funzione

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

SEZIONE III - OPERAZIONE DI RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

A. Finalità e struttura dell'operazione

Domanda 2.1

Nell'avviso di convocazione si afferma che "la parte di riduzione del capitale che verrà imputata a riserva disponibile è destinata a coprire il fabbisogno patrimoniale che si origina dalla conversione delle azioni di risparmio in azioni ordinarie".

Alla Società: Considerato che:

- a. tutte le azioni, ordinarie e di risparmio, rappresentano la medesima quota di capitale sociale
- b. la riduzione del capitale comporta la trasformazione di capitale sociale "protetto" in riserva disponibile

si chiede di chiarire se la riduzione del capitale sociale costituisca il vero e proprio strumento mediante il quale la Società intende finanziare il costo della conversione delle azioni di risparmio e l'eventuale recesso, e se tale operazione determini una riduzione strutturale delle garanzie patrimoniali a presidio dei diritti di tutti gli azionisti.

La riduzione di capitale non è funzionale a soddisfare, sotto il profilo prettamente finanziario, l'esborso che la Società potrà sostenere in ragione della conversione e dell'eventuale recesso. Diversamente, la riduzione di capitale, con la conseguente costituzione della riserva disponibile, è destinata a soddisfare, *ex multis*, le esigenze di impiego di patrimonio netto scaturenti dall'operazione; in particolare, sul piano contabile, la parte di riduzione del capitale che verrà imputata a riserva disponibile è anche destinata a copertura del fabbisogno patrimoniale che si origina dalla conversione, ai fini de: (i) il pagamento del conguaglio riconosciuto ai possessori delle azioni di risparmio di TIM secondo i termini della conversione; e/o (ii) l'eventuale acquisto delle azioni di risparmio per le quali sia esercitato il diritto di recesso, spettante in conseguenza della conversione obbligatoria, nell'ambito della relativa procedura di liquidazione. Inoltre, si precisa che la riduzione di capitale, nei termini della proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione, non determina un decremento del patrimonio sociale





Domanda 2.2

Nelle Relazioni del Consiglio di Amministrazione è indicato che la riduzione del capitale sociale è "inscindibilmente connessa" alla conversione delle azioni di risparmio.

Si chiede di chiarire se, in assenza dell'approvazione della riduzione del capitale, la Società sarebbe comunque in grado di:

- (a) corrispondere integralmente i conguagli in denaro previsti dalla conversione
- (b) rimborsare le azioni di risparmio oggetto di recesso ai sensi dell'art. 2437-quater c.c.

In caso negativo, si chiede di confermare espressamente che la riduzione del capitale costituisce un presupposto economico essenziale dell'operazione.

Come chiarito nelle relative relazioni illustrate messe a disposizione della Società in vista dell'Assemblea del 28 gennaio 2026 (cui si rinvia per maggiori informazioni), la riduzione di capitale e la conversione sono operazioni tra loro inscindibili e reciprocamente condizionate. In ogni caso, si precisa che la riduzione di capitale non è funzionale a soddisfare le esigenze prettamente finanziarie scaturenti dalla conversione (facoltativa o obbligatoria). Diversamente, la riduzione di capitale, con la conseguente costituzione della riserva disponibile, è destinata a soddisfare, *ex multis*, le esigenze di impiego di patrimonio netto della società. In particolare, sul piano contabile, la parte di riduzione del capitale che verrà imputata a riserva disponibile è anche destinata a copertura del fabbisogno patrimoniale che si origina dalla Conversione, ai fini de: (i) il pagamento del conguaglio riconosciuto ai possessori delle azioni di risparmio di TIM secondo i termini della conversione; e/o (ii) l'eventuale acquisto delle azioni di risparmio per le quali sia esercitato il diritto di recesso, spettante in conseguenza della conversione obbligatoria, nell'ambito della relativa procedura di liquidazione.

Domanda 2.3

Si chiede di indicare analiticamente quali utilizzi della "riserva disponibile di patrimonio netto" che sarà creata mediante la riduzione del capitale sono già previsti o programmati dal Consiglio di Amministrazione, specificando se tale riserva potrà essere utilizzata anche per copertura di perdite future o per esigenze di riequilibrio patrimoniale.

Con riferimento alla riduzione del Capitale sociale con attribuzione a Riserve di Patrimonio netto, si evidenzia come – oltre a quanto evidenziato nella documentazione messa a disposizione nelle Relazioni a supporto dell'Assemblea - non siano stati già previsti o programmati utilizzi futuri e pertanto vale la normativa civilistica applicabile tempo per tempo.

Domanda 2.4

Si chiede di quantificare con precisione il "fabbisogno patrimoniale" che si origina dalla conversione delle azioni di risparmio, indicando:

- a. l'ammontare complessivo dei conguagli in denaro previsti
- b. l'ammontare massimo stimato per i rimborsi in caso di recesso
- c. eventuali altri oneri connessi all'operazione
- d. il margine di sicurezza considerato nella determinazione dell'importo della riduzione

Il Fabbisogno patrimoniale che si origina dalla conversione dipende dal numero di azioni di risparmio per cui si aderirà alla conversione facoltativa e dal numero di azioni di risparmio per le quali sarà esercitato il diritto di recesso. Ad ogni modo, come chiarito nella relazione illustrativa relativa alla proposta di conversione del CdA pubblicata il 29 dicembre 2025, l'importo complessivo che la Società corrisponderà agli Azionisti di Risparmio a titolo di conguaglio sarà pari a Euro 723.335.003,88 in caso di adesione integrale alla conversione facoltativa e a Euro 241.111.667,96 nel caso in cui tutte le azioni di risparmio siano convertite in Ordinarie in conseguenza della conversione obbligatoria. Quanto all'eventuale esborso conseguente al recesso, si ricorda che la conversione è subordinata alla condizione di Esborso Massimo - posta nell'interesse esclusivo della Società e, dunque, rinunciabile - secondo cui l'esborso massimo da corrispondersi da parte della Società per la liquidazione delle azioni di risparmio per le quali sia stato esercitato il diritto di recesso spettante in conseguenza della conversione obbligatoria - e che non siano state acquistate dai soci o collocate a terzi a esito del procedimento di cui all'articolo 2437-quater cod. civ. - non superi un importo pari a complessivi Euro 100.000.000,00.





B. Razionale economico e impatti sulla struttura patrimoniale

Domanda 2.5

Nelle motivazioni della riduzione si fa riferimento al fatto che "il capitale sociale di TIM, rispetto al benchmark di mercato relativo agli emittenti quotati a livello nazionale di pari dimensioni, risulta il più elevato sia in termini assoluti sia con riferimento ai principali KPI".

Si chiede di fornire:

- a. il panel di società comparabili utilizzato per il benchmark
- b. i KPI specifici considerati e il loro valore ante e post operazione
- c. una valutazione degli impatti della riduzione sul rating creditizio della Società
- d. una valutazione degli impatti sui covenant finanziari dei contratti di finanziamento in essere

Sul punto a., si rileva che le società esaminate per l'analisi del benchmark di mercato sono le principali società italiane del FTSE MIB. Con riguardo invece al punto b. e ai KPI considerati si rinvia alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione. In merito al punto c. e sul punto d. la riduzione del capitale sociale con imputazione a riserve dell'importo prodotto impatta esclusivamente sulla parità contabile delle azioni che compongono il capitale sociale e non ha impatto sul numero delle azioni né su altri KPI rilevanti ai fini del rating creditizio o dei covenant finanziari.

Domanda 2.6

Dai documenti informativi risulta che l'esercizio 2025 sia atteso chiudersi con un risultato economico positivo.

Si chiede di chiarire:

- a. se l'approvazione del bilancio 2025 comporterebbe la formazione di riserve disponibili
- b. per quale ragione il Consiglio di Amministrazione ritenga necessario procedere ora a una riduzione del capitale di oltre Euro 5,6 miliardi anziché attendere la formazione di riserve mediante l'approvazione del bilancio 2025
- c. come sia stata determinata la quantificazione della riduzione proposta

La domanda di cui al punto a. non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno. riguardo ai punti b. e c., si rileva che le motivazioni e il rationale alla base della proposta di riduzione del capitale sociale sono illustrati nella relativa relazione illustrativa del CDA pubblicata in data 29 dicembre 2025 cui si rimanda.

Domanda 2.7

Si chiede se la riduzione del capitale sociale, con contestuale costituzione di riserva disponibile, comporti una riduzione strutturale delle garanzie patrimoniali per i portatori di strumenti finanziari e per i creditori sociali, e se siano stati valutati i rischi di opposizione ai sensi dell'art. 2445 c.c.

La riduzione di capitale, nei termini della proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione, impatta esclusivamente la parità contabile delle azioni che compongono il capitale sociale e non ha impatto sul patrimonio netto né sul numero delle azioni né su altri KPI rilevanti ai fini del rating creditizio o dei covenant finanziari. Inoltre, si precisa che la struttura dell'operazione complessiva tiene conto della facoltà riconosciuta ai creditori sociali di presentare opposizione ex art. 2445 c.c. In particolare, la deliberazione di conversione è condizionata anche alla circostanza che la deliberazione di riduzione di capitale sia approvata dall'Assemblea degli Azionisti e che non sia presentata opposizione da parte dei creditori della Società entro il termine di 90 giorni dall'iscrizione della delibera di riduzione di capitale presso il competente registro delle imprese, ai sensi dell'art. 2445, comma 3, cod. civ., o, in caso di opposizione, intervenga l'autorizzazione del Tribunale, ai sensi dell'art. 2445, comma 4, cod. civ., entro il termine di sei mesi - prorogabile dalla Società di massimi ulteriori tre mesi -



dall'iscrizione della deliberazione di Riduzione di Capitale presso il registro delle imprese (termine decorso inutilmente il quale la condizione si considererà non avverata).

C. Procedura e informativa

Domanda 2.8 - Anche al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Si chiede per quale motivo agli azionisti di risparmio viene richiesto di votare sulla sola conversione nell'assemblea speciale, senza poter deliberare sulla riduzione del capitale sociale che, secondo le stesse Relazioni del Consiglio di Amministrazione, costituisce il presupposto finanziario dell'operazione.

Come chiarito nella relazione illustrativa sulla proposta relativa del CdA, la riduzione di capitale non pregiudica i diritti degli azionisti di risparmio, considerato che tra l'altro la stessa non incide sulle regole relative ai privilegi riconosciuti alle azioni di risparmio dallo Statuto sociale. Per tale ragione, la proposta di riduzione di capitale non rientra tra le ipotesi di competenza deliberativa dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio contemplate dall'art. 146 TUF.

Al Prof. Avv. Rimini: si chiede se abbia richiesto che la riduzione del capitale fosse sottoposta anche all'assemblea speciale e, in caso negativo, per quali ragioni.

Si rinvia alle risposte del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio

Domanda 2.9

Si chiede se il Consiglio di Amministrazione ritenga conforme ai principi di corretta informazione degli azionisti una struttura deliberativa che separa artificiosamente due operazioni dichiarate "inscindibilmente connesse", impedendo di fatto agli azionisti di risparmio una valutazione complessiva e consapevole.

Come previsto dalla normativa applicabile e al fine di rendere edotti tanto gli azionisti ordinari quanto gli azionisti di risparmio sui connetti dell'operazione complessiva, il contenuto e i termini della proposta di riduzione di capitale e della proposta di conversione delle azioni di risparmio sono stati diffusamente illustrati nelle relative

relazioni illustrate del Consiglio di Amministrazione messe a disposizione nei termini di legge. In particolare, in esse sono state chiarite le ragioni della connessione tra la proposta di riduzione di capitale e la proposta di conversione delle azioni di risparmio.



SEZIONE IV - CONVERSIONE DELLE AZIONI DI RISPARMIO

A. Determinazione del rapporto di conversione e dei conguagli

Domanda 3.1

Anche al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Si chiede di illustrare analiticamente il metodo utilizzato per la determinazione del rapporto di conversione e dei conguagli monetari (Euro 0,12 per la conversione facoltativa ed Euro 0,04 per quella obbligatoria), con indicazione di:

- a. criteri valutativi adottati
- b. parametri finanziari utilizzati (tassi di attualizzazione, orizzonte temporale, dividend yield atteso)
- c. advisor eventualmente coinvolti e relativi compensi
- d. eventuali valutazioni alternative considerate e scartate

La descrizione del rapporto di conversione, del conguaglio riconosciuto agli azionisti di risparmio e dei relativi criteri di determinazione nonché l'indicazione degli advisor finanziari coinvolti sono contenute nella relazione illustrativa del CdA sulla conversione delle azioni di risparmio - e, in particolare, nel paragrafo 8 di detta relazione - pubblicata il 29 dicembre 2025, cui si rimanda.

Domanda 3.2 - Anche al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Il diritto al dividendo minimo privilegiato delle azioni di risparmio costituisce un diritto patrimoniale di durata potenzialmente illimitata, configurabile come rendita perpetua ai sensi dei principi di matematica finanziaria.



Alla Società: Si chiede se, nella determinazione dei conguagli, il Consiglio di Amministrazione abbia calcolato il valore attuale netto di tale rendita perpetua e, in caso affermativo:

- a. l'importo risultante
- b. il tasso di attualizzazione utilizzato
- c. il dividendo annuo atteso considerato
- d. l'orizzonte temporale di proiezione

L'analisi dei criteri di determinazione del conguaglio riconosciuto a favore degli azionisti di risparmio aderenti alla conversione facoltativa o, comunque, all'esito della conversione obbligatoria è contenuta nella relazione illustrativa del CdA sulla conversione delle azioni di risparmio, pubblicata il 29 dicembre 2025, cui si rimanda (cfr. in particolare, il paragrafo 8).

Al Prof. Avv. Rimini: si chiede quale valore attribuiscano al diritto perpetuo al dividendo minimo privilegiato e se tale valore sia adeguatamente riflesso nei conguagli proposti.

Si rinvia alle risposte del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio

Domanda 3.3 - Anche al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Si chiede di chiarire se, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, la conversione obbligatoria delle azioni di risparmio, con perdita definitiva del dividendo privilegiato e della priorità patrimoniale, soddisfi il requisito di "equivalenza sostanziale" dei diritti richiesto dall'art. 146, comma 1, lett. b), TUF, e su quali basi tale equivalenza sarebbe stata verificata.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 146, comma 1, lett. b), TUF, la proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio è sottoposta anche all'esame e al voto dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di risparmio del 28 gennaio 2026. Si rinvia alle relative relazioni illustrate del Consiglio di Amministrazione per ulteriori dettagli.

Al Prof. Avv. Rimini: si chiede se ritengano rispettato il principio di equivalenza sostanziale dei diritti.

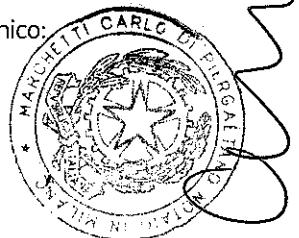
Si rinvia alle risposte del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio

Domanda 3.4

Si chiede se il Consiglio di Amministrazione abbia valutato il valore economico:

- a. del diritto di prelazione in sede di liquidazione
- b. del diritto di voto acquisito dagli azionisti di risparmio convertiti
- c. del maggior rischio imprenditoriale assunto dagli azionisti convertiti

e se tali elementi siano stati incorporati nella determinazione dei conguagli.



L'analisi dei criteri di determinazione del conguaglio riconosciuto a favore degli azionisti di risparmio aderenti alla conversione facoltativa o, comunque, all'esito della conversione obbligatoria è contenuta nella relazione illustrativa del CdA sulla conversione delle azioni di risparmio, pubblicata il 29 dicembre 2025, cui si rimanda (cfr. in particolare, il paragrafo 8).

Domanda 3.5

Si chiede per quale ragione è previsto un diverso conguaglio tra conversione facoltativa (Euro 0,12) e conversione obbligatoria (Euro 0,04), e se tale differenziazione sia legata:

- a. alla distribuzione del dividendo nel periodo intermedio
- b. a un meccanismo di incentivazione all'adesione alla conversione facoltativa
- c. ad altri fattori economici o finanziari

Nella prospettiva di incentivare l'adesione alla conversione facoltativa, il Consiglio di Amministrazione ha inteso riconoscere, mediante il relativo conguaglio, un premio addizionale in favore degli Azionisti di Risparmio che dovessero aderirvi, anche in



funzione dell'interesse della Società a raccogliere la più ampia adesione e partecipazione volontaria all'operazione di conversione e a ridurre di riflesso la potenziale incidenza, sul mercato e sul patrimonio sociale, di eventuali recessi da parte degli Azionisti di Risparmio. Si rinvia alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione per maggiori dettagli.

B. Fairness opinion e pareri indipendenti

Domanda 3.6

Si chiede di conoscere se e quando il Consiglio di Amministrazione abbia deliberato il conferimento di un incarico per la redazione di una fairness opinion indipendente relativa all'operazione di conversione e, in caso affermativo:

- a. la data di conferimento dell'incarico
- b. il soggetto incaricato
- c. il compenso pattuito
- d. le tempistiche di pubblicazione

Come chiarito nel comunicato stampa della Società del 21 dicembre 2025, Goldman Sachs Bank Europe SE, Succursale Italia e Intermonte SIM S.p.A. hanno agito in qualità di advisors finanziari della Società in relazione alla Conversione. Per la diffusa illustrazione dei criteri di determinazione del conguaglio, si rinvia alla relazione illustrativa del CdA sulla proposta di conversione delle azioni di risparmio pubblicata il 29 dicembre 2025.

Domanda 3.7

In caso di mancato conferimento di un incarico per una fairness opinion indipendente, si chiede su quali presupposti il Consiglio di Amministrazione ritenga che l'assemblea speciale possa esprimere un voto consapevole su un'operazione di tale complessità in assenza di una valutazione terza.

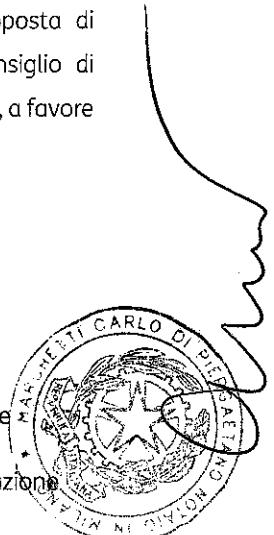
Le informazioni richieste dalla normativa applicabile sulla proposta di conversione delle azioni di risparmio - e, in particolare, il contenuto e i termini della proposta di conversione - sono contenute nella relativa relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione messa a disposizione il 29 dicembre 2025, nei termini di legge, a favore dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio.

Domanda 3.8 - Al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Si chiede se abbia:

- a. richiesto al Consiglio di Amministrazione una fairness opinion indipendente
- b. conferito incarichi ad advisor finanziari, legali o fiscali in relazione all'operazione
- c. formulato osservazioni, riserve o richieste di integrazione dell'ordine del giorno

Si rinvia alle risposte del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio.



Domanda 3.9 -

Al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini

Si chiede al Rappresentante Comune di indicare le modalità con le quali ha selezionato eventuali advisor, nel rispetto del principio di indipendenza della valutazione, la data di conferimento degli incarichi, i compensi pattuiti e la loro rispondenza a parametri di mercato.

C. Proposte alternative e informativa comparativa

Si rinvia alle risposte del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio

Domanda 3.10

Con riferimento alla qualificazione come "non coerenti" delle proposte alternative formulate dagli azionisti D&C Governance e Michele Petrera, si chiede:



- a. quali specifici profili di incoerenza siano stati riscontrati
- b. rispetto a quali parametri (giuridici, finanziari, regolamentari) tali proposte siano state valutate
- c. se tali valutazioni risultino da documenti interni, pareri o analisi disponibili agli azionisti

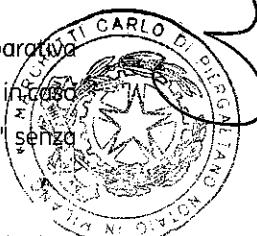
La valutazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte individuali dell'Azionista Michele Petrera e dell'Azionista D&C Governance Technologies S.r.l. è contenuta nelle osservazioni del Consiglio di Amministrazione, pubblicate in data 19 gennaio 2026, cui si rimanda. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di TIM (i) ha osservato che le proposte individuali degli azionisti Petrera e D&C Governance Technologies S.r.l. non sono coerenti con l'operazione complessiva che lo stesso ha sottoposto all'approvazione dei Soci e (ii) ha ribadito, secondo quanto già illustrato nella Relazione Illustrativa sulla proposta di conversione, come la propria proposta e i relativi termini di conversione – determinati con il supporto di advisor finanziari di primario standing – consentano di esprimere, secondo l'apprezzamento del Consiglio, un ragionevole e ponderato bilanciamento tra i diversi interessi che vengono in considerazione: l'interesse degli Azionisti di Risparmio, l'interesse degli Azionisti Ordinari, nonché l'interesse della Società, tenuto anche in debita considerazione l'obiettivo di TIM di continuare a investire in tecnologia e mantenere un livello di indebitamento, attuale e prospettico, in linea con quello comunicato al mercato nell'ambito del proprio piano industriale 2025-2027. In questa prospettiva, è stato messo in rilievo come (i) la Proposta dell'Azionista Petrera (che si propone di incrementare il conguaglio da Euro 0,12 a Euro 0,19 per azione di risparmio per la conversione facoltativa e da Euro 0,04 a Euro 0,11 per azione di risparmio per la conversione obbligatoria) comporterebbe un esborso massimo per la Società, in caso di adesione integrale alla conversione facoltativa, pari a circa Euro 1,1 miliardi, superiore di oltre Euro 0,4 miliardi rispetto alla proposta del Consiglio di Amministrazione, con un corrispondente impatto negativo sulla posizione finanziaria netta della Società e sugli azionisti ordinari; (ii) la proposta dell'Azionista D&C Technologies S.r.l. (che si propone di estendere alla conversione obbligatoria lo stesso conguaglio di Euro 0,12 per azione di risparmio previsto per la conversione volontaria) comporterebbe la totale equiparazione tra le due forme di conversione, mutando così

l'articolazione e la struttura dell'operazione proposta dal Consiglio ed eliminando quell'incentivo per l'adesione alla conversione volontaria costituito dal conguaglio addizionale che il Consiglio ha invece proposto per le ragioni già illustrate nella relativa relazione illustrativa.

Domanda 3.11

Si chiede se il Consiglio di Amministrazione abbia svolto una valutazione comparativa degli effetti economici delle proposte alternative rispetto alla propria proposta e, in caso di riscontro negativo, come possa affermare che le proposte alternative sono "non coerenti" senza averne analizzato gli impatti.

La valutazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte individuali dell'Azionista Michele Petrera e dell'Azionista D&C Governance Technologies S.r.l. è contenuta nelle osservazioni del Consiglio di Amministrazione, pubblicate in data 19 gennaio 2026, cui si rimanda. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di TIM (i) ha osservato che le proposte individuali degli azionisti Petrera e D&C Governance Technologies S.r.l. non sono coerenti con l'operazione complessiva che lo stesso ha sottoposto all'approvazione dei Soci e (ii) ha ribadito, secondo quanto già illustrato nella Relazione Illustrativa sulla proposta di conversione, come la propria proposta e i relativi termini di conversione – determinati con il supporto di advisor finanziari di primario standing – consentano di esprimere, secondo l'apprezzamento del Consiglio, un ragionevole e ponderato bilanciamento tra i diversi interessi che vengono in considerazione: l'interesse degli Azionisti di Risparmio, l'interesse degli Azionisti Ordinari, nonché l'interesse della Società, tenuto anche in debita considerazione l'obiettivo di TIM di continuare a investire in tecnologia e mantenere un livello di indebitamento, attuale e prospettico, in linea con quello comunicato al mercato nell'ambito del proprio piano industriale 2025-2027. In questa prospettiva, è stato messo in rilievo come (i) la proposta dell'Azionista Petrera (che si propone di incrementare il conguaglio da Euro 0,12 a Euro 0,19 per azione di risparmio per la conversione facoltativa e da Euro 0,04 a Euro 0,11 per azione di risparmio per la conversione obbligatoria) comporterebbe un esborso massimo per la Società, in caso di adesione integrale alla conversione facoltativa, pari a circa Euro 1,1 miliardi, superiore di oltre Euro 0,4 miliardi rispetto alla proposta del





Consiglio di Amministrazione, con un corrispondente impatto negativo sulla posizione finanziaria netta della Società e sugli azionisti ordinari; (ii) la proposta dell'Azionista D&C Technologies S.r.l. (che si propone di estendere alla conversione obbligatoria lo stesso conguaglio di Euro 0,12 per azione di risparmio previsto per la conversione volontaria) comporterebbe la totale equiparazione tra le due forme di conversione, mutando così l'articolazione e la struttura dell'operazione proposta dal Consiglio ed eliminando quell'incentivo per l'adesione alla conversione volontaria costituito dal conguaglio addizionale che il Consiglio ha invece proposto per le ragioni già illustrate nella relativa relazione illustrativa.

Domanda 3.12

Si chiede se il Consiglio di Amministrazione ritenga conforme ai principi di neutralità informativa e parità di trattamento qualificare pubblicamente come "non coerenti" proposte alternative senza rendere disponibili le motivazioni tecniche sottostanti.

Le ragioni per cui il Consiglio di Amministrazione considera le proposte individuali dell'Azionista Michele Petrera e dell'Azionista D&C Governance non coerenti con l'operazione complessiva che lo stesso ha sottoposto all'approvazione dei Soci sono contenute nelle osservazioni del Consiglio di Amministrazione, pubblicate in data 19 gennaio 2026, cui si rimanda.

Domanda 3.13

Si chiede se e quando il Consiglio di Amministrazione intenda rendere note le "ulteriori valutazioni" annunciate nei comunicati del 14 e 15 gennaio 2026, e se tali valutazioni saranno rese disponibili con un congruo anticipo rispetto all'assemblea.

Le osservazioni del Consiglio di Amministrazione sono state rese note in data 19 gennaio 2026.

SEZIONE V - FUNZIONE ULTRATTIVA E CONTENZIOSI GIUDIZIARI

A. Riconoscimento della funzione ultrattiva e assetto giuridico attuale

Domanda 4.1 - Anche al dott. Radaelli

Sono intervenute plurime pronunce giurisdizionali (Trib. Milano n. 4079/2019; App. Milano n. 2642/2019 e n. 3671/2025; Cass. n. 1635/2025; Trib. Roma n. 16116/2025) sulla persistenza della funzione del Rappresentante Comune degli ex azionisti di risparmio Telecom Italia Media S.p.A. dopo la fusione per incorporazione.



Alla Società:

Si chiede di confermare o negare che tali pronunce abbiano accertato la perdurante esistenza e operatività della funzione ultrattiva del Rappresentante Comune. In caso di diniego, si chiede di indicare:

- i passaggi decisori che escluderebbero tale accertamento
- le norme che consentirebbero alla Società di discostarsene operativamente

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno – Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli:

si chiede:

- una ricostruzione cronologica della vicenda giudiziaria
- quali pronunce ritenga definitive e vincolanti
- quali effetti giuridici concrete tali pronunce abbiano prodotto o dovrebbero produrre

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali



Domanda 4.2 - Anche al dott. Radaelli

Alla Società:

Si chiede qual è, allo stato attuale, l'assetto giuridico che riconosce in ordine a:

- a. esistenza e operatività della funzione ultrattiva di Rappresentante Comune
- b. titolarità della medesima funzione

La risposta deve distinguere analiticamente tra:

- a. piano processuale (impugnazioni pendenti, eventuali sospensive)
- b. piano operativo (condotte concrete verso il titolare della funzione e il centro di interessi)

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno- Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli:

si chiede qual è, secondo la sua ricostruzione giuridica, l'assetto attuale e quali siano gli effetti concreti che ne dovrebbero derivare.

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

Domanda 4.3 - Anche al dott. Radaelli

Alla Società:

Si chiede se esistono provvedimenti giudiziali dotati di efficacia esecutiva che abbiano disposto la sospensione, la limitazione o l'inibizione dell'operatività della funzione ultrattiva o della titolarità in capo al dott. Radaelli. In caso affermativo, si chiede di indicarne gli estremi completi.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno- Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli:

si chiede conferma che non esistono provvedimenti di sospensione e quali siano le conseguenze operative che ne trae.

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

Domanda 4.4

Si chiede se la Società ritenga che le sentenze della Corte di Cassazione siano vincolanti erga omnes o soltanto nella misura in cui confermino orientamenti già condivisi dalla Società. In quest'ultimo caso, si chiede di indicare il parametro normativo in base al quale la Società ritenga di poterne selezionare discrezionalmente l'efficacia.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno. Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott. Radaelli



Domanda 4.5 - Al dott. Radaelli

Si chiede al dott. Radaelli di illustrare:

- a. da quando ritiene di essere titolare della funzione ultrattiva
- b. su quali basi giuridiche fonda tale titolarità
- c. quali atti ha compiuto nell'esercizio di tale funzione
- d. quali ostacoli concreti ha incontrato da parte della Società

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

B. Gestione fiscale e contabile dei rapporti con il Rappresentante Comune

Domanda 4.6 - Anche al Collegio Sindacale e al dott. Radaelli

Con riferimento ai compensi professionali sostenuti nell'ambito dell'attività del Rappresentante Comune, si chiede:



Alla Società:

per quali ragioni, a fronte di fatture assoggettate a ritenuta d'acconto:

- a. in una prima fase abbia provveduto al versamento e alla certificazione delle ritenute
- b. in una fase successiva abbia invece rifiutato di procedere al relativo versamento

Si chiede di indicare se tale mutamento sia fondato su un atto o parere formale.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno- Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al Collegio Sindacale:

se abbia verificato la correttezza di tale condotta sotto il profilo fiscale.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno- Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli: si chiede:

- a. di confermare che siano state emesse fatture con ritenuta d'aconto
- b. se la Società abbia effettivamente versato le ritenute nel periodo ante fusione
- c. se abbia poi cessato di versarle nel periodo successivo

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

Domanda 4.7 - Anche al dott. Radaelli

Alla Società: Si chiede di confermare se abbia provveduto al versamento all'Erario di tutte le ritenute fiscali operate nel periodo 30 aprile 2015 - 30 settembre 2015 su fatture emesse da professionisti che hanno operato nell'ambito della funzione di Rappresentante Comune, e se abbia emesso le relative certificazioni uniche (CU).

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

Al dott. Radaelli: si chiede conferma di quanto sopra.

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

Domanda 4.8

Si chiede quale sia la differenza giuridica e fiscale tra:

- a. le ritenute operate su fatture emesse nel periodo ante fusione (30.04.2015 - 30.09.2015), regolarmente versate e certificate
- b. le ritenute operate su fatture emesse nel periodo successivo, non versate né certificate

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

**Domanda 4.9**

Si chiede se la Società ritenga che l'omesso versamento di ritenute regolarmente operate configuri:

- a. violazione degli obblighi di sostituto d'imposta ex D.P.R. 600/1973
- b. comportamento contraddittorio rispetto agli adempimenti tributari eseguiti nel periodo ante fusione
- c. indebito arricchimento a danno dell'Erario

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

Domanda 4.10 - Anche al Collegio Sindacale

Si chiede al Collegio Sindacale se abbia esaminato la corretta gestione degli obblighi di sostituto d'imposta connessi ai compensi professionali relativi all'attività del Rappresentante Comune, e se la condotta della Società sia stata ritenuta conforme alla normativa fiscale vigente.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno



C. Riconoscimento della funzione nel periodo ante fusione

Domanda 4.11

Alla Società: Si chiede di confermare se, nel periodo 30 aprile 2015 - 30 settembre 2015 (ante fusione):

- a. la Società abbia riconosciuto senza contestazioni la legittimità della funzione di Rappresentante Comune esercitata dal dott. Radaelli
- b. la Società abbia riconosciuto la legittimità di tutti i pagamenti effettuati dal Rappresentante Comune
- c. siano mai state sollevate contestazioni sulla corretta destinazione delle risorse del fondo spese

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno- Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Domanda 4.12 - Anche al dott. Radaelli

Alla Società:

Si chiede per quali ragioni giuridiche, in assenza di modificazioni normative o statutarie, la medesima funzione pienamente riconosciuta ante fusione sarebbe venuta meno o si sarebbe estinta a seguito della fusione per incorporazione.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno- Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli:

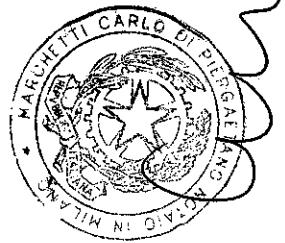
si chiede quale sia la sua interpretazione giuridica della continuità della funzione e quali atti concreti abbia posto in essere per garantirla.

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

Domanda 4.13

Si chiede se la Società ritenga compatibile con il principio di buona fede il pieno riconoscimento della funzione ante fusione seguito dal radicale disconoscimento della medesima funzione post fusione, in assenza di atti formali interruttivi.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno- Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli



D. Sentenza della Corte d'Appello di Milano n. 3671/2025

Domanda 4.14 - Anche al dott. Radaelli

Alla Società:

Si chiede di confermare se riconosca che, in forza della sentenza della Corte d'Appello di Milano n. 3671/2025, esiste un debito giudizialmente accertato a favore del dott. Dario Romano Radaelli e, in caso affermativo:

- a. l'ammontare del credito
- b. la sua natura (compensi, eventuali interessi legali, eventuali interessi di mora, eventuali rimborsi, eventuali accessori)
- c. la data di esigibilità

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno- Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli:

si chiede conferma dell'esistenza del credito, del suo ammontare esatto e dello stato di esecuzione della sentenza.

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali



Domanda 4.15 - Anche al dott. Radaelli

Alta Società:

Si chiede se abbia dato esecuzione alla sentenza n. 3671/2025 mediante pagamento delle somme dovute e, in caso negativo, se tale omissione dipenda da:

- a. una decisione deliberata della Società
- b. impedimenti tecnici o procedurali
- c. una sospensione giudiziale dell'efficacia esecutiva

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno- Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli: si chiede:

- a. se abbia ricevuto il pagamento
- b. se abbia attivato procedure esecutive
- c. quali iniziative intenda intraprendere

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

Domanda 4.16 - Anche al dott. Radaelli

Alta Società:

Si chiede quale organo societario abbia deliberato o disposto di non procedere al pagamento del debito riconosciuto dalla sentenza, indicando:

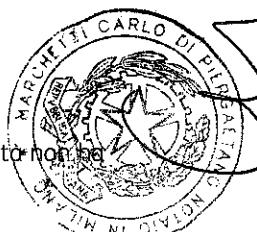
- a. la sede deliberativa
- b. la data
- c. la motivazione giuridica
- d. le responsabilità individuali

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno- Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli:

si chiede se sia a conoscenza di delibere o atti formali in tal senso.

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali



Domanda 4.17

Se la sentenza n. 3671/2025 è contestata, si chiede per quale motivo la Società non ha richiesto la sospensione dell'esecutorietà ai sensi dell'art. 373 c.p.c.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno- Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Domanda 4.18

Si chiede se il debito accertato dalla sentenza 3671/2025 risulti iscritto nella contabilità della Società e, in caso affermativo, in quale voce di bilancio e per quale importo.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno- Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Domanda 4.19 - Al Collegio Sindacale

Si chiede se il Collegio Sindacale abbia esaminato il mancato pagamento del debito giudizialmente accertato e se abbia segnalato eventuali criticità agli organi amministrativi.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno- Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli



Domanda 4.20

Si chiede se il Consiglio di Amministrazione abbia valutato i profili di responsabilità degli amministratori derivanti dall'omesso adempimento di una sentenza esecutiva, ai sensi degli artt. 2392 e 2394 c.c.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno- Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Domanda 4.21

Si chiede se la decisione di non eseguire una sentenza esecutiva sia stata valutata ai fini del Modello 231 come rischio di responsabilità amministrativa dell'ente.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno- Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Domanda 4.22 - Al dott. Radaelli

Si chiede al dott. Radaelli se abbia notificato la sentenza della Corte d'Appello di Milano n. 3671/2025 e, in caso negativo, se e quando intende procedere alla notifica.

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

E. Sentenza del Tribunale di Roma n. 16116/2025

Domanda 4.23 - Anche al dott. Radaelli

Alta Società: Si chiede per quale ragione:

- a. non ha notificato la sentenza del Tribunale di Roma n. 16116/2025 al dott. Radaelli (necessariamente come titolare della funzione ultrattiva)
- b. non ha attivato procedure di riscossione delle spese liquidate in proprio favore

a domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno- Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli: si chiede:

- a. se la sentenza gli sia stata notificata
- b. quali conseguenze operative abbia tratto dalla notifica o dalla mancata notifica

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali



Domanda 4.24

Si chiede per quale ragione ha proposto appello contro una sentenza a sé formalmente favorevole nel merito, e per quale motivo nell'appello non è stata richiesta la sospensione degli effetti del riconoscimento della funzione ultrattiva.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno- Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

F. Costi complessivi dei contenziosi

Domanda 4.25

Si chiede quali obiettivi concreti la Società intendersse perseguire con i contenziosi promossi o coltivati, e quali valutazioni costi/benefici siano state effettuate ex ante.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno- Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli



SEZIONE VI - FONDO SPESE E RENDICONTAZIONE

A. Natura giuridica e gestione del fondo

Domanda 5.1 - Anche al dott. Radaelli

Alla Società:

Si chiede se riconosca che il fondo spese ex art. 146 TUF costituisce uno strumento funzionale e necessario alla tutela del centro di interessi degli ex azionisti di risparmio, e se gli attribuisca natura autonoma e vincolata.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno- Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli:

si chiede quale sia la sua ricostruzione giuridica della natura del fondo spese e quali conseguenze operative ne derivino.

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

Domanda 5.2 - Anche al dott. Radaelli

Alla Società:

Si chiede di indicare con precisione:

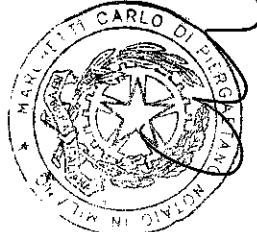
- a. chi disponga giuridicamente del fondo spese
- b. chi lo custodisca materialmente
- c. chi ne curi l'amministrazione
- d. chi assuma gli obblighi fiscali correlati (ritenute, CU, IVA)
- e. su quali conti correnti sia gestito e con quali presidi di controllo

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno- Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli: si chiede:

- a. se abbia accesso ai conti del fondo spese
- b. se possa disporne liberamente nell'interesse della categoria
- c. quali limitazioni operative incontra nella gestione del fondo

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali



Domanda 5.3 - Anche al dott. Radaelli

Alla Società:

Si chiede dove e come il fondo spese sia contabilmente allocato nei libri sociali (posta patrimoniale, fondo vincolato, conto d'ordine) e per quali ragioni tale informazione non risulti chiaramente intellegibile nei documenti di bilancio.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno- Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli:

si chiede se abbia inviato i rendiconti contabili / gli estratti conto periodici della gestione del fondo.

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

Domanda 5.4 - Anche al dott. Radaelli

Alla Società:

Si chiede se le fatture dei consulenti e professionisti siano intestate alla Società, al fondo spese o al Rappresentante Comune, e con quale codice fiscale/partita IVA.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno- Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli



Al dott. Radaelli:

si chiede di confermare le modalità fatturazione adottate nel periodo di esercizio della funzione.

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

Domanda 5.5

Si chiede se la Società abbia detratto l'IVA sulle fatture dei consulenti che operavano nell'interesse del centro di interessi e, in caso affermativo, in base a quale titolo giuridico-contabile.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno- Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli7

B. Rendicontazione e trasparenza

Domanda 5.6

Premesso che l'assemblea speciale è stata convocata per deliberare sulla conversione delle azioni di risparmio di TIM si chiede:

Alla Società:

- a. per quali ragioni non risulti inserita all'ordine del giorno la presentazione del rendiconto del fondo spese
- b. se il Consiglio di Amministrazione ritenga necessaria o opportuna l'integrazione dell'ordine del giorno
- c. se l'assemblea possa dirsi adeguatamente informata in assenza di tale rendiconto

Si ricorda che il rendiconto sul fondo spese è stato presentato all'assemblea del 24 giugno 2025 che, in occasione della nomina del rappresentante comune, fra gli argomenti all'ordine del giorno, prevedeva il punto “Rendiconto relativo al fondo costituito per le spese necessarie alla tutela dei comuni interessi”



Domanda 5.7 - Anche al Rappresentante Comune Prof. Avv. Rimini e al dott. Radaelli

Si chiede se una deliberazione sulla conversione delle azioni di risparmio possa dirsi consapevole in assenza della preventiva conoscenza dello stato del fondo spese e delle relative movimentazioni.

Come previsto dalla normativa applicabile, le informazioni necessarie alla decisione sulla proposta di conversione facoltativa e obbligatoria delle azioni di risparmio - e, in particolare, il contenuto e i termini della proposta - sono contenute nelle relative relazioni illustrate del Consiglio di Amministrazione messe a disposizione il 10 dicembre 2025, nei termini di legge, rispettivamente a favore dell'Assemblea degli Azionisti Ordinari e dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio.

Al Prof. Avv. Rimini e al dott. Radaelli:

si chiede se ritengano che gli azionisti dispongano di informazioni sufficienti per votare consapevolmente.

Per la domanda rivolta al Prof. Rimini si rinvia alle risposte del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio

Per la domanda rivolta al dott. Radaelli si precisa che la domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

C. Rifinanziamento del fondo

Domanda 5.8 - Anche al dott. Radaelli

Alla Società:

Si chiede se ritenga che l'assenza di rifinanziamento del fondo spese incida sulla possibilità di tutela effettiva degli azionisti e comporti l'obbligo di:

- a. rifinanziare il fondo nell'immediato per garantire continuità di tutela
- b. promuovere la convocazione dell'organo deliberativo ultrattivo per ratifiche e indirizzi



La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno- Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli: si chiede:

- a. se ritenga necessario il rifinanziamento del fondo
- b. quale ammontare riterrebbe congruo
- c. quali iniziative abbia intrapreso o intenda attivare per ottenerlo

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

Domanda 5.9

Si chiede se contesti che la strategia contenziosa abbia determinato un consumo significativo del fondo spese, e se ritenga coerente tale esito con il dovere di non rendere illusoria la tutela del centro di interessi.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno- Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Domanda 5.10 - Anche al dott. Radaelli

Ad entrambi: Si chiede se la mancata ricostituzione del fondo comporti che la tutela resti di fatto priva di strumenti effettivi e se ciò sia conforme ai principi affermati dalla Corte di Cassazione n. 1635/2025.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno- Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

SEZIONE VII - POSSIBILITÀ DI DEFINIZIONE TRANSATTIVA

A. Disponibilità a soluzioni transattive

Domanda 6.1

Si chiede se la Società abbia deliberato, valutato o incaricato advisor per la predisposizione di una proposta transattiva complessiva e, in caso affermativo, in quali termini e con quale cronoprogramma.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno- Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli



Domanda 6.2 - Anche al dott. Radaelli

Data l'età avanzata di molti ex azionisti e l'interesse alla certezza dei rapporti giuridici, si chiede:

Alla Società: se sia disponibile a una mediazione per la chiusura bonaria dei contenziosi.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno- Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli: se ritenga opportuna e percorribile una soluzione transattiva e a quali condizioni procedurali.

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

B. Condizioni e modalità di una eventuale transazione

Domanda 6.3 - Anche al dott. Radaelli

Alla Società:

Si chiede se ritenga esaminabile un'ipotesi di definizione consensuale

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno- Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli



Al dott. Radaelli:

si chiede se ritiene di avere il potere di transigere autonomamente o se necessita di autorizzazione assembleare

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

Domanda 6.4 - Anche al dott. Radaelli

Si chiede se, in caso di definizione transattiva, la Società riconosca che le azioni promosse dal Rappresentante Comune abbiano prodotto effetti di interruzione/sospensione della prescrizione delle azioni individuali.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno- Si veda anche la risposta unitaria alle domande del Dott Radaelli

Al dott. Radaelli: si chiede se ritenga che tale riconoscimento costituisca condizione essenziale di una eventuale transazione.

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

Domanda 6.5 - Anche al dott. Radaelli

Alla Società: Si chiede se disponga degli elenchi nominativi degli ex azionisti interessati dal concambio e/o dei titolari attuali, e se abbia contattato Monte Titoli/Euronext Securities Milan per ottenerli.

La domanda non è attinente agli argomenti dell'ordine del giorno.

Al dott. Radaelli: si chiede:

- a. se disponga di tali elenchi
- b. se la loro assenza costituisca ostacolo alla tutela effettiva
- c. quali iniziative abbia intrapreso per ottenerli

La domanda non è rivolta alla Società o ai suoi organi sociali

SEZIONE VIII - PROFILI DI RESPONSABILITÀ E COMPLIANCE

A. Responsabilità degli amministratori

Domanda 7.1

Alla Società: Si chiede se il Consiglio di Amministrazione abbia valutato che eventuali ulteriori contenziosi volti a contestare crediti giudizialmente accertati presentano esiti ampiamente prevedibili e costituirebbero uno strumento meramente dilatorio di conseguente aggravamento di:

- a. interessi moratori ex d.lgs. 231/2002
- b. spese legali di ulteriori gradi di giudizio
- c. rischio di condanna per responsabilità aggravata ex art. 96, comma 3, c.p.c.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno



Domanda 7.2

Si chiede se la condotta omissiva di non onorare tempestivamente quanto dovuto si ponga in contrasto con:

- a. i doveri fiduciari ex art. 2392 c.c.
- b. il principio di corretta gestione sociale
- c. le policy aziendali in materia di compliance

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno



B. Modello 231 e sistema di controllo interno

Domanda 7.3

Si chiede se la decisione di non eseguire sentenze esecutive sia stata valutata ai fini del Modello 231 come rischio di responsabilità amministrativa dell'ente.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

Domanda 7.4

Si chiede se l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 sia stato informato delle questioni relative alla funzione ultrattiva e se abbia espresso valutazioni in merito.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

Domanda 7.5

Si chiede se le modalità di gestione delle operazioni straordinarie proposte siano conformi ai principi di legalità, correttezza e integrità richiamati nel Codice Etico della Società.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

C. Comunicazioni a Consob e al mercato

Domanda 7.6

Alla Società:

Si chiede se abbia comunicato a Consob e al mercato, ai sensi degli artt. 114 TUF e 17 Reg. MAR:

l'esistenza di sentenze relative alla funzione ultrattiva

crediti giudizialmente accertati non adempiuti

contenziosi pendenti con potenziale impatto patrimoniale

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

Domanda 7.7

Si chiede se la decisione di non eseguire una sentenza che comporta un debito certo sia stata comunicata come informazione rilevante ai sensi dell'art. 114 TUF.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno



SEZIONE IXVIII - DOMANDE DI CARATTERE GENERALE

A. Bilancio e situazione patrimoniale

Domanda 8.1

Si chiede di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società alla data più recente disponibile, con particolare riferimento a:

- a. posizione finanziaria netta
- b. rapporto di indebitamento
- c. rating creditizio attuale
- d. covenant finanziari dei contratti di finanziamento

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

Domanda 8.2

Si chiede di fornire indicazioni sull'andamento economico dell'esercizio in corso e sulle previsioni per l'esercizio 2025.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno



B. Operazioni con parti correlate

Domanda 8.3

Si chiede di fornire un elenco delle principali operazioni con parti correlate concesse nell'ultimo esercizio, con indicazione di natura, importi e controparti.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

C. Contenzioso tributario e altri contenziosi

Domanda 8.4

Si chiede di fornire un quadro sintetico del contenzioso tributario in essere, con indicazione delle pretese dell'Amministrazione Finanziaria, degli accantonamenti effettuati e delle valutazioni di rischio.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

Domanda 8.5

Si chiede di fornire un quadro dei principali contenziosi in essere (diversi da quelli già trattati), con indicazione del petitum, dello stato del procedimento e degli accantonamenti effettuati.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

SEZIONE X - DOMANDE SPECIFICHE AL COLLEGIO SINDACALE

Domanda CS.1

Nell'ambito delle funzioni di vigilanza in materia di adeguatezza dell'assetto organizzativo, si chiede se il Collegio abbia verificato l'esistenza di procedure di monitoraggio delle risultanze del Registro delle Imprese e se le informazioni rilevate siano tempestivamente recepite nella documentazione societaria.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

Domanda CS.2

Si chiede se il Collegio abbia verificato la corretta gestione degli obblighi di sostituto d'imposta in relazione ai compensi connessi alla funzione ultrattiva di Rappresentante Comune, e se la condotta della Società sia conforme alla normativa fiscale.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

**Domanda CS.3**

Si chiede se il Collegio abbia monitorato l'adeguatezza delle procedure di gestione dei contenziosi relativi agli ex azionisti di risparmio di Telecom Italia Media S.p.A. e se abbia segnalato criticità agli organi amministrativi.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno

DOMANDE SPECIFICHE AL RAPPRESENTANTE COMUNE PROF. AVV. EMANUELE RIMINI**Domanda RC.1**

Si chiede se abbia richiesto al Consiglio di Amministrazione una fairness opinion indipendente sul rapporto di conversione, considerata la perdita del diritto al dividendo privilegiato.

Domanda RC.2

Si chiede se abbia valutato l'impatto della riduzione del capitale sociale sulla tutela patrimoniale degli azionisti di risparmio e perché tale profilo non sia stato sottoposto all'assemblea speciale.

Domanda RC.3

Si chiede di indicare quali advisor abbia eventualmente incaricato, con quali modalità di selezione, a quali condizioni economiche e quando saranno resi disponibili i relativi elaborati.



Domanda RC.4

Si chiede se abbia formulato osservazioni o richieste di integrazione dell'ordine del giorno in relazione alla riduzione del capitale sociale.

Domanda RC.5

Si chiede quale rapporto abbia intrattenuto con il dott. Radaelli nell'esercizio delle rispettive funzioni e se abbiano coordinato le loro iniziative a tutela degli azionisti di risparmio.

Si rinvia alle risposte del Rappresentante Comune degli Azionisti di Risparmio

SEZIONE XI - DOMANDE SPECIFICHE AL DOTT. DARIO ROMANO RADAELLI

Domanda DR.1

Si chiede al dott. Radaelli di fornire una ricostruzione cronologica completa della vicenda della funzione ultrattiva, con particolare riferimento a:

- a. data di nomina quale Rappresentante Comune
- b. modalità di nomina
- c. atti compiuti nell'esercizio della funzione prima della fusione
- d. atti compiuti dopo la fusione
- e. reazioni della Società a tali atti

Domanda DR.2

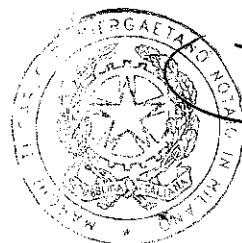
Si chiede al dott. Radaelli di illustrare:

- a. quali pronunce giurisdizionali ritiene definitive
- b. quale sia l'assetto giuridico attuale secondo la sua ricostruzione
- c. quali effetti concreti ne derivino o dovrebbero derivarne

Domanda DR.3

Si chiede al dott. Radaelli:

- a. se ritenga di essere attualmente il legittimo titolare della funzione ultrattiva
- b. su quali basi giuridiche fonda tale convinzione
- c. quali poteri ritenga di poter esercitare
- d. quali limitazioni incontra nell'esercizio concreto della funzione

**Domanda DR.4**

Si chiede al dott. Radaelli:

- a. se disponga dell'elenco nominativo degli ex azionisti di risparmio di Telecom Italia Media
- b. quanti siano gli interessati
- c. se abbia avuto contatti con essi
- d. quale sia il loro orientamento rispetto alle questioni in discussione

Domanda DR.5

Si chiede al dott. Radaelli se ritenga necessaria la convocazione di un'assemblea speciale ultrattiva e, in caso affermativo:

- a. con quali modalità dovrebbe essere convocata
- b. chi dovrebbe convocarla
- c. quale ordine del giorno dovrebbe avere
- d. quali delibere dovrebbero essere assunte



Domanda DR.6

Si chiede al dott. Radaelli:

- a. se abbia mai ricevuto compensi per l'esercizio della funzione
- b. quali compensi ritenga spettanti
- c. se intenda richiederne il pagamento
- d. con quali modalità

Domanda DR.7

Si chiede al dott. Radaelli quale sia il suo rapporto con il Prof. Avv. Rimini e se ritengano di esercitare funzioni concorrenti, complementari o alternative.

Le domande non sono rivolte alla Società o ai suoi organi sociali

SEZIONE XII - DICHIARAZIONI FINALI IN FORMA INTERROGATIVA

Domanda DF.1

Si chiede di confermare che le presenti domande vengono formulate nell'interesse di tutti gli azionisti e nella convinzione che una corretta e completa informativa sia essenziale per l'esercizio consapevole dei diritti sociali?

Si rinvia alle specifiche risposte

Domanda DF.2

Si chiede se il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutti i soggetti interpellati si impegnino a fornire risposte puntuali, documentate e verificabili che consentano all'assemblea di deliberare in piena consapevolezza su operazioni di rilevanza strategica per il futuro della Società e per la tutela dei diritti degli azionisti?

La Società opera nel rispetto delle normative

Domanda DF.3

Si chiede se il Consiglio di Amministrazione riconosca come essenziale che il dott. Radaelli possa esporre liberamente la propria versione dei fatti e la propria ricostruzione giuridica, al fine di consentire agli azionisti una valutazione completa e non unilaterale della complessa vicenda in oggetto?

Si rinvia alle risposte alle domande del Dott. Radaelli

**Domanda DF.4**

Si chiede di confermare che, in caso di mancata risposta o di risposta parziale, evasiva o generica alle presenti domande, gli azionisti si riservano di valutare le iniziative più opportune nelle sedi competenti, ivi inclusa la segnalazione a Consob per violazione degli obblighi informativi?

La domanda è generica e non attinente agli argomenti all'ordine del giorno.



DI DOMENICO Gennaro

Mi candido come surroga di nomina degli amministratori revocati: a seguito di dimissioni e successiva cooptazione ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile e dello Statuto vigente. Rимetto CV CURRICULUM VITAE

Gennaro Di Domenico nasce a Portici Napoli un comune alle falde del Vesuvio il 31 Luglio 1970. Si diploma come Perito Industriale Elettrotecnico nel 1989 a San Giorgio a Cremano città natale di Massimo Troisi. Si laurea in Economia del Commercio Internazionale e dei Mercati Valutari alla Università Parthenope di Napoli nel 1998 con tesi sperimentale sul settore Bancario Europeo. Consegue Master di II livello presso l'Università Federico II di Napoli dal titolo PARETO "Corso per valutatori Tecnico -Economici di Progetti di Ricerca soggetti ad istruttoria bancaria" master che lo porta a svolgere 2 tirocini di cui 1 all'estero della durata di 3 mesi presso enti della Commissione Europea ed 1 in Italia presso il Gruppo Bancario Intesa - San Paolo della durata di 3 mesi. Partecipa a numerose iniziative formative nel campo del: CRM, Amministrazione e Contabilità del Personale, Diritto Societario, Diritto Fallimentare, Procedure esecutive immobiliari, Mediatore professionista. Si abilita revisore dei conti nel 2004. Si abilita come dottore commercialista nel 2004 e esercita la professione di dottore commercialista dal 2005 presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli. Contestualmente all'ingresso nel Gruppo Telecom Italia ha percorso la strada della libera professione come dottore commercialista svolgendo il praticantato triennale. Iscritto a varie commissioni di studio presso l'ODCEC di Napoli nella commissione Fallimentare, Ctu, Diritto Societario et Processo Esecutivo. Segretario dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Nola. Ha ricevuto diversi incarichi per conto dell'Autorità Giudiziaria dal: Tribunale di Nola come CTU (societario, bancario, lavoro, contabile), Curatore Speciale, Custode Giudiziario Immobiliare e Mobiliare, Commissionario Mobiliare; Tribunale di Napoli come Curatore Fallimentare con procedure tutt'ora in gestione per ditte individuali - Snc Sas, Curatore Eredità Giacente, Custode Giudiziario immobiliare, Delegato D'Asta, Curatore Speciale; Difensore Tributario per la CCIAA di Napoli dal 2011; Gestore della crisi da sovra indebitamento per l'Odcec Di Napoli Nord; Amministratore patrimoni immobiliari; Revisore dei Conti per la Provincia di Napoli in area Istruzione Responsabile Centro CAF CNDL; Consulente Tecnico per la PROCURA DI SALERNO Direzione



Distrettuale Antimafia; Giudice Popolare di Corte di Assise di Napoli. Parla inglese, spagnolo e portoghese.

Quanto ricevuto non ha forma e sostanza di domanda.





MARTELLI RICCARDO

TIM prevede la partecipazione all'assemblea esclusivamente tramite rappresentante designato, a differenza di molte società che hanno ripristinato modalità di partecipazione in presenza. Si chiede di conoscere le motivazioni di tale scelta.

La partecipazione all'assemblea esclusivamente tramite il rappresentante designato è una facoltà espressamente consentita dall'art. 16 del Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 (come da ultimo prorogato) e corrisponde oramai alla prassi pluriennale della Società. Tale modalità garantisce vantaggi operativi senza pregiudizio per l'efficienza del processo assembleare e dei diritti degli azionisti.

Con riferimento all'assemblea degli azionisti dello scorso anno, si chiede di chiarire per quali ragioni le domande pre-assembleari inviate dal sottoscritto via e-mail agli indirizzi indicati sul sito della Società non abbiano ricevuto alcun riscontro e perché la piattaforma abbia confermato la legittimazione all'esercizio dei diritti di azionista solo il giorno dell'assemblea, impedendo di fatto l'invio tempestivo dei quesiti.

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno.

TIM ha partecipato, nel corso dell'ultimo anno, a iniziative di sponsorship e partnership istituzionali, tra cui il Festival di Sanremo e il ruolo di Official Telecommunications Partner dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano-Cortina 2026. Si chiede di indicare le principali iniziative realizzate, i costi sostenuti o impegnati e i benefici economici e/o reputazionali attesi.

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno.

La pagina "TIM incontra i talenti" evidenzia l'impegno della Società per inclusione, merito e valorizzazione delle persone, anche attraverso eventi di recruiting. Si chiede come TIM monitori l'efficacia di tali iniziative affinché risultino coerenti con i valori dichiarati.

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno.

RADAELLI Dario

RISPOSTA COMPLESSIVA ALLE 60 DOMANDE DI RADAELLI DARIO:

La pretesa del Dott. Radaelli di essere considerato a tempo indeterminato rappresentante comune degli ex azionisti di risparmio della estinta Telecom Italia Media S.p.A. ultrattivo alla fusione è contestata dalla Società nei tre distinti giudizi pendenti uno a Roma (nel quale peraltro la domanda risarcitoria avanzata dal Radaelli è stata integralmente rigettata, con congrua condanna alle spese di lite, da onorare mediante il fondo comune), uno a Milano, e uno a breve di fronte alla Corte di Cassazione. Non esistono, allo stato, sentenze passate in giudicato che accertino la pretesa funzione ultrattiva del Radaelli. La Corte di Cassazione si è espressa in argomento con la sentenza n. 1635/2025, definendo il Dott. Radaelli quale mero “portavoce” della estinta categoria, ma senza definire rilevanti aspetti giuridici dei quali ancora si discute in sede contenziosa, primo fra tutti quello della violazione dell’art. 2417 cod. civ., che prevede che il rappresentante comune abbia durata in carica massima per un triennio.

Tutti gli aspetti oggetto delle sessanta domande pre-assembleari non hanno attinenza con gli argomenti all’ordine del giorno e sono ampiamente trattati dalla Società (e adeguatamente contestati) nei giudizi in corso, e a talune di esse è stata già data anticipata risposta a mezzo del legale che assiste la Società in detti giudizi con PEC del 12 gennaio 2026, anche per quanto attiene alla inesistenza di un organo assembleare della estinta categoria che possa eventualmente deliberare in tema di fondo comune e di eventuali soluzioni transattive

Funzione ultrattiva del Rappresentante Comune

Domanda 01 — Accertamento giudiziale dell’ultrattività Fatti di riferimento: Sono intervenute plurime pronunce (Trib. Milano 4079/2019; App. Milano 2642/2019 e 3671/2025; Cass. 1635/2025; Trib. Roma 16116/2025) sul tema della persistenza della funzione del Rappresentante Comune degli ex azionisti di risparmio dopo la fusione. Richiesta: La Società conferma o nega che tali pronunce abbiano accertato — in fatto e in diritto — la perdurante esistenza e operatività della funzione ultrattiva del Rappresentante Comune? In caso di diniego, indichi: i passaggi decisori che escluderebbero tale accertamento; le norme che consentirebbero alla Società di

discostarsene. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 02 — Titolarità della funzione Fatti: Le stesse pronunce si sono espresse sulla titolarità della funzione in capo al Dott. Dario Romano Radaelli. Richiesta: La Società conferma o nega che la titolarità della funzione ultrattiva, allo stato, sia stata riconosciuta giudizialmente in capo al Dott. Radaelli? Se nega, indichi: quale altro soggetto sarebbe titolare; su quale atto o provvedimento tale diversa titolarità si fonderebbe. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 03 — Rapporto tra "ruolo formale" e "funzione sostanziale" Fatti: La Cassazione n. 1635/2025 ha affrontato la distinzione tra ruolo e funzione. Richiesta: La Società conferma che, secondo la Suprema Corte, non vi è differenza concettuale tra ruolo formale e funzione sostanziale ai fini della titolarità della rappresentanza? Se no, indichi i passaggi della sentenza che fonderebbero una diversa lettura. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 04 — Effetti della fusione sulla funzione Fatti: La fusione per incorporazione di TIM Media in TIM ha estinto la categoria azionaria, ma è controverso l'effetto sulla funzione. Richiesta: Secondo la Società, la fusione ha estinto: a) solo la categoria azionaria oppure b) anche la funzione di rappresentanza del centro di interessi? Indicare le basi normative e giurisprudenziali della risposta. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 05 — Eventuali sospensioni o limitazioni Fatti: Non risultano sospensioni pubblicate o richiamate nelle sentenze note. Richiesta: Esistono provvedimenti giudiziari efficaci che abbiano sospeso, limitato o inibito l'operatività della funzione ultrattiva o la titolarità in capo al Dott. Radaelli? Se sì, indicarne estremi, data e autorità emanante. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 06 — Effetti delle impugnazioni pendenti Fatti: È stato proposto appello avverso la sentenza del Tribunale di Roma. Richiesta: Secondo la Società, tale impugnazione ha prodotto effetti sospensivi o impeditivi sull'assetto risultante dalle sentenze già intervenute? In caso affermativo, su quale titolo giuridico. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.



Domanda 07 — Qualificazione soggettiva di Radaelli Fatti: Nei contenziosi la Società ha agito contro il Dott. Radaelli. Richiesta: La Società lo qualifica oggi come: a) mero soggetto privato b) titolare di una funzione rappresentativa c) altro (specificare)? Indichi le conseguenze operative che trae da tale qualificazione. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 08 — Coerenza tra tesi difensive e condotte Fatti: In più giudizi la Società ha interagito processualmente con il Dott. Radaelli come parte necessaria. Richiesta: La Società ritiene coerente tale comportamento con un'eventuale tesi di inesistenza della funzione? In caso affermativo, spieghi perché. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 09 — Effetti pratici del riconoscimento o diniego Richiesta: In base alla posizione che la Società assume, quali sono gli effetti concreti in tema di: interlocuzione con il centro di interessi; accesso alle informazioni; partecipazione alle assemblee; gestione del fondo spese? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 10 — Quadro riassuntivo ufficiale Richiesta: La Società è in grado di esporre in modo unitario e coerente: se la funzione ultrattiva esiste; chi ne è titolare; quali effetti operativi ne derivano? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente. Vincolatività delle sentenze e doveri conformativi



Domanda 11 — Natura vincolante delle sentenze di legittimità Fatti di riferimento: intervenuta la sentenza della Corte di Cassazione n. 1635/2025 sulla funzione ultrattiva e sulla titolarità della rappresentanza. Richiesta: La Società riconosce che le sentenze della Corte di Cassazione sono vincolanti per le parti, anche quando non coincidono con l'orientamento difensivo della Società? In caso negativo, indichi su quali basi normative o sistematiche ritenga di poter selezionare quali decisioni della Suprema Corte applicare. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 12 — Effetti conformativi delle sentenze Fatti: Più sentenze di merito e di legittimità hanno accertato l'assetto della funzione ultrattiva. Richiesta: La Società ritiene che tali accertamenti comportino doveri immediati di conformazione sul piano: organizzativo, informativo, operativo? Se sì, indichi quali misure concrete sono state adottate. Se no, indichi perché ritiene legittimo non conformarsi. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del



giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 13 — Distinzione tra piano processuale e piano operativo Fatti: Sono pendenti impugnazioni, ma non risultano sospensioni. Richiesta: La Società distingue tra: la pendenza dei giudizi e l'obbligo di dare esecuzione operativa all'assetto accertato? In caso di diniego, indichi su quale norma o principio fondi la sospensione di fatto. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 14 — Buona fede e correttezza nell'esecuzione del rapporto societario Fatti: Le sentenze riconoscono legittimazione e funzione al Rappresentante Comune. Richiesta: La Società ritiene conforme ai principi di buona fede e correttezza continuare a negare strumenti di tutela collettiva e interlocuzione al titolare di una funzione riconosciuta in sede giudiziaria? In caso affermativo, ne indichi la giustificazione giuridica. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 15 — Trattamento differenziato delle sentenze favorevoli e sfavorevoli Fatti: La Società dà esecuzione immediata a pronunce a sé favorevoli (es. tributarie), mentre contesta o differisce quelle sfavorevoli. Richiesta: La Società riconosce l'esistenza di un criterio di coerenza istituzionale nell'attuazione delle decisioni giudiziarie? Se sì, lo indichi. Se no, spieghi perché ritiene legittimo un trattamento selettivo. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli

obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 16 — Possibilità di disapplicazione interna del giudicato Richiesta: La Società ritiene di poter, attraverso proprie determinazioni interne, neutralizzare o svuotare di effetti pratici sentenze passate in giudicato? In caso affermativo, su quali normative. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 17 — Effetti della mancata conformazione Richiesta: Secondo la Società, quali sono le conseguenze giuridiche: del mancato riconoscimento operativo di un assetto giudizialmente accertato; del mantenimento di una prassi difforme? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 18 — Responsabilità degli amministratori Fatti: Le decisioni sulla gestione della funzione ultrattiva e della tutela sono state assunte dal vertice societario. Richiesta: La Società ritiene che tali decisioni siano compatibili con i doveri degli amministratori verso: la generalità degli azionisti; il rispetto del giudicato; la prevenzione di contenziosi e danni ulteriori? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga

la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente

Domanda 19 — Posizione ufficiale sulla vincolatività del sistema giudiziario Richiesta conclusiva: La Società è in grado di esporre in modo chiaro e unitario quale sia il rapporto che essa intrattiene con le sentenze dei giudici, in particolare della Corte di Cassazione, quando queste incidono su posizioni di azionisti o stakeholder? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente. Qualificazione soggettiva del Dott. Dario Romano Radaelli

Domanda 20 — Qualificazione ufficiale Fatti di riferimento: Il Dott. Radaelli ha agito per anni in giudizio e nei rapporti con la Società in relazione alla tutela degli ex azionisti di risparmio. Richiesta: Come qualifica oggi la Società il Dott. Dario Romano Radaelli: a) soggetto privato senza funzione b) titolare di una funzione rappresentativa c) altro (specificare)? La risposta deve essere univoca. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 21 — Conseguenze operative della qualificazione Richiesta: In base alla qualificazione indicata, la Società specifichi quali sono: i poteri che gli riconosce; gli atti che ritiene validamente compiuti da lui; gli atti che ritiene invece privi di effetti. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 22 — Coerenza con la legittimazione processuale Fatti: Nei giudizi, la Società ha resistito a domande proposte dal Dott. Radaelli, ottenuto condanne alle spese nei suoi confronti, proposto appelli contro di lui. Richiesta: La Società ritiene che tali condotte siano compatibili con la tesi che egli sia un semplice soggetto privo di funzione rappresentativa? Se sì, spieghi in che modo. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 23 — Spese di soccombenza Fatti: La sentenza del Tribunale di Roma n. 16116/2025 ha posto spese a carico del centro di interessi nella persona del Dott. Radaelli. Richiesta: Se la Società lo qualifica come mero privato, ritiene coerente che le spese siano state poste a suo carico come titolare della funzione? In caso affermativo, ne indichi la base giuridica. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 24 — Iniziative di riscossione Fatti: Non risultano iniziative di riscossione delle spese. Richiesta: Se la Società lo considera un debitore privato, perché non ha attivato azioni esecutive? Se invece lo considera titolare di funzione, perché nega tale qualifica in altre sedi? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle

sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 25 — Procure alle liti Fatti: Il Dott. Radaelli ha conferito procure e promosso giudizi. Richiesta: La Società ha mai formalmente contestato in giudizio la sua legittimazione a conferire procure alle liti per il centro di interessi? Se no, spieghi perché. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 26 — Atti processuali pregressi Richiesta: La Società considera validi o nulli gli atti processuali compiuti dal Dott. Radaelli negli anni successivi alla fusione? La Società è invitata a chiarire in modo univoco. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 27 — Notifica delle sentenze Fatti: La sentenza del Tribunale di Roma non è stata notificata a Radaelli come titolare della funzione. Richiesta: La Società ritiene che tale scelta sia coerente con la propria qualificazione soggettiva del Dott. Radaelli? Spieghi in che modo. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in

relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 28 — Quadro unitario Richiesta conclusiva: La Società è in grado di esporre in modo coerente e non contraddittorio: chi sia il Dott. Radaelli per la Società; che ruolo abbia; quali effetti abbiano i suoi atti? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente. Centro di interessi vs estinzione della categoria

Domanda 29 — Estinzione formale della categoria Fatti di riferimento: La conversione e la fusione hanno determinato la cessazione della categoria delle azioni di risparmio di Telecom Italia Media S.p.A. Richiesta: La Società conferma che tale operazione ha determinato l'estinzione formale della categoria azionaria? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 30 — Persistenza del centro di interessi Fatti: La Cassazione n. 1635/2025 ha distinto tra categoria azionaria e centro di interessi meritevole di tutela. Richiesta: La Società riconosce che, nonostante l'estinzione della categoria, permanga un centro di interessi degli ex azionisti di risparmio? Se no, indichi i passaggi della Cassazione che fonderebbero l'asserita estinzione anche del centro di interessi. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del

giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 31 — Conseguenze giuridiche della distinzione Richiesta: Se la Società distingue tra: estinzione della categoria e persistenza del centro di interessi, quali conseguenze giuridiche e operative ne trae in tema di: rappresentanza, tutela, interlocuzione, fondo spese? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 32 — Tesi dell'"estinzione totale" Fatti: In alcune comunicazioni legali è stata sostenuta la tesi che il centro di interessi sarebbe "ormai estinto". **Richiesta:** La Società conferma tale tesi? In caso affermativo, indichi: le basi testuali nelle sentenze; le conseguenze che ne trae sul piano della tutela degli ex azionisti. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 33 — Tutela effettiva Fatti: La Cassazione ha richiamato il principio di tutela effettiva. **Richiesta:** La Società ritiene che la persistenza di un centro di interessi comporti l'obbligo di assicurare strumenti di tutela effettivi, anche dopo l'estinzione della categoria? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a

quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 34 — Coerenza sistemica Richiesta: La Società ritiene coerente con il sistema giuridico: riconoscere l'esistenza di diritti e obbligazioni ancora pendenti in capo agli ex risparmiisti, ma negare l'esistenza di un centro di interessi che li unifichi? Spieghi, si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 35 — Assetto oggi riconosciuto Richiesta conclusiva: Qual è, secondo la Società, l'assetto giuridico oggi vigente per gli ex azionisti di risparmio: soggetti isolati, o collettività portatrice di un centro di interessi tutelabile? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente. Fondo spese – rendicontazione e trasparenza

Domanda 36 — Esistenza dell'obbligo di rendicontazione Fatti di riferimento: Il fondo spese ex art. 146 TUF è stato utilizzato nel corso di plurimi contenziosi. Richiesta: La Società riconosce che esista un obbligo di rendicontazione del fondo spese nei confronti del centro di interessi e/o dell'assemblea speciale? Se no, indichi le basi normative. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 37 — Soggetto responsabile Richiesta: Secondo la Società, chi è il soggetto tenuto a rendere il conto: la Società, il Rappresentante Comune, un soggetto terzo? Indichi le basi giuridiche. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 38 — Stato attuale del rendiconto Richiesta: Esiste oggi un rendiconto completo del fondo spese? Se sì, perché non è stato reso disponibile agli ex azionisti? Se no, per quali ragioni non è stato predisposto. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 39 — Rendicontazione e assemblea finale Fatti: L'assemblea speciale è potenzialmente l'ultima della categoria. Richiesta: La Società ritiene compatibile con una deliberazione consapevole sulla conversione: l'assenza di un rendiconto del fondo spese? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 40 — Integrazione dell'ordine del giorno Richiesta: La Società ritiene necessario o opportuno integrare l'ordine del giorno dell'assemblea per includere: la presentazione e discussione del rendiconto del fondo spese? Si precisa che, in

mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 41 — Trasparenza verso gli azionisti Richiesta conclusiva: Secondo la Società, a quale livello di trasparenza è dovuto agli ex azionisti di risparmio sulla gestione delle risorse destinate alla loro tutela? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente. Sentenze chiave

Domanda 42 — Oggetto della sentenza Cass. n. 1635/2025 Fatti di riferimento: La Cassazione si è pronunciata sulla funzione ultrattiva e sui compensi. Richiesta: La Società conferma che la sentenza n. 1635/2025 riguardava: la titolarità della funzione ultrattiva; la debenza dei compensi per il periodo post-fusione? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 43 — Portata della decisione della Cassazione Richiesta: La Società riconosce che la Cassazione ha escluso la distinzione tra: ruolo formale e funzione sostanziale ai fini della legittimazione del Rappresentante Comune? Se no, indichi i passaggi testuali contrari. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle

sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 44 — Uso selettivo della Cassazione Richiesta: La Società ritiene legittimo invocare la Cassazione solo per tesi favorevoli e disapplicarla quando è sfavorevole? Indichi le basi giuridiche di tale comportamento. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 45 — Sentenza Tribunale di Roma n. 16116/2025 Fatti: La sentenza ha riconosciuto la funzione ultrattiva; posto spese a carico del fondo. Richiesta: La Società conferma tali statuzioni? Se no, indichi quali capi negherebbe. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 46 — Notifica e riscossione Richiesta: Per quale ragione la Società: non ha notificato la sentenza al Dott. Radaelli come titolare della funzione; non ha attivato procedure di riscossione delle spese? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 47 — Appello nonostante la vittoria Richiesta: Perché la Società ha proposto appello contro una sentenza a sé formalmente favorevole nel merito? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.



Domanda 48 — Assenza di sospensiva Richiesta: Per quale motivo, nell'appello, non è stata richiesta la sospensione degli effetti del riconoscimento della funzione ultrattiva? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 49 — Sentenza Corte d'Appello di Milano n. 3671/2025 Richiesta: La Società conferma che tale sentenza ha riconosciuto: la funzione ultrattiva, la sua rilevanza procedurale e informativa? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 50 — Coordinamento tra Cassazione e Milano Richiesta: La Società ritiene che la sentenza di Milano costituisca un'ulteriore conferma dell'assetto già affermato dalla Cassazione? Se no, spieghi perché. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione

ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 51 — Condanna alle spese anomala Fatti: Nel giudizio romano le spese liquidate sono state molto superiori alla nota spese. Richiesta: La Società ha valutato se ciò riflettesse una censura del comportamento processuale? Con quali conclusioni? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 52 — Quadro giudiziario unitario Richiesta conclusiva: Qual è, secondo la Società, il quadro giudiziario complessivo oggi vigente in tema di: funzione ultrattiva, centro di interessi, fondo spese? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente. Compensi del Rappresentante Comune e interessi

Domanda 53 — Debenza dei compensi Fatti di riferimento: Più sentenze hanno riconosciuto la funzione ultrattiva del Dott. Radaelli anche nel periodo successivo alla fusione. Richiesta: Nell'ipotesi di conferma definitiva di tale assetto, la Società riconosce la debenza dei compensi maturati dal Rappresentante Comune per gli anni di esercizio della funzione? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a

quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 54 — Modalità di pagamento Richiesta: In caso affermativo, con quali criteri la Società intende procedere: pagamento del capitale, interessi, accessori, regole fiscale e imputazione contabile? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 55 — Iscrizioni contabili Richiesta: La Società indichi se ha iscritto in bilancio: debiti o fondi rischi per i compensi del Dott. Radaelli; e per quelli di altri soggetti coinvolti (es. precedenti Rappresentanti Comuni). Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 56 — Interessi moratori Fatti: La Cassazione ha chiarito l'applicabilità degli interessi moratori ex d.lgs. 231/2002. Richiesta: La Società ritiene applicabili tali interessi ai compensi maturati dal Rappresentante Comune ultrattivo? Se no, indichi le basi giuridiche. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.



Domanda 57 — Accantonamenti Richiesta conclusiva: La Società ha stanziato in bilancio le passività potenziali derivanti da: compensi arretrati, interessi, spese? Se no, perché. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente. Transazione e definizione della vicenda

Domanda 58 — Possibilità astratta di transazione Richiesta: La Società ritiene astrattamente possibile una definizione transattiva complessiva delle controversie con gli ex azionisti di risparmio? Se no, indichi gli ostacoli giuridici o di governance. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 59 — Valutazioni interne Richiesta: La Società ha mai: valutato, deliberato, o incaricato advisor per esplorare una soluzione transattiva? Se sì, in quale sede e con quali esiti. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente.

Domanda 60 — Strategia di chiusura Richiesta conclusiva: Qual è, secondo la Società, la condizione o l'evento che dovrebbe condurre alla definitiva chiusura della vicenda degli ex-azionisti di risparmio? Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale

comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga la presente domanda non pertinente all'ordine del giorno, dovrà indicare in quale assemblea e in relazione a quale specifico punto all'ordine del giorno la medesima domanda sarebbe ritenuta pertinente



ULTERIORI DOMANDE RADAELLI

Spett.le TIM S.p.A.

Il sottoscritto Dott. Dario Romano Radaelli, in qualità di azionista di TIM S.p.A. e di titolare della funzione ultrattiva di Rappresentante Comune degli ex azionisti di risparmio di Telecom Italia Media S.p.A., società incorporata da Telecom Italia (successivamente TIM), con esercizio delle relative prerogative presso quest'ultima società incorporante,

premesso che

- in data 12.01.2026 ha trasmesso a codesta Società un primo file unico contenente n. 60 domande preassembleari ex art. 127-ter TUF a valere in modo indistinto per le assemblee ordinaria, straordinaria e speciale di TIM convocate per il giorno 28.01.2026;
- in data 19.01.2026, ha trasmesso ulteriori file unici contenenti tre distinte serie di domande preassembleari, rispettivamente riferite all'Assemblea ordinaria, all'Assemblea straordinaria e all'Assemblea speciale degli azionisti di risparmio di TIM, tutte convocate per il 28 gennaio 2026;

precisa e chiarisce formalmente quanto segue.

Le tre serie di domande trasmesse successivamente **riprendono, coordinano, precisano, ampliano e sistematizzano** i profili informativi già oggetto delle precedenti 60 domande, collocandoli in modo analitico e puntuale all'interno dei rispettivi punti all'ordine del giorno delle assemblee convocate e fornendo una più articolata cornice giuridica, sistematica e giurisprudenziale anche alla luce della documentazione pubblicata successivamente alla data del primo invio (12.01.2026, come già evidenziato sopra).



Pertanto, ai fini dell'applicazione dell'art. 127-ter TUF, le tre serie di domande trasmesse successivamente devono intendersi quali **versione aggiornata, coordinata e complessiva** delle domande preassembleari già presentate, ferma restando la piena continuità sostanziale dei contenuti informativi richiesti.

Resta espressamente inteso che:

- tutti i profili informativi, le questioni giuridiche e le richieste di chiarimento già formulate con il primo invio, ancorché non riprodotte testualmente, si intendono confermate e ribadite ove sostanzialmente coincidenti o logicamente presupposte;
- la presente comunicazione non costituisce rinuncia, ritiro o limitazione di alcuna domanda, né può essere interpretata quale acquiescenza o superamento di questioni già sollevate.

Alla luce di quanto sopra, il sottoscritto **richiede alla Società di rispondere a entrambe le serie di domande**, ritenendole complementari e integrate tra loro.

Qualora la Società intenda concentrare le proprie risposte sulle domande del 19.01.2026 in quanto più complete e organiche, si riserva comunque di richiamare specifici contenuti delle domande del 12.01.2026 nell'eventuale fase assembleare o contenziosa successiva.

La presente è inviata al solo fine di **evitare incertezze interpretative** e di agevolare una corretta applicazione dell'art. 127-ter TUF, nel rispetto del diritto degli azionisti a un'informazione piena e funzionale all'espressione di un voto libero, consapevole e informato.

Con riserva di ogni diritto e azione nelle sedi competenti.

PUNTO 1 ODG - NOMINA AMMINISTRATORI Domanda 1.1 - Circostanze delle dimissioni
Richiesta: Si chiede di conoscere: Le ragioni delle dimissioni degli amministratori sostituiti per cooptazione La data delle dimissioni Se le dimissioni siano state motivate o meno Se vi siano stati dissensi su deliberazioni del Consiglio

La Consigliera Domitilla Benigni e il Consigliere Umberto Paolucci hanno rassegnato le dimissioni rispettivamente il 15 settembre 2025 e il 10 dicembre 2025. Le motivazioni

delle dimissioni degli amministratori uscenti sono state riportate nei comunicati al mercato diffusi in occasione del ricevimento delle rispettive dimissioni. In particolare, il consigliere Paolucci ha rassegnato le dimissioni per motivi professionali e la consigliera Benigni per crescenti e onerosi impegni professionali collegati alla carica di Amministratore Delegato in Elettronica S.p.A.



Domanda 1.2 - Criteri di cooptazione Richiesta: Si chiede di illustrare: I criteri seguiti per l'individuazione dei cooptati Se siano stati rispettati i requisiti di indipendenza, competenza e onorabilità Se sia stata rispettata la composizione di genere del Consiglio

I consiglieri cooptati sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione con il parere favorevole del comitato nomine e remunerazioni. È stato verificato il rispetto dei requisiti di legge e sono state rispettate le procedure applicabili nonché le norme sulle quote di genere.

Domanda 1.3 - Deliberazioni ex art. 2390 c.c. Richiesta: Si chiede se i nuovi amministratori: Siano portatori di interessi in conflitto Abbiano cariche in società concorrenti o in rapporti significativi con TIM Richiedano autorizzazioni assembleare ex art. 2390 c.c.

Con riguardo ai consiglieri cooptati, non sono emersi conflitti di interesse o situazioni di incompatibilità. Inoltre, come esposto nella relazione illustrativa predisposta ai sensi dell'art. 125-ter del TUF, il Consiglio di Amministrazione non ha proposto all'assemblea degli azionisti ordinari l'assunzione di deliberazioni ai sensi dell'Art. 2390 cc.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATORI - GESTIONE CONTENZIOSI Domanda 1.4 - Valutazione costi/benefici contenziosi Fatti: Sono pendenti plurimi contenziosi relativi agli ex azionisti di risparmio TIME. Richiesta: Il Consiglio di Amministrazione ha mai valutato: Il rapporto costi/benefici della strategia contenziosa adottata I costi



complessivi sostenuti dal 2015 a oggi La convenienza di soluzioni transattive Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno.

Domanda 1.5 - Profili di responsabilità ex art. 2392 c.c. Fatti: Sono intervenute sentenze esecutive che accertano crediti non adempiuti. Richiesta: Il Consiglio ha valutato i profili di responsabilità degli amministratori derivanti: Dall'omesso adempimento di sentenze esecutive Dalla sospensione di pagamenti di crediti giudizialmente accertati Dal mancato riconoscimento operativo di assetti giurisdizionalmente accertati Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno.

Domanda 1.6 - Responsabilità verso creditori ex art. 2394 c.c. Richiesta: Il Consiglio ha valutato se il mancato pagamento di crediti giudizialmente accertati possa: Integrare responsabilità verso creditori sociali Incidere sulla capacità di soddisfacimento di altri crediti Esporre gli amministratori a responsabilità personale Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno.

Domanda 1.7 - Identificazione responsabilità individuali Richiesta: Si chiede di indicare: Quale organo (CdA, Direzione Legale, altro) ha deliberato di non liquidare i compensi dovuti al Rappresentante Comune ultrattivo degli ex azionisti TIME In quale data tale

decisione è stata assunta ☐ Chi sia il dirigente o amministratore che ha eseguito tale decisione Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno.



GOVERNANCE E CONTROLLI Domanda 1.8 - Pareri legali acquisiti Richiesta: Il Consiglio ha acquisito pareri giuridici pro veritate in ordine a: ☐ Legittimazione e funzione ultrattiva del Rappresentante Comune TIME ☐ Obblighi conseguenti alle sentenze Cass. n. 1635/2025, App. Milano n. 3671/2025, Trib. Roma n. 16116/2025 ☐ Rischi di invalidità delle deliberazioni per mancato coinvolgimento degli organi di categoria Pag. 2 a 2 Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno.

Domanda 1.9 - Valutazione Collegio Sindacale Richiesta: Il Collegio Sindacale ha esaminato: ☐ Il mancato pagamento di crediti giudizialmente accertati ☐ La corretta gestione degli obblighi di sostituto d'imposta connessi ai compensi professionali del Rappresentante Comune ☐ L'adeguatezza delle procedure di monitoraggio degli archivi pubblici rilevanti Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno.

Domanda 1.10 - Policy interne di compliance Richiesta: Le policy interne di TIM consentono: Di sospendere pagamenti dovuti sulla base di valutazioni difensive Di non dare esecuzione a sentenze esecutive Di mantenere prassi difformi da assetti giudizialmente accertati Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Si allega biglietto assembleare e documento di identità in corso di validità.

La domanda non è pertinente agli argomenti all'ordine del giorno.

PUNTO 2 ODG - RIDUZIONE CAPITALE SOCIALE

Domanda 2.1 - Inscindibilità con la conversione Fatti: Nell'avviso si afferma che "la parte di riduzione del capitale che verrà imputata a riserva disponibile è destinata a coprire il fabbisogno patrimoniale che si origina dalla conversione delle azioni di risparmio". Richiesta: Si chiede di confermare se: In assenza dell'approvazione della riduzione del capitale, la Società sarebbe in grado di corrispondere integralmente i conguagli previsti dalla conversione e rimborsare le azioni oggetto di recesso La riduzione del capitale costituisce un presupposto economico essenziale della conversione L'operazione determina una riduzione strutturale delle garanzie patrimoniali a presidio dei diritti degli azionisti Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

Come chiarito nelle relative relazioni illustrate messe a disposizione dalla Società in vista dell'Assemblea del 28 gennaio 2026, la riduzione di capitale e la conversione sono operazioni tra loro inscindibili e reciprocamente condizionate. In ogni caso, si precisa che la riduzione di capitale non è funzionale a soddisfare le esigenze prettamente finanziarie scaturenti dalla conversione (facoltativa o obbligatoria). Diversamente la riduzione di capitale, con la conseguente costituzione della riserva disponibile, è destinata a soddisfare, ex multis, le esigenze di impiego di patrimonio netto della

società. In particolare, sul piano contabile, la parte di riduzione del capitale che verrà imputata a riserva disponibile è anche destinata a copertura del fabbisogno patrimoniale che si origina dalla Conversione, ai fini de: (i) il pagamento del conguaglio riconosciuto ai possessori delle azioni di risparmio di TIM secondo i termini della conversione; e/o (ii) l'eventuale acquisto delle azioni di risparmio per le quali sia esercitato il diritto di recesso, spettante in conseguenza della conversione obbligatoria, nell'ambito della relativa procedura di liquidazione. Si precisa inoltre che la riduzione di capitale, nei termini della proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione, non determina un decremento del patrimonio sociale.



Domanda 2.2 - Quantificazione del fabbisogno Richiesta: Si chiede di indicare analiticamente: L'ammontare del "fabbisogno patrimoniale" derivante dalla conversione I criteri di calcolo utilizzati In che misura esso rappresenti il valore dei diritti sacrificati con la conversione Come tale valore sia incorporato nel rapporto di conversione proposto Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

Il fabbisogno patrimoniale che si origina dalla conversione dipende dal numero di azioni di risparmio per cui si aderirà alla conversione facoltativa. Ad ogni modo, come chiarito nella relazione illustrativa relativa alla proposta di conversione del CdA pubblicata il 29 dicembre 2025, l'importo complessivo che la Società corrisponderà agli Azionisti di Risparmio a titolo di conguaglio sarà pari a Euro 723.335.003,88 in caso di adesione integrale alla conversione facoltativa e a Euro 241.111.667,96 nel caso in cui tutte le azioni di risparmio siano convertite in Ordinarie in conseguenza della conversione obbligatoria. L'analisi dei criteri di determinazione del conguaglio riconosciuto a favore degli azionisti di risparmio aderenti alla conversione facoltativa o, comunque, all'esito della conversione obbligatoria è contenuta nella relazione illustrativa del CdA sulla conversione delle azioni di risparmio, pubblicata il 29 dicembre 2025, cui si rimanda (cfr. in particolare, il paragrafo 8).

Domanda 2.3 - Assenza di riserve disponibili Fatti: L'avviso afferma che "il patrimonio netto allo stato non presenta riserve disponibili e distribuibili". Richiesta: Si chiede di chiarire: ☐ Se tale affermazione dipenda esclusivamente dalla mancata approvazione del bilancio 2025 ☐ Se l'esercizio 2025 sia atteso chiudersi in utile ☐ In caso di approvazione di un bilancio in utile, se si formerebbero riserve disponibili senza necessità di riduzione del capitale ☐ Per quale ragione si proceda ora a ridurre il capitale anziché attendere la formazione di riserve via bilancio Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

La relazione illustrativa sulla riduzione del capitale sociale è stata pubblicata il 29 dicembre 2025 e, pertanto, prima della chiusura dell'esercizio sociale, i cui risultati economici saranno resi noti con le modalità e nei termini di legge. I due quesiti successivi invece non sono pertinenti agli argomenti all'ordine del giorno. Infine, le ragioni per cui è stata presentata la proposta di riduzione del capitale sociale sono contenute nella relazione illustrativa del CdA sulla riduzione del capitale sociale, pubblicata il 29 dicembre 2025, cui si rimanda. In ogni caso, la tempistica della riduzione volontaria del capitale sociale è stata valutata anche in connessione a quella della conversione delle azioni di risparmio.

Domanda 2.4 - Valore nominale e riduzione proporzionale Fatti: ☐ Il capitale sociale è €11.677.002.855,10 ☐ Le azioni sono n. 21.357.258,195 (prive di valore nominale) ☐ Dividendo capitale per azioni si ottiene €0,546746345 per azione ☐ La riduzione a €6.000.000.000 comporterebbe €0,280934938 per azione ☐ La riduzione percentuale sarebbe del 48,62% Richiesta: Si chiede di confermare: ☐ Se la riduzione determini una riduzione proporzionale del 48,62% della quota di capitale rappresentata da ciascuna azione di risparmio ☐ Se tale riduzione incida sul capitale che garantisce i diritti patrimoniali delle azioni di risparmio ☐ Per quale ragione tale riduzione non sia stata sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Speciale ex art. 2376 c.c. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di

interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

La riduzione volontaria del capitale sociale comporta una corrispondente riduzione del valore nominale implicito delle azioni in circolazione. Come chiarito nella relazione illustrativa sulla proposta relativa del CdA, la riduzione di capitale non pregiudica i diritti degli azionisti di risparmio, considerato che tra l'altro la stessa non incide sulle regole relative ai privilegi riconosciuti alle azioni di risparmio dallo Statuto sociale. Per tale ragione, la proposta di riduzione di capitale non rientra tra le ipotesi di competenza deliberativa dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio contemplate dall'art. 146 TUF.



Domanda 2.5 - Utilizzo della riserva disponibile Richiesta: Si chiede di chiarire: Se la riserva disponibile costituita possa essere utilizzata per copertura di perdite future Se l'operazione comporti trasformazione di capitale "protetto" ex art. 2412 c.c. in patrimonio liberamente utilizzabile ex art. 2433 c.c. Se tale trasformazione riduca le tutele patrimoniali originariamente spettanti agli azionisti di risparmio Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

Si rinvia alla relazione illustrativa del CdA sulla riduzione del capitale sociale, pubblicata il 29 dicembre, in cui è illustrata la destinazione dell'importo riveniente dalla riduzione di capitale. In particolare, all'esito della riduzione, verrà costituita una riserva disponibile anche a copertura del fabbisogno patrimoniale che si origina dalla conversione. La riserva disponibile in questione è inoltre astrattamente utilizzabile a copertura di eventuali perdite. Infine, si precisa che, come chiarito nella citata relazione, la riduzione di capitale non pregiudica i diritti degli azionisti di risparmio, considerato che tra l'altro la stessa non incide sulle regole relative ai privilegi riconosciuti alle azioni di risparmio dallo Statuto sociale.

Domanda 2.6 - Rationale economica dell'operazione Richiesta: Si chiede di spiegare:

☒ La razionalità economica di ridurre volontariamente il capitale per "allineare i ratio al mercato" ☒ Se non sia più opportuno che il Consiglio operi per incrementare l'utile anziché ridurre il capitale Pag. 2 a 3 ☒ Come tale operazione tuteli gli interessi degli azionisti attuali Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

Le ragioni a fondamento della proposta di riduzione volontaria del capitale sociale sono contenute nella relazione illustrativa del CdA sulla riduzione del capitale sociale, pubblicata il 29 dicembre, cui si rinvia. In particolare, si ricorda che, tra l'altro, la ricostituzione della riserva disponibile consente, in una prospettiva di maggiore flessibilità, l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili e non impiegate nella gestione operativa. In particolare, a seguito della riduzione di capitale, tali risorse potranno essere impiegate anche per deliberare eventuali distribuzioni di dividendi o operazioni di buy back. Infine, come chiarito in detta relazione, la riduzione di capitale non pregiudica i diritti degli azionisti di risparmio e appare rispondente all'interesse sociale.

PUNTO 3 ODG - CONVERSIONE AZIONI DI RISPARMIO Domanda

2.7 - Metodo di determinazione del rapporto di conversione Richiesta: Si chiede di illustrare: ☒ Quale metodo sia stato utilizzato per determinare il rapporto di conversione ☒ Quali parametri siano stati considerati ☒ Quali elementi valutativi specifici siano stati utilizzati per monetizzare la perdita del dividendo privilegiato ☒ Dove siano analiticamente esposti nei documenti pubblicati Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

La descrizione del rapporto di conversione, del conguaglio riconosciuto agli azionisti di risparmio e dei relativi criteri di determinazione sono contenute nella relazione

illustrativa del CdA sulla conversione delle azioni di risparmio - e, in particolare, nel paragrafo 8 di detta relazione - pubblicata il 29 dicembre 2025, cui si rimanda.



Domanda 2.8 - Valore della rendita perpetua Fatti: Il dividendo privilegiato costituisce una rendita perpetua ai sensi dei principi di matematica finanziaria. Richiesta: Si chiede se, nella determinazione dei conguagli (€0,12 facoltativa; €0,04 obbligatoria), il Consiglio abbia: Calcolato il valore attuale netto della rendita perpetua Indicato l'importo risultante Specificato i parametri utilizzati (tasso di attualizzazione, dividendo atteso) Descritto la metodologia di calcolo Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

L'analisi dei criteri di determinazione del conguaglio riconosciuto a favore degli azionisti di risparmio aderenti alla conversione facoltativa o, comunque, all'esito della conversione obbligatoria è contenuta nella relazione illustrativa del CdA sulla conversione delle azioni di risparmio, pubblicata il 29 dicembre 2025, cui si rimanda (cfr. in particolare, il paragrafo 8).

Domanda 2.9 - Equivalenza sostanziale ex art. 146 TUF Richiesta: Si chiede se il Consiglio ritenga che la conversione obbligatoria soddisfi il requisito di "equivalenza sostanziale" ex art. 146, comma 1, lett. b) TUF, considerato che: Attribuisce il diritto di voto esponendo al rischio imprenditoriale Elimina definitivamente il dividendo privilegiato perpetuo Su quali basi tale equivalenza sia stata verificata Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 146, comma 1, lett. b), TUF, la proposta di conversione obbligatoria delle azioni di risparmio è sottoposta anche all'esame e al voto dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di risparmio del 28 gennaio 2026.

Domanda 2.10 - Fairness opinion Richiesta: Si chiede: Se e quando il Consiglio abbia deliberato il conferimento di un incarico per una fairness opinion indipendente Il soggetto incaricato Se sarà resa disponibile prima dell'assemblea Su quali presupposti l'assemblea possa votare consapevolmente in assenza di valutazione indipendente Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

Come chiarito nel comunicato stampa della Società del 21 dicembre 2025, Goldman Sachs Bank Europe SE, Succursale Italia e Intermonte SIM S.p.A. hanno agito in qualità di advisors finanziari della Società in relazione alla Conversione. Per la diffusa illustrazione dei criteri di determinazione del conguaglio, si rinvia alle relative relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione messe a disposizione il 29 dicembre 2025, nei termini di legge, rispettivamente a favore dell'Assemblea degli Azionisti Ordinari e dell'Assemblea Speciale degli Azionisti di Risparmio

Domanda 2.11 - Proposte alternative Fatti: Il Consiglio ha definito le proposte alternative come "non coerenti". Richiesta: Si chiede: In che cosa consista la "non coerenza" Se sia stata svolta valutazione comparativa degli effetti economici Per quale ragione tale valutazione non sia stata pubblicata Se il Consiglio ritenga conforme ai principi di neutralità qualificare proposte senza motivazioni tecniche Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

La valutazione del Consiglio di Amministrazione sulle proposte individuali dell'Azionista Michele Petrera e dell'Azionista D&C Governance Technologies S.r.l. è contenuta nelle osservazioni del Consiglio di Amministrazione, pubblicate in data 19 gennaio 2026, cui si rimanda. In particolare, il Consiglio di Amministrazione di TIM (i) ha osservato che le proposte individuali degli azionisti Petrera e D&C Governance Technologies S.r.l. non sono coerenti con l'operazione complessiva che lo stesso ha sottoposto all'approvazione dei Soci e (ii) ha ribadito, secondo quanto già illustrato nella Relazione illustrativa sulla proposta di conversione, come la propria proposta e i relativi termini di conversione – determinati con il supporto di advisor finanziari di primario standing – consentano di esprimere, secondo l'apprezzamento del Consiglio, un ragionevole e ponderato bilanciamento tra i diversi interessi che vengono in considerazione: l'interesse degli Azionisti di Risparmio, l'interesse degli Azionisti Ordinari, nonché l'interesse della Società, tenuto anche in debita considerazione l'obiettivo di TIM di continuare a investire in tecnologia e mantenere un livello di indebitamento, attuale e prospettico, in linea con quello comunicato al mercato nell'ambito del proprio piano industriale 2025-2027. In questa prospettiva, è stato messo in rilievo come (i) la proposta dell'Azionista Petrera (che si propone di incrementare il conguaglio da Euro 0,12 a Euro 0,19 per azione di risparmio per la conversione facoltativa e da Euro 0,04 a Euro 0,11 per azione di risparmio per la conversione obbligatoria) comporterebbe un esborso massimo per la Società, in caso di adesione integrale alla conversione facoltativa, pari a circa Euro 1,1 miliardi, superiore di oltre Euro 0,4 miliardi rispetto alla proposta del Consiglio di Amministrazione, con un corrispondente impatto negativo sulla posizione finanziaria netta della Società e sugli azionisti ordinari; (ii) la proposta dell'Azionista D&C Technologies S.r.l. (che si propone di estendere alla conversione obbligatoria lo stesso conguaglio di Euro 0,12 per azione di risparmio previsto per la conversione volontaria) comporterebbe la totale equiparazione tra le due forme di conversione, mutando così l'articolazione e la struttura dell'operazione proposta dal Consiglio ed eliminando quell'incentivo per l'adesione alla conversione volontaria costituito dal conguaglio addizionale che il Consiglio ha invece proposto per le ragioni già illustrate nella relativa relazione illustrativa.



Domanda 2.12 - Razionalità economica delle convergenze di voto Richiesta: Si chiede se il Consiglio abbia valutato: Come un azionista ordinario sia razionalmente incentivato a sostenere un rapporto di conversione più contenuto Come un azionista di risparmio sia incentivato a sostenere un rapporto più elevato Se la convergenza su un rapporto possa ritenersi espressione di consenso libero Se esistano assetti partecipativi o orientamenti di voto idonei a incidere sull'esito Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

Non risulta chiaro il tenore della domanda. In ogni caso, si segnala che il rapporto di conversione è pari a n. 1 Azione Ordinaria per ciascuna Azione di Risparmio più (ii), per la conversione facoltativa, un conguaglio pari a complessivi Euro 0,12 e (ii), per la conversione obbligatoria, un conguaglio pari a complessivi Euro 0,04 per Azione di Risparmio. Nella prospettiva di incentivare l'adesione alla conversione facoltativa, il Consiglio di Amministrazione ha inteso riconoscere, mediante il relativo conguaglio, un premio addizionale in favore degli Azionisti di Risparmio che dovessero aderirvi, anche in funzione dell'interesse della Società a raccogliere la più ampia adesione e partecipazione volontaria all'operazione di conversione e a ridurre di riflesso la potenziale incidenza, sul mercato e sul patrimonio sociale, di eventuali recessi da parte degli Azionisti di Risparmio. La previsione di tale premio addizionale è conforme alle norme e ai principi applicabili. Per quanto riguarda gli assetti partecipativi, si rinvia alle informazioni pubbliche presenti sul sito internet di Consob. Infine, la Società non è allo stato a conoscenza di orientamenti di voto.

COMUNICAZIONI AL MERCATO E CONSOB

Domanda 2.13 - Comunicazioni ex artt. 114 TUF e 17 MAR Richiesta: Si chiede se la Società abbia comunicato a Consob e al mercato: L'esistenza delle sentenze Cass. n. 1635/2025, App. Milano n. 3671/2025, Trib. Roma n. 16116/2025 Pag. 3 a 3 L'esistenza di crediti giudizialmente accertati non adempiuti I contenziosi pendenti che potrebbero incidere sulla situazione patrimoniale Le ragioni per cui tali informazioni non siano state ritenute price sensitive Si precisa che, in mancanza di risposta o in

presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno.



Domanda 2.14 - Consultazioni con Consob Richiesta: Si chiede se la Società abbia consultato Consob in ordine a: Esistenza e operatività della funzione ultrattiva di Rappresentante Comune Obblighi informativi derivanti dalle sentenze Corretta gestione dell'operazione in presenza di contenziosi pendenti Quando, con quali modalità e con quale risposta Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

La domanda non è attinente agli argomenti all'ordine del giorno.

MODELLO 231 E ORGANISMO DI VIGILANZA

Domanda 2.15 - Valutazione rischio 231 Richiesta all'Organismo di Vigilanza: Si chiede se: La decisione di non eseguire sentenze esecutive sia stata valutata ai fini del Modello 231 L'operazione di conversione sia stata valutata come rischio di responsabilità amministrativa Il rischio di non conformità derivante dal disconoscimento della funzione ultrattiva sia stato valutato Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

Il primo rilievo non è attinente alle materie all'ordine del giorno della assemblea. Inoltre le operazioni oggetto dell'assemblea del 28 gennaio 2026 non integrano gli estremi di una fattispecie di reato e conseguentemente rischi di responsabilità amministrative ai fini del D.Lgs. 231/2001.



Domanda 2.16 - Conformità al Codice Etico Richiesta: Si chiede se: Il mancato adempimento della sentenza n. 3671/2025 sia conforme al Codice Etico TIM Le modalità di gestione dell'operazione siano conformi ai principi di legalità, correttezza e trasparenza Le procedure di compliance siano state attivate Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

Il primo e il terzo quesito non sono attinenti agli argomenti all'ordine del giorno. Si conferma che l'operazione è gestita nel rispetto della normativa applicabile.

TEMPISTICHE E PROCEDURE

Domanda 2.17 - Notaio e calendario operativo Richiesta: Si chiede di indicare: Chi è il notaio incaricato della verbalizzazione Quando è stato conferito l'incarico In quale data è prevista la conversione facoltativa In quale data è prevista la conversione obbligatoria In quale data è prevista la distribuzione del dividendo Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti.

Si ritiene che, salve le prerogative assembleari, il Notaio incaricato della verbalizzazione sarà il Prof. Carlo Marchetti, cui è stato conferito apposito incarico. L'operazione di per sé non comporta la distribuzione di alcun dividendo. Con riguardo alle informazioni relative alla fase esecutiva della conversione, queste saranno fornite successivamente nei modi e nei termini di legge.

Domanda 2.18 - Rationale del diverso conguaglio Richiesta: Si chiede: Se il diverso conguaglio (€0,12 vs €0,04) sia legato alla distribuzione del dividendo nel periodo intermedio Oppure se sia un mezzo punitivo per rendere inazionabile ogni contenzioso sul rapporto di conversione Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale

comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Si precisa che, in mancanza di risposta o in presenza di risposta evasiva o incompleta, il centro di interessi si riserva di considerare tale comportamento quale inadempimento agli obblighi informativi della Società e di agire di conseguenza nelle sedi competenti. Si allega biglietto assembleare e documento di identità in corso di validità.

Nella prospettiva di incentivare l'adesione alla conversione facoltativa, il Consiglio di Amministrazione ha inteso riconoscere, mediante il relativo conguaglio, un premio addizionale in favore degli Azionisti di Risparmio che dovessero aderirvi, anche in funzione dell'interesse della Società a raccogliere la più ampia adesione e partecipazione volontaria all'operazione di conversione e a ridurre di riflesso la potenziale incidenza, sul mercato e sul patrimonio sociale, di eventuali recessi da parte degli Azionisti di Risparmio.





Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 22, D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82, in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi
Firmato Carlo Marchetti
Milano, 29/1/2026
Assoltoai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.